NICOLINI
TRIESTE
Via Rett... (Piazza San Giovanni) - Trieste

9 771592 169000 40214

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

LE MIGLIORI TARIFFE
R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 38
SABATO 14 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Allarme del presidente di Confindustria: cala la produzione industriale mentre il Pil ormai è vicino allo zero

D'Amato: Italia ultima in Europa

Ma Berlusconi insiste: «Il Paese non è più povero, lo conferma l'Istat»

Cauto ottimismo in Friuli V. Giulia. Generali: Mediobanca contro Fazio

ROMA Frena a sorpresa a fine anno la crescita del Pil in Italia. Contrariamente anche alle ultime previsioni del governo, secondo l'Istat c'è stata una crescita congiunturale pari a zero nel quarto trimestre 2003 rispetto al trimestre precedente. La gravità dei dati fa lanciare l'allarme economia al presidente di Confindustria D'Amato, il quale afferma che, in quanto a crescita, ormai «siamo il fanalino di coda in Europa». Alla frenata del Pil corrisponde infatti anche una gelata della produzione industriale che a dicembre ha segnato un calo dello 0,2% rispetto all'anno precedente; 0,4 la flessione annua. I dati del Friuli Venezia Giulia suscitano invece un moderato ottimismo tra gli imprenditori.

Comunque, secondo Berlusconi «i dati Istat sono scientifici, in sintonia con i segnali di ripresa dell'economia» e certificano che il Paese non è affatto più povero, come invece afferma il presidente della Commissione Ue Romano Prodi.

L'ex amministratore delegato di Mediobanca Maranghi intanto polemizza pesantemente con il governatore di Bankitalia Fazio che aveva dichiarato di aver salvato Generali da una scalata francese guidata proprio da Mediobanca.

● *A pagina 2*

La nottata non è finita

di **Giuliano Cazzola**

Può essere che la ripresa economica sia in arrivo. Certamente non è alle nostre spalle. E questa volta a mandare segnali inquietanti non sono centri studi privati che confezionano dati più con la logica dello scoop che del rigore scientifico, bensì le statistiche ufficiali. In sostanza, nel quarto trimestre del 2003 il Belpaese non ha registrato alcuna variazione del Pil rispetto al periodo precedente, mentre si è avuto un incremento appena percettibile rispetto al corrispondente trimestre del 2002. Il perdurare di una scarsa capacità di crescita non è un fenomeno solo italiano: tutto il vecchio continente «segna il passo sul posto» a confronto con quanto accade in altre aree del mondo, sia che si tratti degli Usa, sia della Cina. L'Italia, però, continua a manifestare dei trend di sviluppo ancor più depressi di quelli medi europei e di quelli di Francia e Germania, i colossi malati della Ue. Tale situazione critica viene da lontano; sarebbe ingeneroso attribuirne interamente la responsabilità all'attuale governo. La logica della politica, però, è stringente e spietata.

Ogni esecutivo in carica eredita necessariamente i problemi lasciati in eredità dai precedenti e deve cercare di risolverli. Il governo della Casa delle libertà non poteva certo perseguire la linea dello sviluppo in un solo Paese (anche se la tentazione c'è stata nel luglio del 2001), quando per l'economia internazionale si apriva una lunga fase di recessione. Ma la compagine governativa non è esente da errori, che ora si rivelano in tutte le loro implicazioni. Si manifesta, infatti, tutta la fallace precarietà di una linea di condotta, fondata sull'attesa messianica della ripresa, in assenza, nel frattempo, di misure efficaci di riforma.

● *Segue a pagina 2*

L'ULIVO ALLE EUROPEE



Lanciata la Lista Prodi: «La sfida è ridare speranza»

● *A pagina 3* L'apertura di ieri della «*convention*» dell'Ulivo. Oggi l'atteso intervento di Prodi.

Una pagina con i più bei messaggi inviati al «Piccolo» per la festa degli innamorati

San Valentino, stavolta l'amore vola su Marte

TRIESTE Pioggia di messaggi d'amore via Internet al «Piccolo» per la festa degli innamorati, così tanti da riempire un'intera pagina. Cupido ha intinto le sue frecce nell'attualità. La discesa su Marte e il caro euro hanno fornito spunti in quantità per frasi d'amore ora tenere, ora disincantate, sfruttando le rime con il pianeta rosso (d'amore) e l'immancabile capanna e qualche euro. Dall'«arrossiamo di felicità», a «sei la mia dolce valuta», anche il San Valentino edizione 2004 non si scrolla di dosso la zuccherosa ricerca di una dedica d'effetto o la faticosa ricerca di un regalo d'effetto. E le statistiche rivelano che è prorio «lui» a spendere di più per la sua dolce metà. In media 182 euro, una cifra non trascurabile mentre impazza la guerra delle statistiche su quanto più poveri siamo. Ovviamente in termini economici, non certo d'amore.



● *A pagina 9*

TRANSALPINA



Gorizia come Berlino: caccia ai resti del Muro

GORIZIA Alla Transalpina come al Muro di Berlino: vanno a ruba, tra gli appassionati di souvenir, le rovine dello zoccolo di cemento che reggeva la rete divisoria della storica piazza. Tanto che due metri di muretto sono stati messi da parte dagli operai: «È per la cerimonia con Prodi» spiega il capocantiere. Della barriera è rimasto solo il cippo confinario. *(Foto Bumbaca)*

● **Dorigo, Barella** *a pagina 5*

Friuli Venezia Giulia

Nomine, Illy difende Bertossi



L'assessore Bertossi.

Il presidente: le sue scelte sono le mie. Ma la Margherita e i Ds non mollano

● **Ballico** *a pagina 14*

La ventitreenne Federica Bernardis ha dato alla luce una bambina ma più tardi è deceduta a causa di un'embolia

Morta dopo il parto: indagati 16 medici

La giovane fu assistita sia al Burlo che a Cattinara. Ipotesi di omicidio colposo

IERI DALLE 10 ALLE 18



Ferrovieri veneti in sciopero, Trieste isolata

● *A pagina 6* Nella foto Lasorte, la stazione di Trieste semideserta.

TRIESTE Concorso in omicidio colposo: è l'ipotesi di reato per cui 16 medici triestini sono stati iscritti nel registro degli indagati a seguito della morte di Federica Bernardis, 23 anni, deceduta lunedì 2 febbraio due ore dopo aver dato alla luce con il parto cesareo una bambina. I 16 medici hanno partecipato con ruolo diversi al drammatico tentativo di salvare la vita alla giovane all'ottavo mese di gravidanza, colpita da una gravissima embolia polmonare.

I magistrati devono accertare se sono stati commessi degli errori nel tentativo di salvare le due vite

Al tentativo di salvare la vita alla mamma e alla sua bambina hanno partecipato cardiologi, ostetrici, rianimatori, anestesisti, neonatologi, mobilitati per l'occasione nei due ospedali: una équipe era del «Burlo Garofolo» dove la giovane donna era stata ricoverata alle 13 di quel lunedì; l'altra dell'ospedale di Cattinara, dove la paziente era stata trasferita con un'ambulanza per il rapidissimo aggravarsi della sua crisi cardiopolmonare. Ora uno o più consulenti medico-legali nominati dal magistrato inquirente cercheranno di capire se è stato commesso qualche eventuale errore nelle varie fasi del tentativo di salvare la vita alla mamma e alla nascitura.

● **Ernè** *a pagina 17*

Trieste: primo bilancio dell'attività dei 5 «osservatori ambientali» che controllano pulizia delle strade e padroni dei cani

Vigili «anticacca», 21 multe in un anno

TRIESTE Li chiamano bonariamente i «guardacacca». Sono gli «osservatori ambientali», una task-force ricavata nell'ambito del corpo dei vigili urbani, con il compito specifico di tenere sotto controllo lo stato di pulizia della città. Il bilancio del primo anno di attività la dice lunga su quanto occorre ancora fare per tenere sotto controllo l'igiene delle strade triestine. I cinque osservatori ambientali in servizio hanno multato 21 privati cittadini per «mancata raccolta delle deiezioni canine», 18 per «abbandono di rifiuti all'esterno dei contenitori», 4 per «mancata pulizia delle aree date in concessione», 44 per violazioni dell'articolo 157 del Codice della strada (auto parcheggiate troppo vicino ai vari bottini). Tra i multati la stessa Acegas che nel corso del 2003 ha dovuto pagare 41 contravvenzioni per «inadempienze contrattuali del servizio di igiene urbana». Dopo questi primi dodici mesi di attività, «improntati più a inculcare il senso civico che a multare», l'assessore Bucci annuncia: «Entro l'anno gli osservatori ambientali diventeranno 25 e i controlli saranno ovviamente intensificati».

● **Salvini** *a pagina 19*







www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Dal fronte industriale, sindacale e dei commercianti giungono giudizi pessimistici sui dati del Pil fermo allo 0,4%: «Siamo fanalino di coda dell'Ue»

Istat: economia congelata, il Paese non cresce

Ma Berlusconi contrattacca: «I dati sono scientifici e confermano che in Italia c'è la ripresa»

ROMA L'economia è congelata, la crisi è confermata, il Paese non cresce. C'è un chiaro pessimismo nei giudizi che provengono dal fronte industriale, sindacale e dei commercianti ai dati del Pil 2003, fermo allo 0,4%, diffusi ieri dall'Istat. Dati peggiori di quelli dei Paesi dell'Unione europea e di Eurolandia in cui l'Italia rischia di rimanere - dice il presidente di Confindustria - «il fanalino di coda».

Il governo è chiamato da più parti a concentrarsi per rilanciare la crescita ma innanzitutto «a riflettere». Lo ha riconosciuto lo stesso ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, che ha rimandato però la patata bollente al collega titolare del dicastero dell'Economia, Giulio Tremonti. Ma non tutti sono pessimisti. Primo fra tutti il premier Silvio Berlusconi che replicando a Prodi (preoccupato per il disagio dei ceti medi e bassi) ha detto: «i dati dell'Istat sono scientifici e indicano segnali di ripresa dell'economia».

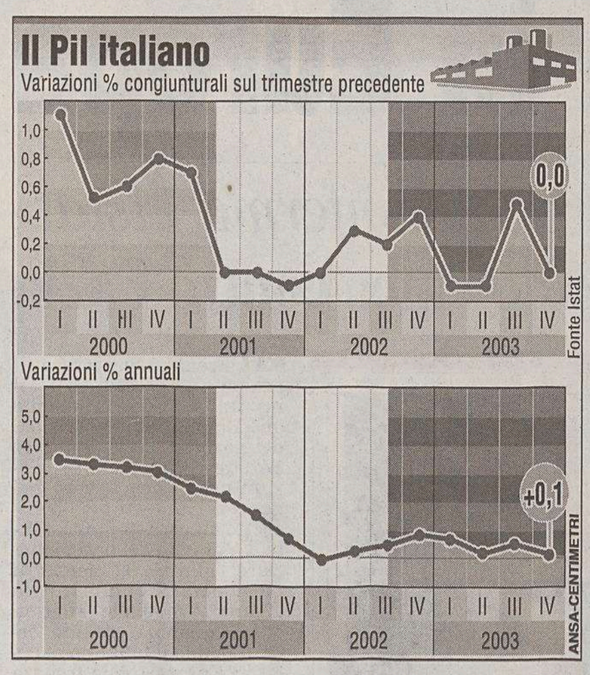
Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha puntato i riflettori sugli «indicatori inesorabili come la crescita dell'occupazione e dei consumi di energia» che «segnalano una ripresa che deve essere accompagnata dagli interventi di governo ma anche dalla responsabilità degli attori sociali».

L'allarme, dunque, è lanciato. Ma accanto ad esso, ora, non ci sono semplici appelli al Governo ma richiami incisivi ad interventi affinchè l'economia si rimetta in corsa per agganciare la ripresa. Se l'Europa arranca, rileva il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, l'Italia «rischia di diventare il fanalino di coda» quindi occorre «rimboccarsi le maniche, lavorare seriamente, per diventare competitivi» dando il via alle riforme: soprattutto - dice D'Amato con un chiaro riferimento sia al confronto interno alla maggioranza sia alla conflittualità governo-opposizione - bisogna «smetterla di litigare».



Antonio D'Amato

L'analisi è drastica anche se l'ottica è quella dei sindacati. Nel 2003 - ha osservato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - «il Paese non è cresciuto»: così le «persone sono più povere» anche perchè «ci sono difficoltà per l'occupazione» e «il nostro sistema industriale è pieno di problemi» che non vengono affrontati.



Contro «questo quadro di drammatica staticità», il segretario confederale della Cisl Giorgio Santini sollecita il governo a mettere in atto «interventi precisi di politica industriale che diano le risorse necessarie per evitare di scivolare lentamente nella recessione e nella progressiva sfarinatura del patrimonio industriale del paese».

Certo, uno dei nodi da affrontare è quello dei consumi. È questo uno dei cavalli di battaglia dei Commercianti. E una politica economica più incisiva che ridia «slancio alla domanda interna per consumi e migliori la competitività del sistema» è sollecitata oggi dal Centro Studi Confcommercio.

Punta il dito sulle difficoltà che le famiglie incontrano nel fronteggiare l' attuale situazione economica, invece, il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni che individua le ragioni della diminuzione dei consumi «nell' abbandono della politica dei redditi, nel mancato controllo delle dinamiche inflattive, e nella scarsa competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali». Quindi richiama il governo a «ricostruire con le parti sociali le condizioni per una ripresa della concertazione».

Pessimista anche nelle previsioni per il 2004 il presidente di Confesercenti Marco Venturi, che immagina per quest'anno un Pil all'1,1% e al governo suggerisce piuttosto che «sollevare critiche sulle previsioni della Bce», «di chiedere di ridurre di mezzo punto il tasso di sconto europeo, attualmente al 2%, per avvicinarlo a quello degli Stati Uniti». Lo sviluppo è quindi «il problema centrale del Paese» sottolinea il segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro che a suo avviso deve essere affrontato attorno ad un tavolo con le parti sociali. Concetto ribadito anche dal segretario dell'Ugl Renata Polverini secondo la quale le priorità economiche del governo devono essere ricalibrate «con il coinvolgimento di tutte le parti sociali, nella scelta degli obiettivi».

L'EUROPA DECOLLA NEL 2004

La Commissione europea continua a scommettere su una ripresa nel corso dell'anno. «Siamo fiduciosi in un'accelerazione della crescita nel 2004 nella zona dell'euro», ha affermato il portavoce del commissario Ue agli affari monetari ed economici Pedro Solbes. I dati Eurostat sull'ultimo trimestre 2003, secondo i quali il Pil è cresciuto dello 0,3% in Eurolandia e dello 0,4% nell'Ue, rispetto al trimestre precedente, meno di quanto atteso da analisti e imprenditori, rappresenta per Bruxelles solo una breve battuta d'arresto che non mette in discussione le stime. «Le previsioni della Commissione Ue per i due primi trimestri del 2004 confermano la nostra fiducia nell'accelerazione della crescita durante il 2004», ha detto Gerassimos Thomas. L'esecutivo prevede un'accelerazione della crescita nella zona dell'euro compresa tra lo 0,3% e lo 0,7% nei primi tre mesi di quest'anno e una progressione analoga per il trimestre successivo.

Moderatamente ottimista la Federazione regionale degli imprenditori

Prudenti gli industriali del Fvg: «Segnali positivi ma timidi»

TRIESTE Moderato ottimismo: così gli Industriali del Friuli-Venezia Giulia hanno commentato l'andamento del settore manifatturiero regionale nel quarto trimestre del 2003 quando si è avuto un calo degli indici tendenziali, cioè il rapporto con lo stesso periodo del 2002, e un leggero aumento di quelli congiunturali. Per quanto riguarda i dati tendenziali, nell'ultimo trimestre del 2003 la produzione ha segnato un calo del 2,7%, mentre le vendite totali un calo del 5,8%. Le esportazioni, poi, sono scese del 5,4%, mentre le vendite in Italia sono andate ancora peggio con un meno 6,3%. Meglio i dati congiunturali, cioè il rapporto con il terzo trimestre del 2002. La produzione si è portata sul più 2,2%, mentre le vendite sono salite del 4%. In particolare quelle in Italia che sono salite del 9,8%.

La federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia ha reso noti anche altri indicatori congiunturali. L'occupazione, nel trimestre, è leggermente salita (+0,3%), mentre gli ordini sono schizzati al +17% nel congiunturale e al +5,6% nel tendenziale. Per quanto riguarda la meccanica, uno dei principali settori industriali del Friuli-Venezia Giulia, il settore è in linea con l'andamento generale, mentre qualche sofferenza in più va segnalata nel settore legno. Per quanto riguarda la previsione per il primo trimestre del 2004, «prevale l'aspettativa di stabilità per tutti gli indicatori» anche se «è più alto il numero di imprese che si aspettano aumenti rispetto a quelle che prevedono diminuzioni».



Della Valentina: «Rispettate le previsioni. La sensazione di una inversione di tendenza trova conferma nelle cifre. Ma è ancora presto per dirlo»

«Le previsioni sono state confermate, ma i segnali positivi sono ancora troppo timidi – ha commentato il presidente della Federazione degli Industriali del Friuli-Venezia Giulia, Piero Della Valentina – la sensazione di una inversione di tendenza verso tempi migliori trova conferma in questi dati, ma sono segnali ancora troppo timidi. Ci consentono però di chiudere un anno cominciato molto male con una aspettativa di ripresa e di guardare al 2004 con un certo ottimismo».

«La debolezza dei segnali mi fa prudentemente prevedere - ha proseguito - che una ripresa dimensionalmente significativa la potremmo riscontrare solo nella seconda parte di quest'anno. Tenuto conto che il Friuli-Venezia Giulia ha da sempre risentito con qualche ritardo i benefici effetti della ripresa delle macro aree di riferimento, anche questa via di analisi mi fa arrivare alla stessa conclusione di prevedere un buon secondo semestre per il 2004».

Una lettera dell'ex di piazzetta Cuccia indirizzata ai presidenti delle Camere getta lo scompiglio a Montecitorio

Mediobanca-Generali: Maranghi accusa Fazio

«Mi fece un nome per la successione di Cuccia chiedendomi di proporlo»

DALLA PRIMA PAGINA

La nottata non è finita

Negli ultimi anni, infatti, il Governo ha scelto di «passare la nottata» facendo ricorso ad una infinita sequela di provvedimenti straordinari (condoni, sanatorie, una tantum, cartolarizzazioni, dismissioni), col fermo proposito di non impegnarsi più di tanto in processi di riforme sociali, politicamente dolorosi e difficili.

Tutto ciò in un contesto europeo nel quale veniva imposta la sordina agli impegni per il risanamento. La qualità dei servizi, la tenuta dell'azienda Italia sul piano dei conti pubblici, il peso dei sistemi fiscali, la flessibilità del lavoro sono tante convenienze che incidono sugli assetti produttivi. I mercati, anche nell'epoca della globalizzazione, hanno dei limiti, nel senso che possono assorbire solo una certa quantità del potenziale produttivo. Soprattutto quando la congiuntura è negativa, le dimensioni della torta si riducono.

E purtroppo (o per fortuna) non vi è una superiore autorità a distribuirne le fette, in modo che della sua riduzione patiscano in modo proporzionale tutti. Alla tavola imbandita si siedono unicamente i più forti ovvero coloro che sono in grado di fornire i migliori prodotti ai prezzi più bassi. Gli altri saltano il pasto o si accontentano delle briciole. Il segreto sta nella capacità di saper competere.

La fetta più grossa della torta (anche se il suo diametro diminuisce) finisce per andare alle economie maggiormente competitive. L'Italia paga quindi il prezzo di un deficit di riforme.

E si trova esposto su due fronti: quello del mancato sviluppo e quello di un insufficiente rigore. Dietro il malessere dei ceti medi non ci sta solo un'accurata campagna di stampa, ma vi sono dei problemi reali dovuti ad un'irrisolta questione fiscale, nonostante le promesse elettorali del Governo.

Quando il percettore di un reddito medio è costretto a lavorare fino al 22 giugno di ogni anno per l'Erario, la soluzione dei suoi problemi economici non verrà mai dall'aumento di stipendio che potrebbe strappare al suo datore di lavoro, ma da un prelievo fiscale meno esoso (dieci anni or sono il no tax day, la giornata della libertà fiscale, arrivava con dieci giorni d'anticipo) e da una struttura del costo del lavoro che non mortifichi l'occupazione e la busta paga.

Perchè ciò sia possibile non occorrono misure miracolistiche, ma è indispensabile una politica all'insegna del principio del «meno Stato e più mercato»: quanto sarebbe stato lecito aspettarsi da un governo di centro-destra. Altro che polemica con l'euro: la moneta unica ha fatto da freno ad un ulteriore declino.

Giuliano Cazzola

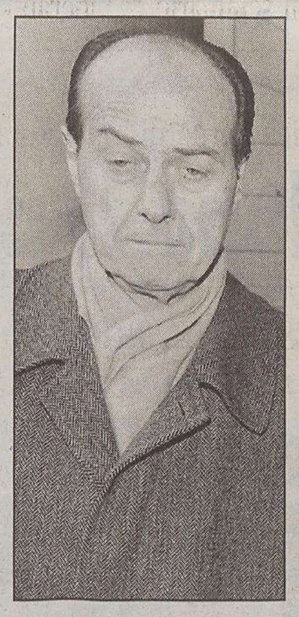
ROMA Inaspettata, come un fulmine a ciel sereno, la notizia della lettera di Vincenzo Maranghi ad Antonio Fazio e ai presidenti delle Camere arriva in tarda mattinata a gettare lo scompiglio nella sala Mappamondo di Montecitorio, dove è in corso una tranquilla audizione nell'ambito dell'indagine sul risparmio.

Giorgio La Malfa, che presiede la seduta, non legge il testo della lunga lettera inviatagli da Pera e Casini, ma la fa distribuire ai parlamentari e cita solo una frase di Maranghi ai presidenti: «ho contestato al dottor Fazio l'infondatezza delle sue affermazioni, tanto più lesive perché rese in difetto di contraddittorio». È un preludio che dà il tono di tutta la lettera inviata a Fazio, cinque pagine fitte di circostanziate contestazioni alla ricostruzione della vicenda Mediobanca-Generali fatta da Fazio in Parlamento, dove sono citati episodi, incontri, date, interlocutori che infrangono in modo clamoroso il proverbiale riserbo che circonda il «pianeta-Mediobanca».

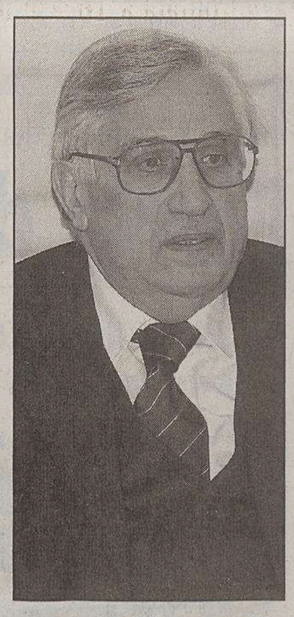
Nella missiva, inoltre, vengono messe nero su bianco anche alcune circostanze finora non note. Come il fatto che il governatore avrebbe fatto a Maranghi un nome per la presidenza di Mediobanca, chiedendogli di proporlo ai soci del sindacato come proprio candidato. «Richiesta che io declinai», dice Maranghi chiudendo così la lettera al governatore. E questo sarebbe, sostiene, il «qualcosa accaduto» fra Maranghi e Fazio evocato dal governatore durante l'audizione, tale da determinare il mutamento nei rapporti fra i due.

Ma anche altre sono le rivelazioni di Maranghi. Come la riunione del 10 marzo 2003 durante la quale egli definì le condizioni per la sua uscita da Mediobanca con Alessandro Profumo presso il ministro Tremonti: mantenimento dell'autonomia dell'istituto, doppia direzione generale per Mediobanca, continuità del management e l'impegno delle banche a ricollocare le azioni Generali). O come l'incontro del 7 aprile, dopo la riunione del Sindacato, con Bollorè, Geronzi, Tarak Ben Ammar e Tronchetti Provera, durante il quale Geronzi «in contatto telefonico con Bankitalia», s'impegnò a rispettare le condizioni chieste da Maranghi (doppia direzione generale e ricollocamento delle azioni generali), impegni che invece, «non sono stati onorati».

Maranghi parla, inoltre, per la prima volta dell'incontro del 25 gennaio 2003 con Paolo Biasi, presidente della Fondazione Cariverona, al quale comunicò che «il deteriorato clima dei rapporti con i maggiori soci di Mediobanca (Capitalia e Unicredito) influiva in termini talmente negativi sull'attività della banca da indurre Cingano e me, nell'interesse dell'istituto, a rimettere il nostro mandato». Alle condizioni di salvaguardare l'autonomia dell'istituto, il management e di dare continuità ai vertici di Generali. Biasi, continua Maranghi, «la informò prontamente» e in seguito al presidente del Sindacato Marchetti i vertici di Mediobanca comunicarono le condizioni «della nostra uscita in punta di piedi da Mediobanca».



Vincenzo Maranghi



Antonio Fazio

Ma quello che sta principalmente a cuore a Maranghi è smontare la ricostruzione «inveritiera» e «gravemente lesiva» della vicenda generali fatta da Fazio (secondo cui il tentativo di scalata fatto da un gruppo francese fu favorito dagli amministratori di Mediobanca) ricostruisce l'operazione di riacquisto della quota Lazard «che non fu certo agevolata né dalla Banca d'Italia (malgrado fossero pienamente rispettati tutti i parametri di vigilanza) né tanto meno dalle due banche socie». Banche che furono invece responsabili della «vera scalata» di Generali, smontando così il «radicato convincimento che non fossero scalabili». «Immediatamente dopo il mio incontro con Biasi e nell'arco di un solo mese - aggiunge Maranghi - le quotazioni del titolo Generali, con un flottante

Smontata la ricostruzione della «vicenda del Leone»: le banche vere responsabili della scalata alla compagnia triestina. Nessun controllo francese sulla società leader

nell'ordine dell'80%, segnarono un balzo di circa il 35% passando da una quotazione all'intorno dei 17/18 euro ad un massimo di 24,2 euro nella seduta del 3 marzo, giorno in cui venne completata la campagna di acquisto». Maranghi nega 'che i francesi controllassero il 20% di Mediobanca (la metà del flottante considerando che i soci del sindacato disponevano del 60% del capitale, «di cui il gruppo francese contava» per meno del l'1%). La scalata o il controllo di Mediobanca sarebbe stato «impossibile». E comunque, chiude Maranghi, «sino alla mia uscita dalla Banca l'azionariato francese nel Sindacato non andava oltre la metà della quota storica ex-Lazard; con il Sindacato del 7 aprile, che portò alla mia uscita dall'istituto, tale quota - in esito ai negoziati condotti da Capitalia e Unicredito - è salita dall'1% scarso al 10%, accompagnata inoltre da speciali diritti attribuiti ai soci d'Oltralpe». Oggi, durante la riunione del Forex a Genova, si vedrà se Fazio replicherà alle accuse.

La catena Leclerc lancia una campagna pubblicitaria sulla perdita del potere di acquisto

Francia, scoppia la guerra dei prezzi

PARIGI In Francia è guerra tra governo e supermercati, sul costo della vita e sulla politica dei prezzi. In aperta polemica con l'esecutivo di centro-destra, Leclerc - uno dei più importanti gruppi nel campo della grande distribuzione - ha lanciato una campagna pubblicitaria di un'aggressività senza precedenti.

«I francesi - denuncia la catena di supermercati in uno spot declinato in varie forme per giornali, manifesti stradali, radio e Internet - hanno perso nel 2003 l'1% del potere d'acquisto.

«Eppure la legge continua a vietarci di vendere ancora meno caro. Fino a quando?».

Immediata e non meno robusta la replica di Renaud Dutreil, segretario di Stato al Commercio: «In realtà la grande distribuzione ha privilegiato i suoi profitti a scapito del potere d'acquisto dei francesi...». Il braccio di ferro ruota attorno alla controversa legge Galland, in vigore dal 1996, che in modo tassativo vieta prezzi al dettaglio inferiori a quelli pagati a monte e pone una serie di rigidi paletti burocratici nei rapporti tra fornitori e negozianti. A giudizio di Michel-Edouard Leclerc, co-presidente dell'omonimo gruppo, proprio quella legge impedisce ai supermercati di scatenarsi in una concorrenza che sarebbe molto vantaggiosa per i clienti.

«Il governo - accusa - ha un approccio incoerente. Afferma che i consumi stimolano la crescita e l'occupazione ma ci proibisce di dinamizzarli. Non capisco proprio come i politici non colgano questa occasione per abbassare i prezzi e rilanciare l'economia».

Di tutt'altro avviso Dutreil: «Le critiche alla legge Galland - replica con durezza il segretario di Stato - sono slogan neo-populisti, demagogici, improntati ad una spudorata ipocrisia». A suo avviso i supermercati hanno di molto aumentato negli ultimi anni i margini di guadagno grazie ad un'astuzia al limite della correttezza: addossano al produttore o al fornitore una grossa quota di «spese promozionali» spesso fittizie, con il risultato che pagano parecchio di meno le merci all'ingrosso. Partito dalla legge Galland, lo scontro si è allargato in un battibaleno ad un problema altrettanto delicato: il potere d' acquisto, che per il governo Raffarin è salito dell'1,2% nel 2003 mentre per il gruppo Leclerc è sceso dell'1,1%.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1ª pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 febbraio 2004 è stata di 49.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I leader del Centrosinistra hanno spiegato alla platea del Palalottomatica le strategie per battere la Cdl. L'obiettivo è ottenere al 13 giugno il 30% dei voti

Rutelli e Fassino: «Ulivo unito verso l'Europa»

«Serve una nuova politica sociale contro l'impoverimento». Applausi per il discorso dell'ex-presidente Scalfaro



L'intervento dell'ex presidente Scalfaro ha scaldato la platea della convention ulivista.


Il giornalista Michele Santoro discute con Piero Fassino.

ROMA «Abbiamo imparato la lezione», assicura per tutti Francesco Rutelli. Non c'erano bandiere rosse, né bianche, né quercie né margherite, ieri al Palalottomatica di Roma.

Al loro posto tanto Ulivo, proiettato sui grandi monitor dietro al palco blu, ma anche più lontano, fino a mescolare le radici e i riferimenti: De Gasperi citato, e applaudito, insieme a Berlinguer, Aldo Moro con Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, Pietro Nenni con La Pira. E Monica Guerritore che legge la lettera di Annalena Tonelli, la volontaria italiana uccisa in Somalia, l'orchestrina di Moni Ovadia che suona l'inno alla gioia e l'inno di Mameli, ma anche le musiche di Rino Gaetano a far da colonna sonora.

La Lista Prodi debutta con un vero show, esibendo in un colpo solo tutte le sue anime, le sue tante facce, i suoi leader, ma anche i suoi eroi. Si prova a buttare alle spalle ruggini, rivalità e sgambetti, che negli anni scorsi hanno azzoppato il Centrosinistra. Parlano i segretari, Fassino, Rutelli, Boselli e Sbarbati. Ma su tutti c'è Romano Prodi, atteso per oggi, e anche Carlo Azeglio Ciampi, ricordato più volte. C'è la benedizione in video di Vittorio Foa, padre storico della sinistra, ma anche l'intervento dal vivo del cattolico Oscar Luigi Scalfaro che scalda la platea.

La scelta per il massimo d'Europa, contro «l'Europa minima» voluta dalla destra, la pace contro la «guerra preventiva che è stata guerra d'aggressione», come denuncia fra gli applausi Scalfaro, una nuova politica economica e sociale contro i rischi d'impoverimento del Paese: sono i temi più ascoltati ieri e quelli probabilmente destinati a diventare le parole d'ordine della campagna elettorale della lista Prodi. La scommessa è ambiziosa: diventare la prima forza del Paese, battere Forza Italia e, insieme agli altri partiti del Centrosinistra, la Casa delle libertà.

L'obiettivo per il 13 giugno, quello di raccogliere almeno il 30 per cento dell'elettorato.

Tutti invitano a non concentrarsi solo sui «no» a Berlusconi, ma anche su proposte da offrire agli italiani come alternative di governo. Rispuntano parole che sembravano definitivamente finite in soffitta come «uguaglianza», quella che Norberto Bobbio indicava come la vera linea di confine fra destra e sinistra. Ma anche «libertà» e «progresso».

Su tutto prevale però l'invito all'«unità». Un impegno per oggi, ma anche per domani. Se vinceremo le elezioni politiche, promette Enrico Boselli, «Romano Prodi, da presidente del Consiglio, conterà sul sostegno di tutti noi come se fossimo un solo soggetto politico: il partito di Prodi». Neanche una parola contro chi è voluto rimanere fuori dalla lista e lancia accuse e recriminazioni, come Di Pietro e Mastella, Verdi e Pdci. «Non polemizzeremo mai», giura Rutelli. «Auguriamo anzi successo anche a loro: anche i loro voti saranno sommati per contare chi avrà vinto il 14 giugno, tra noi e il centrodestra».

Piero Fassino legge la lettera che ha ricevuto da un «compagno della provincia di Latina». «A casa entrano ogni mese due stipendi: il mio e quello di mia moglie. Duemila e duecento euro in tutto». Nonostante questo, spiega di aver dovuto rifiutare i soldi in più chiesti dalla figlia che frequenta l'università a Roma. «Gliel'ho detto e poi mi sono sentito umiliato». Gli italiani, assicura Fassino vivono oggi uno stato di insicurezza e di inquietitudine molto maggiori di due anni fa.

Dopo 30 mesi di questo governo, gli fa eco Guglielmo Epifani, «il Paese è più povero, più indifeso, più insicuro». Per questo il segretario Cgil chiede però «una sola cosa» alla lista unitaria che debutta: «Un programma, un progetto comune e coerente» per essere forza coerente di governo, ma anche per ridare speranza a milioni di persone.

Per Fassino le difficoltà dell'Italia di oggi derivano anche dall'idea fatta passare da questa maggioranza che «ogni regola si possa infrangere e che non vi siano più principi etici, norme, leggi, codici, doveri a cui ciascuno si senta vincolato». Antonio Bassolino si augura che la Corte costituzionale bocci il condono edilizio, non solo perché produce scempi nel nostro Paese, ma perché noi, al Sud ci eravamo impegnati soprattutto in una direzione: ad alzare il tasso civico, il senso dello Stato.

Andrea Palombi

La freddezza degli alleati: «Ormai esistono due sinistre»

ROMA Nessuno, a eccezione di Fausto Bertinotti, riesce a nascondere il fastidio per l'evento del Palalottomatica. Tra gli alleati della 'lista Prodì possono cambiare toni e accenti, non la sostanza: l'operazione riformista viene mal digerita e le critiche abbondano, per non parlare dei dubbi e delle perplessità. Ma se Verdi e Comunisti italiani sembrano avviarsi sulla strada che porta alla fine delle ostilità, Antonio Di Pietro e Clemente Mastella restano invece, anche se per motivi differenti, i più feroci oppositori del progetto. Tutti si affrettano comunque a ribadire che alle prossime elezioni europee il nemico da battere è Silvio Berlusconi.

Il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio prima ricorda che «il dovere di tutti è quello di sconfiggere la Cdl» e assicura «una sfida in positivo contro Berlusconi», quindi spiega che il vero confronto si farà sui programmi e marca le differenze: «Sui temi della pace, del welfare, dei diritti e dell'ambiente abbiamo il dovere di convincere tanti elettori delusi dalle incertezze delle opposizioni». Pecoraro per ora si mette alla finestra: «Staremo a vedere - osserva - se la lista riformista si attesta più sulle posizioni di Schroeder o su quelle di Blair. Il primo banco di prova sarà la questione irachena e il nodo del ritiro delle truppe italiane».

Il tasto iracheno è anche il più battuto dal Pdci. Armando Cossutta sottolinea che «le posizioni dell'alleanza Fassino-Rutelli sono attualmente in netto contrasto con le nostre valutazioni» e allarga il discorso anche ai temi dello stato sociale. Il presidente del partito assicura comunque che i Comunisti italiani, «unitari per cultura, per vocazione e per determinazione», si impegneranno a «rafforzare l'intesa con tutte le forze democratiche del centrosinistra».

Fausto Bertinotti si guarda bene dall'alzare i toni contro il gruppo di Fassino e Rutelli. Continua, come ha sempre fatto, a presidiare il suo territorio e a sottolineare l'alternativa rappresentata dal suo partito. «La convention di oggi - osserva - conferma l'esistenza di due sinistre». Il segretario identifica «una polarità neoriformista» e una più alternativa e radicale, che riconosce nel Prc il «principale soggetto nella sfera politica». Bertinotti dice che il «polo neoriformista resta oggi indefinito sul terreno programmatico», ma conferma la volontà di proseguire nell'impegno per un centrosinistra allargato: «La formazione di un fronte delle opposizioni per costruire l'alternativa alle destre - assicura - è oggi il compito principale che abbiamo di fronte».

La Casa delle libertà si è confrontata a Todi in un seminario di Liberal: «Opposizione unita solo dall'odio per il governo»

Il Centrodestra: «Prodi deve dimettersi»

Bondi: «Una minestra riscaldata». Casini: «La lista unitaria è un fatto positivo»


Il forzista Bondi: «L'Ulivo è una minestra riscaldata».

ROMA Sarà coincidenza pura, ma il seminario della Cdl organizzato da Liberal sulle colline umbre finisce per fare da contraltare alla convention romana da cui parte la sfida della Lista Prodi. E Todi diventa la base di lancio di una serie di siluri diretti proprio contro il leader dell'Ulivo, Romano Prodi, che viene invitato a dimettersi dalla presidenza della Commissione Europea.

«Prodi è troppo impegnato a fare il leader dell'Ulivo e ciò sta creando una situazione assai imbarazzante, che lui dovrebbe sciogliere dimettendosi da Presidente della Commissione», va all' attacco l'azzurro Cicchitto quando ancora la convenzione del Palaeur non ha aperto i battenti. E quando l'orchestra di Moni Ovadia intona a Roma l'inno alla gioia di Beethoven, da Todi si alza il coro di critiche della Casa delle Libertà. «Il ritorno di Prodi è una minestra riscaldata - sentenzia il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi - e il Centrosinistra è diviso su tutto tranne che per l'odio verso Berlusconi e per la volontà di riconquistare il potere».

Sempre di stampo culinario è il caustico commento di Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie nazionali della Lega. «La lista unitaria, si fa per dire, dell'Ulivo? Non ci vedo una grande differenza rispetto al minestrone che portò alla sconfitta di Rutelli nel 2001. Di nuovo c'è il nome di Prodi, per cui il minestrone di allora si è trasformato in passato di pomodoro ammorbidito con un pò di latte e forse senza un pizzico di finocchio...».

Al Palalottomatica scatta la standing ovation quando sullo schermo gigante appare l'immagine del brindisi tra Ciampi e Prodi. Passa una manciata di minuti e da Todi Marco Follini, segretario dell'Udc, contesta: «Trovo del tutto improprio, ed uso un eufemismo, che l'Ulivo proietti le immagini di un brindisi tra Ciampi e Prodi, servendosi di un'immagine istituzionale del Capo dello Stato per un messaggio propagandistico». Una «furbizia», rincara Follini, che rivela «un senso dello Stato quanto meno precario». Anche Mario Landolfi, portavoce di An, da Roma invita gli avversari ad un «minimo senso del pudore» e a non «trascinare il nome del Capo dello Stato in manifestazioni di parte».

Il segretario dell'Udc Follini: «Il filmato proiettato alla convention con il brindisi tra Ciampi e il Professore lo trovo del tutto improprio»

«Uniti nell'Ulivo», è lo slogan della Lista Prodi. Unità sulla quale la Cdl ha molto da ridire.«Unità? Basta chiedere a Rutelli e Fassino cosa pensino dell'invio dei soldati in Iraq o della riforma delle pensioni», osserva da Todi il ministro di An Maurizio Gasparri, aggiungendo: «l'unica cosa che li accomuna è l'odio, ma su quello non si fondano le alternative di governo».

Resta dunque voce un pò isolata quella di Pier Ferdinando Casini, che da Madrid invita per il futuro la Cdl a «superare certi particolarismi», un pò come provano a fare gli avversari di centrosinistra «con uno sforzo che va incoraggiato».

URBANI: SI RISCHIA IL REGIME

TODI «Teniamo gli occhi aperti sulla natura di questa opposizione, i due anni alle nostre spalle hanno dimostrato che dobbiamo fronteggiare un'opposizione che essa stessa è un regime». Dal seminario organizzato da Liberal, in corso a Todi, arriva un duro attacco da parte di Giuliano Urbani verso il centrosinistra: «Se c'è una forza politica che è tutta rivolta a creare una forma di regime contro il cambiamento questa è la nostra opposizione». Il ministro per i Beni culturali ricorda i vari tentativi fatti dalla Casa della Libertà per dialogare, nonostante che «la sinistra mostrasse sempre quel suo volto farisaico».

Urbani, infine, conclude con il tema della giustizia: «La separazione delle carriere - afferma - è l'abc dello Stato di diitto, essere cauti su una cosa del genere, significa essere suicidi, non possiamo fare marcia indietro».

Il Garante denuncia il pericolo di invasioni di e-mail e Sms in occasione delle Europee

Elezioni, regole anti-spamming

Le regole per la campagna elettorale

Le indicazioni del Garante per la Privacy a partiti e organismi politici

POSTA ORDINARIA

Senza il consenso dell'interessato sono utilizzabili solo i dati estratti da fonti pubbliche, come **liste comunali** degli **elettori**, **elenchi telefonici**, **albi professionali**

TELEFONO

È **illecito** fare propaganda elettorale telefonica, **senza consenso dell'abbonato**, quando si usano chiamate vocali preregistrate

FAX, CELLULARE, E-MAIL

Obbligo di dare l'informativa ai cittadini e acquisirne il **consenso** prima di qualsiasi comunicazione. Il consenso deve essere specifico e manifesto, non è sufficiente un consenso generico

DATI CHE NON SI POSSONO UTILIZZARE

- **liste elettorali** di sezione già utilizzate nei seggi
- **dati personali** acquisiti dai politici nell'esercizio del loro mandato
- **elenchi anagrafici comunali**
- **indirizzari di associazioni** no-profit, sportive ecc.

GARANZIE PER IL CITTADINO

- è possibile **opporsi** all'ulteriore invio di materiale elettorale anche se in precedenza ci si era dichiarati disponibili a riceverlo
- possibile chiedere al partito o al candidato di avere **accesso ai dati personali** che lo riguardano
- possibile **rivolgersi all'autorità giudiziaria** o presentare un reclamo **o** un ricorso **al Garante**

ANSA-CENTIMETRI

ROMA «In vista del prossimo appuntamento elettorale c'è il rischio di assistere ad un vero e proprio spamming, con migliaia di e-mail di propaganda che invadono i computer degli italiani». A lanciare l'allarme è Mauro Paissan componente del Garante per la protezione dei dati personali e relatore, insieme a Giuseppe Santaniello, di un provvedimento che detta le regole per l'invio di messaggi - via posta, computer o cellulare - nella prossima campagna elettorale.

«Siamo intervenuti con molto anticipo - spiega Paissan - perchè con la diffusione dei nuovi mezzi tecnologici servono regole che garantiscano il rispetto del cittadino, perchè la campagna elettorale è una cosa seria ed importante».

Il primo motivo che ha spinto l'ufficio del garante ad intervenire è «la complicazione rappresentata dalle Europee. Con queste elezioni, essendo una persona candidata in un'area territoriale vastissima, le spese per i mezzi più tradizionali come le affissioni raggiungerebbero costi spaventosi. Per questo con l'utilizzo del computer è molto più facile ed economico raggiungere gli elettori. Ma basta moltiplicare il numero di partiti per quello dei candidati, per capire che il rischio di intasamento di computer e anche dei cellulari è elevatissimo. Con il risultato di una totale inefficacia, in quanto i messaggi sarebbero così tanti che chi li riceve finirebbe per non aprirli più ed avere un effetto di ripulsa».

Per Paissan del resto a trarre beneficio dall'introduzione di regole non sono solo i cittadini ma anche gli stessi partiti e i loro candidati. «È vero che abbiamo avuto molte richieste di chiarimento in materia da parte dei partiti o di politici - spiega - che volevano sapere soprattutto come comportarsi per l'invio di e-mail elettorali. Chiedono come si possono usare e se è lecito raccogliere indirizzi: noi rispondiamo che non possono essere utilizzate senza il consenso dell'interessato».

Molti comunque sono stati anche i casi di denuncia da parte dei singoli cittadini «casi a volte banali a volte gravissimi», spiega Paissan. «Ad esempio ci sono stati malati di tumore - dice il relatore - che hanno ricevuto pubblicità elettorale da parte di candidati che avevano una qualche relazione con la malattia, o per il fatto di essere medici o per il contenuto del loro programma elettorale».

Polemica sulle immagini del premier negate alla rubrica Rai. La maggioranza: «Agguato a Berlusconi», l'opposizione chiede l'intervento della Commissione

La redazione del Tg3: «Censura su Primo Piano»


Il direttore del Tg3 di Bella.

ROMA L'opposizione grida alla censura, la maggioranza risponde denunciando «l'ennesimo agguato a Berlusconi». L'azienda parla di «normale dialettica» volta a «riaffermare e garantire il principio del pluralismo». Mentre dall'uno e dall'altro fronte si invoca l'intervento della Vigilanza Rai: il giorno dopo il caso «Primo piano», è sempre viva la polemica sull' uso delle immagini del presidente del Consiglio ospite di "Porta a Porta", che la rubrica di Raitre - stoppata dalla direzione di Rai Uno e dal dg - voleva usare ieri per la puntata con ospite il leader della Margherita Rutelli».

E questo malgrado il direttore del Tg3 Antonio di Bella abbia cercato di primo mattino di gettare acqua sul fuoco, riducendo la polemica di ieri sera ad una «dialettica aziendale»: «Ho ottemperato alle indicazioni del direttore di Raiuno sul vincolo delle immagini - ha spiegato - ritengo di aver bilanciato le esigenze di correttezza aziendale e di libertà di informazione».

Parole che non bastano a spegnere l'incendio, nemmeno quello scoppiato nella redazione del Tg3, che ieri, riunita in assemblea, denuncia l'«inaccettabile censura». Oltre a sottolineare la «difficile situazione in cui si trova chi vuole fare informazione nel nostro paese». «Su Primo Piano c'è stata censura.- scrivono in una nota i giornalisti - Non può essere considerata normale dialettica aziendale negare al Tg3 l'utilizzo di immagini già mandate in onda da tutti i telegiornali pubblici e privati».

Tra i politici è un avvicendarsi di dichiarazioni: «La vicenda di «Primo Piano» è gravissima e sconcertante», esordisce il presidente della Commissione Trasporti della Camera Paolo Romani (Fi), che annuncia l'intenzione di chiedere la convocazione del direttore Di Bella in Commissione di vigilanza.

E parla senza mezzi termini di «vero e proprio agguato a Berlusconi deciso a tavolino dalla direzione e dalla redazione del Tg3».

Polemico il diessino Giulietti, che chiede la convocazione in vigilanza dello stesso Berlusconi, «autore del più grande agguato al sistema televisivo italiano», mentre D'Andrea (Margherita) parla di «delirio di onnipotenza della destra».

Scoppia l'ennesimo scandalo dopo la pubblicazione da parte del quotidiano La Repubblica di ampi stralci dei verbali secretati degli interrogatori del patron di Collecchio

Parmalat, Tanzi rivela tutti i favori ai politici

Da Berlusconi a Prodi: la ragnatela avvolge destra e sinistra. Banche sempre più coinvolte dalle accuse

ROMA Silvio Berlusconi, Romano Prodi. E altre decine di nomi in quella che il quotidiano La Repubblica, che ieri ha pubblicato ampi stralci dei verbali secretati di Calisto Tanzi, ha definito una «ragnatela»: dall'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Gianfranco Fini e Massimo D'Alema, da Pierferdinando Casini a Pierluigi Castagnetti, da Umberto Bossi e Gianni Alemanno ai vertici della Guardia di finanza (da Nicolò Pollari a Francesco D'Insanto), a Lamberto Dini, Marco Minniti, Bruno Tabacci, Renzo Lusetti.

Senza dimenticare gli ex protagonisti della politica, come Ciriaco De Mita, Giovanni Goria, Riccardo Misasi ed Enzo Scotti. L'attività di lobbying del gruppo di Collecchio, secondo le parole dello stesso Tanzi, è sempre stata intentissima. Molti scambi di favori, qualche finanziamento a quotidiani di partito o editati in cooperativa, come il Manifesto. Ma, per ora, nessun reato. Almeno stando anche alle dichiarazioni del legale dell'ex patron, Fabio Belloni, che ieri si trovava a Parma per il primo interrogatorio del suo assistito dai pm della città emiliana: «Da quanto ho visto non mi pare di aver letto notizie di reato».

Ben diverso il discorso per gli istituti di credito, chiamati in causa in modo pesante da diversi indagati. I pm romani che stanno indagando sulla vicenda Cirio hanno intenzione di ascoltare l'ex direttore finanziario Fausto Tonna, soprattutto sul ruolo del presidente di Capitalia, Cesare Geronzi. Al centro delle indagini c'è sempre di più la vicenda della cessione di Eurolat dal gruppo Cirio a Parmalat: un'operazione cruciale per l'istituto di credito della capitale che ha assunto il ruolo di regista, sia per gli aspetti finanziari sia per le pressioni che sarebbero state effettuate sulla Parmalat affinchè acquistasse l'holding lattiera di Cragnotti ad un prezzo eccessivo, considerato dai vertici di Collecchio. Per finanziare l'acquisto, che ha comportato il pagamento in contanti di decine di milioni di euro che sono finite nelle casse di Capitalia, Parmalat emise un consistente bond con l'assistenza della stessa banca.

Il commissario straordinario Enrico Bondi sta intanto mettendo a punto il nuovo piano industriale che dovrebbe essere presentato, insieme agli ultimi dati sui conti reali del gruppo, alla commissione d'indagine parlamentare. Sono numerosi i casi di crisi, soprattutto delle controllate sud americane del gruppo: la filiale messicana di Parmalat rischia il fallimento per il blocco dei fondi mentre il nuovo management nominato da Bondi sta cercando di mettere a punto un piano di salvataggio per le attività del Brasile.

La prossima settimana si preannuncia al fulmicotone sul fronte politico per una raffica di audizioni da parte della commissione sul risparmio: lunedì sarà la volta delle organizzazioni sindacali, martedì toccherà al presidente dell'Ania e al sottosegretario Vietti.

Giovedì davanti alla commissione del Senato arriveranno i presidenti di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, e di Capitalia, Cesare Geronzi. Venerdì, infine, arriverà appunto il commissario straordinario Bondi insieme al presidente di San Paolo Imi, Rainer Masera, e di Unicredito, Carlo Salvatori.

Da segnalare intanto che il legale di Tanzi, Fabio Belloni, ha chiesto e ottenuto il permesso di un' altra visita da parte del perito di parte Del Signore. Lo ha riferito lo stesso legale sottolineando come il suo cliente «non sta affatto bene. Ci sono problemi da tempo segnalati e che richiedono un continuo monitoraggio».

La nuova perizia dovrebbe approfondire «eventuali rischi, dal momento che è noto che Tanzi ha avuto un attacco ischemico che sembra evidenziarsi anche dai referti dell' Ospedale San Paolo che però ancora non abbiamo».

A giudizio del legale bisognerà quindi verificare presto o tardi «se è veramente opportuno il trattamento di custodia cautelare la cui opportunità riteniamo vada scemando giorno per giorno». A chi gli chiedeva se intendeva già presentare domanda di scarcerazione, il legale ha risposto che «ad un certo punto valuteremo anche questo, forse ora - ha aggiunto sottolineando gli interrogatori che attendono l' ex patron - è prematura. Per ora continuiamo con le impugnazioni dei ricorsi».

Andrea Carli

I nomi dei politici

Secondo le anticipazioni del quotidiano La Repubblica, Calisto Tanzi parla nei suoi verbali di **favori e appoggi finanziari a una serie di politici**. L'imprenditore non rivela **nessuna pratica illecita o corruttiva**

- **SILVIO BERLUSCONI** presidente del Consiglio — Dal 1994 **sostegno alle reti Fininvest**, incrementando il gettito pubblicitario a scapito della Rai
- **ROMANO PRODI** presidente della Commissione europea — Partecipazione all'aumento di capitale del **centro di ricerca Nomisma**
- **GIANFRANCO FINI**, vice presidente del Consiglio, e **PIER FERDINANDO CASINI**, presidente Camera — Appoggio finanziario ai **candidati di An e Udc** nei collegi del Parmense e dell'Emilia
- **MASSIMO D'ALEMA**, presidente Ds — Appoggio finanziario, attraverso **Marco Minniti**
- **GIANNI ALEMANNO** ministro dell'Agricolura — Finanziamento di un **periodico**
- **OSCAR LUIGI SCALFARO** — **Favorito architetto** considerato vicino all'ex capo dello Stato
- **LAMBERTO DINI** — **Favorito un consulente** considerato vicino all'ex presidente del Consiglio

ALTRI NOMI FATTI DA TANZI

Bruno Tabacci (Udc), **Pierluigi Castagnetti** e **Renzo Lusetti** (Margherita). La **Lega di Umberto Bossi**. **Ciriaco De Mita**, **Giovanni Goria**, **Riccardo Misasi** ed **Enzo Scotti**

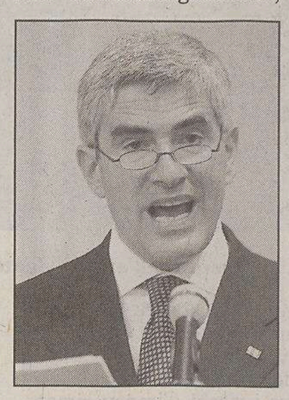
ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Camera Casini apre la lunga sequenza di repliche. Il ministro Alemanno diventa un caso

Una pioggia di smentite: «Tutto falso»

ROMA Il mondo politico chiamato in causa da Calisto Tanzi ha preso le distanze dalle vicende finanziarie di Parmalat e da quelle giudiziarie del suo patron. La smentita più autorevole è di Pier Ferdinando Casini, il cui nome, assieme a quello di Oscar Luigi Scalfaro, di Massimo D'Alema e di altri esponenti di partito, compare nella «ragnatela» disegnata dal quotidiano, sulla base delle indiscrezioni raccolte. Il presidente della Camera conosce Tanzi, «come quasi tutti i cavalieri del lavoro dell'Emilia-Romagna». Ma lo ha incontrato «unicamente a manifestazioni pubbliche o cerimonie». Né mai - scrive il portavoce di Casini al direttore di Repubblica - Casini ha chiesto a Tanzi «di appoggiare alcuna candidatura». D'Alema non anticipa la lettera inviata al giornale, ma dice che quanto è stato scritto su di lui «non è vero, è completamente campato in aria». E aggiunge, con spirito di sopportazione: «Bisogna avere molta pazienza».

Sul tavolo del direttore Ezio Mauro sono cadute a pioggia soprattutto le precisazioni degli ex democristiani delle due sponde. Pierluigi Castagnetti conosce Tanzi da diversi anni, ma si dichiara «del tutto estraneo» alle vicende di Parmalat, di cui non si è mai occupato, «né gli è stato chiesto di farlo». E dice di non aver «nulla da nascondere», anzi si augura che l'inchiesta vada avanti, come chiede anche Renzo Lusetti, che dichiara la sua «totale estraneità alla vicenda Parmalat». La precisazione dell'udc Bruno Tabacci evoca con indignazione i «riverberi della prima repubblica» e ammette un contributo di Tanzi, di «5 milioni di lire più Iva», dichiarati tra le spese elettorali del '92. Nel «calderone generico», che confonde «con malizia» prima e seconda repubblica, entrano vicende lontane che lo hanno «tenuto sulla graticola» per diversi anni.



Il presidente Casini

Con Nomisma, è spuntato di nuovo il nome di Romano Prodi, che lasciò l'istituto bolognese di ricerca nel '95, quando si impegnò in politica, come ricorda il presidente Paolo De Castro. Da allora, «non ha più avuto alcun legame» con la società. Parmalat è una delle 8 grandi aziende, tra 97 imprese e cooperative, che nel 2001 hanno acquistato il 13,4 per cento del capitale. Parmalat possiede l'ottava parte di 90 mila euro. Altri personaggi citati da Tanzi (Gianfranco Fini, Umberto Bossi, Ciriaco De Mita, Enzo Scotti e Marco Minniti) per ora hanno ritenuto di dover fare precisazioni.

Un caso a sé, che rischia di diventare caso politico, è quello del ministro Gianni Alemanno, che la «Padania» include con clamore tra gli amici di Tanzi, per la faccenda del latte microfiltrato. Non è sceso in campo, a difesa, il solo Francesco Storace, dichiarando: «E' ora che Fini prenda Bossi e lo faccia correre come merita».

Il vice coordinatore di An, Carmelo Biguglio, chiede a Giulio Tremonti di difendere Alemanno, «aggredito rozzamente» dalla Lega. E aggiunge minaccioso: «Più opportuna sarebbe una presa di posizione del presidente del consiglio. Altrimenti, che senso avrebbe chiudere la verifica?».

Renato Venditti

RC AUTO

La «Nuova 4R» per i guidatori disciplinati

Lloyd Adriatico: due terzi degli assicurati beneficerà degli sconti sulle polizze

TRIESTE Sono oltre 5mila i clienti che ogni mese, tra gli automobilisti "disciplinati" assicurati con il Lloyd Adriatico, si potranno avvantaggiare di consistenti riduzioni sul costo dell'assicurazione sull'auto, con risparmi che sono superiori al 10% del premio.

A partire dal prossimo marzo, infatti, la tariffa RC Auto per la polizza "Nuova4R" del Lloyd sarà infatti diminuita mediamente del 2,5% a vantaggio dei clienti che non hanno avuto incidenti alla guida. Le riduzioni, che riguarderanno circa i due terzi degli automobilisti assicurati con la compagnia, arrivano in taluni casi al 20%.



Enrico Cucchiani

La società guidata da Cucchiani prevede riduzioni anche per i giovani e per le seconde auto

Inoltre, ci saranno ulteriori riduzioni di premio per gli automobilisti che - anticipando la Direttiva europea in fase di approvazione a Strasburgo che eleverà a 6 miliardi di euro i massimali obbligatori per la Rc auto - sceglieranno di adeguare alle nuove norme la propria copertura assicurativa.

Quest'aspetto è particolarmente importante perché anticipa il recepimento della Direttiva Ue (il Parlamento di Strasburgo ha già approvato il testo, che ora deve passare alla Commissione e poi a un secondo voto in Parlamento).

Da sottolineare inoltre la previsione da parte della Compagnia di assicurazione di ulteriori riduzioni tariffarie nei prossimi mesi.

Infine da segnalare gli ulteriori sconti previsti dal Lloyd adriatico. Si tratta del mantenimento della stessa classe di merito agli assicurati che acquistano una seconda macchina e degli sconti per i giovani.

Nel primo caso, agli assicurati che acquistano la seconda macchina e che stipulano il contratto con la formula "Guida controllata", sarà assegnata la stessa classe di merito del veicolo già posseduto come prima macchina. Già nel 2003 era prevista l'assegnazione a classi di merito più favorevoli rispetto a quella d'ingresso. Nel secondo caso da segnalare uno sconto extrabonus del 5 per cento per i giovani tra i 18 e i 25 anni che non abbiano avuto incidenti per un anno al rinnovo della polizza. Sono previsti ulteriori sconti sul premio del 3,5 per cento per i coniugati e uno supplementare al raggiungimento del 22.esimo anno d'età. Infine, sempre per i giovani - tra i 14 e i 25 anni - è previsto uno sconto extrabonus del 5 per cento per chi non abbia avuto incidenti.

L'Istituto di Geronzi ribatte alle accuse del finanziere che ieri ha incontrato in carcere il figlio Andrea. Forse saranno messi nella stessa cella

Cirio, Capitalia risponde: il crack non è colpa delle banche

«Linee di credito chiuse perché Cragnotti vantava 500 milioni di crediti inesigibili»

ROMA Sergio Cragnotti aspetta il tribunale del riesame e intanto duella a distanza con Capitalia, ritenendo il gruppo bancario romano identificato con Cesare Geronzi parte attiva nel creare le premesse per il crac Cirio.

Nell'interrogatorio dell'altro giorno l'ex patròn della Lazio, in carcere con figlio e genero, ha accusato le banche di non averlo sostenuto, accennando anche a un ruolo preciso dell'amministratore delegato Matteo Arpe.

Capitalia ribatte e ricostruisce le fasi precedenti al mancato rimborso del bond Cirio Finance Luxembourg s.A. Da 150 milioni di euro, il 6 novembre 2002. Spiega insomma la sua versione del crac. Attaccando Cragnotti su tutta la linea, fino ad accusarlo di mentire.

Cragnotti, secondo Capitalia, non avrebbe mai reso noto il piano industriale di salvataggio della Cirio. Se questo fosse esistito, si sostiene, il credito non sarebbe mancato.



Sergio Cragnotti mentre viene portato in carcere.

A una condizione: «Tale sostegno finanziario - si legge nella nota - sarebbe stato fornito mediante sottoscrizione di bond per un controvalore complessivo pari a 75 milioni di euro, a condizione che il signor Cragnotti avesse contribuito da parte sua con un importo equivalente».

Dove avrebbe trovato i soldi Cragnotti, di lì a poco dichiarato insolvente? Secondo Capitalia «il gruppo Cirio vantava crediti per oltre 500 milioni di euro nei confronti di società riconducibili allo stesso signor Cragnotti e alla sua famiglia». Sono quegli stessi crediti che nel bilancio al 31 dicembre 2002 furono svalutati perché del tutto inesigibili. Da qui il crac.

Reazione seccata dai piani alti del colosso bancario di Cesare Geronzi anche per gli accenni ad Arpe. Il finanziere avrebbe preteso, secondo Cragnotti, che Cirio Holding mantenesse fede a un contratto di acquisto per la partecipazione di Banca di Roma di Bombril Cirio International. Il prezzo era 17 milioni di euro, venne pagata una sola rata da 2,5 milioni, ricorda Capitalia.

La società, all'epoca, secondo Cragnotti non valeva più niente. Capitalia parla di un contratto molto vecchio, febbraio 2001, per il quale nel giugno 2002 era stato concordato un pagamento rateale. E Arpe? Avrebbe soltanto, da buon amministratore, preteso il rispetto del contratto.

L'avvocato di Cragnotti, Franco Coppi, comunque, a provveduto a sfumare su Arpe, concentrandosi sulle memorie per il Tribunale del riesame quando tenterà di ottenere la libertà per Sergio Cragnotti, per il figlio Andrea e il genero Filippo Fucile. Ieri pomeriggio Sergio Cragnotti ha incontrato il figlio. Non è escluso che padre e figlio che attualmente si trovano in isolamento, potrebbero essere presto messi nella stessa cella.

Chi lo ha incontrato ha descritto Cragnotti come «deciso, determinato e grintoso», seppur preoccupato delle condizioni del figlio Andrea.

Soprattutto Andrea appare provato dal carcere, secondo quanto riferito dall'avvocato Giulia Bongiorno, alla quale più che assistenza legale ha chiesto maglioni contro il freddo di Regina Coeli e di poter vedere il padre.

l.v.

EMIGRANTE «ROVINATO»

BELLUNO Ha investito 200 mila euro tra titoli Parmalat, Cirio e bond argentini, oltre a 50 mila euro ottenuti con il risarcimento dell'incidente occorso ad uno dei figli, e ora è ridotto sul lastrico. Così un pasticcere bellunese, che da emigrante ha lavorato una vita in Svizzera e poi, giunto all'età della pensione, è rientrato in provincia. Qui ha investito in Borsa praticamente tutto quel che aveva, dopo aver anche venduto gli immobili che aveva all'estero per la sua attività. Ora s'è rivolto alla Lega consumatori e alle Acli per cercare di recuperare in qualche modo i suoi soldi. «È un caso disperato - spiega Maurizio Marini, responsabile della Lega consumatori, che ieri a Belluno ha presentato il primo sportello del risparmiatore varato dalla Lega a livello regionale - e spero solo che non compia qualche gesto estremo».

Inviata a Monti la risposta in merito alla richiesta di chiarimento sugli aiuti di Stato alle società sportive

Salva-calcio, l'Italia chiede una proroga

ROMA E' arrivata a Bruxelles la risposta del governo italiano alla commissione Ue. Repliche ai dubbi espressi sulla compatibilità del decreto salva-calcio, che consente di dilazionare in dieci anni le perdite dovute alla svalutazioni del parco giocatori, con le regole europee. E nell'ultimo giorno utile per la risposta, l'Italia ha anche chiesto una proroga per inviare i chiarimenti sul troncone di indagine che riguarda la compatibilità del decreto con le norme europee sulla contabilità, l'aspetto della questione giudicato più rilevante. Sempre ieri si era appreso che i servizi del commissario Ue per il mercato interno, Frits Bolkestein, sono pronti ad autorizzare la richiesta dell'Italia di una proroga di 30 giorni a partire da ieri per l'invio delle osservazioni sul troncone di indagine che riguarda la compatibilità del decreto con le norme europee sulla contabilità, l'aspetto della questione giudicato comunemente il più rilevante.

Il commissario Ue per la concorrenza Mario Monti, attraverso il proprio portavoce Tilman Lueder, ha fatto sapere di non avere «pregiudizi sfavorevoli in merito alla risposta italiana», smentendo le notizie che lo vedevano critico nei confronti delle risposte inviate dall'esecutivo».

La risposta dell'Italia era attesa solo per oggi e che dunque il commissario Monti ieri non aveva ancora ricevuto le osservazioni delle autorità italiane e non poteva quindi fare commenti negativi su qualcosa che non aveva ancora ricevuto».

Il portavoce ha fatto riferimento ad articoli apparsi ieri su numerosi quotidiani italiani in cui si riferiva di dichiarazioni di Monti su una imminente bocciatura del famoso-decreto.

Ma nessun commento arriva da Bruxelles sulle quelle indiscrezioni che anticipano l'esito dell'inchiesta: senza correttivi da parte dell' Italia, l'indagine di Monti non potrà essere archiviata. E se dopo sette anni consecutivi di utili anche il bilancio della Juventus potrebbe chiudersi in rosso, la procura di Roma continua a lavorare sui conti delle società sportive.

I pm Silverio Piro e Luca Palamara, titolari del fascicolo sui bilanci gonfiati dei club e sul cosiddetto «doping amministrativo», hanno delegato alle fiamme gialle l'acquisizione di tutta la documentazione delle società.

v.e.

Klaus Davi a Udine: il Nordest non investe in comunicazione

UDINE L'industria del Nordest «è un traino per l' economia dell'intero Paese, ma trascura e spesso sottovaluta l'investimento nella comunicazione, considerandolo soltanto un semplice costo»: è l'opinione dell'esperto di comunicazione Klaus Davi, intervenuto a Udine a un incontro organizzato dalla locale Associazione piccole e medie industrie.

«I rapporti con il mondo dell'informazione - ha spiegato Davi - vanno costruiti nel tempo e non possono essere imposti dall'alto, a prescindere da quanti quattrini si abbiano a disposizione. In un momento come l'attuale - ha aggiunto - i consumatori vogliono conoscere il rapporto qualità-prezzo dei prodotti, sia che si tratti di articoli di moda ,o alimentari, e ciò vale anche per tutto quanto esce dalle aziende e che deve essere comunicato in modo opportuno. Sono investimenti a medio termine - ha concluso - ma non programmarli da parte degli imprenditori può essere un errore di strategia».



Dalla demolizione del confine del piazzale della Transalpina di Gorizia è stato conservato un pezzo di muretto per la cerimonia del 30 aprile

Due metri di confine salvati per Prodi

Viavai di persone a caccia di souvenir. Reperto esibito da Rutelli alla convention dell'Ulivo





Rutelli mostra il pezzo di muro del confine della Transalpina; a sinistra il muretto salvato per la picconata di Prodi.

GORIZIA Due metri di muretto con due paletti verdi. Un pezzo di confine nudo, senza rete, abbattuto e ricostruito. Sta lì, solitario, sopra un mucchio di materiale inerte nella terra di nessuno che è il cantiere aperto in mezzo al piazzale della Transalpina, da 57 anni diviso tra Gorizia e Nova Gorica. «È per la finta di Prodi» spiega il capocantiere italiano, il geometra Bruno Picotti. È stato praticamente salvato, messo da parte e rimesso in sesto per la grande cerimonia del 30 aprile. Sarà contro di lui che si accanirà, armato di piccone (più probabilmente di martello pneumatico), il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, per sancire l'allargamento a Est dell'Europa prevista allo scoccare della mezzanotte. Ad assistere alla simbolica demolizione ci dovrebbero essere anche i presidenti della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi, e slovena, Janez Drnovsek.

I quadri della rete rimossa sono stati messi al sicuro in un magazzino comunale di Gorizia, mentre i pezzi del muro demolito l'altro ieri sono ammucchiati oltre l'ex confine. E, visto l'afflusso di curiosi a caccia di foto e souvenir, non ci sarà bisogno di smaltirli in discarica. «Vengono in continuazione a chiederli. Non sarebbe una cattiva idea venderli», dice Picotti. E un frammento ha già preso la strada di Roma per iniziativa del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati. Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita, l'ha portato ieri alla Convention ulivista e l'ha consegnato a Francesco Rutelli. Che oggi potrebbe farlo vedere a Prodi. Così, tanto per saggiarne la consistenza.

Al primo maggio, come scandisce il display sulla facciata del municipio goriziano, mancano 77 giorni. Così, per il momento, il pezzo di confine «prescelto» per la cerimonia rinvia la sua caduta di oltre due mesi. Questo gli è valso anche un restauro fuori programma: un po' di cemento per rimediare ai danni della demolizione e soprattutto rinsaldare uno dei paletti che sostenevano il rettangolo della rete confinaria. In piedi, in attesa dell'intervento dei tecnici dell'Istituto geografico militare, sono rimasti altri due pezzi di confine a lato del cippo contrassegnato dai numeri 57 e 15, la cui rimozione è in calendario per mercoledì prossimo. Il limite invalicabile del confine è diventato ora, da entrambe le parti, la rete rivestita di arancione del cantiere transfrontaliero. Davanti, un cartello possibilista (persino sulla data dell'allargamento dell'Europa) parla di 52 giorni come durata «presunta» dell'intervento e spiega che si tratta di «lavori di sistemazione del piazzale della stazione ferroviaria della Transalpina in occasione dell'entrata dell'Ue della Repubblica della Slovenia, prevista nel mese di maggio». Dal primo al trentuno praticamente.

Nel cantiere lavorano una decina di operai sotto la doppia direzione delle ditte italiana (Edilfognature di Gradisca) e slovena (CpNG di Nova Gorica). I summit tra le due direzioni avvengono all'Albergo alla Transalpina. Il coordinamento non è semplice e capita di vedere gli operai italiani che lavorano mentre quelli sloveni stanno a guardare. E viceversa. I lavori comunque procedono. L'asfalto italiano è già stato rimosso completamente per portare la piazza al livello sloveno. Posizionati anche i primi pozzetti in cemento per le linee dell'energia elettrica e del telefono in modo da non dover in futuro mettere a soqquadro il mosaico che sarà realizzato dalla Scuola di Spilimbergo su disegno dell'artista triestino Franco Vecchiet.

Fabio Dorigo

RASSEGNA STAMPA

GORIZIA La caduta del confine regala a Gorizia i titoli dei giornali. Uno persino in inglese sul The Independent: «The last wall dividing East and West comes down». Non quelli però dei maggiori quotidiani nazionali. L'evento è stato ignorato da La Repubblica, il Corriere della Sera, La Stampa, il Giornale e il Sole 24 Ore. Eppure era stato il Corsera ad annunciare l'evento in prima pagina mercoledì scorso con il titolo «Gorizia, cade l'ultimo muro d'Europa». Un titolo che ha fatto scuola. Il Piccolo di ieri, con una leggera variazione temporale, titolava in prima pagina «Gorizia, caduto l'ultimo muro d'Europa». Titolo fotocopia, invece, per Il Messaggero Veneto: «Gorizia, cade l'ultimo muro d'Europa». L'Eco di Bergamo sceglie un tono augurale: «Gorizia, via con un brindisi l'ultimo Muro d'Europa». E «il muro» imperversa anche nei titoli de La Nazione e Il Giorno («Cade l'ultimo muro. Meglio l'ultima rete. Quella che da 57 anni divide in due la città»), de La Gazzetta del Sud («Spallata all'ultimo muro tra Gorizia e Nova Gorica»), de Il Tempo che lo fa cadere in piedi («Cade il muro di Gorizia in piedi da 57 anni»), dell'ottimistica Arena di Verona («Abbattuto l'ultimo pezzo del muro di Gorizia»), de Il Mattino di Padova («Cade il muro di Gorizia»), de La Gazzetta di Parma («Gorizia, cade il muro della guerra fredda»). Solo Il Gazzettino riesce a evitare il «muro» con un titolo risorgimentale («Gorizia, prima breccia sulla rete di confine»). «Meja brez ograie» (Confine senza rete) è il titolo del Primorski dnevnik. Fantasiosi i giornali d'oltre confine. Il Primorski Novice di Capodistria cita senza virgolette il sindaco Vittorio Brancati («Il confine è già caduto, adesso deve cadere quello nella testa»), mentre il Delo di Lubiana pensa già ai libri di storia («Il recinto di ferro finisce nella discarica della storia»).

fa. do.

Ma Brancati spegne le polemiche

Forza Italia snobba l'evento e si scaglia all'attacco del sindaco di Nova Gorica

GORIZIA «Se non ci fosse stato il fascismo non ci sarebbero state le foibe, l'esodo e i partigiani». Mirko Brulc, sindaco di Nova Gorica, ribadisce che lo ha ferito sentir parlare di «espansionismo slavo» («semmai è stato il fascismo a invadere queste terre») e dalle sponde di Forza Italia è una pioggia di dichiarazioni stizzite. Mentre, va subito aggiunto, serafico resta il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati: «Brulc ha precisato il proprio pensiero, ribadendo concetti che già aveva espresso. No, non faccio nessun commento, non cado nel gioco delle polemiche...»

Se dunque Brancati sull'argomento mantiene una calma olimpica, non così avviene tra l'opposizione, opposizione che - tra l'altro - ha disertato in massa l'appuntamento con la storia di giovedì mattina quasi non riguardasse la comunità cittadina, tutta la comunità cittadina. Il vicecapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Rodolfo Ziberna, questa volta firmando come presidente della Lega Nazionale (giovedì era intervenuto sugli stessi temi come presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia) estrapola quanto gli interessa dalla dichiarazione di Brulc (ignora cioè il riferimento anche ai partigiani) e «chiede che il sindaco Brancati pretenda una smentita di queste affermazioni da parte del sindaco di Nova Gorica» per «la falsità e la crudeltà di affermazioni che si commentano da sole».

«Le affermazioni del sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc sciupano la gioia dei festeggiamenti per l'abbattimento del muro della Transalpina»: il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Isidoro Gottardo, commenta così le dichiarazioni sulle «colpe del fascismo». E il coordinatore per il Nord Est di Forza Italia, Ettore Romoli, chiede una condanna anche da parte del Comune di Gorizia: «La collaborazione fornita a Nova Gorica è gravida di responsabilità, se non si condanneranno dichiarazioni di così alto tenore provocatorio, che non consentono alle ferite di guarire».

Guido Barella

LA PROPOSTA

Iniziativa del sindaco Vittorio Brancati

Un Museo della guerra fredda alla stazione Transalpina per non dimenticare la storia



La Transalpina: non solo stazione ma anche museo?

GORIZIA Realizzare un museo dedicato alla guerra fredda nella stazione della Transalpina, a Nova Gorica. Per non dimenticare il proprio passato di città divise.

All'indomani della caduta dell'ultimo muro d'Europa è questo il progetto sul quale stanno lavorando le amministrazioni comunali di Gorizia e Nova Gorica. «Così come è avvenuto a Berlino con il check point Charlie - spiega il sindaco Vittorio Brancati -, la nostra intenzione è di realizzare una struttura che attraverso la raccolta di oggetti, documenti ma soprattutto attraverso testimonianze fotografiche, filmati e testimonianze possa raccogliere le memorie di un passato non troppo remoto in cui i pochi metri di confine rappresentavano un profondo spartiacque fra sistemi politici, sociali e culturali radicalmente diversi e, non di rado, contrapposti. Un'iniziativa del genere troverebbe certamente adeguata promozione e amplificazione in occasione delle iniziative del Primo maggio e della notevole copertura che i mass-media offriranno».

Il progetto è stato inserito anche nel Piano strategico Gorizia 2010 che ha ricevuto, nei giorni scorsi, la benedizione del Governatore della Regione, Riccardo Illy. Il museo, che vedrebbe come localizzazione ideale la stazione ferroviaria della Transalpina, andrebbe inserito in una «rete di servizi». «L'idea - continua il sindaco Brancati - è di creare dei servizi di ristorazione ad hoc particolari e tipici, una libreria italo-slovena dedicata alla storia e alla cultura non solo di Gorizia ma dell'Europa allargata ad Est, ricca di gadget e aperta anche alla promozione di filmati e alla presentazione dei libri di confine e un info-point capace di dare informazioni su quello che era e che è il confine».

Le amministrazioni comunali di Gorizia e Nova Gorica sono determinate a concretizzare il progetto-museo. Ed è già partita la «caccia» ai finanziamenti. «Siamo fiduciosi. Stiamo lavorando per reperire i contributi necessari. Le vie sono diverse e vanno dal ricorso ai fondi europei al project financing».

Francesco Fain

In una nota il ministero degli Esteri commenta la decisione del Parlamento italiano di istituire la Giornata della Memoria.

Lubiana: foibe giudicate fuori del contesto storico

Il governo sloveno: «Capiamo le ragioni di Roma ma anche il nostro popolo ha sofferto»

LUBIANA La Slovenia ha espresso comprensione per la decisione del Parlamento italiano di proclamare una Giornata di Memoria per le vittime delle foibe e per l'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, sottolineando, però, che questi tragici eventi devono essere posti nel giusto contesto storico. Lo si legge in un comunicato del ministero degli esteri sloveno diffuso oggi a Lubiana.

«Entrambi i popoli (italiano e sloveno, ndr) hanno provato sulla propria pelle i tragici eventi dell'epoca del fascismo, del secondo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra, e questi avvenimenti devono essere oggi un insegnamento che contribuisca e potenzi l'amicizia dei popoli vicini» afferma il comunicato.

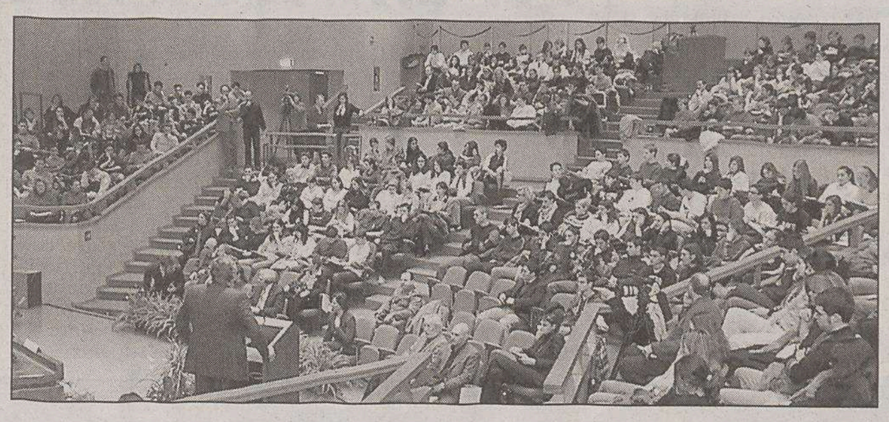
«Purtroppo i tragici eventi dell'immediato dopoguerra - continua il comunicato - vengono giudicati fuori dal contesto di quel momento storico e dal susseguirsi degli eventi storici, che hanno le radici negli anni successivi al primo conflitto mondiale, nell'epoca del fascismo e della seconda guerra mondiale».

«Comprendiamo la decisione del parlamento italiano che nella Giornata della Memoria vuole ricordare le vittime delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia, tuttavia - è stato ribadito - dovrebbero in pari tempo essere ricordate anche le migliaia di famiglie slovene che al tempo del fascismo sono state perseguitate o costrette a espatriare».

«Forse si dovrebbe rendere onore anche a quelli che le autorità hanno trasferito in varie parti d'Italia, come anche alle molte vittime, agli eroi di Basovizza, agli ostaggi fucilati, a quelli che hanno sofferto o sono morti nei campi di detenzione italiani. Nel momento in cui la Slovenia sta per entrare nell'Unione europea, auspichiamo che tra i due paesi prevalga lo spirito di cooperazione nella nuova Europa unita».

Un convegno promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia per riflettere su alcuni dei nodi irrisolti dell'integrazione europea

L'«europeicità»? Nasce dal desiderio di pace



I temi dell'integrazione europea al centro di un convegno dell'Istituto Gramsci a Gorizia.

GORIZIA «Un'Europa di cittadini e non di Stati, più consapevole di sè stessa e meno succube degli americani»: è questo l'auspicio espresso da Predrag Matvejevic, docente di slavistica alla Sapienza di Roma, al convegno «Fare gli Europei», appuntamento nato da un'idea di Giuseppe Petronio e promosso dall'istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Provincia e il Comune di Gorizia. La prima giornata di lavori ha proposto una riflessione su alcuni dei nodi irrisolti dell'integrazione europea: dai diritti fodamentali della nuova Europa all'individuazione di un nucleo di valori culturali comuni.

«L'Europa non è un'idea fissa, è un work in progress. I dibattiti che sviscerano diversi punti di vista sono il modo migliore per creare l'integrazione. Come i dibattiti sono astratti, così è l'Europa. Ci sono luoghi comuni, ma non ci sono barzellette sugli europei perchè sono una situazione contrattuale. Le immagini sulle banconote dell'Euro ne sono l'esempio, non raccontano biografie. Non ci sono Velazquez o Shakespeare, ma strutture architettoniche che potrebbero trovarsi ovunque nel continente. È il lato simbolico dell'astrazione europea» ha invece detto ieri all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia Ales Debeljak, docente di sociologia dell'Università di Lubiana.

Di fronte a una platea di studenti, dopo che il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc ha manifestato il desiderio di poter incontrare i giovani anche dall'altra parte del confine, la professoressa Marina Paladini ha ricordato che Petronio credeva profondamente nell'Europa come mondo migliore: tenendo ben presente il ruolo della scuola nella formazione delle persone, era ottimista e sperava nelle nuove generazioni, i futuri cittadini europei.

Tra i tanti argomenti affrontati, il tema dell'altro e del diverso è più volte emersi nel corso della giornata. «A differenza degli Stati Uniti, tutti i Paesi della Ue vogliono mantenere le loro tradizioni e diversità. Perchè ciò sia garantito è necessaria la laicità delle istituzioni» ha detto l'onorevole Ornella Paciotti.

Il professor Elvio Guagnini, dal canto suo, ha poi aggiunto che, come succedeva a Trieste prima della guerra, laicismo significa creare un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo di ogni tipo di idea e non essere contro dei principi. In tale ottica prende corpo il concetto di un'identità transnazionale per cui un individuo, in base al contesto nel quale si trova, diventa di volta in volta europeo, italiano o cittadino. L'individuo sarà allora cosmopolita e avrà identità concentriche che, col tempo, formeranno una memoria collettiva europea pur mantenendo le specificità. Non si può costruire l'Europa sulle invenzioni storiche. Per capire il processo di unificazione è necessario capire il momento in cui si fecero i primi passi per la realizzazione di un organo sovrannazionale.

«L'europeicità» non passa attraverso l'identificazione in valori comuni. L'elemento cardine della volontà di stare assieme è dato, piuttosto, dalle tragedie che tutti i Paesi hanno vissuto durante i secoli attraverso le guerre, dal desiderio universale di pace. «L'Europa è il risultato delle due guerre mondiali, nasce da quel trauma e dal suo superamento», ha detto Roberto Finzi, docente di Storia Economica a Trieste.

Significativo infine il messaggio di saluto inviato dallo storico Jaques Le Goff: «Questo incontro mi appare come un atto importante e un'autentica promessa, come dovrà esserlo l'Europa. Esso riunisce una vecchia nazione latina e una nuova slava».

Stefano Bizzi

Galan: Euroregione più forte

VENEZIA Il presidente della giunta veneta Giancarlo Galan ha proposto che per il 30 aprile prossimo, giorno dello smantellamento definitivo del confine che da 57 anni divide Gorizia, i Presidenti della Slovenia, della Croazia, della Carinzia, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si ritrovino assieme a Gorizia e a Nova Gorica «per guardare oltre la rimozione delle vecchie laceranti ferite». «Da una parte la memoria, dall'altra la rimozione ma - ha esortato Galan - che rimozione sia nel senso di quanto avvenuto materialmente tra Gorizia e Nova Gorica. Le mani della nuova Europa hanno già rimosso parte della rete confinaria che le tragiche assurdità della vecchia Europa avevano dolorosamente imposto per dividere e separare chi non avrebbe mai voluto sentirsi diviso, separato, anzi, spezzato in due. Lo smantellamento ci sarà il prossimo 30 aprile» ed è proprio per questa data che Galan propone un incontro tra i presidenti della progettata Euroregione.

Illy a Fiume dalla minoranza

FIUME Visita ufficiale martedì del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, alla contea litoraneo-montana (la regione del capoluogo quarnerino). Alle 10 Illy sarà ricevuto in municipio dal sindaco Vojko Obersnel, mentre un'ora dopo sarà a colloquio con il presidente della regione, Zlatko Komadina al Palazzo del Governo. Tema centrale dei colloqui l'istituzione dell'Euroregione, iniziativa avviata dallo stesso governatore del Friuli Venezia Giulia e che dovrebbe comprendere, tra le altre la regione fiumana e l'Istria.

Illy sarà accompagnato dagli assessori regionali alla cultura, Roberto Antonaz, e alle Relazioni internazionali, Ezio Beltrame. Il governatore avrà anche un incontro con la Comunità degli italiani. Alle 15, nella sala maggiore di Palazzo Modello vedrà i rappresentanti dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste nonchè i vertici del sodalizio fiumano.

Garantiti soltanto i convogli a lunga percorrenza. Ma il capoluogo del Friuli Venezia Giulia è servito oramai principalmente da collegamenti regionali

Treni fra Venezia e Trieste bloccati a Latisana

Disagi per i viaggiatori a causa di uno sciopero dei ferrovieri del Veneto. Nessun servizio sostitutivo

TRIESTE Per un giorno sono stati di fatto impossibili i collegamenti ferroviari con il Veneto e di conseguenza con il resto dell'Italia. Ieri il Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto Trieste per la sua posizione geografica, sono stati più isolati da quello che sono normalmente. Ancor più lontani dal resto dell'Italia.

E' bastato infatti lo sciopero dei ferrovieri del Veneto per rendere evidente questa situazione penalizzante per i collegamenti e i trasporti da e verso il resto del Paese. Dalle 10 alle 18 infatti i treni diretti a Venezia in partenza dalla stazione Centrale si sono fermati a Latisana. I passeggeri invece che avevano intenzione di arrivare ieri in città hanno dovuto superare il Veneto off-limits per arrivare a Latisana con mezzi propri da dove poi ripartire per Trieste.

Coloro i quali che hanno avuto necessità di andare a Udine invece hanno dovuto puntare sulla stazione di Sacile per prendere il treno. Non sono stati attivati servizi sostitutivi, perchè la legge che disciplina lo sciopero non lo consente. E' stato cancellato il treno da e per Lubiana. Mentre i convogli a lunga percorrenza sono stati garantiti. A essere interessati dalle conseguenze dello sciopero in Veneto sono stati una cinquantina di treni, tra quelli in partenza e quelli diretti a Trieste.

Il black out è scattato a matà mattina e si è protratto fino alle 15.07 quando è partito, diretto a Venezia via Udine, l'interregionale 2474. «Arriva in Veneto dopo le 18 e per questo motivo non sarà bloccato», ha spiegato un ferroviere.

Ma nella giornata sono state decine e decine i viaggiatori che hanno chiesto indicazioni all'ufficio informazioni. Molti hanno desistito rimandando la partenza. Nessun disagio per chi era diretto a Monfalcone, Cervignano e ovviamente Latisana. Ma per chi aveva assoluta necessità di arrivare a Venezia, peggio, di proseguire verso Milano o Bologna, quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. Da Latisana è stato infatti costretto a servirsi di altri mezzi. Dagli autobus di linea, fino ai taxi. Spendendo cifre rilevanti ma anche perdendo inevitabilmente tempo. Così, chi ha dovuto per ragioni di lavoro proseguire, per esempio a Roma avendo avuto la sfortuna di salire su un treno interegionale, ci è arrivato dopo un viaggio-avventura durato tutto il giorno. Un problema analogo lo hanno dovuto superare anche i triestini che lavorano fuori regione e tornano a casa per il week end. Insomma è stato il caos.

«E' il Veneto che blocca il transito. Non possiamo farci nulla. Sono le ferrovie del Friuli Venezia Giulia a essere penalizzate da questa situazione. Non è colpa nostra», affermano all'ufficio stampa di Trenitalia. All'ufficio informazioni la parola d'ordine è non parlare con i giornalisti.

Ma i disagi subiti ieri dai viaggiatori sono stati un problema serio, molto serio.

c.b.



La stazione di Latisana dove i treni locali provenienti da Trieste e diretti a Venezia hanno dovuto fermarsi. (Anteprim

AIR FRANCE

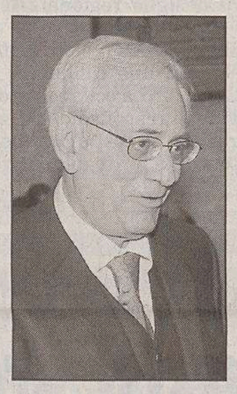
PARIGI «Arriverà presto, credo rapidamente, l'autorizzazione dell'alleanza Air France-Alitalia». Lo ha affermato il commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti intervistato dalla radio francese «Europe 1» che ha affermato che il dossier «è in dirittura di arrivo». Monti ha ricordato che Bruxelles ha imposto delle condizioni su certe rotte e che «le due compagnie stanno perfezionando dei miglioramenti per rispettarle, ma credo che siamo nella giusta direzione». Mercoledì la Commissione aveva chiesto ulteriori miglioramenti sulle modalità dell'alleanza aggiungendo però di «essere ottimista» sulla possibilità di raggiungere presto un accordo. Air France e Alitalia sono legate dal 2001 da un accordo commerciale con una partecipazione incrociata del 2%.

RAPPORTO

Commissione di garanzia sulle vertenze

Trasporti: quasi 3 mila l'anno scorso gli scioperi «Conflittualità crescente»

ROMA Primo in graduatoria per conflittualità nei servizi pubblici: il settore dei trasporti è in testa alla top ten degli scioperi, con 1.397 agitazioni su un totale di 2.839 dell'intero comparto. Lo dice a chiare lettere la relazione annuale della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero. E non solo: nell'ambito dei trasporti, la maggiore conflittualità si registra nel comparto urbano (621 conflitti). Il presidente della Commissione Antonio Martone spiega ai presidenti dei due rami del Parlamento precisando che il 2003 è stato caratterizzato da «un progressivo incremento della conflittualità», legata all'eccessiva frammentazione della rappresentanza sindacale oltre che alla «difficile situazione economica e alla non sempre agevole individuazione della controparte». Il primo semestre ha visto un'applicazione efficace delle norme, mentre nel secondo si sono verificati «significativi episodi di intenzionale violazione delle regole, con intollerabile, grave lesione dei diritti costituzionali». Così, analizzando lo scenario, Martone definisce «intollerabile, grave lesione del diritto alla libertà di circolazione» la serie di scioperi selvaggi nel trasporto pubblico locale. E se compito della Commissione è correggere le violazioni fisiologiche, «quando da parte di alcuni c'è il rifiuto stesso di tale intervento altri sono gli interventi previsti dal nostro ordinamento». Per tornare alla normalità, Martone suggerisce dunque di «ricondurre nell'ambito di un corretto sistema di relazioni sindacali le contestazioni e gli scioperi spontanei». Non servono sanzioni più aspre - lo scorso anno la Commissione ne ha erogate 54, per un totale di oltre 129mila euro - ma una loro effettiva e più efficace applicazione, che consentirebbe di svolgere «un' efficace funzione dissuasiva», fa notare Martone. Suggerimento preso al balzo dal sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi secondo il quale «le imprese devono fornire gli elenchi e i prefetti comminare le sanzioni». Poi la «multa» potrebbe tradursi in un «prelievo sul salario per evitare meccanismi forzosi di recupero», aggiunge Sacconi.



Antonio Martone

Auspicate sanzioni e prelievi sul salario. I sindacati replicano: «Siamo di fronte a svolte autoritarie»

Immediate le reazioni. Per il vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio Paolo Cento (Verdi) le considerazioni di Martone e la proposta di Sacconi annunciano «una pericolosa svolta autoritaria che ha l'obiettivo di restringere gli spazi della conflittualità sociale». Bisogna rilanciare corrette relazioni industriali, auspicano Cgil, Cisl e Uil. «La Cisl - dice il segretario confederale Gigi Bonfanti - auspica un ruolo propulsivo della Commissione perchè solo attraverso un rilancio di una politica di corrette relazioni industriali è possibile dirimere le ragioni del conflitto». Anche secondo il segretario generale della Filt-Cgil Fabrizio Solari «il ripristino di corrette relazioni industriali» serve «ad affrontare e risolvere per tempo i problemi». Il segretario confederale Uil Antonio Foccillo sollecita «equilibrio e dialogo, non repressione» del diritto di sciopero. E la Sincobas insorge: «Martone getta la maschera, abbandonando il suo alone di imparzialità, ecco un'offensiva a tutto campo contro lo sciopero e il conflitto sociale».

Elisabetta Martorelli

Protesta contro la sanatoria provinciale dei trasportatori abusivi in laguna

Canal Grande bloccato dai tassisti: il corteo di scafi ferma i vaporetti



Il Canal Grande «bloccato» dalla protesta dei tassisti.

VENEZIA Hanno cominciato a sfilare tutti insieme lungo il Canal Grande verso le 9, quando il traffico sulla principale arteria acquea di Venezia è piuttosto sostenuto. Un centinaio di tassisti e trasportatori, ognuno dei quali alla guida del suo mezzo, hanno deciso ieri mattina a sorpresa di attuare una manifestazione di protesta contro una decisione della Provincia, già contestata al Tar, che prevede una vera e propria sanatoria per tassisti e trasportatori abusivi, che a Venezia sarebbero almeno 150.

I «regolari» non ci stano, avevano già protestato nella sede della Provincia, a Cà Corner, ieri hanno così deciso di farsi sentire e sono partiti tutti insieme a andatura lenta da Piazzale Roma diretti verso Rialto. L'inaspettato corteo ha creato non pochi disagi alla circolazione lagunare costringendo alcuni vaporetti del servizio pubblico a fermarsi per far scendere la gente.

Una tregua è stata raggiunta in serata dopo un incontro sulla temuta sanatoria. Il regolamento provinciale sarà applicato, nella parte che prevede un'autorizzazione comunale solo per mezzi superiori alle 10 tonnellate e di portata superiore alle 20 persone, vale a dire i lancioni granturismo che esercitavano entro il 1997. Scongiurata così la possibilità che una diversa ipotesi di applicazione del regolamento provinciale desse un qualche riconoscimento anche ai mezzi più piccoli, cioè a tassisti veri e propri che hanno cominciato a esercitare in acque marittime anche negli anni successivi e che - denunciano i regolari - troppo spesso sconfinano nei canali del centro storico.

Da Malpensa una sosta all'aeroporto del Fvg: le carenze Alitalia inducono a acrobazie nell'effettuazione del servizio. Stamane salta la prima partenza per la Lombard

Per arrivare a Ronchi fatti salire sul volo Milano-Bologna

RONCHI DEI LEGIONARI Hanno dovuto chiedere un passaggio a un aereo diretto all'aeroporto di Bologna i 54 passeggeri che, ieri sera, avrebbero dovuto imbarcarsi su un MD 80 di Alitalia destinato a coprire la tratta tra l'hub di Milano Malpensa e lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. Ma l'ormai cronica, almeno per il Friuli-Venezia Giulia, indisponibilità di equipaggi e di aeromobili ha costretto la compagnia di bandiera, nel tardo pomeriggio, a cancellare il volo AZ1343 che quotidianamente decolla dallo scalo lombardo alle 20.30. Sembrava che non ci fosse nulla da fare, che i malcapitati passeggeri dovessero chiudere il loro particolare venerdì 13 magari con un comodo viaggetto in pullman sino a Ronchi dei Legionari, ma poi a qualcuno è venuta una brillante idea: utilizzare l'aereo che deve volare sul "Guglielmo Marconi" di Bologna facendo posto anche agli utenti triestini, pordenonesi, goriziani ed udinesi. E chissà che gioia per i passeggeri emiliani vedersi allungare il loro tragitto, magari stanchi dopo una lunga giornata di lavoro, con la "toccata" fuori programma.

Ma se una soluzione è stata trovata per il volo di ieri sera, non sarà così stamattina con la cancellazione del primo volo del mattino, quello delle 7.10, per Malpensa.

Ai 50 già in possesso della regolare prenotazione due le vie d'uscita, o la riprotezione su Roma Fiumicino o il volo successivo. Problemi di monopolio, del sempre discusso monopolio di Alitalia nel Friuli-Venezia Giulia.

Quello stesso monopolio di cui hanno avuto modo di dire l'altra sera gli iscritti alla Fiavet, la Federazione italiana associazioni, imprese di viaggi e turismo, riunitisi a Ronchi dei Legionari per una questione importante: la riduzione sino all'1 per cento della commissione che la compagnia di bandiera assicurerà alle agenzie di viaggio per la vendita dei biglietti.

La drastica riduzione, che ha già causato frizioni esasperate nei rapporti in altre regioni italiane, entrerà in vigore il primo marzo prossimo, un mese dopo quella che era stata la prima decisione assunta da Alitalia. Ma un accordo, come ha avuto modo di ricordare il presidente della Fiavet regionale, Roberto Cividin, è stato trovato ed il dialogo potrebbe portare a delle novità. Da un lato l'applicazione delle tariffe promozionali un tempo applicate solo da Alitalia attraverso i propri canali di vendita anche alle agenzie, dall'altro l'applicazione di una "fee", una tassa, che sarà destinata a veder aumentati i prezzi dei biglietti anche se in questo modo, si vedrà riconosciuta la professionalità delle agenti come veri e propri consulenti dei passeggeri.

Luca Perri

KOELLIKER MULTIMEDIA

€urofestival Hyundai

Basta 1 €uro per partire con Getz!

E cominci a pagare tra 12 mesi!



€uro 1.000 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Euro 2004 HYUNDAI Official Partner

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona.
Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/3/04.

Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 4,8 a 7,6. Emissioni CO_2 (g/km) da 127 a 181.

HYUNDAI

www.hyundai-getz.it Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

La Suprema corte con una sentenza viene in soccorso degli automobilisti puniti ingiustamente dai vigili urbani

Multe sbagliate, va risarcito lo stress

La Cassazione: chi fa la trafila per annullare la sanzione ha diritto a un indennizzo



Chi è multato ingiustamente ha diritto a un indennizzo.

ROMA Gli automobilisti ingiustamente multati dai vigili urbani, i quali insistono nel sostenere la fondatezza della contravvenzione, possono ottenere dal giudice di pace - dopo che la multa è stata annullata dal prefetto - il risarcimento economico per il danno da «stress» subito nel compimento della trafila burocratica necessaria ad annullare la sanzione.

Lo sottolinea la terza sezione civile della Cassazione con la sentenza 2698. I supremi giudici hanno infatti confermato la legittimità della decisione del giudice di pace di Perugia che, il 26 aprile 2000, aveva stabilito che il comune doveva risarcire con 100 euro un avvocato multato per essere entrato nella zona a traffico limitato senza essere provvisto della necessaria autorizzazione. L'automobilista in questione, Giorgio P., il permesso ce l'aveva, e la mattina del 25 settembre '93, quando si accorse di avere una contravvenzione sul parabrezza della sua Fiat 126, raggiunse subito il vigile che l'aveva firmata facendogli vedere il suo permesso. Ma il vigile «rimaneva fermo nella propria posizione». Due giorni dopo,il comando dei vigili urbani di Perugia rispondeva allo stesso modo ad una sollecitazione dell'avvocato per annullare la multa, «insistendo nella fondatezza della contestazione».

Ulteriore tentativo di chiedere l'annullamento della multa, nell'aprile del 1995, ma «il comando dei vigili persisteva nella propria posizione». E condannava il comune anche a pagare 500 mila lire per le spese della causa. Contro questa decisione - senza successo - il comune di Perugia si è rivolto alla Cassazione sostenendo che l'automobilista non aveva subito alcun danno in quanto la multa era stata archiviata dal prefetto. Ma per piazza Cavour la decisione del giudice di pace non ha violato in alcun modo nè le norme processuali, nè la Costituzione, nè le norme comunitarie. Così il ricorso del comune di Perugia è stato rigettato e condannato a pagare 280 euro per le spese della causa in Cassazione e 100 euro di spese generali.

A questo punto l'avvocato si rivolgeva al giudice di pace in quanto «per la non corretta condotta tenuta dal comando dei vigili riteneva di aver subito danni patrimoniali e danni non patrimoniali causati dallo stress dovuto alla illegittima multa che gli aveva provocato ansia e disagio». Invano il comune di Perugia si è opposto a questa richiesta. Il giudice di pace aderiva alla richiesta di Giuseppe di ottenere 200 mila lire «a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali e morali». E condannava il comune anche a pagare 500 mila lire per le spese della causa. Contro questa decisione - senza successo - il comune di Perugia si è rivolto alla Cassazione sostenendo che l'automobilista non aveva subito alcun danno in quanto la multa era stata archiviata dal prefetto. Ma per piazza Cavour la decisione del giudice di pace non ha violato in alcun modo nè le norme processuali, nè la Costituzione, nè le norme comunitarie. Così il ricorso del comune di Perugia è stato rigettato e condannato a pagare 280 euro per le spese della causa in Cassazione e 100 euro di spese generali.

Nessuna notizia del quindicenne bresciano dedito ai libri d'avventura e che soffriva per la situazione familiare: appelli dei suoi idoli Baggio e Vieri. Il padre e il patrigno compaiono in tv

Francesco sparisce da casa: il mondo del calcio si mobilita

MILANO Quella di Francesco Busetta, 15 anni, sembra una fuga programmata. Fino a ieri sera sono giunte ai carabinieri numerose segnalazioni ma nessuna ha dato esito positivo. Il ragazzo è scomparso da casa, a Capriolo, nel Bresciano, una settimana fa ma era da tempo che tentava di andarsene.

Pare infatti che il patrigno Gianfranco lo avesse già sorpreso mentre metteva nello zainetto indumenti e cose personali. Nella sua cameretta ci sono ancora i libri che ha preso in prestito dalla biblioteca del paese: «Cronaca di una morte annunciata», di Gabriel Garcia Marquez, ma tra le sue ultime letture spiccano «Lessico familiare» di Natalia Ginzburg, e «I racconti di Nick Adams» di Hemingway, in cui si narra i viaggi di un ragazzo con suo padre. Libri che denotano una certa attenzione sulla voglia di evadere ma anche di avere una famiglia giusta.

E la testimonianza della sua amica del cuore lascia perplessi: Francesco le avrebbe confidato che voleva scappare dopo che la ragazzina aveva notato dei lividi sul suo corpo. Non c'entrerebbe nulla dunque l'andamento scolastico un po' altalenante di Francesco: la sua scomparsa sarebbe forse legata a un forte disagio in famiglia. Ma su questa ipotesi vige il più stretto riserbo.

Il patrigno proprio ieri pomeriggio ha lanciato un appello affinché il ragazzo torni a casa. Dalle telecamere della «Vita in diretta», su Raiuno, il signor Gianfranco, seduto nel salotto di casa a Capriolo, accanto alla madre del ragazzo, Susanna, ha implorato il giovane: «Francesco, a noi interessa solo che tu stia bene. Abbiamo bisogno di te». Nel corso della trasmissione è stata mandata in onda anche una breve intervista a Roberto Baggio, idolo del giovane, che l'invita a tornare. Per Francesco si è dunque mobilitato il mondo del calcio e dopo l'appello lanciato pure da Vieri, molti tifosi dell'Inter, squadra del cuore del ragazzo, cercano di convincerlo a farsi sentire. Ma la preoccupazione dei familiari è tantissima. Da Pantelleria è arrivato anche il padre naturale del ragazzo, Domenico Busetta, ex carabiniere che ha lavorato a lungo anche nel Bresciano e che ha già nominato suo legale Giuseppe Frigo, noto alle cronache anche per avere seguito il sequestro Soffiantini. «Spero che mio figlio sia da qualche amico, magari nascosto in cantina - ha detto il padre di Francesco -; ci sono tante cose da chiarire ma per me è molto difficile capire cosa sia successo perchè è parecchio che non vedo mio figlio».

Domenico Busetta è da circa tre anni che non vede Francesco e pare che l'ultima volta l'abbia incontrato di nascosto.

Ieri è stata sentita dai carabinieri la sorella di Francesco, Alison, 17 anni, la quale avrebbe smentito le voci relative a metodi maneschi da parte della madre e del patrigno.

Roberta Rizzo

Choc anafilattico, muore in ospedale durante le analisi

ASTI È morto ieri all'improvviso all'Ospedale di Asti, forse per uno choc anafilattico dopo un' iniezione, un uomo di 47 anni che si stava per sottoporre a esami per disturbi agli occhi. Emilio Pronzati, di professione avvocato, era nell' ambulatorio di Oculistica per effettuare alcuni test.

Secondo le prime informazioni raccolte, le cause del decesso sarebbero da ricercarsi in un' allergia a una sostanza iniettata per via endovenosa: all'autopsia, che è stata ordinata dalla Direzione sanitaria dell' ospedale, il compito di chiarire ogni cosa.

L'avvocato Pronzati aveva lo studio a Nizza Monferrato e abitava con gli anziani genitori a Incisa Scapaccino.

FIAT



Torna la mitica Cinquecento, ancora prototipo

TORINO Per ora è solo una «concept car», uno dei mezzi usati dalle Case per testare nuove tecnologie, nuove forme e sondare i consumatori, ma dietro la sigla, sempre numerica («Trepiuno») si nasconde l'immortale Cinquecento. Questo prototipo per il Salone di Ginevra potrebbe essere prodotto in circa tre anni.

Ieri il Consiglio dei ministri ha deciso il rifinanziamento di entrambi i provvedimenti

Ddl del governo per assicurare fondi alle attività degli esuli e alla minoranza

TRIESTE Un'altra buona notizia da Roma per gli esuli e per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Il Consiglio dei ministri nella sua seduta di ieri ha deciso il rifinanziamento delle leggi 72 e 73 del 2001. Si tratta dei provvedimenti con i quali vengono assicurati i fondi per le attività culturali degli esuli e per il sostegno ai connazionali d'Oltrefrontiera.

Veniamo alla prima legge, che assegna circa un milione di euro per finanziare i progetti che vengono presentati dalle varie associazioni per la promozione della cultura istriana, fiumana e dalmata. Soddisfazione viene espressa dal senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e vice presidente della Federazione. «Dopo il riconoscimento del "Giorno del Ricordo" – dichiara – il varo da parte del governo del Ddl che ci assicura i fondi per le nostre attività e per quelle della minoranza italiana dimostra che c'è una concreta attenzione per le nostre esigenze». Però, ricorda il senatore, restano ancora aperti i problemi legati ai beni. Si tratta dell'indennizzo equo e definitivo e della trattativa per la loro restituzione. Toth si augura che il governo si muova anche in questa direzione e dia delle risposte altrettanto concrete entro l'anno.

Per quanto riguarda invece le Comunità italiane in Slovenia e Croazia va rilevato che la decisione del governo di rifinanziare la legge (quella originaria era la normativa sulle aree di confine, successivamente modificata fino a diventare legge 73) da un lato delude un po' i connazionali, che avrebbero preferito poter gestire direttamente questi fondi, dall'altro però tranquillizza l'Università popolare di Trieste che paventava un suo ridimensionamento nell'attività di gestione.

«Per ragioni tecniche» si dice in ambienti romani, ma più probabilmente per non aprire un contenzioso politico, è stato deciso di lasciare, almeno per quest'anno, le cose come stanno. I fondi saranno «consegnati» all'UpT che poi li gestirà in accordo, almeno questo è l'auspicio, con l'Unione italiana. Ricordiamo che tra i due enti c'è stato un periodo burrascoso che però, con i cambiamenti all'UpT (sono stati eletti un nuovo consiglio d'amministrazione, un nuovo direttivo e un nuovo presidente, il prof. Luciano Lago), dovrebbe essere superato.

pl.s.

Corteo dei Centri sociali contro il libro di Priebke

MACERATA Un corteo composto in gran parte dai giovani dei centri sociali ha protestato con striscioni e slogan a Civitanova Marche, dove era in corso un convegno organizzato da Destra Popolare per la presentazione dell' autobiografia di Eric Priebke, e ha fronteggiato le forze di polizia in assetto antisommossa. Almeno duecento le persone che hanno protestato contro le misure adottate dalle autorità per garantire la sicurezza pubblica, sostenendo che è stata creata una sorta di zona rossa, «ma questo non è il G8 - dicono - e i cittadini debbono passare liberamente».

I manifestanti sono procedutiin corteo accompagnati dalla musica e hanno innalzato uno striscione con su scritto: «L'orrore nazifascista non si condona», con evidente riferimento all'oggetto della manifestazione - al centro di fortissime polemiche - sull'ufficiale nazista considerato fra i registi della strage delle forze Ardeatine.

L' «assedio sonoro», o il «disturbo sonoro», come è stato definito dagli stessi manifestanti che hanno accompagnato la protesta con la musica, si è concluso senza incidenti.

Soddisfatto per l'esito della contromanifestazione un rappresentante dei Disobbedienti delle Marche, Paolo Cognini: «Siamo riusciti a forzare la zona rossa - ha detto - e a raggiungere il luogo del convegno». La zona, infatti, era praticamente interdetta e presidiata da cordoni di forze di polizia. Il corteo, invece, è arrivato fin sotto l'albergo dove era in corso la presentazione dell'autobiografia di Priebke, ed è riuscita a lanciare delle uova contro l'edificio. «Era giusto imbrattare - è stato il commento dei manifestanti - chi si è macchiato di crimini orrendi».

Accanto ai rappresentanti dei centri sociali, anche esponenti dell'Anpi (che hanno diffuso volantini sulla commemorazione dell'eccidio di Montalto, nelle Marche), di Rifondazione Comunista e consiglieri comunali del Centrosinistra.

IN BREVE

Arrestato dai carabinieri di Albenga

Camionista montenegrino sequestra e violenta una giovane lituana in fuga

SAVONA Una ragazza lituana di 23 anni è riuscita a scappare dal camion di un autotrasportatore montenegrino dove si trovava segregata da alcuni giorni e ha chiesto aiuto ai carabinieri di Albenga, facendo poi arrestare l'uomo. Secondo la denuncia il camionista teneva segregata la ragazza, picchiandola e abusando di lei. Scappata dalla Lituania, era stata «assunta» dal camionista, T. T. di 44 anni, per poche centinaia di euro al mese, per tenergli pulito il camion e fargli da mangiare nelle trasferte europee. Dopo alcuni giorni però le molestie e le violenze.

Friulani della Croce rossa rientrano dall'Iraq

UDINE Ci sono anche l'udinese Lorenzo Ventre e il gradese Stefano Clain nel gruppo dei volontari della Croce rossa rientrati l'altra notte in Italia dall'Iraq. Al loro posto, nei prossimi giorni, altri quattro friulani faranno parte del contingente che volerà alla volta dell'ospedale Medical City di Baghdad. Dall'Iraq, la missione umanitaria dei volontari della Croce rossa continuerà in Friuli Venezia Giulia: a Udine, infatti, assieme ai due friulani, sono sbarcati anche una paziente irachena da sottoporre a intervento al fegato, e il marito. Soddisfatto il coordinatore della Cri regionale, Roberto Not, che ha ricordato i circa 200 interventi sanitari effettuati ogni giorno.

Milano, immigrato carbonizzato in una baracca

MILANO Un immigrato è stato trovato morto carbonizzato nell'incendio della baracca dove viveva in via Piranesi all'estrema periferia di Milano. La vittima sarebbe un trentacinquenne di origine bulgara; l'identificazione certa, però, non c'è ancora stata. Ad avvertire le forze dell'ordine dell'incendio è stato un amico e connazionale della vittima. L'aveva visto l'altra sera e, secondo quanto ha dichiarato, sarebbe stato ubriaco. Lo avrebbe lasciato nella sua baracca dove è tornato ieri trovandola bruciata. L'autopsia sarà eseguita oggi, ma non sarebbero stati notati segni di violenza. Indagini anche per accertare se l'incendio possa essere stato doloso.

Presa la nomade che uccise l'amante del marito

MILANO «Aiutatemi ho quattro fratelli, mamma malata, papà morto in guerra». Questo l'appello per l'elemosina scritto su un cartone ed esibito a automobilisti di passaggio da una zingarella al centro di una vicenda allucinante. La zingarella quattro fratelli più piccoli li ha davvero, la mamma non è malata, ma fino a ieri era in fuga chissà dove, ora è in carcere per aver ucciso a coltellate la presunta amante del papà. Il quale non è vittima di nessuna guerra nei Balcani ma è un nomade romeno irregolare che nel luglio scorso, al momento del chiarimento di conti tra le sue due donne finito con l'omicidio stava in galera a scontare una pena per furto e rapina.

Faceva prostituire la figlia di 11 anni: condannata

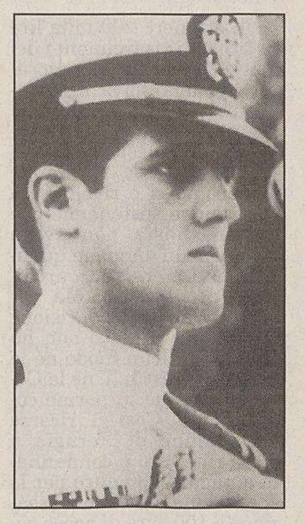
MILANO Otto anni di reclusione è la condanna che il giudice delle udienze preliminari, Giorgio Barbuto, ha inflitto con rito abbreviato, a una donna di 47 anni, accusata di avere fatto prostituire la figlia minore, di 11 anni, che a sua volta veniva spesso violentata dal padre. Il gup ha sostanzialmente accolto le richieste del pm, Pietro Forno, che aveva svolto le indagini sulla vicenda a partire dal gennaio dello scorso anno. Nel corso della stessa udienza, il padre della bambina, ora assistita da un istituto e in stato di adottabilità, e anche il nonno e la sorella maggiore, sono stati rinviati a giudizio: il processo si svolgerà il 23 giugno prossimo, davanti alla quinta sezione del Tribunale penale. Con i familiari, sono stati mandati a giudizio anche un ex amante della figlia maggiore e un abituale cliente della piccola vittima.



Il Presidente Bush non riesce invece a superare i rimproveri di essersi «imboscato» nella Guardia nazionale per evitare il Vietnam

Kerry resiste ai pettegolezzi rosa

Le illazioni su una storia extraconiugale non appassionano media e elettori


Kerry decorato in divisa.

WASHINGTON I veleni di Internet non fanno affondare, per ora, la candidatura del senatore John Kerry, che fa «salire a bordo» della sua nave l'ex generale Wesley Clark, fino a ieri un rivale, e che continua a veleggiare in testa ai sondaggi nel Wisconsin, dove si vota martedì.

Invece, il presidente George Bush, che Kerry vuole scalzare dalla Casa Bianca, non si disincaglia dall'accusa di essersi imboscato nella Guardia nazionale, mentre Kerry andava a combattere in Marina nel Vietnam e si guadagnava medaglie. Un rilevamento per Abc e «Washington Post» dice che la fiducia degli americani nel presidente è la più bassa dall'inizio del mandato: Bush è diventato un pinocchio. Drudgereport, sito Web di pettegolezzi politici, ha giovedì sparso sulla campagna di Kerry, battistrada della corsa alla nomination democratica per la Casa Bianca, veleni che non rimbalzano sui media più qualificati degli States, radio, tv e giornali.

Ci sono sporadiche eccezioni. Qualche esempio: il «Sun» di New York, quotidiano vicino ai circoli ebraici conservatori, dà spazio alle accuse di infedeltà del Drudgereport. Lo stesso fa, ma solo online, il «Philadelphia Enquirer»: una relazione di due anni extraconiugale con una «giovane donna» che avrebbe lasciato gli Stati Uniti, su richiesta del senatore, dopo essere stata avvicinata dai media, e sarebbe in Africa. Il «Sun» di Londra ha una sua verità: la donna si chiamerebbe Alex Polier, 24 anni. I genitori, che vivrebbero a Malvern in Pennsylvania, definiscono Kerry «una persona disgustosa», che «inseguiva» loro figlia. Drudgereport spiega il mancato rimbalzo delle sue rivelazioni sulla grande stampa con il fatto che la storia, che risalirebbe al 2001, si starebbe dimostrando «difficile da provare» ai giornalisti che vi stanno lavorando. «Non c'è nulla da raccontare, non c'è nulla di cui parlare, non ne sono preoccupato, no» risponde Kerry a domande sul tema. Intanto appena ritiratosi dalla corsa alla nomination, l'ex generale Clark si mette sull'attenti davanti al tenentino Kerry e gli chiede «il permesso di salire a bordo», come si usa in Marina. Deluso Edwards.

DAL MONDO

Ucciso in Qatar l'ideologo della guerriglia cecena

MOSCA L'ex presidente ceceno Zemlikhan Yandarbiyev è stato ucciso ieri a Doha, nel Qatar, con una bomba posta sotto la sua vettura, e nonostante le smentite resta il sospetto che si sia trattato di un'operazione dei servizi segreti russi, forse in risposta al recente attentato al metro di Mosca che ha fatto 41 morti. Yandarbiyev, 52 anni, considerato «l'ideologo wahhabita» della guerriglia e che ricoprì la carica di presidente ad interim dopo l'uccisione nel 1996 di Gihokar Dudayev di cui era vice, tornava dalla preghiera del venerdì in una moschea col figlio 13.enne Daud quando l'auto su cui viaggiava è esplosa per un ordigno sotto lo chassis. Zemlikhan ha riportato ferite gravissime ed è morto in ospedale dove si trova, ancora grave, Daud. «L'ex presidente Yandarbiyev è divenuto martire» ha annunciato l'agenzia Kavkaz vicina al comandante militare Shamil Basayev, che Yandarbiyev non aveva mai voluto rinnegare.

173 candidati al Nobel per la pace: anche Vanunu

OSLO Sono 173 i candidati al Premio Nobel per la pace edizione 2004: nell'elenco, il più lungo nella storia del Premio Nobel per la pace, figurano anche i nomi di personaggi che, con modalità molto diverse, hanno combattuto la proliferazione degli armamenti. Fra i 129 individui dell'elenco dei candidati (cui si aggiungono le candidature di 44 organizzazioni), figurano Mordechai Vanunu, Hans Blix e Mohamed Elbaradei. Il primo, tecnico nucleare israeliano condannato a 18 anni di carcere per avere denunciato l'esistenza di armi nucleari nell'arsenale di Israele, sarà rilasciato in aprile, dopo avere scontato la pena in isolamento. Compaiono anche Bush e Blair.

Frazier, un pugno alla moglie lo porta in cella

NEW YORK Il suo celebre gancio sinistro, che aveva sfoderato 30 anni fa contro Mohammed Ali e George Foreman, stavolta a 60 anni sembra averlo tradito, perchè a quanto pare l'ha alzato contro la sua compagna. Joe Frazier, indimenticato protagonista della boxe degli anni '60 e '70, è finito in manette a Filadelfia con l'accusa di aggressione. La polizia si è presentata a casa sua alle 7, dopo aver ricevuto una telefonata e sulla soglia ha trovato una donna col volto sanguinante: ha accusato Frazier d'averla picchiata. Il campione è stato portato via con le braccia ammanettate dietro la schiena. L'accusa per «Smokin» Joe, è d'aggressione e violenza domestica.

Fissate le tappe per la riunificazione di Cipro

ANKARA Non siamo ancora alla conclusione della quarantennale disputa su Cipro. Ma dopo la fissazione ieri a New York della data d'inizio (il 19 febbraio a Nicosia) e quella ultima di conclusione (29 marzo forse a New York) del negoziato è chiaro l'iter per una possibile riunificazione dell'isola, divisa dal 1974 in una parte greca e una turca. Da ieri c'è anche l'arbitrato insindacabile, accettato dalle parti, del segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Così se entro il 29 marzo le parti non si saranno messe d'accordo sulle modifiche da apportare al suo piano, Annan stilerà un documento da sottoporre a referendum popolare nelle due parti dell'isola.

Il Montenegro pensa alla secessione pacifica

BELGRADO La perdurante crisi politica in Serbia e la forte affermazione del Partito radicale serbo (Srs) dell'ultranazionalista Seselj nelle elezioni legislative del 28 dicembre preoccupano il governo montenegrino, che teme un rallentamento nel processo d'integrazione dell'unione Serbia e Montenegro con le istituzioni europee. E il presidente della piccola repubblica adriatica Vujanovic rilancia l'ipotesi di una secessione a breve: «Mi auguro che si arrivi presto a una soluzione, altrimenti, per non rallentare il nostro cammino verso l'Europa, dovremo prendere in considerazione l'idea di una scissione pacifica».

IL CASO

I giudici valuteranno se denunciarlo

Croazia, interrogato il cantante filonazista «Thompson» Perkovic

ZAGABRIA Un celebre cantante pop croato, noto come simpatizzante del movimento filonazista degli ustascia, è stato interrogato mercoledì dalla polizia per incitamento all'odio razziale, secondo i media locali.

Marko Perkovic, in arte Thompson, è stato sentito a proposito della canzone «Jasenovac e Stara Gradiska», nomi dei campi di concentramento dove, nella Seconda guerra mondiale, persero la vita decine di migliaia di ebrei, serbi, rom e croati antifascisti. Nella canzone, di recente pubblicata sul sito Internet del cantante, vengono glorificati i crimini e lo Stato ustascia filonazista di Ante Pavelic. La polizia ha fatto sapere che dopo un'interrogatorio, sarà la magistratura dopo ulteriori accertamenti a decidere se avviare una procedura penale. L'indagine della polizia viene dopo una polemica sulla stampa: nelle ultime settimane ha dedicato ampio spazio alla canzone di Thompson. Il cantante ha respinto tutte le accuse dicendosi diffamato e ha ribadito che non è lui l'autore della canzone.


Marko Perkovic

Thompson viene considerato uno dei simboli del nazionalismo croato. Ai suoi concerti, che registrano il tutto esaurito, sono spesso presenti i simboli degli ustascia; vengono scambiati saluti romani e scanditi slogan filonazisti e antiserbi. Varie organizzazioni, intellettuali e media hanno spesso condannato le manifestazioni di nazionalismo ai suoi concerti. Di recente ne ha preso la distanza anche la Chiesa cattolica croata a cui Thompson si diceva vicino. Negli ultimi anni in Croazia è cresciuta notevolmente la sensibilità a qualsiasi manifestazione di razzismo e filonazismo.

HAITI RISCHIA LA GUERRA CIVILE

La rivolta armata contro il presidente haitiano Jean-Bertrand Aristide rischia di fare sprofondare il turbolento e poverissimo Paese caraibico in una guerra civile e causare un esodo di massa senza precedenti di cittadini in fuga dalla violenza e dalla fame.

L'allarme è stato lanciato dal segretario di Stato Usa Colin Powell, il quale ha proposto l'invio di una task force internazionale nell'isola per porre fine ai violenti scontri tra fedelissimi di Aristide e gruppi insurrezionali che solo nell'ultima settimana hanno causato almeno 45 morti, centinaia di feriti ed hanno lasciato senza cibo e servizi di prima necessità centinaia di migliaia di persone. Proprio ciò che l'opposizione, anche pacifica e democratica, non vuole. Powell ha detto ieri di essere «deluso» dal comportamento del governo di Aristide, che nel '94 venne rimesso al potere proprio da un contingente militare Usa che invase l'isola in seguito a un colpo di Stato militare. I militari Usa decisero all'epoca di disciogliere l'esercito haitiano per evitare il rischio di un nuovo golpe (Haiti ha già subito 32 colpi di Stato). Powell ha però precisato che l'ex sacerdote cattolico, il cui mandato scade nel 2006, è stato eletto democraticamente e ha annunciato che gli Usa sono al lavoro per trovare una soluzione negoziale alla crisi: «Siamo interessati solo a una soluzione democratica e costituzionale».

È stata diffusa parte del più utilizzato programma al mondo: ora viaggia in Internet. Panico fra i dirigenti della Microsoft

Codice in Rete, rubato il «tesoro» di Bill Gates

La «combinazione sorgente» del sistema Windows in mano a hacker: sicurezza in pericolo


Bill Gates: grave il colpo inferto al suo «impero».

MILANO Alcune tessere del mosaico, ma sufficienti a far tremare Microsoft e molte aziende collegate, e i clienti. Giovedì sera (in Italia era notte fonda), dal quartier generale di Seattle è stato diffuso un comunicato che ha sorpreso analisti e operatori: «Microsoft ha appreso che una parte del "codice sorgente" di Windows 2000 e Nt4 è stata illegalmente resa disponibile in Internet; non sembra esservi evidenza che sia il risultato di un'intrusione nei sistemi aziendali dell'azienda stessa». Dunque con molta probabilità si è trattato di un hacker che ha ottenuto alcune stringhe del programma operativo, costituito da milioni di righe, e le ha diffuse in Rete: parrebbe solo il 2%. Il codice sorgente è composto dalle istruzioni base che assicurano il funzionamento del sistema stesso, esposte in chiaro, per cui ogni programmatore può virtualmente venire a conoscenza dei meccanismi di funzionamento profondi dei sistemi più diffusi in ogni tipo d'azienda, in tutti i Paesi del mondo. Ora in linea teorica si elevano i rischi per eventuali atti di pirateria. Ma potrebbe anche essere possibile realizzare programmi in grado di funzionare meglio, grazie all'accesso a funzioni ora protette da Microsoft. I principali operatori italiani della sicurezza informatica, dall'annuale edizione d'«Infosecurity», fiera di settore a Milano, ha reagito con perplessità e sconcerto. Per Stefano Chiccarelli, direttore tecnico Tenovis, primo centro italiano di sicurezza gestita, «questo potrebbe diventare l'hack del secolo». Francesca Giudice, manager Sud Europa di Symantec, ribadisce: «È gravissimo». Un portavoce di Networks Associates ha sminuito invece la potenziale portata dell'evento: «I sistemi di protezione continueranno a funzionare, dipenderà dalla velocità di risposta di Microsoft». Categorico Davide Viganò, direttore generale Microsoft Italia: «Non ci sono rischi per i nostri utenti».

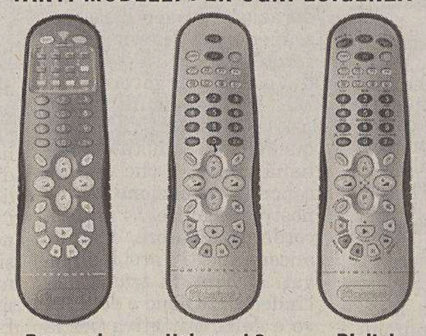
Andrea Ca

INFLUENZA POLLI: NUOVI FOCOLAI

L'Onu ha suonato ieri un forte campanello d'allarme sulla pericolosità dell'influenza dei polli, affermando che in Asia l'epidemia non è stata ancora posta sotto controllo, mentre l'Organizzazione mondiale della sanità ha ribadito che il tasso di mortalità nell'uomo è molto alto. Il letale virus che provoca la malattia, conosciuto come H5n1, ha causato finora la morte di 19 persone e di milioni di volatili. Ieri da Bangkok, che è stata uno dei centri dell'epidemia, la Fao (Organizzazione Onu per il cibo e l'agricoltura) ricorda che «la propagazione del virus non si è arrestata». A conferma sono venuti gli annunci di nuovi focolai in Cina, Laos, Cambogia e Indonesia. La Cina ha confermato ieri che i volatili morti nei giorni scorsi in sette diversi allevamenti sono stati uccisi dall'H5n1. Tra i nuovi focolai confermati quelli nelle metropoli di Shanghai (14 milioni di abitanti) e Tianjian (12 milioni), dove il pericolo di una trasmissione all'uomo è più accentuato. Un cigno nero morto giorni fa nello zoo di Shenzhen, città industriale a ridosso di Hong Kong, è anch'esso stato vittima del micidiale virus. Sospetta la morte di una tigre morta in uno zoo vicino Bangkok.

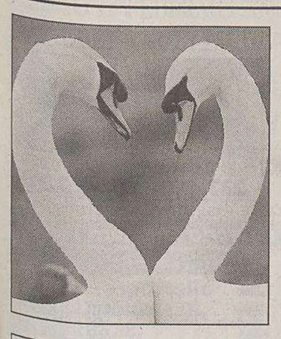
Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Facile Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.
MAX INFORMATION
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.



TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

Personal Universal 2 Digital

GumBody Facile Meliconi è il telecomando di ricambio per tutti i TV, l'unico con il corpo in gomma che lo protegge e i tasti più grandi per un uso semplificato. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Personal**, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale; **Universal 2, 3, 4** per raggruppare più apparecchi insieme e **Digital** già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.



Ecco alcuni dei messaggi inviati via Internet al «Piccolo» dai lettori in occasione della festa. Molti puntano sul pianeta rosso e l'euro che ha alleggerito tante tasche

Innamorati su Marte, l'amore cambia pianeta

«Arrossiamo di felicità», «Addio euro, sei tu la mia valuta»: a Trieste San Valentino è spaziale ma povero

L'uomo va su Marte e s'innamora mentre l'euro alleggerisce le tasche. La pensano così molti dei lettori del «Piccolo» che hanno inviato al quotidiano i propri messaggi d'amore dedicati al proprio «lui» o «lei». Di seguito pubblichiamo alcuni dei tanti pensieri spediti via Internet: alcuni sono buffi, altri sentimentali, altri ancora disincantati. Tutti, questo è certo, fanno rima con amore.

MARTE
Marte illumina i nostri cuori e noi arrossiamo di felicità.
Franco Bruna

SPAZIALI
Innamorati su Marte. Perché no? Lassù, sul pianeta rosso, io e te senza un euro in tasca.
Ilona

CI SEI
E' bello sapere che ci sei, è bello sapere che ci sarai, ma ancora più bello è sapere che ci saremo. Grazie. Ti amo.
Bi

SENZA FIORI
Vivo da 40 anni con un uomo che non mi ha mai detto «ti amo», non mi ha mai portato un fiore nè altro che mi riguardi... È la persona che amo di più.
Bruna Tombolato

INFINITO
Amore mio, una «stella» ci ha unito, solo l'«infinito» potrà separarci.
Francesca Patti

DESTINO
A Eugenia. Ti sognai, ti cercai, ti trovai, ti amai, ti amo, ti amerò sempre!
Giordano

LORI PER SEMPRE
In occasione di questo San Valentino, dai miei ottant'anni, vorrei fidanzarmi di nuovo con mia moglie Lori che è stata ed è la fortuna della mia vita.
Gianfranco Gambassini

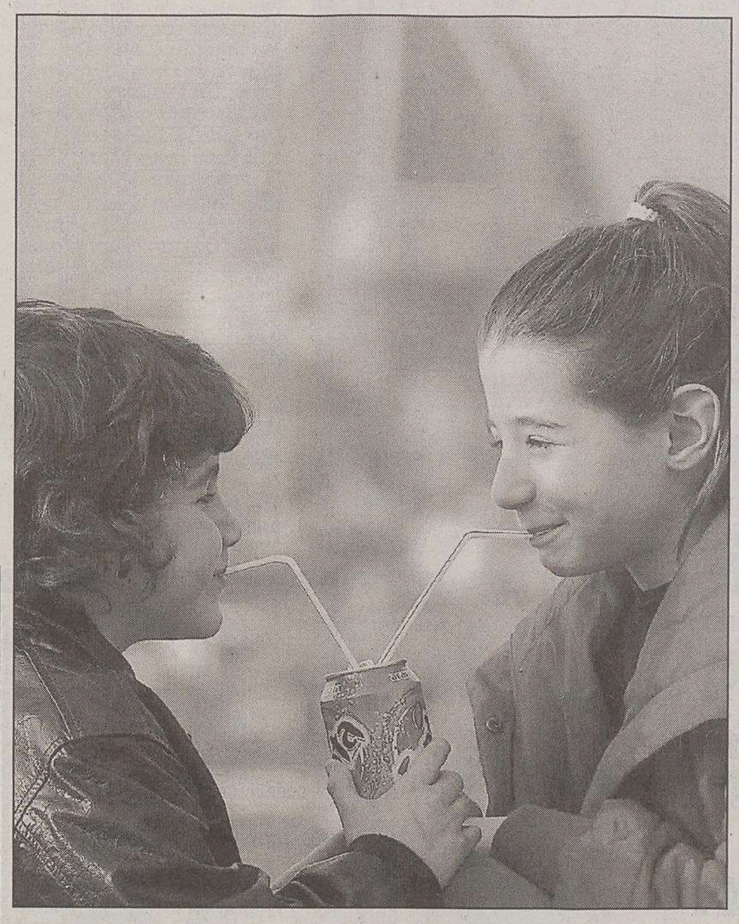
ERBA
L'amore è come un'erba spontanea che cresce nel giardino del re. Sei il mio amico preferito e l'amante del mio cuore. Ti voglio un sacco di bene, mio Silvanetto.
Marisa

SPECCHIO
Adriano, se ti guardo negli occhi come in uno specchio in te mi vedo. Se ascolto la tua voce in te mi sento come l'eco che risuona. Se tocco la tua mano scorre in te il mio sangue come affluente nel suo fiume. Ma se ti bacio vivo col tuo respiro e il mio cuore batte nel tuo cuore.
Carla

PROFUMO
Tu, nella mia mente come profumo d'Oriente mi avvolgi, mi stordisci e non capisci che questo eterno movimento non è mai stato pentimento. Tu, nella mia mente come profumo d'Oriente di tante fragranze diventi un miscuglio che ha il sapore di un dolce risveglio.
Sara Bevilacqua

IL NULLA
Senza te, il NULLA!
Luciano Alberti

OCCHI
Darei la mia vita per leggere nei tuoi occhi un decimo di quello che sento nel mio cuore.
Gioia Turconi



L'amore non ha età e spesso è cieco. Gli scienziati ci spiegano perché.

L'INFARTO MANDA IN CRISI LE COPPIE

L'infarto malattia del cuore in tutti i sensi: non solo lo danneggia ma è anche in grado di destabilizzare le unioni. Se il 40% delle coppie supera il trauma di un infarto consolidando il proprio rapporto, in ben 6 coppie su 10, infatti, la relazione diviene un inferno, con l'uomo che si trasforma in un bambino da accudire. E in 1 caso su 10 la coppia scoppia. È quanto emerge da un'indagine dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri, condotta su 100 coppie di età compresa tra i 45 e i 75 anni.

Uno studio di scienziati inglesi rivela come viene «anestetizzata» la nostra capacità di ragionare

Sentimento cieco? Colpa del cervello

ROMA L'amore è cieco, un modo di dire che trova conferma nella scienza. Infatti il più profondo dei sentimenti è capace di «anestetizzare» parti del cervello che potrebbero disturbarlo, quelle cioè che servono ad elaborare le valutazioni sociali critiche e in generale le emozioni negative.

L'annuncio arriva dall'Università College di Londra dove un gruppo di scienziati ha scoperto che tali zone sono spente di fronte all'oggetto del nostro amore per lasciar campo libero a quelle che infondono nell'animo sentimenti di euforia ed esaltazione che si accompagnano di solito a questa bella esperienza interiore.

Come riferito sulla rivista NeuroImage questo vale non solo per l'amore di coppia ma anche per quello che lega la mamma al proprio piccolo. Infatti gli scienziati, sotto la guida di Andreas Bartels, hanno analizzato, con una «telecamera» molto particolare che spia il cervello, l'attività cerebrale di 20 mamme mentre vedevano le foto di loro figlio, di bambini conosciuti, di amici adulti. Questi risultati sono stati poi confrontati con quelli di esperimenti analoghi in cui però erano gli innamorati a guardare le foto di amici, parenti e naturalmente del destinatario del loro sentimento.

Il verdetto del team britannico non lascia spazio a dubbi: di fronte all'amato, che sia il figlio o il partner, il cervello accende le zone della gratificazione riducendo invece l'attività nelle aeree necessarie a formulare giudizi negativi. Quando c'è un sentimento così forte come l'amore non c'è più tempo, nè se ne avverte più il bisogno, per giudicare carattere e personalità dell'oggetto del sentimento, rendendo ciechi appunto. Finchè tutto fila liscio nessun problema, ma quando qualcosa va storto, ciò può trasformarsi in un'insidia impedendo di vedere con mente lucida la realtà.

Inoltre, rilevano gli esperti, le zone che vanno in «tilt» alla vista dell'amato sono le stesse accese da due sostanze prodotte dal cervello, la vasopressina e l'ossitocina, che negli animali sono state mostrate essere sufficienti ad indurre l'instaurarsi del legame madre-figlio e del legame maschio-femmina.

Ciò indica, spiega Bartels, che gli uomini e animali vivono il sentimento d'amore allo stesso modo, probabilmente in risposta al bisogno di sopravvivenza della specie. Sia l'amore materno che quello di coppia servono infatti a favorire il perdurare della specie nelle generazioni, di conseguenza hanno una funzione biologica intimamente legata l'un l'altro e di importanza cruciale da un punto di vista evolutivo.

«In ogni caso i circuiti cerebrali accesi dall'amore - conclude lo scienziato - spiegano anche il potere benefico di questo sentimento per i fortunati che lo provano».

«GRATTA E AMA»



A Napoli da qualche giorno circola il «grattino dell'ammore», idea di un fantasioso imprenditore.

RIMINI

Appiccicati 31 ore Battuto il record del bacio più lungo

VICENZA A Vicenza è stato battuto il record del bacio più lungo. Sono rimasti appiccicati 31 ore e 18 minuti, 18' e 33 secondi in più del precedente. Un giorno e mezzo con le labbra appiccicate l'uno all' altra, senza poter nè bere nè mangiare, ma soprattutto senza poter andare al bagno. I Giulietta e Romeo formato Stakhanov sono una cinese di 30 anni, Anna Chen, di Cattolica, e un camionista di 37, Andrea Sarti, di Rimini.

AMORE MATEMATICO
Quattro anni insieme, di cui due trascorsi a 1600 km di distanza... Che dire? Ah, sì: tra 8 mesi esatti, il 14 ottobre ci sposiamo!!!
Nella

GIROTONDO
Ricordi amore, giocavamo insieme al girotondo, ed ora sei diventata il centro del mio mondo.
Tarcisio

NAVE
Il mio cuore senza te è come una nave senza timone.
Aldo Schiozzi

BACILLOCUORMANIA
Sono pazzo di te
Tu sei la mia follia
E questa malattia si chiama
Bacillocuormania.
Marsilio Ambrosi

ANELLI
Cristiana, il Signore degli Anelli è invidioso delle tue dita.
Edi Haipel

LACRIMA
Sogno che mi avvolgi come un'onda immensa e travolgente, ma che amaro il risveglio, solo una lacrima mi fa compagnia.
Paolo Bettio

EURO
Caro marito,
tutto cresce, tutto aumenta,
l'euro quanto ci spaventa!
sempre più poveri diventiamo
e io ancora più forte grido:
ti amo.
Cristina Incardona

VALUTA
L'euro vale più del dollaro, ma per me sei la valuta più forte che ho. Compero ogni giorno uno spicciolo di felicità. E non c'è pericolo di svalutazione.
Bruna

UNIVERSO
Se tu il mio sole,/ io il tuo pianeta/ distanti ma vicini,/ nell'universo spazio-temporale./ Gravito intorno a te,/ roteando per l'eternità./ E il tuo raggio,/ come uno sguardo/ mi dà energia./ E la tua luce,/ dolce abbraccio/ riscalda il cuor.
Moreno Buffolo

ABBECEDARIO
Avvicinandomi
Ballando,
Cullai
Due
Eleganti
Fiori
Graziosi di
Hobisco,
Idealizzando
Lunghe e
Magiche
Notti
Oltre a
Piccanti ma
Quieti
Ricordi, e
Scegliendo il
Tuo
Ultimo
Volere:
Uno
Zaffiro.
Davide Apollonio

Nuovo software Usa

Il love detector misura l'emozione mentre telefonate a vostro marito

WASHINGTON La più avanzata tecnologia dell'antiterrorismo per misurare l'intensità del vostro amore: per la festa di San Valentino arriva dall'America il «love detector», il software che misura la carica emotiva di una conversazione telefonica. Il programma della «V Entertainment» usa una software per l'analisi della voce, che si basa sulla tecnologia sviluppata dagli esperti israeliani per le operazioni dell'antiterrorismo.

● **TEST** Un gruppo di psicologi e matematici ha ideato un test che con un' accuratezza quasi completa è in grado di predire se una coppia sposata è destinata al divorzio solo dopo aver elaborato pochi minuti di una loro conversazione su un motivo di dissenso coniugale.

● **ROSE** Dire «ti amo» con un minuscolo string di seta, un reggiseno di pizzo, un reggicalze di tulle è l'ultima moda tra gli innamorati francesi, che non esitano a spendere una fortuna per qualche grammo di preziosa lingerie.

● **PRESERVATIVI** San Valentino riserverà una sorpresa nei cinema di Shanghai: preservativi gratis per gli spettatori. L'iniziativa è stata accolta con favore da molti, ma condannata dalle frange conservatrici della società cinese.

SOLE
Anche stamane il sole è sorto cercando di imitare il tuo calore e la tua luce, ma non sa che lui vive grazie a te.
Maurizio

LA STANZA
C'è una stanza nel mondo dove sono racchiusi tutti i sentimenti. In un angolo c'è scritto «ti amo», prendilo è per te.
Antonio Marano

Oggi si festeggia in tutto il mondo tra romanticismo e cinismo. In India e Arabia Saudita il santo è come satana

Sorpresa: «lui» compra più regali di «lei»

A Milano i maschi hanno speso in media 182 euro. I single brindano a Faustino

ROMA C'è chi andrà al ristorante con la sua dolce metà e chi invierà all'amata o amato poesie via sms, chi si è spogliato per protestare al grido di «No alla pelliccia, sì all'amore». Tra stranezze e consuetudini questo San Valentino, nel mondo, sembra diviso tra un inguaribile romanticismo e un duro cinismo che non chiude gli occhi di fronte alla dura realtà di tutti i giorni.

LUI AMA, LEI MENO. Da Milano intanto arriva un sondaggio che la dice lunga su come va' l'amore. Forse hanno qualcosa da farsi perdonare. Oppure sono più sentimentali di quanto si creda. Comunque sia, per San Valentino, sono i lui (secondo il 38,5% dei negozi intervistati dalla Camera di Commercio di Milano) più delle lei (21,2%) a comprare un regalo per San Valentino. E l'età media di chi si prodiga in questa ricorrenza è di 37 anni. Quasi 6 clienti innamorati su 10 hanno un'età compresa tra i 30 e 40 anni (55,8%). Il 28,8% sono ventenni e quarantenni. Gli uomini inoltre spendono in media per il regalo 182 euro, 50 in più delle donne che arrivano ad una media di 130 euro.



A Londra molti negozi hanno allestito le vetrine con modelli in carne e ossa.

SESSO&PAURA. Ma è la Gran Bretagna il Paese chequest'anno l'emblema del dualismo che caratterizzerà il 14 febbraio, stretta tra la voglia di romanticismo e la paura di malattie sessualmente trasmissibili. Così, mentre sei poeti compongono versi facilmente scaricabili dalla rete, il governo, davanti alla dura realtà di 1,5 milioni di infezioni sessuali registrate all'anno, ha scelto la mano pesante e ha inaugurato, nei giorni di vigilia della festa degli innamorati, una campagna choc.

PANDA INNAMORATI. Tra la schiera di romantici, c'è anche la Cina e più precisamente la riserva naturale per i panda di Wolong che ha richiamato in patria un esemplare femmina nato e cresciuto al caldo sole della California con l'obiettivo di farle trovare l'anima gemella. A disposizione di Hua Mei, una simpatica panda di 85 Kg, ben tre pretendenti accuratamente selezionati per regalare, si spera, un cucciolo di panda alla riserva, che da anni si batte per contrastare l'estinzione degli orsi bicolore.

VADE RETRO... Conservatori indù e musulmani si sono uniti infatti contro la festa di San Valentino, considerata un'intrusione della cultura occidentale. In India sono state bandite tutte «le manifestazioni d'amore in pubblico« considerate «volgari e totalmente estranee alla cultura indiana». E in Arabia Saudita religiosi musulmani hanno ordinato ai fedeli di rinnegare la festa pagana del 14 febbraio, per non imbattersi nella punizione divina.

SINGLE. Ma un pensiero, in una società sempre più a misura di coppie scoppiate, va anche a tutti i single del mondo che il 14 febbraio sembrano essere del tutto dimenticati: per loro c'è San Faustino, protettore delle anime sole.

SOLO
La gente passava veloce, frettolosa, senza cura di ciò che provavo./ Li guardavo./ Tutto svaniva. Svaniva./ Mi sono sentito/ solo/ come un fiore/ gettato a mare/ tra le onde/ che mi cullano/ e ricullano,/ mi scuotono.../ non capisco,/ Sei li vicina,/ vicina, vicina/ così vicina/ che quasi riesco a toccarti./ Ma in un attimo/ sei già dilà/ non sei mica più qua./ Ora sai chi sei,/ ma ti sei dimenticata, amore,/ chi sono io./

PRATO
La nostra unione è come un prato con dei bellissimi fiori, che si piegano sì al vento della vita, ma si rialzano scaldati dai raggi di quel sole che è il nostro amore.
Antonella Mauro

MARE E MIRTO
Una brezza di mare, il profumo del mirto, la tua immagine nel mio cuore.
Fulvia Triglia

ESPLORAZIONI
Da quando ci sei non ho più bisogno di luoghi da esplorare. Sei tu la mia terra, sei tu il mio mare.
Francesco Moi

RIVEDERTI
Spero di rivederti/ in meno di un'ora/ perchè mi è rimasto/ un «ti amo»/ impigliato/ in fondo alla gola.
Roberto Furlan

ALL'ALTARE!
Questo è l'ultimo San Valentino che festeggiamo insieme... Poi mi sposi!
Patrizio

SUGLI SCI
Pupi, lo sai che ti amo tanto tanto....ma quando mi porti di nuovo a sciare???
Sara

IO E TE
Arriverà il momento in cui saremo soli io e te scaraventati dall'amore in una stanza mentre tutto intorno è niente.
Rosy

ANGELO
Sei il mio angelo: quando sono a terra mi presti le tue ali per volare.
Naike Sini Cosmaro

PETALI
I tuoi baci/ sono come petali/ di una rosa appena/ sbocciata.
Alessandro Covra

MOULIN ROUGE
Mi ha chiamato Nicole
per andare al Moulin Rouge
questa sera,
ma preferisco giocare
a «Non t'arrabbiare» con te
nella nostra magica atmosfera.
Roberto Furlan

CHANEL
Sei il mio Chanel n.5
Marisa Tavio

SCROSCI
>Scroscii
>A morosi
>B agnano
>R occe
>I mmerse
>N ell'
>A verti
Verul

VENTO
Segui il vento. C'è una vela bianca che soffia nel tuo cuore. Cerca la rotta.
Linda Viezzoli

SPIRIT
July, sei mesi ha impiegato «Spirit» per espugnare marte. Se la Nasa sapesse che tu con uno sguardo hai impiegato un attimo per conquistarmi .....
Paolo Bettio

DITTATORE
Il Grande Dittatore -
Sei tu nel mio cuore.
Sherry Wilson Marioni

COCAL
El nostro tempo ga finì,
no podevo più de ti!
Però son'cora incocalì,
ma xe forsi meio cussì?
Gerry

MIBTEL

-0,909%
20498

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,340	10,420	Marengo Francese	57,070	70,240
Argento (per Kg.)	140,060	145,230	Marengo Belga	57,070	70,240
Sterlina (v.C)	72,870	82,630	Marengo Austriaco	57,020	68,690
Sterlina (n.C)	73,440	85,160	20 Marchi	71,840	80,570
Sterlina (post.74)	73,390	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	60,010	74,110	Krugerrand	302,700	338,800
Marengo Svizzero	57,070	70,750			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2462,53	-0,242	Londra	4412,00	0,784	Stoccolma	203,71	-0,406
Bruxelles -bel 20	2423,84	-0,253	Madrid Ibex 35	8199,60	-0,518	Tokio Nikkey	10557,7	0,941
Dj Euro Stoxx	253,02	-0,912	Nasdaq Comp (prov.)	2054,92	-1,080	Toronto (prov.)	8685,89	-0,449
Dj Euro Stoxx 50	2860,88	-1,221	New York (prov.)	10627,0	-0,627	Vienna Atx	1798,51	1,116
Francoforte	4057,05	-1,567	Oslo-top25	688,84	-1,117	Zurigo Smi	5849,10	0,041
Helsinki	6897,53	-1,212	Seul Kospi 200	115,75	0,477			
Johannesburg	9468,68	0,338	Singapore Straits T	1864,07	0,061			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2816	Corona Danese	7,4510
Yen Giapponese	135,0400	Dollaro Canadese	1,6901
Sterlina Inglese	0,6778	Dollaro Australiano	1,6194
Franco Svizzero	1,5790	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1462	Dollaro Neozeland.	1,8219
Corona Norvegese	8,8200		

DOLLARO 0,109% **1,2816**

STERLINA 0,059% **0,6778**

YEN 0,000% **135,040**

TALLERO -0,004% **237,410**

KUNA 0,22% **7,717**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936.27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,876	5,919	-0,73
Acegas-aps	5,511	5,484	0,49
Acq. De Ferr. R Nc	3,218	3,480	-7,53
Acq. De Ferrari	6,840	6,840	0,00
Acq. Marcia	0,2589	0,2603	-0,54
Acq. Potab.	19,860	20,04	-0,90
Acsm	1,749	1,734	0,87
Actelios	6,850	6,861	-0,16
Aedes	3,544	3,508	1,03
Aem	1,523	1,521	0,13
Aem Torino	1,309	1,317	-0,61
Aem Torino 08 W	0,2742	0,2757	-0,54
Aerop. Firenze	11,198	11,186	0,11
Alerion	0,5463	0,5298	3,11
Alitalia	0,2635	0,2587	1,86
Alleanza	9,295	9,328	-0,35
Amga	1,105	1,095	0,91
Amplifon	22,43	22,06	1,68
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,823	1,828	-0,27
Astaldi	2,677	2,658	0,71
Auto To-mi	11,019	11,022	-0,03
Autogrill	10,929	10,891	0,35
Autostrade	13,509	13,578	-0,51
B Intermobiliare 04	0,0601	0,0589	2,04
B Lombarda 04 W	0,0195	0,0200	-2,50
B. Antonveneta	15,666	15,238	2,81
B. Bilbao Viz.	11,155	11,147	0,07
B. C.R. Firenze	1,490	1,490	0,00
B. Carige	3,037	3,008	0,96
B. Carige Risp	3,493	3,500	-0,20
B. Desio	3,899	3,934	-0,89
B. Desio R Nc	2,995	3,070	-2,44
B. Fideuram	5,117	5,112	0,10
B. Finnat	0,4904	0,4918	-0,28
B. Ifis	9,641	9,759	-1,21
B. Intermobiliare	5,415	5,421	-0,11
B. Intesa	3,075	3,097	-0,71
B. Intesa R Nc	2,338	2,357	-0,81
B. Lombarda	10,701	10,746	-0,42
B. Profilo	1,946	1,985	-1,96
B. Santander	9,346	9,340	0,06
B. Sard. R Nc	12,838	12,804	0,27
B.P. Cremona	19,740	19,733	0,04
B.P. Etruria E L.	17,757	17,555	1,15
B.P. Intra	12,543	12,642	-0,78
B.P. Lodi	8,024	8,018	0,07
B.P. Milano	5,182	5,197	-0,29
B.P. Spoleto	6,742	6,725	0,25
B.P. Verona No	14,014	14,097	-0,59
B.P.U. Banca	14,166	14,306	-0,98
Basicnet	0,6826	0,6980	-2,21
Bastogi	0,1461	0,1462	-0,07
Bayer	23,52	23,95	-1,80
Beghelli	0,5665	0,5740	-1,31
Benetton	8,631	8,690	-0,68
Beni Stabili	0,5397	0,5366	0,58
Biesse	2,036	2,038	-0,10
Bipielle Inv.	1,600	1,550	3,23
Bnl	2,101	2,116	-0,71
Bnl R Nc	1,783	1,777	0,34
Boero	13,380	13,380	0,00
Bon. Ferraresi	13,262	13,261	0,01
Bp Unite 04 W	0,4327	0,4552	-4,94
Bp Unite W	0,0138	0,0151	-8,61
Bpl - Rtbn Put W	1,128	1,167	-3,34
Brembo	5,994	6,006	-0,20
Brioschi	0,2728	0,2727	0,04
Brioschi W	0,0263	0,0263	0,00
Bulgari	7,051	7,136	-1,19
Buzzi Unicem	9,696	9,710	-0,14
Buzzi Unicem R Nc	6,267	6,268	-0,02
C. Artigiano	3,159	3,152	0,22
C. Artigiano 1.1	3,030	3,030	0,00
C. Bergam.	17,386	17,593	-1,18
C. Valtellinese	9,746	9,786	-0,41
Caltagir. R Nc	4,882	4,882	0,00
Caltagirone	4,860	4,894	-0,69
Caltagirone Ed.	6,648	6,638	0,15
Cam-fin.	1,912	1,913	-0,05
Camfin 06 W	0,1941	0,2015	-3,67
Campari	37,44	37,21	0,62
Capitalia	2,272	2,351	-3,36
Carraro	2,878	2,896	-0,62
Cattolica Ass.	32,85	32,83	0,06
Cembre	2,400	2,431	-1,28
Cementir	2,603	2,615	-0,46
Cent. & Zin.	0,7150	0,7320	-2,32
Cent. Latte To	4,989	4,737	5,32
Cir	1,506	1,528	-1,44
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,171	2,187	-0,73
Cofide	0,5752	0,5619	2,37
Coin	2,505	2,547	-1,65
Credem	5,749	5,761	-0,21
Cremonini	1,422	1,427	-0,35
Crespi	0,6664	0,6649	0,23
Csp	1,253	1,167	7,37
Cucirini	1,045	1,048	-0,29
Danieli	2,865	2,849	0,56
Danieli R Nc	1,687	1,697	-0,59
De Longhi	3,325	3,349	-0,72
Ducati	1,285	1,287	-0,16
Edison	1,594	1,647	-3,22
Edison 07 W	0,6491	0,6788	-4,38
Edison R	1,364	1,387	-1,66
Emak	3,309	3,275	1,04
Enel	6,040	6,001	0,65
Enertad	4,033	4,051	-0,44
Eni	14,967	15,118	-1,00
Erg	4,193	4,271	-1,83
Ergo Previdenza	4,479	4,483	-0,09
Ericsson	25,08	25,34	-1,03
Espresso	4,818	4,869	-1,05
Fiat	5,988	6,109	-1,98
Fiat 07 W	0,2028	0,2037	-0,44
Fiat Priv	3,657	3,679	-0,60
Fiat R Nc	3,867	3,888	-0,54
Fiera Milano	9,020	8,824	2,22
Fil. Pollone	0,7343	0,7263	1,10
Fin. Part	0,1712	0,1722	-0,58
Fin.Part 2005 W	0,0170	0,0176	-3,41
Finarte-sem.	1,641	1,629	0,74
Finecogroup	0,5168	0,5357	-3,53
Finmecc.	0,7219	0,7306	-1,19
Fondiaria-sai	18,602	18,883	-1,49
Fondiaria-sai 04 Ri	0,3919	0,3994	-1,88
Fondiaria-sai 08 W	3,608	3,649	-1,12
Fondiaria-sai R Nc	10,791	10,832	-0,38
Gabetti Hold.	1,760	1,770	-0,56
Gaiana	1,570	1,570	0,00
Garboli	0,8200	0,8200	0,00
Gefran	3,865	3,855	0,26
Gemina	0,8013	0,7955	0,73
Gemina R Nc	1,020	1,0000	2,00
Generali	21,73	21,94	-0,96
Gewiss	3,631	3,619	0,33
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5022	0,5167	-2,81
Gim R Nc	0,8510	0,8510	0,00
Grandi Navi V	1,617	1,588	1,83
Grandi Viaggi	0,7597	0,7682	-1,11
Granitifiandre	6,527	6,632	-1,58
Hera	1,362	1,368	-0,44
I. Lombarda	0,1329	0,1337	-0,60
I. Lombarda W	0,0182	0,0183	-0,55
Ifi Priv	6,679	6,775	-1,42
Ifil	2,481	2,526	-1,78
Ifil R Nc	2,439	2,451	-0,49
Ima	10,137	10,102	0,35
Immsi	1,226	1,238	-0,97
Impregilo	0,4426	0,4404	0,50
Impregilo R Nc	0,5395	0,5510	-2,09
Intek	0,5931	0,6026	-1,58
Intek R Nc	0,6020	0,6035	-0,25
Interpump	3,464	3,414	1,46
Ipi Spa	3,819	3,820	-0,03
Irce	2,431	2,419	0,50
Isagro	3,050	3,051	-0,03
It Holding	2,006	2,003	0,15
Italcementi	9,625	9,685	-0,62
Italcementi R Nc	6,120	6,121	-0,02
Italmobiliare	35,04	35,28	-0,68
Italmobiliare R Nc	24,99	24,96	0,12
Jolly H.	5,167	5,100	1,31
Juventus Fc	1,668	1,633	2,14
La Doria	2,609	2,604	0,19
Lavorwash	1,726	1,740	-0,80
Lazio	3,269	3,383	-3,37
Linificio	1,658	1,605	3,30
Locat	1,024	1,024	0,00
Lottomatica	18,631	18,736	-0,56
Luxottica	13,507	13,605	-0,72
Maffei	1,524	1,532	-0,52
Marcolin	1,029	1,036	-0,68
Mariella Burani	7,516	7,495	0,28
Marzotto	9,343	9,304	0,42
Marzotto R	9,164	8,895	3,02
Marzotto R Nc	6,696	6,686	0,15
Mediaset	9,286	9,478	-2,03
Mediobanca	9,443	9,539	-1,01
Mediolanum	5,744	5,869	-2,13
Meliorbanca	3,970	3,981	-0,28
Merloni	14,021	14,027	-0,04
Merloni Risp Nc	10,711	10,826	-1,06
Meta	1,961	1,972	-0,56
Milano Ass	3,144	3,271	-3,88
Milano Ass R Nc	2,919	2,948	-0,98
Milano Ass. 05 W	0,0947	0,0957	-1,04
Mirato	6,148	6,192	-0,71
Mittel	3,831	3,819	0,31
Mondadori	7,990	8,043	-0,66
Monrif	0,7622	0,7565	0,75
Monte Paschi Si	2,635	2,665	-1,13
Montefibre	0,2700	0,2685	0,56
Montefibre R Nc	0,4004	0,3937	1,70
Nav. Montanari	1,671	1,672	-0,06
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,365	2,398	-1,38
Nicolay	2,370	2,383	-0,55
Olcese	0,1574	0,1603	-1,81
Olidata	1,237	1,245	-0,64
Pagnossin	1,280	1,299	-1,46
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2095	0,2060	1,70
Permasteelisa	12,350	12,421	-0,57
Pininfarina	23,52	23,92	-1,67
Pininfarina R Nc	21,30	21,30	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7727	0,7820	-1,19
Pirelli & C Real E.	27,50	27,34	0,59
Pirelli & C.	0,8187	0,8368	-2,16
Pirelli & C. 06 W	0,1045	0,1082	-3,42
Poligr. Ed.	1,506	1,539	-2,14
Premafin	1,055	1,069	-1,31
Premafin W	0,2284	0,2578	-11,40
Premuda	1,666	1,693	-1,59
R. De Medici	0,6564	0,6677	-1,69
R. Ginori 1735	0,6390	0,6143	4,02
Ras	14,848	14,886	-0,26
Ras R Nc	14,798	14,828	-0,20
Ratti	0,4919	0,4860	1,21
Rcs Mediag. R Nc	2,048	2,070	-1,06
Rcs Mediagroup	2,786	2,818	-1,14
Recordati	14,383	14,481	-0,68
Reno De Med. R	0,7050	0,7050	0,00
Reti Bancarie	39,99	40,01	-0,05
Ricchetti	0,3056	0,3104	-1,55
Risanamento	1,429	1,431	-0,14
Risanamento-ipi Put	0,2800	0,2800	0,00
Roland Europe	1,410	1,410	0,00
Roma A.S.	1,457	1,415	2,97
Roncadin	0,4357	0,4441	-1,89
Roncadin 07 W	0,2330	0,2389	-2,47
S.Paolo-imi	10,499	10,651	-1,43
Sabaf	14,200	14,162	0,27
Sadi	1,505	1,505	0,00
Saeco	3,649	3,630	0,52
Saes G.	9,342	9,381	-0,42
Saes G. R Nc	5,474	5,397	1,43
Saipem	6,820	6,840	-0,29
Saipem R	6,800	6,760	0,59
Schiapp.	0,1683	0,1713	-1,75
Seat P. G.	0,8224	0,8317	-1,12
Seat P. G. R	0,8028	0,8092	-0,79
Sias	6,726	6,772	-0,68
Sirti	1,762	1,789	-1,51
Smi	0,2864	0,2867	-0,10
Smi R Nc	0,3435	0,3451	-0,46
Smurfit Sisa	1,951	1,970	-0,96
Snai	3,835	3,928	-2,37
Snam Rete Gas	3,559	3,540	0,54
Snia	0,3418	0,3476	-1,67
Socotherm	4,656	4,608	1,04
Sogefi	2,641	2,639	0,08
Sol	3,618	3,612	0,17
Sopaf	0,1955	0,1969	-0,71
Sopaf R Nc	0,2056	0,2044	0,59
Sorin	2,562	2,506	2,23
Stayer	0,0255	0,0255	0,00
Stefanel	1,772	1,761	0,62
Stefanel R	1,680	1,680	0,00
Stmicrolectr.	20,98	21,23	-1,18
T.I.M.	4,664	4,676	-0,26
T.I.M. R Nc	4,499	4,516	-0,38
Targetti S.	3,115	3,116	-0,03
Tel. I. Media R Nc	0,3030	0,3040	-0,33
Telecom (ex Oliv) W	0,0374	0,0389	-3,86
Telecom Ita Media	0,3966	0,3979	-0,33
Telecom Italia	2,554	2,570	-0,62
Telecom Italia R	1,773	1,782	-0,51
Tenaris	2,545	2,551	-0,24
Tod's	30,53	30,16	1,23
Trevi	0,9831	0,9916	-0,86
Trevisan	2,994	2,960	1,15
Unicredito	4,154	4,185	-0,74
Unicredito R	4,184	4,196	-0,29
Unipol	3,580	3,613	-0,91
Unipol Priv	1,981	1,990	-0,45
Unipol Priv. W	0,1528	0,1542	-0,91
Unipol W	0,1494	0,1503	-0,60
V.D. Ventaglio	1,402	1,415	-0,92
Verner Sib.	0,8047	0,8147	-1,23
Vianini I.	2,288	2,295	-0,31
Vianini L.	4,903	4,900	0,06
Vittoria	5,328	5,315	0,24
Volkswagen	39,93	39,43	1,27
Zignago	13,053	12,977	0,59
Zucchi	3,890	3,890	0,00
Zucchi R Nc	4,144	4,140	0,10

DIRITTI

Borgoses S A	0,0005	0,0700	-99,29

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,414	16,426	-0,07
Aisoftware	1,656	1,674	-1,08
Algol	3,656	3,878	-5,73
Arte'	24,68	24,85	-0,68
Bb Biotech	43,63	44,13	-1,13
Buongiorno Vitam.	1,939	1,873	3,52
Cad It	10,089	10,183	-0,92
Cairo Comm.	28,72	29,11	-1,34
Cardnet Group	1,714	1,673	2,45
Cdb Web Tech	2,754	2,819	-2,31
Cdc	9,418	9,483	-0,69
Cell Therapeutics	7,207	7,344	-1,86
Chl	0,6607	0,6624	-0,26
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,286	4,303	-0,40
Data Service	17,787	17,679	0,61
Datalogic	14,543	14,641	-0,67
Datamat	5,782	5,800	-0,31
Digital Bros	3,338	3,384	-1,36
Dmail Gr.	2,956	3,087	-4,24
E.Biscom	48,85	50,31	-2,90
El.En	15,281	15,406	-0,81
Engineering I.I.	25,21	23,95	5,26
Eplanet	0,4114	0,4125	-0,27
Eplanet 04 W	0,0800	0,0827	-3,26
Esprinet	23,23	23,40	-0,73
Euphon	8,656	8,903	-2,77
Fidia	4,902	4,944	-0,85
Finmatica	7,537	7,537	0,00
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	45,46	45,73	-0,59
Inferentia Dnm	5,463	5,351	2,09
It Way	3,881	3,932	-1,30
Mondo Tv	33,77	33,72	0,15
Nts	8,912	8,129	9,63
Poligrafica S.F.	50,49	52,13	-3,15
Prima Ind.	6,112	6,142	-0,49
Reply	9,546	9,534	0,13
Tas	20,73	20,98	-1,19
Tc Sistema	6,145	6,301	-2,48
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,365	5,351	0,26
Txt E-solutions	22,99	23,20	-0,91
Vicuron Pharma	17,797	18,179	-2,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,567	-0,03
Alberto Primo Re	7,597	0,05
Alboino Re	6,755	0,31
Apulia Az.It.	10,753	-0,07
Arca Az.It.	19,226	-0,03
Artigiancassa Az.It.	5,278	-0,13
Aureo Az.It.	17,902	-0,02
Azimut Crescita It.	22,378	0,03
Bim Az.It.	7,077	0,1
Bim Az.Small Cap It.	6,426	-0,03
Bipielle F.It.	21,835	-0,03
Bipielle F.Small Cap	10,817	-0,02
Bipiemme It.	14,601	-0,08
Bpb-tiziano	15,526	0,08
Bpu Pru. Az.It.	4,807	0,08
Bpvi Az.It.	4,236	-0,05
Ca-am Mida Az.It.	18,858	0,04
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,488	-0,09
Capitalgest It.	16,387	-0,07
Cariparma Nextra Ind It	11,091	0,03
Credit Suisse Az.It.	11,549	0,04
Ducato Geo It.	12,713	-0,04
Dws Az.It.	11,478	0,06
Dws It.N Equity Risk	16,827	-0,01
Effe Az.It.	6,119	0,05
Epta Az.It.	11,187	-0,03
Epta Mid Cap It.	3,959	-0,18
Euroconsult Az.Ita	10,640	-0,02
Euromob. Az.It.	21,485	-0,05
F&f Gestione It.	20,379	0,07
F&f Lagest It.	3,796	0,05
F&f Select It.	12,000	0,03
Fineco Am Az.It.	12,856	0,02
Fineco Am Small Cap It.	3,933	-0,13
Fineco It. Opportunità	12,527	0,02
Fondersel It.	18,457	-
Fondersel P.M.I.	13,262	0,05
Fondit. Eq. It.	10,381	-0,04
G.P. Capital	47,526	-0,07
G.P. It.	17,419	-0,07
Gestielle It.	12,837	0,14
Gestnord Az.It.	10,182	-0,07
Grifoglobal	11,629	0,09
Imi It.	19,547	-0,02
Ing Az.	21,450	0,02
Interf.Equity It.	7,993	-0,04
Investire Az.	18,554	-0,08
Italfor. It.N Equities	85,410	-0,05
Leonardo Az.It.	8,301	0,01
Leonardo Small Caps	8,020	-0,07
Nextam Part. Az.It.	4,846	-
Nextra Az.It.	11,732	-0,01
Nextra Az.It. Din	17,032	-0,03
Nextra Az.Pmi It.	4,401	0,09
Optima Az.	5,406	-0,06
Optima Small Caps It.	5,040	-0,1
Primavera Tr. Az.It.	4,863	-
Ras Capital L	20,869	0,02
Ras Capital T	20,794	0,01
Risparmio It. Crescita	15,626	0,02
Rom. It.N Eq. Index	12,079	0,07
Sai It.	18,161	0,01
Spaolo Az.It.	26,102	-0,1
Spaolo It.N Equity Risk	11,830	0,02
Spaolo Opportunità It.	4,252	-0,02
Symph.S Az.It.	10,851	0,12
Unicredit Az.Crescita A	13,349	0,07
Unicredit Az.Crescita B	13,211	0,08
Unicredit Az.It. A	16,280	0,1
Unicredit Az.It. B	16,116	0,11
Vegagest Az.It.	6,061	-0,1
Zenit Az.	10,146	0,09
Zeta Az.	18,532	0,08
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,329	0,91
Alto Az.	16,175	0,33
Aureo Emu Ecu	9,825	0,13
Bipielle F.Euro	9,436	0,14
Bipielle F.Medit.	12,716	0,24
Bpu Pru. Az.Euro	4,496	0,07
Bsi Az.Euro	4,206	0,1
Ca-am Mida Az.Euro	4,790	-
Capitalgest Ff Eurosect.	4,263	0,02
Dws Az.Euro	3,951	0,13
Epsilon Qequity	3,930	0,23
Euromob. Euro Equity F.	3,332	0,15
Fineco Euro Growth	11,325	0,14
Fineco Euro Value	4,798	0,08
G.P. Euro Innovation	2,497	0,08
Kairos Partn. Small Cap	6,818	0,18
Leonardo Euro	4,717	0,08
Primavera Euro Blue Chip	4,607	0,13
Rom. German Index	447,766	-0,26
Rominv. French Index	562,477	0,11
Spaolo Euro	13,837	0,06
Symph.S C.Az.Eurnm	3,845	-0,03
Symph.S C.Az.Euro	4,940	0,18
Unicredit Az.Merc. Euro	7,623	0,12
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,714	0,12
Vegagest Az.Area Euro	6,711	-0,27
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,426	0,11
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,041	-0,57
Amerigo Vespucci	5,308	0,08
Anima Europa	3,846	0,03
Arca Az.Europa	8,537	-0,19
Artigiancassa Euroaz.	3,093	-0,06
Astese Euroaz.	4,715	-0,25
Azimut Europa	12,657	-0,26
Bim Az.Europa	8,470	0,07
Bipielle H.Conv. Europa	4,872	1,37
Bipielle H.Europa	6,064	-0,21
Bipiemme Europa	11,473	-0,19
Bipiemme Iniziativa Euro	4,976	0,12
Bpvi Az.Europa	3,585	-0,19
Capitalgest Europa	6,098	-0,41
Consultinvest Az.	8,374	0,11
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,584	0,34
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,555	0,06
Ducato Geo Eur.Crescita	5,198	-0,1
Ducato Geo Europa	8,257	-0,02
Ducato Geo Europa Blue C	5,608	-0,09
Ducato Geo Europa Valore	5,630	-0,25
Effe Az.Europa	2,608	-0,11
Epsilon Qvalue	4,499	0,31
Epta Selez. Europa	4,464	-0,27
Euroconsult Az.Europa	4,650	-0,13
Euromob. Europe E. F.	13,647	-0,2
Europa 2000	14,446	0,14
F&f Lagest Az.Europa	19,858	-0,17
F&f Potenziale Europa	5,681	-0,25
F&f Select Europa	16,542	-0,17
F&f Top 50 Europa	3,121	-0,19
Fin.Put. Europe Equity	7,439	-0,12
Fineco Am Az.Europa	10,511	-0,06
Fineco Am Europe Researc	5,224	-0,02
Fineco Am Small Cap Euro	5,555	0,16
Fondersel Europa	11,184	-0,14
Fondit. Eq. Europe	8,944	-0,21
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,667	-0,08
G.P. Europa Value	21,634	-
Geo European Equity	3,609	-
Geo European Ethical	3,653	-
Gestielle Europa	10,618	-0,12
Gestnord Az.Europa	7,708	-
Gestnord Az.N.M. Euro	4,558	0,64
Grifoeurope Stock	5,572	0,09
Imi Europe	16,031	-0,17
Ing Europa	15,654	-0,21
Ing Selez. Europa	11,128	-0,04
Interf.Equity Europe	5,863	-0,22
Investire Europa	10,312	-0,02
Investitori Europa	4,365	-0,18
Laurin Eurostock	3,167	-0,16
Mc G. Fdf Europa	5,376	0,17
Nextam Part. Az.Europa	4,571	-0,26
Nextra Az.Europa	3,423	-0,09
Nextra Az.Europa Din	15,946	-0,09
Nextra Az.Pmi Europa	5,902	0,39
Open Fund Az.Europa	3,345	0,21
Optima Europa	2,737	-0,22
Primavera Tr. Az.Europa	4,143	-0,24
Ras Europe Fund L	13,578	-0,15
Ras Europe Fund T	13,528	-0,16
Ras Lux Equity Europe	36,045	-0,24
Ras Multipart. Multieuro	6,257	0,19
Rom. British Index Gbp	6,018	-0,46
Rominv. Swiss Index Chf	18,215	-0,39
Sai Europa	9,506	0,07
Spaolo Europe	7,218	-0,25
Symphonia Ms Europa	4,558	0,24
Unibanca Az.Europa	5,179	-0,08
Unicredit Az.Europa A	14,109	-0,16
Unicredit Az.Europa B	13,935	-0,16
Vegagest Az.Europa	4,263	-0,19
Zeta Eurostock	4,093	-0,2
Zeta Medium Cap	5,011	0,12
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,039	-1,29
Alto Amer. Az.	4,582	-1,42
Amer. 2000	10,372	-1,3
Anima Amer.	5,305	-0,49
Arca Az.Amer.	16,991	-1,31
Artigiancassa Az.Amer.	3,313	-1,28
Aureo Americhe	3,154	-1,13
Azimut Amer.	10,054	-1,19
Bim Az.Usa	6,089	-0,39
Bipielle H.Amer.	6,980	-1,38
Bipiemme Americhe	9,051	-1,34
Bpu Pru. Az.Usa	3,626	-1,41
Capitalgest Amer.	8,147	-1,3
Cristoforo Colombo	13,766	-1,35
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,930	-1,26
Ducato Geo Am. Crescita	4,714	-1,48
Ducato Geo Am. Small Cap	14,125	-1,59
Ducato Geo Am. Valore	5,614	-1,32
Ducato Geo Amer.	4,618	-1,26
Effe Az.Amer.	2,546	-1,16
Epta Selez. Amer.	4,082	-1,38
Euroconsult Az.Amer.	4,616	-1,35
Euromob. Amer. E. F.	14,781	-1,1
F&f Lagest Az.Amer.	3,819	-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

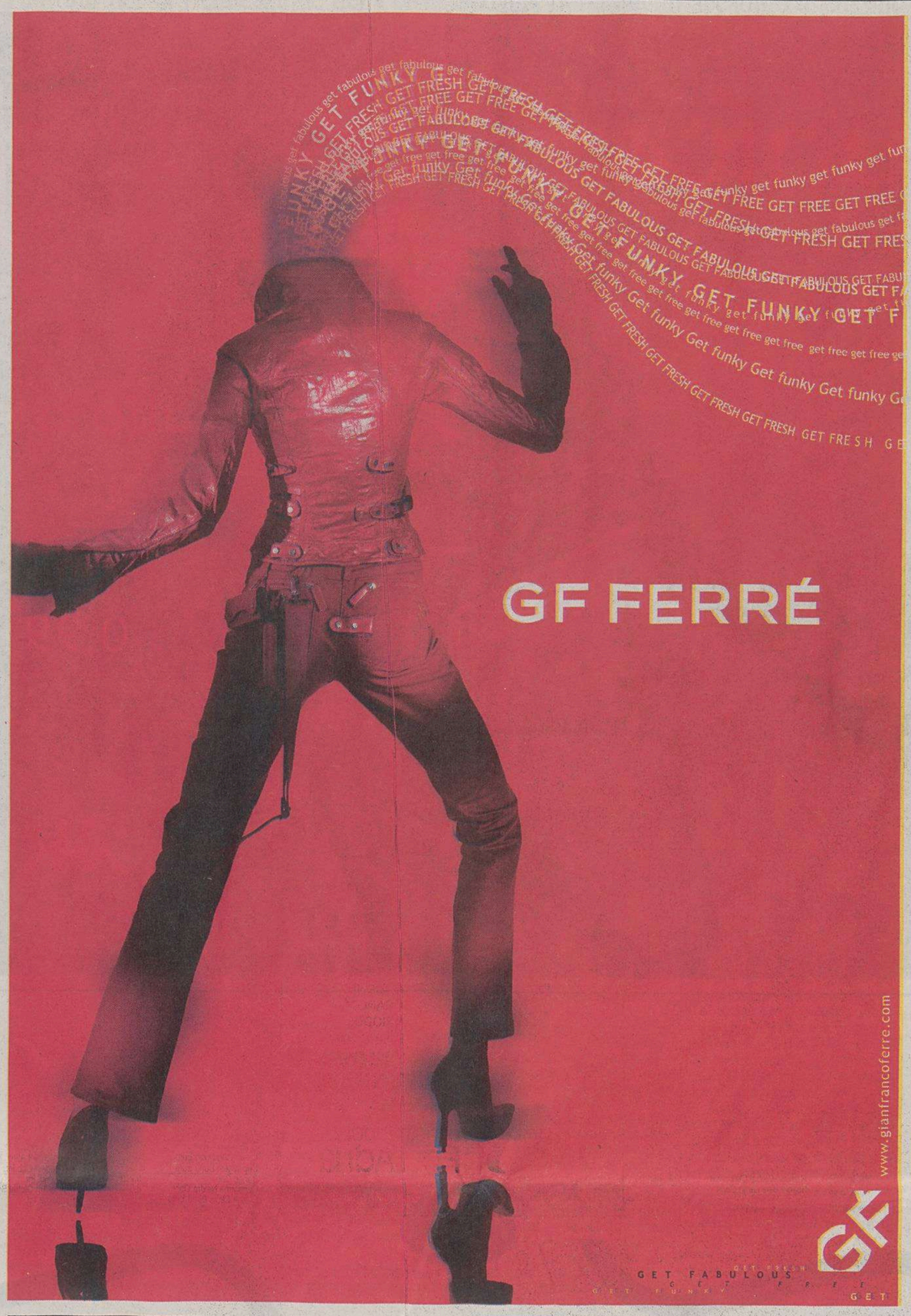
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno. Disponibilità immediata € 100.000,00. Cod. 329/P tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano soggiorno cucina camera cameretta bagno e balcone. € 135.000,00. Cod. 328/P tel. 040/7600250. (A00)
OPICINA Villa Carsia piano secondo quattro stanze cucina ripostiglio servizi corridoio terrazza soggiorno garage 31 mq uso magazzinetto condominiale pertinenze fermata autobus 4 fronte casa € 180.000. Tel. 040/211789, 079974063. (A819)
P.ZZA C. Romana casa d'epoca ampio alloggio restaurato con ascensore Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.
SAN Sabba alloggio in casetta trifamiliare con ampia cantina/box. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)
STR. per Longera signorile palazzina di nuova costruzione volendo bifamiliare Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. ALTURA/BORGO San Sergio soggiorno una/due camere cucina bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638597 - 040/638909. (A00)
A.A. ROIANO/STAZIONE soggiorno una/due camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638597- 040/638909. (A00)



3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CEDESI primo marzo contratto affitto appartamento zona Hortis soggiorno 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio luminoso epoca ristrutturato € 560 spese condominiali incluse. 340/6663886. (A923)
WWWCASA comprovendo-affitto.com questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCASI estetista per lavoro in zona centro. Tel. 040/3725742. (A840)
A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service srl selezina commessi dinamici anche dopo lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)
IMPORTANTE azienda di ristorazione collettiva cerca cuochi e personale da cucina per prossima apertura strutture nelle province di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Belluno. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)
SIRAM Spa leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste progettista termotecnico. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666.
SOCIETÀ di servizi cerca personale esperto contabilità ordinarie bilanci societari dichiarazioni fiscali. Scrivere a fermo posta Ag. 3 Trieste C.I. AE8088601. (A777)
SOCIETÀ termotecnica, operante nella manutenzione e costruzione impianti tecnologici di riscaldamento e condizionamento a uso civile e industriale cerca perito termotecnico o tecnico con provata esperienza. Tel. 338/6189023 dalle ore 15 alle 17. (A765)
VILLAGGIO turistico (Grado) cerca personale per periodo estivo, receptionist, cassiere/a, aiuto cuoco/a, banconiere/a, magazziniere, lavapiatti. Inviare curriculum al fax 0431/82284 / info@villaggioeuropa.com. (C00)
WWWAUTOVENDOCOMPRO.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil17)
WWWLAVORODOMANDEOFFERTE.COM questo sito si visita e si utilizza gratis.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590.
32ENNE, bella presenza, conoscerebbe ragazzo pari requisiti per amicizia. 335/266834. (Fil 60)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A916)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima cubana VI misura chiamami ti raggiungerò. 320/3373282. (A925)
A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA 22enne bella sensualissima completissima 340/8703935. (A844)
A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A812)
A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A843)
A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo trasgressiva bionda affascinante super sorpresa 320/7124283.
A.A.A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile massaggi. 320/7092047. (A792)
A.A.A.A. TRIESTE bella mora 28.enne dominatrice VI misura 347/1252104. (A889)
A.A.A.A. TRIESTE rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A899)
A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A842)
A.A.A. BELLA jamaicana bionda telefono 339/6579543. (A898)
A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A919)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A906)
A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A920)
A. TRIESTE Mara bella mulatta dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A911)
ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A847)
BELLA bionda birichina conoscerebbe uomo disponibile a trascorrere serate indimenticabili. 340/3531255.
BELLISSIMA conoscerebbe uomo per farti conoscere momenti indimenticabili ed eccitanti, max riservatezza. 347/1077854. (Fil60)
CARINA, arrendevole, conoscerebbe uomo esperto che le tolga ogni inibizione. 339/3008762. (Fil60)
CLAUDIA, 22enne bellissima sexy incontrerebbe uomo per momenti trasgressivi piacevoli romantici. 338/9728805. (Fil60)
GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A763)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A826)
MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PUB ristorante zona università vendo causa trasferimento ottimo prezzo restaurato tutto nuovo. Tel. 347/4341219. (A753)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343.

Grande Concorso
dal 2 febbraio al 2 maggio
SkyLine
ENTRA
nei Grand Casinò
e allo
Slot Club Giusterna
e VINCI
una
Audi A4 Cabrio
Oppure 30.000,00 €
OGNI SETTIMANA, ESTRAZIONI DI 1.000 GETTONI PER LE SILOT MACHINE*
ESTRAZIONE FINALE: Grand Casinò Lipica, 2 maggio alle ore 23.00
*Solo ai Grand Casinò
Grand Casinò Portorose
Grand Casinò Lipica
Slot Club Casinò Giusterna Capodistria
Casinò Portorož d.d. www.casino.si
GRAND CASINÒ

prezzi unici

Più dei saldi!



allo SPACCIO

OUTLET SYSTEM

Tutto a euro:

0,99 | 4,99 | 14,99 | 19,99 | 29,99 | 49,99 | 9,99 | 39,99

Kappa ROBE DI KAPPA Jesus jeans

lunedì 15.30-19.30
mar-ven 9.00-12.30 15.00-19.30
sabato 9.00-19.30 NON STOP



Solo a Monfalcone, a 200 metri dall'uscita LISERT - via III Armata, 30 - tel. 0481-410 600

COM.EFF.RACC. DEL 07/02/04 SCADE IL 09/03/04

Riempibili

DAL 6 AL 21 FEBBRAIO 2004

2 SETTIMANE DI FOLLIA

ulteriore SCONTO DEL 10% ALLA CASSA

su lavatrici, lavastoviglie, congelatori e frigoriferi.

EURONICS I grandi negozi d'Europa

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

SIDE LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

TRIESTE - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia - Tel. 040 54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355

SIDE CONSEGNA A DOMICILIO · Lista Nozze · SKY

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Un nuovo allarmante episodio nell'Istituto per la rieducazione della città istriana, dopo quello accaduto a Lussino

Tredicenne aggredito dai compagni

Gli hanno gettato addosso un fazzoletto in fiamme: fortunatamente lievi le ferite

POLA Inquietanti episodi di maltrattamento di minori o bullismo anche all'Istituto polese per la rieducazione dei giovani, che ospita una cinquantina di ragazzi provenienti da tutta la Croazia. Fortunatamente, non si tratta di episodi così gravi come quello avvenuto nei giorni scorsi a Lussinpiccolo (di cui parliamo nell'articolo qui accanto, *ndr.*). Ma sono comunque segnali di un profondo disagio. Mercoledì sera, ma il fatto è stato reso noto ieri ai giornalisti dalla portavoce della questura, Stefanija Prosenjak Zumber, un gruppo di sei ragazzi ha gettato un fazzoletto in fiamme addosso a un tredicenne di Samobor che stava dormendo, incendiandogli la parte inferiore del pigiama. Sono intervenuti prontamente gli assistenti che hanno chiamato un'équipe del pronto soccorso che ha riscontrato scottature non gravi su una gamba del giovane.

Un episodio analogo era accaduto soltanto il giorno prima, quando un tredicenne aveva gettato un mozzicone di sigaretta acceso sul letto di un altro ragazzo, provocando un incendio che è stato subito spento e fortunatamente non ha provocato feriti.

La polizia, che ha subito informato la Procura per i minori, sta adesso valutando se sussistano elementi sufficienti per spiccare denuncia penale contro i bulli.

Per quanto riguarda i responsabili dell'Istituto, uno degli educatori, Zeljko Markovic, ha dichiarato di aver denunciato gli episodi proprio per tutelare sia i ragazzi già oggetto di maltrattamenti, sia quelli potrebbero esserlo in futuro. Dal canto suo, il direttore della struttura, Aleksandar Tasic, ha voluto sottolineare che tenere a bada ragazzi con comportamento deviante nella vita sociale è un lavoro allarmante e pregno di pericoli e insidie. «Per questo – ha aggiunto Tasic –, i nostri dipendenti devono sempre tenere gli occhi aperti, individuare subito i possibili focolai di bullismo e intervenire in maniera tempestiva per arginare i danni e le conseguenze».

Ma l'episodio di Lussino e questi accaduti a Pola hanno innescato un dibattito sui mass media croati riguardo all'efficacia di questi Istituti correzionali e al loro funzionamento. Sono in molti a credere che invece di rieducare, tali strutture siano diventate una sorta di «scuole di delinquenza».

p.r.



L'Istituto di correzione per i minori di Pola.

Inquietanti i dati sulle violenze nelle scuole: il 30% degli studenti afferma di averle subite

FIUME La giunta della regione litoraneo-montana ha preso in esame l'episodio di Lussinpiccolo denunciando il pericolo della violenza nelle scuole. L'assessore competente, Vidoje Vujic, ha affermato che da indagini è emerso che il 30 per cento dei ragazzi delle scuole medie e superiori è sottoposto a violenze di vario genere e che il 40 per cento ha paura a recarsi a scuola.

E a Lussinpiccolo emerge un altro caso di sevizie

LUSSINPICCOLO Non c'è pace nell'Istituto di rieducazione del capoluogo isolano, ancora scosso dall'episodio avvenuto domenica scorsa, in cui un ragazzo di 15 anni era stato brutalmente percosso e seviziato da quattro giovani, anch'essi assistiti dall'istituto lussignano. Da voci ufficiose si apprende che ieri mattina un altro giovane dell'Istituto di rieducazione è stato ricoverato nella Casa di salute di Lussinpiccolo, con ferite da taglio su entrambe le braccia e sulle gambe, ferite inferte probabilmente con una lametta. Al di sotto del ginocchio, il ragazzo presenta un'incisione con la scritta Pedr, diminutivo di omosessuale.

Dopo le cure del caso, il ragazzo è stato accompagnato al commissariato di polizia di Lussinpiccolo, per essere interrogato in quanto sussiste il sospetto che il giovane si sia ferito da solo, probabilmente per andarsene dalla casa di correzione e venir ricoverato all'ospedale pediatrico di Costabella, nel capoluogo quarnerino. Dopo essere stato ascoltato dalla polizia, il minorenne è stato preso in cura dai sanitari dell'ospedale fiumano.

E proprio ieri a Lussinpiccolo sono giunti gli esponenti di una commissione ad hoc del ministero della Famiglia, incaricata di occuparsi della terribile vicenda del quindicenne picchiato selvaggiamente e quindi torturato con una coltello (forse una lametta). La schiena dello sventurato presenta la scritta «Druker» (spione) fatta con un oggetto affilato e punteggiata da bruciature di sigaretta. nei giorni scorsi il ragazzo è stato fatto segno di numerosi attestati di solidarietà e il nosocomio di Costabella è stato un via vai di persone che hanno voluto regalargli qualcosa e tributargli affetto e comprensione. Si è appreso anche che una zia del ragazzo, che è andata a trovarlo in ospedale, sarebbe disposta a ospitarlo nella sua casa di Spalato.

Questa volta però secondo le prime indagini della polizia potrebbe trattarsi di autolesionismo

Intanto il diciottenne Jovan Locaric, ritenuto il capo del gruppo che ha seviziato il quindicenne, è stato trattenuto in carcere e nei suoi confronti è stato predisposto il fermo preventivo di un mese. È indiziato del reato di aggressione e lesioni personali dolose. Sono stati interrogati dal giudice istruttore del Tribunale conteale di Fiume anche i restanti tre giovani, responsabili dell'incredibile episodio di violenza che ha sconvolto l'opinione pubblica croata.

a.m.

FIUME Si vota in tutta la Croazia per eleggere i membri dei consigli delle etnie

Minoranze domani alle urne

FIUME Domani, 15 febbraio, le minoranze che vivono in Croazia andranno alle urne per eleggere i loro «Consigli». Si tratterà di una consultazione suppletiva poichè lo scorso maggio ci fu un'autentico flop in quanto pochissimi appartenenti alle minoranze si recano alle urne, vanificando in pratica un diritto contemplato dalla Costituzione. Fu così anche per i connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia, peraltro espressamente invitati dall'Unione Italiana a boicottare il voto in quanto «i consigli delle minoranze sono organismi che nulla possono aggiungere alle istituzioni che già tutelano gli italiani e inoltre possono rivelarsi pericolosi doppioni».

A quasi un anno di distanza, il clima nei confronti dei consigli è mutato e lo spiega Furio Radin, deputato al seggio italiano al Sabor e presidente della Commissione per i diritti umani e delle minoranze nazionali: «Le prime elezioni, tenutesi quando il Paese era governato dal Centrosinistra, furono organizzate male. A dire il vero, neanche questa consultazione è il massimo in fatto di organizzazione, ma tant'è. Abbiamo comunque capito che se si ha un diritto in più, è bene e doveroso esercitarlo».



Il deputato Furio Radin.

«Noi – ha continuato –, e qui mi riferisco alla Comunità italiana, siamo strutturati bene e dunque i consigli non hanno un'importanza strategica. Comunque se lavoreranno bene, con il supporto delle Comunità e dell'Unione Italiana, il loro operato potrà rivelarsi prezioso. Diverse altre minoranze vivono una situazione opposta e dobbiamo essere solidali con loro, presentandoci anche per questo motivo alle urne».

I consigli delle minoranze (15 membri a livello municipale e 25 a livello regionale) faranno da tramite. nel caso dei connazionali, tra le Comunità degli Italiani e le autonomie locali e regionali. Saranno organismi consultivi che potranno proporre misure, dibattiti e altre iniziative volte a migliorare la situazione di una data minoranza. Ieri il premier croato Snader ha invitato le minoranze a partecipare massicciamente al voto. Domani seggi aperti dalle 7 alle 19.

Andrea Marsanich

ZARA Secondo voci attendibili, l'Alleanza atlantica si installerà all'aeroporto di Zamunik

Base Nato? Sanader favorevole

ZARA Gli americani vogliono istituire una base aerea Nato a Zemunik, alle spalle della città dalmata, e il premier croato Ivo Sanader offre il proprio appoggio. La notizia non è stata ancora né confermata né smentita dalle alte sfere, però secondo voci di corridoio il progetto potrebbe ben presto andare in porto. Evidentemente durante i recenti colloqui tra il premier Sanader e Donald Rumsfeld, questi avrebbe convinto il primo ministro croato sulla necessità del progetto.

Intanto, già si analizzano i possibili scenari. Secondo gli esperti militari la Nato difficilmente deciderà di realizzare una base enorme nell'entroterra zaratino finché continuerà ad essere operativa quella di Aviano. Nonostante il trasferimento della maggior parte delle forze Nato dall'Europa occidentale a quella orientale, l'aeroporto vicino a Pordenone dovrebbe rimanere ancora a lungo la base principale dell'ala meridionale dell'Alleanza atlantica. Perciò si presume che nell'aeroporto di Zemunik, attualmente gestito dall'esercito croato e in passato una delle più grandi basi dell'aviazione dell' esercito jugoslavo, potrebbe diventare una base di servizio, da utilizzare soprattutto nei casi di emergenza o di rifornimento degli aerei che sorvolano i Balcani. Ma anche per questa attività, l'aeroporto dovrebbe venire modernizzato, poiché in questo momento nell'entroterra zaratino non potrebbero atterrare i sofisticati aerei militari in dotazione degli eserciti dell'Alleanza atlantica.

Comunque, l'eventuale realizzazione del progetto potrebbe avvicinare ulteriormente la Croazia alla Nato, uno dei traguardi principali della politica di Zagabria. Va ribadito che l'attuale livello di collaborazione tra la Croazia e l'Alleanza atlantica è particolarmente intensa. In questo senso vanno ricordate le diverse esercitazioni congiunte sul suolo croato.

l.f.

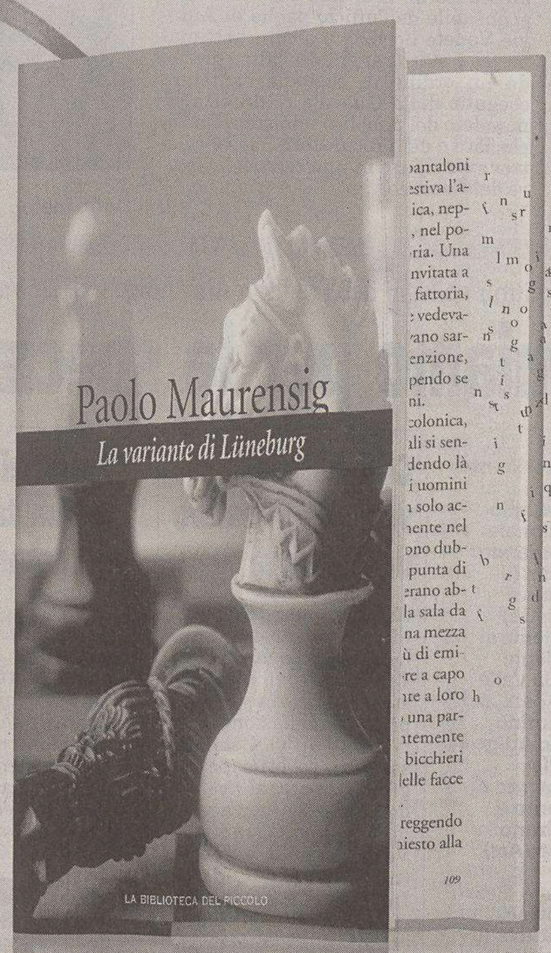
I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1296	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il gioco degli scacchi, come strumento d'indagine e metafora della condizione umana macchiata per sempre dalla barbarie nazista. La variante è una mossa fondamentale che viene adottata in una macabra partita che ha come posta in gioco la sopravvivenza. Capolavoro di Paolo Maurensig, romanziere friulano tra i più brillanti del panorama italiano. È un racconto avvincente ricco di trovate, che si avvale dell'approccio narrativo caratteristico del "giallo". Pagine ricche di tensione nelle quali la ricerca di un criminale di guerra diventa, oltre che una sfida all'insegna del colpo di scena, anche una denuncia dell'aberrante follia dell'uomo.

"LA VARIANTE DI LÜNEBURG" DI PAOLO MAURENSIG,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

LOWE PIRELLA



IL PICCOLO

Maretta in giunta. L'intervento del governatore a protezione del superassessore non placa gli animi. Marsilio: «C'è un tecnico troppo politico». Beltrame: «Poca collegialità»

Illy difende Bertossi: «Le sue scelte sono le mie»

«Qualcosa non va? Dicano a me». Ma Margherita e Ds ribadiscono le critiche: «Nomine lobbistiche»

TRIESTE «Chi ha qualcosa da ridire su Enrico Bertossi venga a parlarne con me». Riccardo Illy, il presidente della Regione, non accetta il tirassegno sul suo assessore all'Economia. Gli fa da scudo assumendosi tutta la responsabilità della scelta (e delle scelte) di Bertossi. In conclusione, nonostante la questione nomine non sia stata per nulla digerita dalla maggioranza, lo promuove. «Il suo è un operato soddisfacente - spiega Illy -. Ottimale non è aggettivo che uso neppure per me stesso. Si può sempre migliorare».

Dopo un paio di giorni di silenzio, nei quali ha assistito all'attacco crescente del sindaco di Udine Sergio Cecotti nei confronti dell'assessore «colpevole» di nomine «non tecniche e non schierate», il presidente Illy decide di parlare.

LA DIFESA. «Le cose si discutono in giunta - spiega il governatore -, le delibere della scorsa settimana non hanno incontrato ostacoli. Per me il caso Tavoschi è chiuso lì. E infatti non me ne sono più occupato». L'attacco della Margherita sull'«anomalia bertossiana» non stupisce il presidente. «Non dicono nulla di nuovo - afferma -. "Anomalo" non è un insulto, è solo un dato di fatto. Bertossi non ha un soggetto politico di riferimento ed è quindi logico che le sue siano esclusivamente decisioni tecniche. L'ho scelto io e me ne assumo la responsabilità. Se ci sono incomprensioni, le spiegherò. A dire il vero, con qualcuno, l'ho già fatto adeguatamente». Nulla c'entra, secondo Illy, il passato politico dell'assessore udinese. «Non prendo neppure in considerazione la candidatura di un giorno prospettata un anno fa dalla Casa delle libertà - precisa -. Penso alla lontana esperienza di Bertossi da vicesindaco di Udine, che non può essere chiamata in causa ora che fa il tecnico. Riferirsi a un'appartenenza politica opposta a quella di Intesa democratica è osservazione fuori tempo».

LE PERPLESSITÀ. Eppure, le spiegazioni del presidente continuano a non convincere i partiti. La Margherita, con il coordinatore regionale Flavio Pertoldi, ha parlato esplicitamente di «nomine lobbystiche» e l'assessore Enzo Marsilio, pur non rincarando la dose, aggiunge: «Bertossi è un tecnico che, in teoria, dovrebbe tenere la politica in disparte. Ma a volte non è facile, per chi ha avuto un'esperienza politica, comportarsi solo da tecnico». Sul fronte diessino, dopo le critiche del segretario Carlo Pegorer, anche un membro della giunta, l'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame, chiarisce: «Si dovrebbe lavorare in maniera più collegiale. Il grande lavoro di Intesa democratica ci ha portati alla vittoria delle elezioni e non può essere rovinato dai personalismi. Bertossi assessore "anomalo"? L'importante è che impari a non essere autonomo. La consultazione preventiva è sempre necessaria, perché può fornire il contributo per decisioni maggiormente condivise». Sulla nomina di Tavoschi, Beltrame smonta la tesi di una giunta favorevole: «Non è necessario ribaltare i tavoli per manifestare un dissenso. Le perplessità c'erano, anche perché ci siamo visti proporre quel nome all'ultimo momento, ma Bertossi ci ha rassicurato sulla condivisione della scelta da parte del territorio udinese e ovviamente di Cecotti. Evidentemente non era così...».

IL VELENO. Da Udine, intanto, nessun segnale di riavvicinamento. Il sindaco Cecotti, impegnato nel lancio della sua «Convergenza per il Friuli» come movimento politico, è di buon umore ma non accenna a ritirare alcuna delle critiche alla giunta e, in particolare, a Bertossi, definito «propaggine tecnica di Illy. Bertossi, oggi, è legittimato politicamente solo dalla fiducia che il presidente nutre nei suoi confronti. La Margherita lo definisce "anomalo" e parla di "nomine lobbystiche"? Io userei altri aggettivi ma mi trattengo...». Se dunque Illy considera «capitolo chiuso» la vicenda Tavoschi, a Palazzo D'Aronco ci si interroga ancora sulle motivazioni di una scelta ritenuta troppo smaccatamente anti Cecotti per pensare che non facesse danni. Anche se l'Aiat di Udine non rappresenta un obiettivo strategico della giunta, era difficile pensare che il sindaco friulano potesse far finta di niente di fronte alla promozione di un suo oppositore in Consiglio comunale.

IL PREMIO. Il possibile contatto, oggi a Pasian di Prato, in occasione del congresso fondativo di «Convergenza», non ci sarà. Illy si trova infatti a Kitzbüel (dove riceverà anche un premio dai maestri di sci locali). Ma tanto per chiarire i rapporti attuali, Cecotti non si dimentica di precisare: «Io, in ogni caso, non l'avevo invitato».

Marco Ballico

LA VICENDA

TRIESTE Sergio Cecotti lo ha spiegato prima che lo accusassero di farne una questione personale. La nomina di Italo Tavoschi, il suo ex vicesindaco, alla direzione dell'Aiat di Udine è solo «l'ultimo anello della catena». Ed è soprattutto «la reiterazione di un metodo». «Alla Dressi», dice il sindaco friulano. «Legato alle amicizie personali e all'appartenenza politica di Centrodestra di Enrico Bertossi», sottolineano, sempre più velenosi e sempre meno diplomatici Ds e Margherita.

Prima di Tavoschi ci sono stati Luca Vidoni ed Enzo Cainero, presidente e ad di Promotur. I «niet» di giunta, della Margherita soprattutto, non sono riusciti a impedire a Bertossi di far valere la sua indicazione per Vidoni. Quanto a Cainero, proprio Cecotti ha affondato più di tutti: «Possibile che, dopo aver attaccato la Guerra sul caso Kandinski, il Centrosinistra affidi la società regionale più disastrata al project manager della mostra?».

Nomi, quelli di Vidoni, Cainero e Tavoschi, bollati come «poco tecnici e troppo politici». «Non si conquista l'elettorato di opposizione riesumando i loro esponenti», attacca Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds, il più critico. Feroce nel ricordare che Bertossi, i voti, «non se li è certo conquistati».

Il clima, insomma, è agitato da tempo. E non è bastato, all'assessore oggi definito «anomalo» dalla Margherita, informare Cecotti della nomina di Tavoschi per evitare il caso. Non ha aiutato neppure l'atmosfera rilassata del pranzo in casa Nonino. «Me l'ha detto in quell'occasione - conferma il sindaco -. Basta per ritenere che fossi d'accordo?». Cecotti e Pegorer hanno tuonato più di tutti. Ma anche qualche esponente di giunta non gradisce. «Ho delle idee precise ma preferisco non esternare», «resiste» ancora l'assessore diessino Lodovico Sonego. La diplomazia, però, non ha più la guardia alta.

m.b.

Il bubbone è scoppiato col caso Tavoschi Prima baruffe anche su Cainero e Vidoni



Riccardo Illy



Enrico Bertossi



Sergio Cecotti

E Cecotti trasforma «Convergenza» in un vero partito

UDINE Ha preparato un discorso di 18 pagine. Oggi, a Pasian di Prato, lo presenterà come relazione introduttiva di un dibattito che, inevitabilmente, toccherà anche il tema caldo delle nomine. Sergio Cecotti, sindaco di Udine, esporta l'esperienza comunale di «Convergenza» a tutto il Friuli, fonda il suo movimento politico e lo lancia in campo per le prossime amministrative.

All'ordine del giorno le questioni dell'autonomismo, gli assi portanti della cultura politica di Convergenza, la strategia di sviluppo che il movimento individua per il territorio.

Cecotti ribadirà il suo «no» a quello che lui stesso definisce il «centralismo triestino» e proporrà il suo modello «a rete», con «Convergenza per il Friuli» avanguardia di un processo di modernizzazione reticolare e ricchezza delle diversità. In serata l'elezione del presidente e del Comitato federale.

A Villa Manin

Medicina alternativa: un convegno con la Guerra



Alessandra Guerra

TRIESTE «Medicina integrata e medicine olistiche, quale futuro?» è il titolo del convegno che si propone di stimolare un dibattito approfondito sulle cosiddette medicine alternative, alla luce delle recenti iniziative di legge che puntano a regolarizzare e promuovere un settore in grande sviluppo. L'appuntamento è per oggi a Villa Manin di Passariano, con inizio alle 15.

Introdotto dal consigliere regionale leghista Alessandra Guerra (che ha presentato una proposta di legge regionale sull'argomento), il convegno vedrà alternarsi quattro relatori: l'avvocato Giancarlo Rizzieri si occuperà soprattutto della situazione legislativa europea e italiana in fatto di medicine e tecniche complementari.

Quindi, la parte più prettamente medica: «La vita ci forma e ci deforma: un disturbo non è mai un caso» è il tema dell'intervento del professor Daniele Raggi, docente di Posturologia alla facoltà «La Sapienza» di Roma. Il professor Pasquale Ricciardi, docente universitario e, tra le altre cose, presidente della Federazione internazionale di Medicina biologica, si occuperà invece del punto di incontro tra le medicine convenzionali e quelle non convenzionali. A seguire, l'omeopata e farmacista Giancarlo Stival relazionerà sulle biotipologie nella medicina energetica. Infine, il dibattito e le conclusioni.

Convocazione dell'Anas per lunedì a Roma. Intanto i vertici della Spa non commentano l'arresto dell'ex cassiere Baldas

Passante, Autovie firma la convenzione

Le tre concessionarie gestiranno la nuova «bretella» dal 2008 al 2038

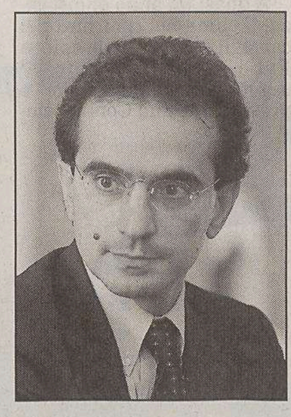
TRIESTE Concreto passo avanti per la realizzazione del Passante di Mestre, opera fondamentale anche per il futuro del Friuli venezia Giulia e per la sua concessionaria autostradale. Per lunedì mattina l'Anas ha convocato a Roma le tre società che dovranno firmare la convenzione e di fatto dare il via libera alla costruzione. Si tratta di Autovie Venete (che detiene il 30 per cento delle quote), della Venezia-Padova (55 per cento) e di Autostrade spa (15), che hanno ottenuto la concessione alla gestione della nuova infrastruttura dal 2008, data in cui dovrebbe essere conclusa la costruzione, fino al 2038.

Le tre concessionarie gestiranno in sostanza il nuovo passante e incamereranno il pedaggio a compensazione della rinuncia a gestire il vecchio passante, ovvero l'attuale tangenziale, da Quarto d'Altino fino alla congiunzione della A4 alla Venezia-Padova. L'Anas si è fatta carico della contrazione del mutuo per la realizzazione dell'opera che complessivamente costerà 750 milioni di euro di cui 636,5 di mutuo stesso e i restanti grazie a un contributo già deliberato dal Cipe.

La convenzione che i quattro soggetti firmeranno lunedì, di fatto mette nero su bianco l'accordo, definisce compiti e ruoli, competenze e valutazioni finanziarie. L'atto consente anche ad Autovie Venete di varare il nuovo Piano finanziario con lo stralcio della inizialmente prevista quota parte di costruzione.

Dalle gioie ai dolori. Dalla concessionaria autostradale regionale bocche cucite sui clamorosi sviluppi dell'inchiesta sui presunti ammanchi. «Io mi occupo della gestione della società» spiega il presidente Dario Melò, che non entra nel merito dell'inchiesta della magistratura, mentre si attende la convalida dell'arresto del triestino Gianni Baldas accusato dell'ammanco di 180 mila euro. L'ex responsabile dell'ufficio paghe di Autovie Venete licenziato alcune settimane fa, è stato raggiunto l'altro giorno da un ordine di custodia cautelare eseguito dalla Guardia di finanza su mandato del pubblico ministero Raffaele Tito e del procuratore Pace Ora si trova rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo.

e.l.



Dario Melò

Addetti ai lavori riuniti dalla Uil a Brugnera

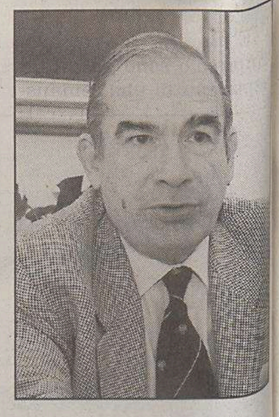
Continua serrato il confronto sul piano economico strategico Ricerca, le divisioni resistono

PORDENONE Innovazione, distretti industriali, dimensione delle imprese, riforma degli strumenti finanziari della Regione: sono queste le strade per il rilancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia, percorsi emersi nel corso del convegno promosso dalla Uil regionale a Brugnera sul modello di sviluppo per una regione non più di confine. Per il segretario regionale della Uil Luca Visentini, dopo il documento per le piccole e medie imprese «ci aspettiamo un provvedimento quadro generale» nell'ambito di uno scenario di concertazione. Replica l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi che la giunta regionale «non apre un tiro a segno, né gioca agli autoscontri», ma si rammarica che nessuno abbia sollevato obiezioni sulla mancanza di elementi riferiti alla sburocratizzazione e al rapporto delle imprese con la pubblica amministrazione. Boccia la politica economica degli ultimi anni e resta morbido sul manager a tempo «che non sarà imposto a nessuno».

Sui distretti industriali è intervenuto il vicepresidente della Federazione regionale degli industriali, nonché presidente della Camera di commercio di Udine Adalberto Valduga: «La legge varata la scorsa legislatura - ha spiegato - era aperta a imprese, sindacati e Comuni, ma il risultato è stato modesto perché tutti abbiamo un po' mancato di idee». Quanto alla formazione ha aggiunto che «alcuni hanno fatto ricerca per ottenere finanziamenti e non per creare vera innovazione: dalla Ue stanno piovendo tanti finanziamenti che, ho l'impressione, servano per pagare i corsi e chi li fa più che per dare un contributo alla ricerca».

Sull'innovazione, ha aggiunto la presidente dell'Area Science Park, Cristina Pedicchio, «si fa un po' di confusione con il risultato che l'Italia è al quart'ultimo posto nella Ue. Purtroppo - ha aggiunto - si parla tanto di contenitori e di poltrone, ma poco di contenuti». A giudizio del docente universitario Roberto Grandinetti, occorre fare chiarezza: «Tra Regione e imprese c'è l'assetto istituzionale del territorio e le beghe non vengono risolte da una legge. Al primo posto si metta invece il vantaggio competitivo e non le poltrone» assegnando alla Regione la regia generale e all'Area la regia operativa.

e.l.



Adalberto Valduga

«Fondi destinati alle manifestazioni Nessun ritardo»

TRIESTE La giunta Illy replica a una delle tante accuse mossele dall'ex assessore Sergio Dressi (An). «In relazione a un presunto ritardo da parte degli uffici regionali preposti alla raccolta e alla classificazione delle domande per la concessione dei finanziamenti a manifestazioni e iniziative aventi finalità turistiche - spiega una nota ufficiale -, l'amministrazione regionale precisa che tutte le domande presentate sono già state esaminate in modo tale da dare una risposta in tempi congrui alle molte imprese, associazioni, enti pubblici e privati che hanno presentato domanda di contributo per iniziative da effettuarsi nel primo semestre 2004».

«Completata la complessa fase istruttoria delle quasi 200 richieste pervenute - conclude la giunta -, è ipotizzabile ora l'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento entro marzo, con largo anticipo rispetto alle deliberazioni dell'amministrazione precedente, avvenute in data 29 maggio 2003».

Il presidente del Consiglio regionale del Fvg Tesini ha incontrato a Trento i colleghi del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta

Le Regioni autonome: «Temiamo per la specialità»



Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini (il primo a sinistra) assieme ai colleghi della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige e delle Province di Trento e Bolzano. (Foto Arc)

TRENTO Forte preoccupazione per il disegno di legge di riforma costituzionale, in discussione in Senato, che può mettere in discussione il principio della natura pattizia dei rapporti tra Stato e autonomie speciali, è stato espresso ieri dai presidenti delle Assemblee legislative a statuto speciale dell'arco alpino riuniti a Trento.

All'incontro hanno partecipato i presidenti del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, della Valle d'Aosta, Ego Perron, della Provincia di Bolzano, Veronika Stirner Brantsch, e della Regione Trentino Alto Adige. Mario Magnani.

Tutti hanno sottolineato l'esigenza di costituire un fronte comune a difesa delle prerogative delle Regioni e Province a statuto speciale e un'azione comune e coordinata. L'ordine del giorno approvato a conclusione dei lavori ribadisce la natura pattizia nei rapporti fra Stato e autonomie speciali e l'esigenza di estendere alle Regioni e alle Province autonome forme di autonomia più ampie. Nel corso della riunione, aperta dall'intervento di Giacomo Bezzi, presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, è stata formulata la proposta di allargare il dibattito anche a Sicilia e Sardegna, al fine di rendere più compatto il fronte delle Regioni speciali.

«Se gli aspetti peculiari dell'arco alpino sono patrimonio di queste realtà - ha poi sottolineato Alessandro Tesini -, vi è però un tema che riguarda tutte le specialità ed è il modo con cui affrontare le procedure di revisione costituzionale dei nostri Statuti». Tesini ha quindi portato all'attenzione degli altri presidenti il percorso che si sta definendo in Fvg e ha completato l'informazione parlando dell'aggiornamento del regolamento consiliare, problema che è all'attenzione del tavolo politico proprio in queste settimane.

A conclusione dell'incontro, i presidenti hanno deciso di dar vita a un'azione unitaria e di promuovere un programma di lavoro collegiale attraverso strumenti di consultazione permanente su tematiche di comune interesse istituzionale.

Gli industriali vogliono il traforo della Mauria

UDINE Gli industriali carnici rilanciano con i tunnel. La delegazione di Tolmezzo dell'Assindustria ha ribadito la propria soddisfazione per l'interesse del Commissario di governo per le grandi opere al traforo della Mauria per agevolare i rapporti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto (tra Carnia e Cadore). In una nota, dopo aver ricordato che gli industriali di Tolmezzo da sempre si battono per il traforo della Mauria, la delegazione carnica ha anche auspicato »maggiore concretezza« sull'altro grande asse di traffico, quello verso la Carinzia con il traforo, da sempre voluto ma mai attuato, di monte Croce Carnico. »Si creerebbe così - hanno ribadito gli industriali di Tolmezzo - una facile direttrice che potrebbe andare a saldarsi con l'esistente galleria lungo il Ferlbertauernstrasse in direzione di Monaco».

Formazione: intesa tra Atenei e Cassamarca

TREVISO La Fondazione Cassamarca e le Università di Trieste e Udine hanno sottoscritto due convenzioni volte a «conseguire un più stretto collegamento tra la realtà accademica e quella della formazione scientifica e professionale, realizzando forme di collaborazione nei settori dell'informazione, dell'aggiornamento, della didattica, dello studio e della ricerca».

I documenti prevedono l'elaborazione di programmi attraverso lezioni di tutorato, lo svolgimento di seminari e di conferenze, l'organizzazione di incontri di ricerca, di visite e stages didattici. Le intese non comporteranno oneri finanziari per i contraenti. «Eventuali erogazioni liberali della Fondazione - si legge nel testo - saranno deliberate tempo per tempo su presentazione di specifici progetti da parte dell'università».

Prende corpo l'ipotesi di un gruppo di public utilities distinto da Acegas/Aps: si chiamerà Nord Est Servizi (Nes), 400 milioni di euro di fatturato

Iris e Vesta, tempi stretti per la fusione

Entro marzo l'advisor consegnerà il dossier. La holding potrebbe radunare una dozzina di soggetti

Gorizia e Venezia le capofila, sono coinvolte anche Amga di Udine, Gea di Pordenone e il friulano Cafc. Più avanti trattative anche con Paniccia & Co.

TRIESTE Marcia a tappe forzate (sebbene piuttosto carsica, cioè politicamente non troppo in vista). Vesta Venezia e Iris Gorizia, alla testa di uno stuolo di una decina di ex municipalizzate veneto-friulane, sono lanciate alla costruzione di un nuovo gruppo di public utilities. Il modello organizzativo immaginato dal top management è fondato su una fusione secca, a valle della quale sarà allestita una holding di controllo per una serie di società operative territoriali. I tempi sono molto stretti. L'advisor Ubm (gruppo Unicredit) deve consegnare il proprio dossier entro marzo.

IN CAMPO. La cordata chiamata Nord Est Servizi (Nes), accanto ai capofila Vesta e Iris, è composta da Acm (Dolo), Altopiano Servizi (Asiago), Asm (Rovigo), Asp (Chioggia) Asvo (Portogruaro), Brenta Servizi (Bassano del Grappa), Cafc (Udine), Ecogest (Rovigo), Servizi Territorio Ambiente (Vigonza), Spim (Mogliano Veneto). A riprova dell'interesse che l'operazione sta suscitando, va segnalato che in questi ultimi giorni ha aderito pure la società «Gestioni ecologiche ambientali» (Gea) di Pordenone. Il presidente di Amga Udine, Antonio Nonino, ha incontrato a più riprese esponenti di vertice di Vesta e Iris. Non è escluso che nei prossimi giorni Amga, peraltro corteggiata anche da Acegas, agganci la cordata Nes.

LA POSTA. Non si tratta di una partita di poco conto, poiché Nes potenzialmente aggrega un fatturato attorno a 400 milioni di euro, con due milioni di cittadini serviti. In termini di ricavi, l'azienda più influente appare la veneziana Vesta, che ha chiuso il 2003 attorno a 170 milioni di euro. Ma Vesta non brilla per capacità di generare profitti, dato che ha agguantato il pareggio nel 2003 dopo due annate in rosso. Il budget del 2004 prevede ricavi per 190 milioni e utile per alcuni milioni. Sul piano della redditualità appare più brillante la goriziana Iris, che serve 130 mila abitanti, dispone di 300 dipendenti e registra circa 75 milioni di euro di valore della produzione.

L'IMPRESA. Non è impresa semplice l'incarico cui è stata chiamata Ubm, investment bank del gruppo Unicredit. Mettere assieme aziende para-pubbliche riserva sempre inciampi, tanto più in un caso che chiama in causa una dozzina di ex municipalizzate. Ma obiettivi e percorso appaiono ben chiari ai capofila, e in particolare ai presidenti Gianfranco Gutty (Iris) e Andrea Lolli (Vesta). Gutty e Lolli, che hanno incaricato Ubm il 7 gennaio scorso e hanno concordato la conclusione dell'istruttoria entro tre mesi, all'advisor hanno proposto un mandato molto netto. Secondo il documento consegnato a Ubm, Nes deve essere articolata a partire da una holding, cui spettano le strategie di indirizzo e sviluppo delle società del gruppo. Al di sotto della holding figura una serie di società operative territoriali (Sot), finalizzate a gestire operativamente la fornitura dei servizi pubblici locali nelle singole aree. È pure immaginata la costituzione di una serie di società operative di scopo (Sos), dedicate a gestire la commercializzazione e lo sviluppo di servizi sul libero mercato. Esempio canonico al riguardo: il settore del gas.

IL PIANO. A partire da questo schema fondamentale tocca ora a Ubm allestire il piano industriale, identificare i valori economici di ciascuna azienda dell'alleanza, indicare le prime ipotesi di concambio azionario. Su queste basi i singoli aderenti all'alleanza avvieranno fra loro le negoziazioni. Nei propositi dichiarati dai membri della cordata i mesi di maggio e giugno dovrebbero essere sufficienti a comporre ogni vertenza. Lolli e Gutty stimano che in autunno Nes può essere realtà.

INCROCIO. Nes appare fortemente orientata a costruire una fusione a tutti gli effetti. Solo a fusione avvenuta, la holding Nes potrebbe avviare trattative per un incrocio azionario con Acegas/Aps. La fusione metterebbe gli aderenti a Nes in condizione di trattare da posizioni maggiormente vantaggiose. Tant'è che Massimo Paniccia e Francesco Giacomin, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Acegas/Aps, lavorano per smontare i propositi di Nes e negoziare con le singole aziende, incorporandole una per una. Non va trascurato, per esempio, che Amga Udine e Acegas hanno partecipazioni incrociate e controllano, assieme a Iris, la società di distribuzione del metano Estgas. In questo gran rimescolamento di carte resta pure da capire quale strada prenderà la trevigiana AscoPiave, quinto gruppo italiano nella distribuzione di gas, che agli inizi di marzo chiederà consiglio sui propri destini a un advisor.

Paolo Possamai

Intanto gli udinesi sbarcano in Bulgaria Amga distribuirà il gas alla città di Pleven

UDINE Importante commessa in Bulgaria, nella regione di Mizia, per Amga Udine. La multiutility friulana, vincendo la concorrenza del colosso russo Gazprom, si è aggiudicata, tramite la controllata «Bstc» di Varna, la fornitura del gas alla città di Pleven (150 mila abitanti) e di 13 piccoli paesi della regione per un totale di 300 mila abitanti. Amga Udine - che è già presente in Bulgaria da due anni nelle città di Dobric e Targoviste - investirà 35 milioni di euro nei prossimi dieci anni. La concessione nella regione di Mizia è per 35 anni e a regime Amga conta di erogare 260 milioni di metri cubi di gas all'anno.

Il viceministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, commentando l'accordo, ha sostenuto che «Italia e Bulgaria sono ora più vicine. «L'Amga di Udine - ha proseguito Urso - è uno degli esempi di come il nostro "made in Italy" possa essere vincente all'estero. L'approdo in Bulgaria è la testimonianza che puntare sulla strada dell'internazionalizzazione conviene, per crescere e conquistare sempre nuovi mercati come quelli dell'Est Europa».

Ed è proprio nella capitale bulgara che il viceministro si recherà, domenica 22 e lunedì 23 febbraio, per una missione commerciale alla quale parteciperà anche una folta delegazione d'imprese tricolori, tra cui Marcegaglia, Enel Hydro e la stessa Amga, con il suo presidente Antonino Nonino. A Sofia, Urso inaugurerà il primo Sportello Italia e incontrerà, tra gli altri, il premier Simeone.

Oggi l'inaugurazione della fiera internazionale più importante del settore. Imponente l'investimento regionale

Turismo, il Fvg scommette sulla Bit di Milano

Per prima si presenta Trieste. Domani cena di gala, lunedì l'offerta unitaria

Lo slogan «Ospiti di gente unica» sarà il tema dell'enorme stand voluto da Bertossi: quasi duemila metri quadrati con decine di schermi al plasma

TRIESTE Milano capitale del turismo per quattro giorni: la città, vestita a tema turistico; con cartelloni pubblicitari, eventi ad hoc, navette dai principali alberghi alla Fiera, attende la grande invasione. Tutto il turismo europeo, infatti sarà da questa mattina alle nove presente alla Bit, e il Friuli Venezia Giulia ha fatto la sua parte, presentandosi come uno degli espositori con maggiore investimento e con un'imponente area espositiva.

RITOCCHI. I tecnici della 9pm, una delle società che fanno parte della task force di comunicatori che ha vinto la gara per la comunicazione del turismo regionale e che si occupa in particolare ndell'allestimento, stavano dando ieri gli ultimi ritocchi all'imponente stand regionale: 1850 metri quadrati trasformati in una grandissima piazza, con schermi al plasma alle pareti in grado di proiettare immagini a 360 gradi dei migliori panorami della regione: l'effetto che si vuole ottenere, infatti, è quello di proiettare, quasi «teletrasportare» il visitatore al centro di migliori scorci offerti dal Friuli Venezia Giulia. Una regione che, per la prima volta, si presenta compatta e unita alla più importante vetrina del turismo.

OFFERTA. Unione non significa però omologazione, poichè ognuna delle realtà di programmazione turistica della Regione - le nove Aiat, più i tre consorzi, tra cui quello delle Pro loco - avranno il loro spazio per contattare i clienti e proporre i propri prodotti turistici e pacchetti. Non mancheranno gli eventi: a dire il vero, tutto lo stand sarà un continuo evento, caratterizzato dall'enogastronomia (oltre 400 pasti a disposizione ogni giorno), e da occasioni di intrattenimento coordinate da una attenta regia, in grado di proporre contenuti turistici divertendo il pubblico. Dopo l'apertura della Bit,, alle 9.30 di oggi, sarà l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi a inaugurare lo stand triestino alle 11.30, precedendo di qualche minuto la prima delle conferenze stampa in programma, quella organizzata da Promotrieste per promuovere il territorio giuliano.

TRIESTE. Intitolata «Trieste - Turismo: binomio vincente», la conferenza stampa vedrà la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e di Claudio Giorgi, presidente del Consorzio Promotrieste. Accanto a loro, numerosi ospiti a testimoniare ruolo,importanza e sviluppo della città: dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, al presidente della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, al presidente degli Artigiani, Fulvio Bronzi, il principe della Torre e Tasso e la campionessa di pattinaggio Tania Romano. La Bit ha insomma chiamato a raccolta i triestini per la giornata inaugurale, ma nei giorni seguenti (la Bit prosegue fino a martedì) non mancheranno le occasioni per promuovere l'intera regione.

APPUNTAMENTI. Lunedì alle 11.30, infatti, si svolge la conferenza stampa dedicata alla promozione della nuova immagine della Regione, quella che segue lo slogan «Ospiti di gente unica». In quell'occasione si promuoverà l'immagine di tutto il Friuli Venezia Giulia, e a parlare sarà ancora l'assessore Bertossi. Nella stessa giornata, al pomeriggio, è in programma invece il media meeting su Grado e Lignano, con la presentazione della guida verde Touring di Gorizia e con la promozione delle Olimpiadi della gioventù in programma a Lignano nel 2005. Martedì si parlera' invece di montagna con l'alpinista Nives Meroi e il direttore del consorzio per il tarvisiano, Claudio Tognoni: a seguire, panoramica su Forni di Sopra con le attività del camp giovani, basket, triathlon e Milan camp. Domani sera, infine, ricordiamo la cena di gala sponsorizzata dal Fvg alla quale parteciperanno 400 tra addetti ai lavori e personalità. Madrina: Milly Carlucci.

OCCASIONE. Come la moderna concezione delle fiere impone, sarà, sopprattutto, una grande occasione di relazione, da cogliere in un contesto di estrema concorrenza: in questo caso, infatti, il Friuli Venezia Giulia «confina» con la Toscana, una delle regioni che spendono di più, in Italia, per la promozione della propria immagine. Ma con un investimento complessivo di 14 milioni di euro in quattro anni, il Friuli Venezia Giulia lancia oggi il primo guanto della sfida.

Francesca Capodanno

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

bollneve



LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	70 cm	140 cm	polverosa	30 su 35	98 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	100 cm	220 cm	compatta	14 su 14	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	60 cm	100 cm	compatta	5 su 5	15 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	70 cm	110 cm	compatta	9 su 9	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	30 cm	130 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	36,5 km su 60
Sella Nevea	120 cm	230 cm	compatta	8 su 8	6 km su 9	3 km su 5
Cortina	40 cm	150 cm	compatta	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	50 cm	160 cm	compatta	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	40 cm	160 cm	compatta	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	70 cm	160 cm	compatta	13 su 16	20 km su 35	15 km su 20
Arabba	40 cm	270 cm	compatta	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	40 cm	140 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	90 km su 120
Alta Pusteria	30 cm	150 cm	compatta	27 su 27	51,7 km su 51,7	167 km su 200
Val Zoldana	15 cm	140 cm	compatta	12 su 12	38 km su 38	22,2 km su 22,2
Castrozza	40 cm	150 cm	compatta	22 su 22	44 km su 45	27 km su 27
Campiglio	70 cm	220 cm	compatta	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	70 cm	130 cm	compatta	57 su 64	110 km su 168	47 km su 54

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

IN BREVE

Domani l'apertura in fiera a Udine

Al via la kermesse Alimenta Tra i convegni spicca quello dedicato ai segreti del caffè

TRIESTE Verrà inaugurata domani, alle 11, la rassegna Alimenta, fiera specializzata del settore agro-alimentare che si svolgerà a Udine fino a mercoledì. Fra i seminari, da citare quello di lunedì, che affronterà l'argomento «Caffè: tra piacere e salute», organizzato dalla Società italiana di scienze dell'alimentazione e dall'Università di Udine - Dipartimento di scienze degli alimenti. Moderatori Aldo Raimondi (presidente Sisa e direttore scientifico dell'Istituto studi e ricerche nutrizione Alpe Adria) e Alessandro Sensidoni dell'Università friulana, mentre fra i diversi relatori, da citare Marino Petracco della illycaffè, che svilupperà l'aspetto chimico in rapporto alla qualità percepita. Quindi Maria Cristina Nicoli e Roberto Zironi, dell'ateneo udinese, che affronteranno le tesi connesse alla difesa della qualità della materia prima e della bevanda. Altri relatori completeranno gli interventi. Fra essi l'approfondimento di Aldo Raimondi che accentrerà l'uditorio con una dotta disquisizione sui pregiudizi che abitualmente infarciscono le leggende metropolitane sul tema caffè.

gi. pi.

Schianto tra un fuoristrada e un'auto a Varmo Friulano muore sul colpo sbalzato dall'abitacolo

UDINE Roberto De Sabat, 55 anni, di Codroipo, ha perso la vita ieri poco dopo le 12.30 in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale del Varmo, in provincia di Udine. Nello schianto sono rimasti coinvolti un fuoristrada Suzuki e un'Audi A8. Secondo i primi riscontri effettuati della Polizia municipale di Codroipo, l'Audi ha tamponato il piccolo fuoristrada facendo sbalzare all'esterno il conducente che è morto praticamente sul colpo. L'automobilista alla guida dell'Audi è rimasto ferito in maniera piuttosto seria e ora è ricoverato all'ospedale di Udine. La strada provinciale del Varmo è rimasta chiusa per circa un'ora e mezzo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Codroipo e Udine.

I bracconieri sistemano le reti nel fiume Stella Le guardie recuperano tre quintali di pesce

UDINE Quasi tre quintali di pesce morto sono stati trovati dalle guardie volontarie dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia impigliati nelle reti tese dai bracconieri nel fiume Stella, all'altezza di Precenicco, durante un'operazione di controllo. Dalle acque del fiume - ha riferito l'Etp in una nota - sono emersi almeno tre spezzoni di rete da 25 metri ciascuno, evidentemente abbandonati dai pescatori di frodo qualche giorno prima. «Probabilmente - ha spiegato Francesco Lalario, coordinatore delle guardie volontarie della zona - sono state abbandonate per paura dei controlli e per la qualità non pregiata degli animali catturati». Non è la prima volta che lo Stella subisce l'attacco dei bracconieri - ha sottolineato l'Ente pesca - ma mai con danni di queste proporzioni.

Rapina con il taglierino in una banca di Chions Bottino di cinquemila euro, tre banditi in fuga

PORDENONE Tre uomini travisati con maschere, di cui uno armato di taglierino, hanno compiuto ieri una rapina nella filiale di Chions della banca Unicredit. Alle 15 due banditi sono entrati nell'istituto di credito dove c'erano una cliente e alcuni dipendenti e hanno prelevato i contanti dalle casse sotto la minaccia del taglierino. Se ne sono andati con cinquemila euro a bordo di una Seat Ibiza di colore rosso trovata poco dopo a Pravisdomini, facendo pensare a una incursione da parte della malavita veneta dal momento che l'auto era stata rubata ieri a Codognè e i malviventi si sono diretti verso il Trevigiano. Le indagini sono condotte dai carabinieri che, nonostante i numerosi posti di blocco attivati, fino a sera non avevano rinvenuto traccia dei rapinatori.

†

Ci ha lasciati

Gino Danese

Lo annunciano con profonda tristezza ad esequie avvenute NUNZIA, i figli ORESTE con ISABELLA e DARIO con DARIA, gli amati nipoti STEFANO, VALENTINA e MARTINA unitamente alle sorelle ANNA ed EMMA ed ai parenti tutti.

Trieste, 14 febbraio 2004

ODILA partecipa sentitamente al dolore dei propri figli.

Trieste, 14 febbraio 2004

Partecipano al lutto le famiglie CHEBER e POLI.

Trieste, 14 febbraio 2004

Partecipa al dolore la famiglia TROMBETTA.

Trieste, 14 febbraio 2004

In questo momento di dolore di DARIO e ORESTE si stringono affettuosamente:

- GINEVRA, DUILIA ed ENZO

Trieste, 14 febbraio 2004

Partecipano la sorella ANNA e i nipoti.

Trieste, 14 febbraio 2004

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Ada Turra

Ne danno il triste annuncio FERRUCCIO, NOVELLA, MAURO, GIANFRANCO, TIZIANA e figli.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2004

Le congiunte famiglie PECORARI partecipano al lutto.

Trieste, 14 febbraio 2004

Un abbraccio affettuoso da FABIO, MARIELLA e ANDREA.

Trieste, 14 febbraio 2004

†

Si è spenta serenamente

Norma Bondonno ved. Vasco

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i cugini.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio.

Trieste, 14 febbraio 2004

XXXI ANNIVERSARIO

Lodovico Jelercic (Vico)

Nel pensiero nel cuore sempre con profondo dolore.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 2004

XVIII ANNIVERSARIO

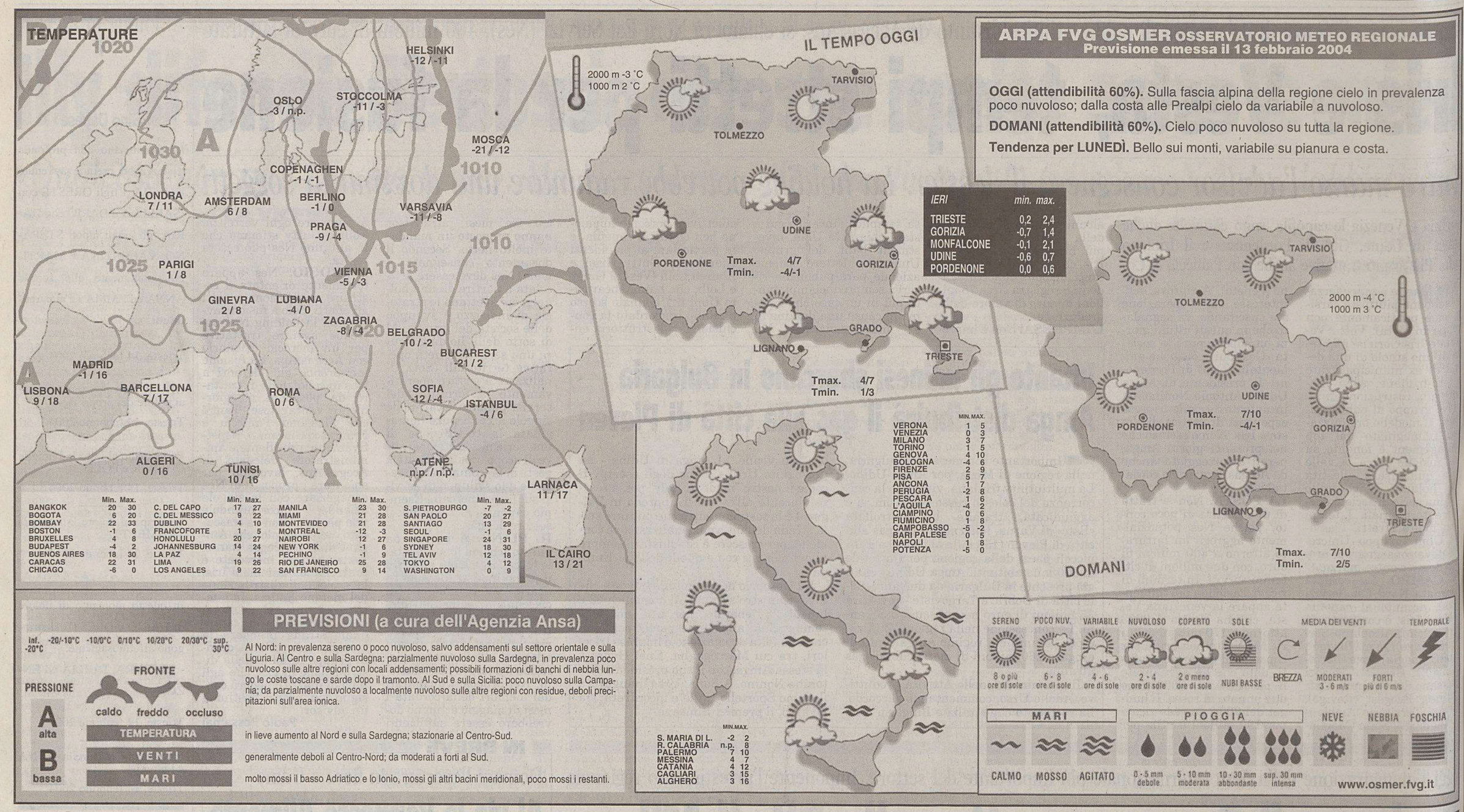
Livio Vörus

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

I familiari

Trieste, 14 febbraio 2004

Numero verde nnect1p
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A.MANZONI&C. S.p.A.



ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 13 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 60%). Sulla fascia alpina della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; dalla costa alle Prealpi cielo da variabile a nuvoloso.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

Tendenza per LUNEDÌ. Bello sui monti, variabile su pianura e costa.

	Min.	Max.
BANGKOK	20	30
BOGOTA	6	20
BOMBAY	22	33
BOSTON	-1	6
BRUXELLES	4	8
BUDAPEST	-4	2
BUENOS AIRES	18	30
CARACAS	22	31
CHICAGO	-6	0
C. DEL CAPO	17	27
C. DEL MESSICO	9	22
DUBLINO	4	10
FRANCOFORTE	1	5
HONOLULU	20	27
JOHANNESBURG	14	24
LA PAZ	4	14
LIMA	19	26
LOS ANGELES	9	22
MANILA	23	30
MIAMI	21	28
MONTEVIDEO	21	28
MONTREAL	-12	-3
NAIROBI	12	27
NEW YORK	-1	6
PECHINO	-1	9
RIO DE JANEIRO	25	28
SAN FRANCISCO	9	14
S. PIETROBURGO	-7	-2
SAN PAOLO	20	27
SANTIAGO	13	29
SEOUL	-1	6
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	18	30
TEL AVIV	12	18
TOKYO	4	12
WASHINGTON	0	9

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord: in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sul settore orientale e sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, in prevalenza poco nuvoloso sulle altre regioni con locali addensamenti; possibili formazioni di banchi di nebbia lungo le coste toscane e sarde dopo il tramonto. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso sulla Campania; da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso sulle altre regioni con residue, deboli precipitazioni sull'area ionica.

TEMPERATURA in lieve aumento al Nord e sulla Sardegna; stazionarie al Centro-Sud.

VENTI generalmente deboli al Centro-Nord; da moderati a forti al Sud.

MARI molto mossi il basso Adriatico e lo Ionio, mossi gli altri bacini meridionali, poco mossi i restanti.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE NUBI BASSE | MEDIA DEI VENTI: BREZZA | MODERATI (3 - 6 m/s) | FORTI (più di 6 m/s) | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa | NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MANZ81nero
M A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - via XXX Ottobre 4 Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9 Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14 Tel. (0434) 20432

PSICOLOGIA

Da qui tanti atteggiamenti strafottenti o addirittura clowneschi

L'adolescente si fa una maschera per poter affermare se stesso

Nella scuola media non esiste insegnante davanti ai cui occhi non siano sfilati gli esempi più svariati di falso sé giovanile: dal ragazzo iperadattato-conformista che dà sempre ragione al professore che, proprio perché lo teme più degli altri, si identifica in lui, all'adolescente timido e insicuro che, per formazione reattiva, si atteggia a strafottente e gradasso, quasi ad autoconvincersi che anche lui, pur così fragile, può far paura a qualcuno, fino al classico buffone della classe che si comporta da clown perché teme che nessun altra caratteristica «seria» della sua personalità possa venire apprezzata e presa in considerazione dai suoi compagni. E così via, a dimostrazione di quanto conti per l'adolescente, come puntualizzava Erikson, il giudizio degli altri, e come anche per lui, come per il bambino di cui parlava Rogers, il bisogno di considerazione positiva sia così forte da poter prostituire il proprio vero sè all'accettazione da parte degli altri.

«L'adolescente non vuole essere compreso», sosteneva Winnicott volendo indicare quello stato d'animo per cui, ad onta di tutte le sue insicurezze e di tutti i suoi dubbi, egli vuole trovare soluzioni e conclusioni personali, non accettando quelle provenienti dall'esterno e dagli altri. Fromm parla chiaramente della tendenza del nostro secolo ad «avere» piuttosto che a «essere», mentre Gruen puntualizza l'atteggiamento prevalente a «dimostrare». Questi grossi condizionamenti appaiono evidenti negli adolescenti d'oggi, nel loro sfoggio di indumenti e accessori firmati, nella loro esibizione di moto e computer che non si comprende bene fino a che punto li soddisfino per le prestazioni effettive che possono fornire, o non piuttosto per l'alone di prestigio che proiettano su di loro di fronte ai compagni.

Le crisi adolescenziali per la maggior parte dei casi non meritano di essere drammatizzate, visto che saranno poi felicemente risolte, anche quando sfociano in più o meno lunghi periodi di sbandamento e di atteggiamenti difensivi, che al momento preoccupano i genitori, ma che possono poi venire superati senza particolari interventi. Queste crisi sono certo tanto più difficili e lunghe da risolvere, quanto meno l'ambiente che circonda l'adolescente è facilitante. E' il caso, ad esempio, di separazioni, divorzi o formazione di nuove coppie da parte dei genitori, che coincidano con questo già delicato periodo di svolta per i ragazzi.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi. Un invito per la serata.

Toro 21/4 20/5
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

Gemelli 21/5 20/6
Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento critico. Controllate le parole. Concedetevi un po' di riposo.

Leone 23/7 22/8
Ci sono tutti i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Prudenza in auto.

Vergine 23/8 22/9
Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata vi farà molto felici.

Bilancia 23/9 22/10
Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più e distraetevi.

Scorpione 23/10 21/11
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

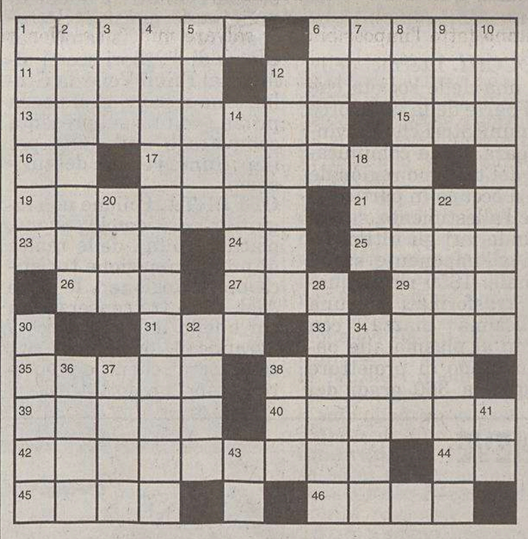
Sagittario 22/11 21/12
Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia di amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza in ogni campo.

Aquario 20/1 18/2
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svagatevi durante la serata.

Pesci 19/2 20/3
Se intendete aiutare un amico che si trova in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli e particolari.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sembra un piccolo cinghiale - 6 Composti chimici che si combinano con le basi formando i sali - 11 Tirchie, taccagne - 12 Archibald J. scrittore - 13 Quello «di sangue» è iscritto all'Avis - 15 Simbolo della cotangente - 16 Fa solo papere! - 17 Relazione sentimentale segreta - 19 Spaziosità, ampiezza - 21 Arma da tendere - 23 Documenti con rilevanza giuridica - 24 Un terzo d'Italia - 25 S'indirizzano al bersaglio - 26 Il «già» dei latini - 27 Preposizione che indica compagnia - 29 Ragazzo torinese - 31 Ha sempre i minuti contati! - 33 Benvoluto - 35 La parte posteriore della bottega - 38 Pupi, regista cinematografico - 39 Una polvere per profumieri - 40 Alberi resinosi - 42 Contraddistingue ciò che è nocivo all'organismo - 44 Il noto Chi Minh - 45 Riempiono i bicchieri ai propri clienti - 46 Donne miscredenti.

VERTICALI: 1 La città di Sant'Antonio - 2 Chiamati dal regno degli spiriti - 3 Il gioco di carte con il «pozzo» - 4 Misura terriera - 5 Lo sono gli angoli di 90° - 6 Marte nella mitologia greca - 7 Ripetute in rococò - 8 Svolgono determinate mansioni - 9 L'Onnipotente - 10 L'ammontare percepito - 12 Ideato dal niente - 14 Pianta erbacea irritante - 18 Categoria in breve - 20 Pavidi, paurosi - 22 Aspri giudizi - 28 Suddivisione in chiesa - 30 Ridotto in minuscoli pezzetti - 32 Ha diretto «Le mani sulla città» - 34 Fu vittima della Corday - 36 Il dio Cupido greco - 37 Esame attitudinale - 38 Si battono volando - 41 In certi casi diventa me - 43 Sono come gli Hp.

INDOVINELLO
Pokerista scalognato
Non capisce che è vero stillicidio
perché per sua natura egli è perdente;
e quando infin di liquido dispone
è costretto a passar continuamente.
Tiburo

LUCCHETTO (4/9=9)
Gioventù bruciata
Segno del tempo, incute assai sgradevole
un complesso di leggi responsabile
che ponga alfine un termo al dilagare
d'una condotta ch'è da regolare.
Paracelso

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma: *Austria, Cile = L'eucaristia.*

Indovinello: *Le corna.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Anche nel 2003 premiata la Key Congressi



A conferma della professionalità e del costante impegno lavorativo, la Key Congressi di Trieste ha ripetuto il successo dell'anno scorso ottenendo il prestigioso riconoscimento di "Meeting Planner dell'Anno" per il 2003. Il premio è stato consegnato alla titolare Novella Kravos nel corso della cerimonia svoltasi presso la Fondazione Cini di Venezia a conclusione di una serata di gala che ha celebrato le più importanti realtà turistiche e congressuali del Triveneto.

OGNI GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**17.29**
La Luna:	si leva alle	**2.02**
	cala alle	**11.01**

7.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 321.

IL SANTO

San Valentino

IL PROVERBIO

Al cuor non si comanda.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**10**
Via Pitacco	µg/m³	**12**
Muggia	µg/m³	**20**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**2**
Via Battisti	mg/m³	**4,2**
Piazza Vico	mg/m³	**2,6**
Piazza Goldoni	mg/m³	-
Via Carpineto	mg/m³	**1,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**1,3**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,6**

MAREE

Alta:	ore	2.21	**+31**	cm
Bassa:	ore	10.53	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.03	**+26**	cm
Bassa:	ore	12.45	**-36**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,2** minima
	2,4 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1034,2** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**6,8** km/h da N-O
Mare:	**8,4** gradi



TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Federica Bernardis, 23 anni, era spirata a Cattinara da dove era stata trasportata dal Burlo dopo aver messo al mondo con il cesareo una bimba che sta bene

La morte dopo il parto, indagati 16 medici

Il reato ipotizzato dal pubblico ministero Maddalena Chergia è per tutti il concorso in omicidio colposo

L'iscrizione nel registro rappresenta un atto dovuto per consentire ai 16 di potersi difendere adeguatamente fin dalle prime battute dell'inchiesta.

I nomi di sedici medici triestini sono iscritti nel registro degli indagati della Procura della Repubblica. Il reato ipotizzato dal pm Maddalena Chergia è per tutti il concorso in omicidio colposo.

I sedici medici hanno partecipato con ruoli diversi lunedì 2 febbraio al drammatico tentativo di salvare la vita a una giovane donna all'ottavo mese di gravidanza, colpita da una gravissima embolia polmonare. Federica Bernardis, 23 anni compiuti il 2 dicembre scorso, residente in androna Cristoforo Colombo, è morta due ore dopo aver dato alla luce con il parto cesareo una bambina che ora sta bene ed è accudita dai nonni.

L'iscrizione sul registro degli indagati dei sedici medici - alcuni dell'ospedale di Cattinara, altri del Burlo Garofolo - ha un significato molto preciso anche alla luce dell'incidente probatorio che il magistrato inquirente ha già chiesto di effettuare davanti a un giudice dell'udienza preliminare.

In questo «incidente» uno o più consulenti medico-legali nominati da quest'ultimo magistrato cercheranno di capire se è stato commesso qualche eventuale errore nelle varie fasi del tentativo di salvare la vita alla mamma e alla nascitura, giunta alla trentasettesima settimana di vita. I periti medico-legali dovranno accertare, come dice il Codice, se qualcuno dei sedici colleghi ha agito in quelle difficili ore con imperizia, imprudenza, negligenza.

In pratica l'iscrizione nel registro degli indagati rappresenta un atto dovuto per consentire a tutti i 16 medici di potersi difendere adeguatamente fin dalle prime battute dell'inchiesta.

Al tentativo di salvare la vita alla mamma e alla sua bambina hanno partecipato cardiologi, ostetrici, rianimatori, anestesisti, neonatologi, mobilitati per l'occasione nei due ospedali: una èquipe era del «Burlo Garofolo» dove la giovane donna era stata ricoverata alle 13 di quel lunedì; l'altra dell'ospedale di Cattinara, dove la paziente era stata trasferita con un'ambulanza della «Sogit» verso le 17 per il rapidissimo aggravarsi della sua crisi cardiopolmonare. Solo l'ospedale di Cattinara infatti, fra tutte le strutture sanitarie della città, è dotato di un'Unità coronarica con annessa sala operatoria. In quella sala è nata la bambina ed è stata immediatamente trasferita al Burlo. Due ore dopo il parto, senza aver ripreso conoscenza, Federica Bernardis è morta all'interno del reparto di rianimazione di Cattinara. Nel corridoio il marito, la mamma e il papà erano in attesa. Un medico è uscito e ha allargato le braccia. Loro hanno capito.



L'ospedale di Cattinara: qui è stata ricoverata Federica Bernardis quando al Burlo, qualche ora dopo il parto cesareo, le sue condizioni sono apparse gravi.

Dallo stesso reparto, poche ore più tardi, è partita una segnalazione orale alla Direzione sanitaria, sollecitandone l'intervento su quel difficile tentativo di salvataggio finito conclusisi con la morte della paziente. E la Direzione sanitaria ha informato la Procura della Repubblica come prevede la legge.

In questo modo si è messa in movimento la macchina giudiziaria. Prima sono state acquisite nei due ospedali le cartelle cliniche; poi il pm Maddalena Chergia ha fatto notificare la richiesta di «incidente probatorio» a tutti i medici che lunedì 2 febbraio avevano avuto un ruolo nella vicenda. Le prime notifiche risalgono alla tarda mattina di giovedì, le ultime sono state effettuate ieri.

I periti dovranno accertare se qualcuno ha agito con negligenza, imperizia o imprudenza. L'udienza non è fissata

«E' un gesto di garanzia» hanno spiegato i carabinieri ai medici coinvolti subito dopo aver messo loro in mano il documento della Procura. Qualcuno è sbiancato, altri forse avevano già immaginato visto che era già nota l'apertura di un'inchiesta penale. E anche alcuni tra i difensori hanno interpretato in questo modo l'iniziativa del pm Maddalena Chergia. «Un atto dovuto, un gesto di garanzia».

Al momento la data dell'udienza non è stata fissata. I tempi non saranno certamente brevi perché ogni indagato può nominare oltre al difensore anche un proprio consulente medico. All'incidente probatorio parteciperà anche l'avvocato che tutela i familiari di Federica Bernardis. Anche la bambina che oggi entra nel suo dodicesimo giorno di vita, che è stata dimessa dal Burlo, che cresce e sta bene.

Claudio Ernè

IL PAPÀ DI FEDERICA: «QUEI DOTTORI HANNO FATTO TUTTO IL POSSIBILE»

«Hanno fatto l'impossibile per salvare mia figlia. Non ho nulla da rimproverare ai medici che l'hanno assistita al Burlo e a Cattinara. Abbiamo visto e apprezzato il loro impegno in quelle terribili ore».

Il papà di Federica Bernardis parla piano al telefono, scandisce le parole con dolcezza. «Un medico è rimasto a lungo con noi quella sera. Aveva fatto nascere mia nipote e ci è stato accanto quando hanno dovuto comunicarci che Federica era morta. Io gli ho chiesto di poterla vedere per l'ultima volta e lui ha acconsentito. Ora, a quasi due settimane dalla tragedia nostra figlia non ci è stata ancora restituita. Non sappiamo quando potrà essere celebrato il funerale. Dicono che ci sono problemi di legge da risolvere. Noi attendiamo e speriamo che facciano presto».

Il papà di Federica parla anche dell'assistenza che nelle 37 settimane della gestazione non è mai mancata. «Al Burlo mia figlia è stata sottoposta a numerosi esami. All'inizio è stata anche ricoverata per un giorno in day hospital. Tutte le ecografie le ha effettuate in quell'ospedale e una settimana prima di morire è stata sottoposta, sempre al Burlo, a un altro esame. Le analisi del sangue le eseguiva in un laboratorio privato su indicazione della ginecologa che la seguiva assieme al medico di base. Era seguita bene e la crisi respiratoria ha iniziato a farsi sentire il sabato mattina: non il venerdì come si è detto. Anche sul peso si è esagerato. Era grossa, è vero, ma come tutte le donne che attendono un figlio».

La polizia slovena ha fermato per alcune ore Franco Zerjal dopo la richiesta delle autorità italiane ma il giudice di Capodistria lo ha rimandato a casa

Arrestato di nuovo, ma per poco, lo sparatore di Bagnoli

Non sono ancora arrivati per la rogatoria in Slovenia gli atti dell'inchiesta del pm Montrone

Arrestato per quattro ore dalla polizia slovena e poi liberato per ordine del giudice di Capodistria. Diventa sempre più complicata e difficile la pratica per l'estradizione di Franco Zerjal, l'uomo sospettato assieme al figlio dalla magistratura italiana di essere l'autore della tentata strage di Bagnoli della Rosandra in cui è rimasta ferita una bambina di 22 mesi.

Ecco i fatti: l'altro giorno alcuni agenti della polizia criminale slovena lo hanno raggiunto nella casa di Male Loce nei pressi di Cosina per notificargli un provvedimento di arresto in vista dell'estradizione richiesta dalle autorità italiane. Il decreto è stato rigettato dopo qualche ora dal giudice di Capodistria. Il motivo è che non erano ancora pervenuti gli atti dell'inchiesta del pm Montrone trasmessi, come prevede la legge, per via diplomatica a Lubiana. Insomma, per la seconda volta Zerjal è stato liberato perché «mancano le prove». L'uomo infatti era già stato fermato dai poliziotti sloveni il giorno successivo alla tentata strage. Era rimasto per quarantotto ore nella caserma della polizia di Postumia e poi era tornato a casa.

«Il ministro Castelli ha condiviso il nostro punto di vista, ma sulla richiesta di estradizione si devono pronunciare le autorità competenti slovene...», ha detto sconsolato il pm Pietro Montrone. Zerjal che è cittadino italiano si era rifugiato qualche anno fa oltreconfine dopo una condanna a quattro anni di reclusione per aver tentato con un'arma di «persuadere» il padre a cedergli una parte della casetta di Bagnoli già all'epoca destinata agli altri parenti con un contratto depositato all'Ufficio del libro fondiario e teatro della sparatoria.

Da Capodistria dunque un secco no. Un diniego anche riguardo alla comunicazione dei risultati del test dello stub effettuati dai dagli agenti della polizia criminale di Capodistria all'indomani della strage, venti giorni fa. Sull'atteggiamento delle autorità slovene pesa sicuramente la richiesta di cittadinanza di Zerjal ma probabilmente anche le «benemerenze» di Franco Zerjal che ha combattuto nelle milizie territoriali durante la guerra di secessione di Lubiana dalla Jugoslavia.

Secco il pm Montrone afferma: «Questo caso è diventato un problema politico».

Corrado Barbacini



La porta della casa di Bagnoli con i segni dei colpi sparati.

Sempre grave la giovane volata dalla Napoleonica

Sono sempre gravi le condizioni di Sara R., la ragazza di diciotto anni abitante a Prosecco che, martedì notte si è gettata, secondo la versione della polizia, dalla Napoleonica.

La giovane è ricoverata nel reparto di rianimazione del Burlo e i medici stanno facendo di tutto per salvarla. «Posso solo dire che le condizioni della paziente sono stazionarie», ha dichiarato ieri pomeriggio un medico del reparto di terapia d'urgenza.

Verso le 3 di notte, prima di gettarsi nel vuoto Sara R., definita una ragazza dolce e sensibile, ha inviato dal suo telefonino cellulare un messaggio «sms» al fidanzato con il quale aveva avuto nelle ore precedenti un litigio. Ma quelle parole sono state lette dal destinatario, un coetaneo di Opicina, solo al mattino successivo.

A dare l'allarme al 118 era stato un escursionista che aveva visto il corpo della giovane in fondo al dirupo. Subito erano scattati i soccorsi. I vigili del fuoco con grande difficoltà erano riusciti a raggiungere la ragazza che è apparsa in gravissime condizioni. Poi un'ambulanza del 118 l'ha trasportata a Cattinara.



Dopo 16 interminabili ore in Consiglio comunale sul bilancio di previsione viene fatto mancare il numero legale. Seduta rinviata a martedì prossimo

La maggioranza abbandona per evitare imboscate

Esaminato alle 7 del mattino uno dei 450 emendamenti. Omero: «Volevano andare a Milano senza paure...»



La sala del Consiglio comunale. La discussione sul bilancio, sospesa ieri mattina dopo una maratona di sedici ore, riprenderà martedì.

Bilancio previsionale 2004, nulla di fatto. Dopo 16 interminabili ore di riunione - inizio alle 15 di giovedì, fine alle 7.20 del mattino di ieri - la seduta del consiglio comunale si è chiusa con un nulla di fatto perché la maggioranza ha fatto mancare il numero legale. La seduta è stata aggiornata alle 19 di martedì prossimo.

Sedici ore, si diceva, scandite da una serie infinita di interruzioni, riunioni tra giunta e maggioranza, telefonate, proposte, controproposte. Il tour de force non ha sortito grandi risultati: si è dovuti arrivare alle 7 del mattino per iniziare l'esame dei primi dei 450 emendamenti accorpati nell'apposito librone. A quel punto è stata la maggioranza ad abbandonare l'aula, mentre per indurre il presidente Bruno Sulli a dichiarare chiusa la seduta Francesco Gabrielli (Fi) gli chiedeva di accertare tramite appello l'esistenza - per l'appunto mancante - del numero legale.

Tutti a casa, dunque, dopo una nottata passata in buona parte a discutere del nodo principale, l'Ici sulla prima casa che nella proposta della giunta aumenta dello 0,90 per mille. Nel corso della notte l'assessore al bilancio Enrico Sbriglia ha fatto proprio un emendamento firmato dai capigruppo Piero Camber (Forza Italia) e Alessia Rosolen (Alleanza nazionale), che contiene entro lo 0,50 l'aumento dell'Ici prevedendo che l'Act (come accertato nel corso di varie telefonate notturne il cui risultato resta ora da formalizzare) aumenterà da 2 a 2 milioni e 400 mila euro la quota di riparto degli utili da attribuire al Comune, che dell'azienda è appunto principale azionista.

Questa misura non basta però a compensare l'abbattimento Ici: così, sempre in base all'emendamento Camber-Rosolen, l'Ici sulle seconde case affittate con gli accordi territoriali di equità (i cosiddetti 2+2 o 4+4) passerà dall'attuale aliquota agevolata del 4,5 per mille al 5 per mille anch'essa. Inoltre, la Tarsu - tassa sui rifiuti - subirà un aumento superiore al 15% originariamente previsto dalla giunta, in modo da coprire - subito, e non in modo graduale come era previsto dal cosiddetto decreto Ronchi - il 100% del costo del servizio.

L'assessore Gregoretti

«Contratti, la Regione ci dà pochi fondi»



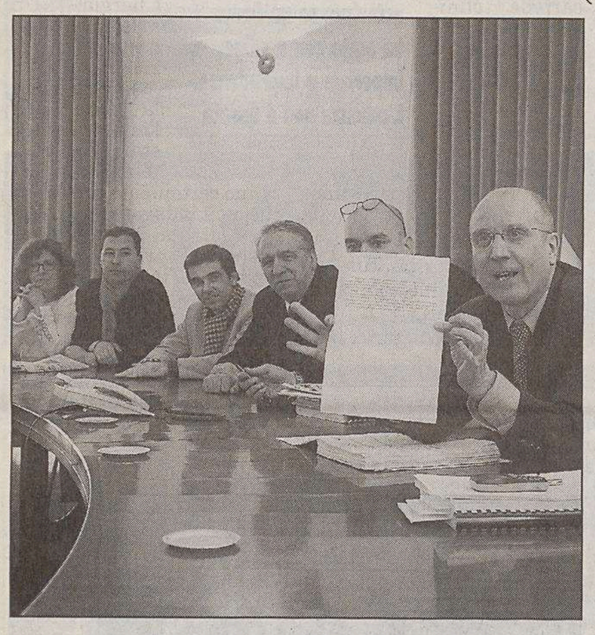
Lucio Gregoretti

«Il contributo garantito dalla Regione per far fronte al costo che deriverà dall'applicazione dei nuovi contratti di lavoro dei dipendenti comunali è insufficiente. Il che significa, da parte dell'ente guidato da Riccardo Illy, venire meno agli impegni assunti e tradire quanto sottoscritto continuando a generare ingiuste e ingiustificate divisioni fra lavoratori dello stesso comparto». L'assessore comunale per le Risorse umane, Lucio Gregoretti, è tornato sul tema della perequazione fra lavoratori della Regione e del Comune («che dovrà avvenire entro il 2005») a margine della discussione in corso in consiglio comunale sul bilancio 2004. Ribadendo la «ferma volontà a far applicare le nuove normative», l'assessore ha evidenziato ancora una volta di essere «sullo stesso fronte dei sindacati che stanno lavorando in questa direzione», dicendo infine che «i 22 euro per dipendente al mese, promessi dalla Regione, sono un importo troppo basso».

Strali contro gli aumenti previsti per Ici (prima e seconda casa) e Tarsu. «Battaglia» su ogni singolo emendamento se non ci saranno aperture al confronto

Il Centrosinistra: «I triestini sono i più tassati d'Italia»

Intanto Olla e Della Valle (Forza Trieste) si schierano accanto a Ulivo, Rifondazione e Cittadini



Minisini e gli altri consiglieri d'opposizione.

«A Milano era in programma la sontuosa cena offerta dalla Regione alla Borsa internazionale del turismo. Sapevano di non poter garantire per molto tempo ancora la maggioranza un aula: alcuni di loro dovevano partire per impegni ben più rilevanti della gestione di cose come i servizi sociali o le tasse. Hanno fatto mancare il numero legale e se ne sono andati». Così il diessino Fabio Omero ha dato il via ieri mattina a una conferenza stampa convocata da Ulivo, Rifondazione comunista, Cittadini per Trieste e Forza Trieste sulla seduta del consiglio comunale dedicata al bilancio. Seduta - ed esiti - bocciati in pieno a partire dalla faccenda Ici il cui aumento è infine sceso dall'originario 0,90 per mille all'attuale 0,50. Ma a che prezzo? «I cittadini devono far fronte non a una, ma a tre voci di aumenti: Ici, Tarsu, Ici seconda casa. La Tarsu non salirà più del 15%: hanno ben pensato di anticipare la copertura totale del servizio. Di fatto un ritocco più o meno del 25%», ha detto Omero (il forzista Piero Camber parla di un +18%). Quanto all'Ici seconda casa per gli appartamenti affittati con agevolazioni, «l'aumento colpisce non più i proprietari, ma direttamente gli affittuari, visto che il balzello si ripercuoterà su questi ultimi», ha aggiunto il diessino.

Per i Cittadini, Alberto Russignan ha parlato di «bilancio fasullo basato su cifre non reali» sottolineando come «se tutto va bene soltanto il 45% di quanto contenuto nel piano delle opere potrà essere realizzato, perché dei 145 milioni impegnati ne hanno in realtà soltanto 66». L'ulivista Alessandro Minisini ha citato la relazione dei revisori dei conti del Comune: «Vi si legge che la pressione tributaria - il prelievo tributario medio pro capite - esercitata dal Comune è prevista per il 2004 in 439,88 euro a fronte dei 407,53 registrati nel 2002. Quella triestina è l'amministrazione che più di tutti gli altri capoluoghi della regione spreme i propri cittadini: a Udine la pressione è di 282,79 a Pordenone di 438,47 e a Gorizia di 255,24». E mentre Silvano Magnelli (Ulivo) ha sottolineato come «nella relazione programmatica del Comune per la prima volta troviamo interi passi dedicati al crescente disagio della città. Ma a quanto scritto non corrispondono le relative misure: nessun incremento nei servizi sociali, nessuno sviluppo. Soltanto una batteria di aumenti e di ritocchi».

Il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli ha additato il metodo seguito dalla maggioranza, che è voluta rifuggire dal confronto: «Basti ricordare che l'incontro con i sindacati si è tenuto il giorno precedente la discussione in aula del bilancio». Quanto alla fusione Acegas-Aps, «il sindaco ha detto che avrebbe prodotto ricchezza e sviluppo: ebbene, un primo risultato è che a Trieste i 20 lavoratori che andranno in pensione non verranno sostituiti. Venti posti di lavoro in meno».

Accanto a Ulivo Rifondazione e Cittadini si sono schierati Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle, i due consiglieri di Forza Trieste (eletti con Forza Italia), che pur precisando di tenere «una posizione distinta da quella dell'opposizione», hanno confermato di «non avere più nulla da spartire con la maggioranza». Forza Trieste sull'Ici aveva presentato un emendamento simile a quello dell'opposizione, chiedendo di attingere ai «circa 30 milioni di liquidità che l'Act ha in cassa». Olla e Della Valle hanno addossato alla maggioranza anche la «totale incapacità politica di gestire i lavori dell'aula consiliare».

L'opposizione si prepara ora a dare battaglia per «difendere gli interessi dei cittadini» in tema di balzelli e spesa sociale. Lo strumento? Utilizzare tutto il tempo disponibile per l'esame di ciascun emendamento, a meno che non si apra quel «confronto» fin qui negato all'opposizione.

Alla conferenza stampa - come uditore, ha precisato - era presente anche il capogruppo dell'Udc Franco Ferrarese. I centristi non avevano rilasciato dichiarazioni rimandando tutto a oggi a una conferenza stampa distinta da quella di An e Forza Italia, ma poi «confluita» invece in quella dei gruppi consiliari di maggioranza in programma oggi alle 11.

Intanto il Partito dei pensionati, con Luigi Ferone, esprime «preoccupazione per la raffica di aumenti che si sta abbattendo sui cittadini».

Paola Bolis

La replica della Casa delle libertà dopo le accuse degli avversari: «Siamo comunque riusciti a ridurre l'aumento dell'Ici»

«Macché opposizione, l'Ulivo è diviso su tutto»

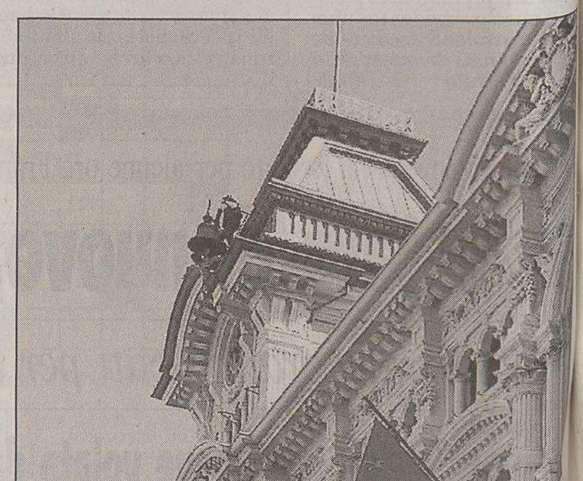
Camber e Rosolen: «Guardi al suo interno, noi almeno abbiamo un'unità d'intenti»

«I componenti dei partiti dell'opposizione farebbero meglio a guardare le clamorose diversità d'opinione che separano il dire dei loro capigruppo in consiglio comunale da quello di alcuni componenti le forze del Centrosinistra, piuttosto che sbirciare in casa d'altri, cioè la nostra, all'interno della quale comunque esiste un'unità d'intenti che ci permette di continuare a governare. Le critiche strumentali e fatte a vanvera non hanno mai pagato».

Alessia Rosolen (Alleanza nazionale) e Piero Camber (Forza Italia) hanno rispedito al mittente ieri le accuse piovute sulla maggioranza, all'indomani dell' interminabile maratona notturna sul bilancio, peraltro conclusasi senza l'approvazione del documento. Dal Centrosinistra infatti è stato evidenziato il «dissenso di alcuni esponenti della maggioranza». «Al buon senso manifestato durante la lunga discussione notturna da Fulvio Camerini, Roberto Decarli e Marino Andolina - ha replicato secco Camber - autori fra l'altro di interventi costruttivi, non ha corrisposto un ugual senso di responsabilità di altri elementi del Centrosinistra, di cui taccio i nomi per rispetto di chi cerca comunque di collaborare per il bene della città, e questo non depone certo a favore di quell'immagine di omogeneità che qualcuno vorrebbe individuare nelle forze d'opposizione. Così non è invece - ha aggiunto - ed è giusto dirlo».

Detto dell'atteggiamento del Centrosinistra, la Rosolen è tornata all'aspetto politico della discussione in aula, che riprenderà martedì: «Siamo comunque riusciti a ridurre l'aumento dell' Ici e questo costituisce un importante risultato da proporre all'attenzione dei triestini - ha sottolineato la capogruppo di An in consiglio - che spero capiranno i nostri sforzi per non penalizzarli. Piuttosto non capisco la scelta fatta dai due esponenti di Forza Trieste e dal consigliere Ferrarese - ha continuato la Rosolen - che hanno imbastito un inutile lavoro ostruzionistico in aula, che aveva l'unico scopo di far perdere tempo alla gente». «Non c'erano altre soluzioni possibili per far fronte alle spese correnti - ha affermato Camber - ma non potevamo certo proporre di procedere a dei licenziamenti fra i dipendenti dell'amministrazione comunale, oppure - ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia - attaccare le riserve dell'Act, perché non si può, nell'ambito di un bilancio corretto, far fronte a delle spese ordinarie facendo ricorso a delle riserve finanziarie, perché in questa maniera non si fa altro che spostare il problema nel tempo. Nel contesto della discussione - ha concluso Camber - abbiamo poi assistito a delle richieste strumentali da parte di alcuni esponenti dell'opposizione che avevano l'unico obiettivo di rispondere alle vecchia logica, molto presente nel Centrosinistra, del 'do ut des' che noi non applichiamo di sicuro».

u. sa.



Un'immagine esterna del palazzo comunale.

Dipiazza: «Piano con le opere per poter salvare il sociale»

Usa le stesse parole del suo premier Silvio Berlusconi: «Quello che dice l'opposizione è condito di demagogia e di bugia. È il teatrino della politica». Solo che Roberto Dipiazza nel teatrino ci incornicia pure quelli della sua stessa maggioranza («Eh, qualcuno ancora si vanta di aver fatto ostruzionismo per venti ore quando era all'opposizione...») E per di più concede alla (comunque fastidiosa) opposizione un'altra attenuante: «Fuori dell'aula parlo con persone estremamente serie, che appena vanno in consiglio diventano un'altra cosa, per via del gioco delle parti».



Roberto Dipiazza

Comunque, «lo ripeto: questo è un bilancio molto molto buono che viene incontro, dopo anni di manutenzione straordinaria della città, alla situazione di disagio che nella popolazione si è acuita. Lo scorso anno non abbiamo avuvo alcun aumenbto di alcuna tassa. Ma è chiaro che con l'aumento delle spese per il personale e l'euro che ha messo in crisi le fasce deboli, abbiamo un sociale che sta scoppiando. Di qui l'aumento proposto dalla giunta dello 0,90 per mille, su cui poi la maggioranza ha fatto un'operazione di cosmesi».

Ancora, ribadisce il sindaco, «questo bilancio viene incontro alla situazione di disagio della città: quindi rallentiamo le opere. Voglio però citare questi numeri - dati dei revisori dei conti - sulla capacità di impegno di spesa in conto capitale nel piano delle opere: 1998, la giunta Illy realizzava il 31% del programmato; 1999, il 16%; 2000, il 35%. Nel 2001 siamo arrivati noi: 60% nel 2001, 69% nel 2002, 62% nel 2003». Vogliamo ammettere che il Comune da qualche parte deve tirare fuori quei soldi che lo Stato dà in misura sempre minore? «Ma va bene - replica infastidito Dipiazza - ma adesso che faccio, mi diverto a impallinare Illy, ossia la Regione per i soldi che dà, o il mio stesso governo?»

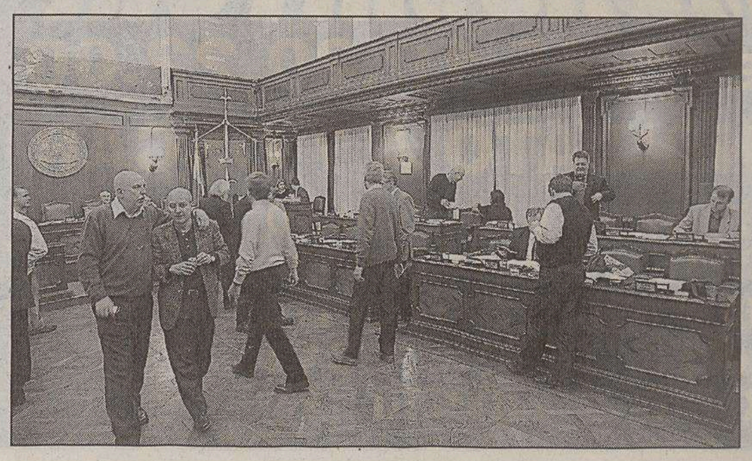
Quando ha capito che c'era da far tardi il primo cittadino ha telefonato a uno dei suoi negozi facendo arrivare la cena. «Ho fatto portare i pennuti thailandesi per l'opposizione»

Prosciutto, polli allo spiedo, vino: il sindaco offre il buffet

Che fortuna per i consiglieri comunali avere un sindaco-proprietario di supermercati che si preoccupa del loro stomaco... Quando ha capito che in consiglio comunale c'era da passare la nottata, ha alzato la cornetta e ha telefonato a uno dei suoi negozi, reparti banco salumeria, polli allo spiedo e - per chi potesse gradire - ortofrutticolo. Così, nel giro di qualche mezz'ora, il Gran Buffet del Bilancio 2004 è stato allestito al primo piano di palazzo cheba, inviti rigorosamente bipartisan («Soltanto alcuni irriducibili dell'opposizione non sono venuti», precisa) e bibite comprese (coca-cola e vino, aggiunge).

Insomma, la battaglia sui numeri infuria e infurierà ancora. Eppure davanti a una fetta di prosciutto e a un'ala di pollo (già freddina, commenta qualche malignetto ingrato) l'altra sera «c'è stato pure un momento di convivialità», si compiace il sindaco-anfitrione Roberto Dipiazza, gioviale. Chi ha pagato? «E che, vi pare che metto in conto al Comune?» Certo che no: i pennuti ce li ha messi lui, di tasca sua. Uno slancio di generosità? Il motivo c'è, ridacchia Dipiazza sferrando la battuta: «Ho fatto portare giù i polli thailandesi», quelli con il virus influenzale, «per l'opposizione, e quelli buoni per i miei della maggioranza».

Va detto, a onor del vero, che non c'è stato solo il buffet a rendere meno pesante la serata. Ore liete anche quelle dedicate alla partita Juve-Inter, alla quale vari consiglieri - chi prima, chi dopo - hanno dato un'occhiata (e anche due...) grazie alla tv installata nella stanza consiliare di Forza Italia. Meglio: c'è chi, per ingannare l'attesa del fischio d'inizio, ha portato pure la videocassetta dei cento migliori goal della storia calcistica di tutti i tempi...



Una pausa durante i lavori del Consiglio comunale: i consiglieri hanno approfittato per uno spuntino offerto dal sindaco Dipiazza.

Le reazioni alla nomina di Armando Zimolo alla sovrintendenza. Il sindaco: «Non era il mio candidato, ma gli lascio le mani libere»

Verdi, il rebus ora è il direttore artistico

Dipiazza spinge per Oren che si dice «disponibile a lavorare nell'interesse del teatro»

A una manciata di ore dalla sua (ri)nomina a sovrintendente del teatro Verdi, già su Armando Zimolo piovono consigli, apprezzamenti, suggerimenti, *avances* e altolà. Le prime parole - attese, dopo il silenzio dell'altra sera - arrivano da Roberto Dipiazza. Che tutti danno per fragorosamente sconfitto ai punti, ma alcuni dicono avere infine ceduto sul nome di Zimolo causa insostenibili pressioni politiche (da Destra, nello specifico). Dipiazza aveva espresso al cda la «sua» proposta: nominato di sfuggita Renzo Giacchieri, il sindaco aveva concentrato l'attenzione su Giuseppe Ferrazza, alto funzionario ministeriale. Alla fine aveva parlato anche di Zimolo. «Che non era il mio candidato - ribadisce - ma al quale auguro buon lavoro. Io sconfitto? Ho tentato disperatamente di fare gli interessi del teatro di Trieste. La mia è stata un'astensione di garanzia, diciamo così: adesso il presidente ha le mani libere. Credo che il nuovo sovrintendente farà bene, ma se ci saranno delle cose che non andranno lo farò sapere», chiude Dipiazza.



Armando Zimolo



Daniel Oren

Zimolo intanto, oltre al dichiarato «giubilo» di Bruno Sulli, consigliere targato An, incassa una dichiarazione del vicepresidente della Fondazione Giorgio Zanfagnin, candidato battuto a dicembre e l'altro pomeriggio schieratosi contro Zimolo: «Al sovrintendente ho già annunciato tutta la mia collaborazione, tant'è vero che nell'ambito dei poteri (supervisore della gestione del bilancio e dei relativi rapporti finanziari, ndr) delegatimi dal consiglio ho seduta stante fornito gli indirizzi che ritengo debbano essere perseguiti per garantire lo sviluppo artistico» del teatro. Punto.

Le Rsu del Verdi intanto «constatano con preoccupazione la permanente frattura» nell'ambito del cda, commentando come «l'astensione del sindaco, l'opposizione del vicepresidente e la conseguente risicata maggioranza evidenziano la debolezza del mandato». I rappresentanti dei lavoratori comunque «auspicano che il nuovo sovrintendente sappia intrecciare quei rapporti economico-politici mancati nella precedente gestione e offrono per il bene della città e nell'interesse del teatro» la loro piena disponibilità.

Ma all'orizzonte già si profila la partita della direzione artistica, alla quale guardano vari personaggi. Il cda ha deciso di prorogare a fine febbraio il contratto (scaduto con la cessazione dall'incarico di sovrintendente di Juan Cambreleng) a Eric Vigiè, francese sostenuto ora dall'aennino Bruno Sulli. Dipiazza ha sempre parlato del «valore aggiunto» Daniel Oren, il direttore d'orchestra israeliano che dal canto suo si era detto felice di mettere radici a Trieste. Ma tra i candidati - lo conferma Zimolo stesso - c'è pure Nicola Colabianchi, musicista e consigliere dell'Opera di Roma per il quale da tempo starebbe lavorando dalla capitale, dove risiede, il consigliere del Verdi designato dal ministero Almerindo D'Amato, area An pure lui.

Il quadro è decisamente complicato. «Ho raccomandato a Zimolo di prendere subito contatto con Oren», si limita a dire Dipiazza. E mentre Sulli mette già un paletto sul direttore d'orchestra impegnato in questi giorni al Verdi con le prove del «Barbiere di Siviglia» («Oren direttore artistico? Per quel ruolo ci vuole uno che stia in teatro da mattino a sera, mentre il maestro gira il mondo, come è giusto»), Oren si dichiara «molto contento dell'elezione di Zimolo, anche perché ci eravamo già incontrati varie volte a dicembre, nei giorni della sua sovrintendenza, quando lui mi aveva chiesto la disponibilità alla direzione musicale del teatro. Nel corso del nostro ultimo incontro si era iniziato a ragionare anche su possibili nomi di segretari artistici... Avendo avuto modo di conoscere Zimolo e di riscontrarne rare doti di serietà, credo sia una persona molto coerente: sono sicuro che terrà fede agli impegni assunti con me, così come io riconfermo la disponibilità a lavorare nell'interesse del teatro», chiude Oren.

«Oren è per il teatro cittadino un valore aggiunto e una bandiera», ribadisce Zimolo, osservando però che «è difficile che il maestro possa garantire unapresenza operativa costante in città così come comporta la direzione artistica. Oggi (ieri, ndr) ho visto Oren e abbiamo convenuto di trovarci nei prossimi giorni per discutere il suo ruolo e le sue funzioni: lui sarebbe lieto di avere maggiore peso, ora si tratta di trovare una compatibilità con i suoi impegni, con lo statuto e con un ruolo da sostenersi anche dal punto di vista economico». I nomi di Vigié e Colabianchi? Se ne discuterà, ribadisce Zimolo. Che una cosa tiene a precisare: «Posto che il presidente (Dipiazza, ndr) mi ha garantito la piena collaborazione nella gestione del teatro, uno dei miei primi obiettivi sarà quello di portare nuovi soci privati alla Fondazione e di cercare di contenere le minacciate riduzioni dei contributi pubblici. Tutto questo però si può fare solo con un cda compatto e unitario. Se emergessero divergenze di carattere politico e personale mi dimetterei immediatamente. L'ho dichiarato al consiglio: ho accettato l'incarico sul presupporto di una totale unitarietà di intenti».

p.b.



Roberto Damiani

GLI SVILUPPI

Damiani sottoporrà la vicenda all'esame della commissione Cultura della Camera

«Il caso finisce a Montecitorio»

Il caso Verdi sarà portato all'attenzione della commissione Cultura della Camera da Roberto Damiani, deputato ed ex vicesindaco. Lo annuncia lui stesso, precisando di voler discutere a Montecitorio «le sue preoccupazioni sul futuro» del teatro di cui auspica «l'azzeramento del cda».

«Suscita sconcerto - scrive Damiani in una nota - che invece di una possibile soluzione unitaria si sia preferita la logica di schieramento». «Il consenso al dottor Zimolo è arrivato da Bruno Sulli e dall'avvocato Sampietro, designati dalla precedente amministrazione regionale; dal consigliere di nomina ministeriale Almerindo D'Amato, ispiratore di polemiche interrogazioni parlamentari affidate a deputati non locali di An; e purtroppo» dallo stesso Zimolo, «convinto a un inelegante voto per se stesso». Quanto alla direzione artistica, ricordando l'ipotesi di Nicola Colabianchi, «sponsorizzato dai vertici di An» «l'episodio conferma l'estrema facilità con la quale la maggioranza politica da cui Dipiazza è stato espresso gli impone nomine da lui non condivise».

La soluzione? «Il Verdi merita di essere guidato da un consiglio autorevole, esperto, realmente rappresentativo delle realtà deputate a sostenerlo anche finanziariamente. Chi non rappresenta ormai che se stesso, non per difetto di delega bensì per il ben più importante e palese difetto di rapporto fiduciario, mostri il suo attaccamento alle sorti del Verdi rassegnando il mandato. Ciò consentirebbe di giungere a quell'azzeramento che correttamente Zanfagnin aveva indicato a suo tempo quale presupposto ideale per il rilancio dell'istituzione». Ma «in caso contrario, chiude Damiani, diamo fiducia a Zimolo, la cui storia personale e professionale offre garanzie bem maggiori delle modalità che lo hanno proiettato alla sovrintendente. Primo banco di prova, la sua autonomia nell'attribuire senza indugio a Daniel Oren un ruolo all'altezza delle sue qualità artistiche e della profonda stima che per lui nutre la competente platea triestina».



L'esecuzione dell'inno durante una «prima» al Verdi.

L'INTERVENTO

La Fondazione troverà spazi al direttore d'orchestra Oren

In merito alla nomina del sovrintendente del Teatro Verdi, pubblichiamo l'intervento di Almerindo D'Amato, consigliere rappresentante del Ministero nel Cda della Fondazione Verdi. Precisiamo che l'intervento è stato inviato prima che ci fosse la nomina di Armando Zimolo.

1) A correzione di affermazioni apparse sulla stampa dei giorni scorsi desidero innanzi tutto precisare che il Cda ha chiara consapevolezza dei termini di Statuto prescrivente la maggioranza assoluta per la nomina del Sovrintendente. Tant'è che prima della votazione del 23 dicembre, risultata favorevole alla designazione del Dr. Zimolo, aveva responsabilmente approvato, in spirito di costruttiva collaborazione, la decisione di far confluire ad unanimità sul candidato favorito le votazioni iniziali. Tale decisione purtroppo non è stata poi seguita, peraltro legittimamente, dai Consiglieri non favorevoli.

2) Non esiste conflitto di interessi fra la carica di Sovrintendente e quella di Consigliere, ditalchè questo cessa dalle proprie funzioni e viene sostituito di ufficio in caso di nomina al differente Organo della stessa Fondazione. La rinuncia alla votazione, comprensibile in base a quella premessa di unanimità come atto di sensibilità iniziale, non potrà aver luogo in situazione diversa in cui si configurerebbe come omissione di atto dovuto.

3) Contrariamente a quanto riferito da Fabio Vidali in segnalazioni del 3 u.s. - «dimesso il sovrintendente, il direttore artistico è rimasto» - al Massimo di Palermo risultano cessati entrambi formalmente il 15 dicembre. Anzi il precedente direttore artistico sarebbe stato subito sostituito il 27 dello stesso mese con il M° Pietro Bellucci, nominato dal nuovo Sovrintendente appena insediato. E' invece assai condivisibile l'auspicio espresso nello stesso intervento per una maggiore presenza di competenze, cioè di musicisti negli organi di gestione artistica delle Fondazioni. Nel Regolamento organico del «Verdi» in effetti oltre a quella del Sovrintendente è prevista la sola figura del direttore artistico, con precise ed ineludibili qualifiche però previste dalla legge. Le innumerevoli ed assorbenti incombenze di tale carica - fra cui la quotidiana presenza in teatro per la individuazione dei ruoli e quant'altro, nonché la funzione dirimente i contrasti artistici fra i dipendenti e gli ospiti - la rendono incompatibile - come si deduce da una precisa nota del Ministero vigilante - con le esigenze professionali di un direttore di chiara fama, spesso in conflitto di interessi con quelle incombenze.

4) Ancorare le differenti candidature per la nomina del Sovrintendente al placet del M° Daniel Oren, come impropriamente citato sulla stampa, appare una scorretta distorsione dei ruoli. Di competenze conferite in maniera esclusiva al Cda per la nomina del Sovrintendente e di prerogative dalla legge assegnate al Sovrintendente per la nomina di un direttore artistico qualificato: figura ineludibile che difende il Teatro sia da atti imprudenti o incompetenti che da affaristiche ingerenze. Appare superfluo qui citare, per chi segue con senso di responsabilità la vita del «Verdi», le dolororissime e frequenti vicende della «protesta artistica» di direttori e cantanti, gravide di danni morali e soprattutto di dissesto finanziario per la Fondazione.

5) E' dunque in un quadro istituzionale chiaro che - acquisite alla Fondazione le figure disposte dal Regolamento organico, cioè il nuovo Sovrintendente ed il nuovo Direttore artistico - sarà compito successivo individuare le scritture idonee per la personalità artistica del direttore di orchestra Daniel Oren, nei ruoli proprii delle sue apprezzate esibizioni artistiche, inerenti la sua felice e perdurante professione.

Almerindo d'Amato

Presentato dal Comune il bilancio dell'attività dei cinque «osservatori ambientali», il cui servizio presto verrà potenziato

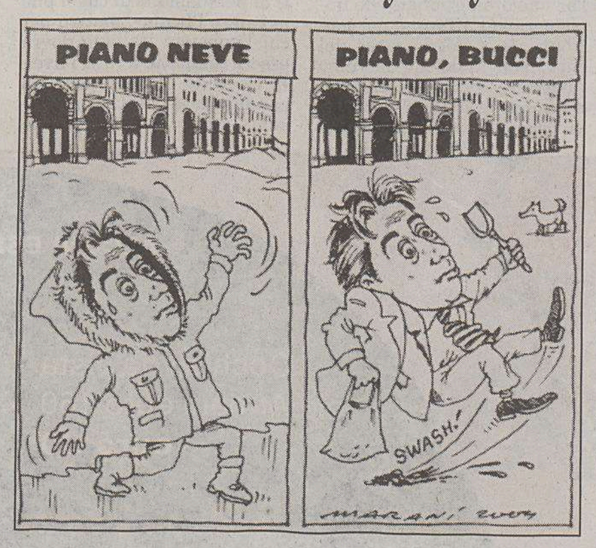
Guardie «anticacca», in un anno multati 21 padroni di cani

Sanzioni anche a chi abbandona i rifiuti fuori dei cassonetti. Bucci: «Risultato molto importante»

Ventun proprietari di cani multati in un anno. È uno dei dati emersi dal bilancio degli «Osservatori ambientali», cioè dei componenti di quel piccolo corpo (per il momento sono soltanto cinque impegnati a tempo pieno, mentre altri due hanno anche altri compiti) inaugurato lo scorso anno dal Comune proprio per accertare le violazioni al regolamento di nettezza urbana.

Definiti da qualcuno, ma in tono bonario, i nuovi «guardacacca», questi «Osservatori ambientali», che vestono una divisa che li distingue dai vigili urbani, di cui sono i cugini, con specifiche mansioni dedicate alla pulizia della città, hanno completato il loro primo anno di attività e l'assessore Maurizio Bucci, che li ha voluti e che promette di aumentarne il numero («entro quest'anno spero di farli arrivare a venticinque unità» ha precisato ieri), ha ritenuto opportuno fare un bilancio del lavoro svolto.

Ed ecco che, accanto alle 21 multe date a privati cittadini per «mancata raccolta delle deiezioni canine», sono state 18 quelle per «abbandono di rifiuti all'esterno dei contenitori», 4 per «mancata pulizia delle aree date in concessione», 44 per violazioni dell'articolo 157 del Codice della strada «cioè - ha spiegato Bucci - perché si parcheggia troppo vicino ai vari bottini distribuiti sul territorio comunale, impedendone il normale utilizzo». Insomma un risultato che l'amministrazione comunale giudica «molto importante ed efficace». Sono state inoltre ben quarantuno le contravvenzioni che l'Acegas ha dovuto pagare, nel corso del 2003, per «inadempienze contrattuali del servizio di igiene urbana». Vale a dire che in parecchie occasioni gli addetti alla pulizia delle strade (e fra l'altro all'asporto delle deiezioni canine) non hanno fatto appieno il loro dovere, finendo negli strali degli «Osservatori ambientali».





Le divise degli «osservatori ambientali» istituiti dal Comune. (Lasorte)

«Siamo partiti raccomandando loro di non essere inflessibili, di privilegiare l'opera di prevenzione e di educazione piuttosto che ricorrere alla repressione - ha aggiunto Bucci - perché è essenziale che la popolazione prenda consapevolezza che osservare le norme sulla pulizia dei luoghi pubblici fa parte della cultura di una città». Ma evidentemente a un certo punto deve essere scattato l'allarme e hanno cominciato a fioccare le multe, mettendo sullo stesso piano, giustamente, sia chi vuota sull'asfalto i posacenere delle automobili, sia chi porta il cane a fare un giretto e non bada ai residui lasciati per strada, sia gli spazzatori che non puliscono a dovere «anche se sono dell'Acegas».

Ugo Salvini

Dopo la cerimonia per Stefano Furlan, Ugl e altri due sindacati dei vigili attaccano Comune e Provincia

«Hanno lasciato insultare i vigili dagli ultras»

Agenti della polizia municipale e provinciale, quelli che fanno riferimento a tre sigle sindacali in particolare, invidiperiti contro le rispettive amministrazioni. Accusano le giunte di averli fatti mettere in alta uniforme per subire ingiurie o offese in una manifestazione alla quale le amministrazioni hanno partecipato ufficialmente, senza dissociarsi.

La celebrazione si è svolta domenica in via Valmaura per ricordare, a vent'anni dalla morte, Stefano Furlan, il giovane tifoso che venne colpito da un poliziotto con una manganellata al termine di un derby Triestina-Udinese e morì dopo ventuno giorni di agonìa. La protesta è partita proprio dal sindacato più a destra, l'Ugl-Fnel e ha avuto l'adesione di Cisl-Fps e di Siapol-Cisal. «Queste sigle sindacali desiderano esprimere tutto lo sconcerto, lo sdegno, le irritazioni possibili - si legge nella lettera inviata al sindaco, al presidente della Provincia, al prefetto, al questore, all'assessore Sluga e ai consiglieri comunali - per la Vostra decisione di partecipare in modo ufficiale alla cerimonia per il ventennale della morte di Stefano Furlan. Com'era facile prevedere tale cerimonia si è trasformata in una becera litanìa di insulti, pesanti quanto stupidi e insensati, nei confronti delle istituzioni e delle forze dell'ordine.»

«Che a ciò - continua la lettera - fossero presenti ufficialmente presidente della Provincia e vicesindaco è fatto scandaloso e insultante, in primis proprio per quei colleghi, operatori di polizia anch'essi, lì comandati in alta uniforme. E se è senz'altro umanamente apprezzabile almeno il visibile imbarazzo del signor Scoccimarro che però ha ritenuto di restare presente per l'intera cerimonia, ancor più irritante è stato l'atteggiamento del vicesindaco Lippi che, alle successive proteste dei colleghi, ha ritenuto di opporre un elegante ragionamento riassumibile col concetto «tanto non ce l'avevano mica con voi». Di «irritante decisione delle istituzioni» parla anche Giuseppe D'Accolti dell'Associazione professionale polizia municipale e locale d'Italia.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 150 ultras oltre che della Triestina, di Udinese, Fiorentina e Verona. «C'erano slogan del tipo: polizia assassina e anche qualche saluto fascista a braccio teso», dicono i sindacalisti perché così avrebbero riferito le due vigilesse e i due vigili provinciali che però non possono fare dichiarazioni alla stampa. «Solo qualche discorso accalorato, ma nulla di più - replica Lippi - se è successo qualcos'altro nel corteo successivo, io non c'ero». «Non è accaduto nulla», aggiunge Scoccimarro. La Digos non ha fatto alcuna denuncia. In Comune e in Provincia vigili e amministratori si confronteranno nei prossimi giorni.



Un momento della cerimonia di domenica scorsa.

s.m.



Diffusi dal commissario Mucci i dati sulla movimentazione complessiva: 45,9 milioni di tonnellate

Porto, un 2003 da dimenticare

Meno 35% la flessione dei container. Si salvano solo traghetti e petrolio

Non è stato un anno buono il 2003 per il porto di Trieste. Lo si sapeva da tempo, ma ieri il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci ha diffuso i dati definitivi riferiti a tutti i settori commerciali. Balza subito agli occhi il meno 35 per cento fatto registrare dal Molo VII, dove in dodici mesi sono stati movimentati 120 mila contenitori al posto dei 180 mila del 2002. Molto buone le performance nei traghetti, in particolare verso la Grecia e la Turchia, con un incremento del 9,7 per cento, mentre le rinfuse solide denunciano una flessione del 25 per cento.

Complessivamente, lo scalo giuliano ha registrato una flessione del 2,5 per cento, unico porto in Italia (insieme a Ancona) a denunciare un calo nei traffici. Le tonnellate movimentate sono state quasi 46 milioni, a fronte di oltre 47 milioni raggiunti l'anno precedente.

Nei singoli comparti si registrano i seguenti andamenti: stabili le rinfuse liquide, gli sbarchi di petrolio greggio si attestano su 35,7 milioni con un leggero segno positivo pari a 0,3 per cento. Bene i prodotti raffinati quali oli combustibili, gasoli e benzine che aumentano nella misura del 7,9 per cento, con oltre 900 mila tonnellate sbarcate. In forte flessione, come detto, le rinfuse solide che perdono nel corso del 2003 25 punti percentuali, attestandosi su circa 2,6 milioni di tonnellate. La causa è da ricercarsi nel forte calo dei traffici di minerali e carbone, destinati all'industria siderurgica e alle centrali dell'Enel, con la chiusura lo scorso giugno del sito della Coe Clerici.

In contrazione anche il traffico convenzionale (general cargo) che dopo aver registrato buoni risultati nel corso del 2002, con quasi 800 mila tonnellate di merci movimentate, vede ridotta la sua quota a 450 mila tonnellate, con una perdita del 43 per cento.

Ottimi, invece, i risultati ottenuti dal traffico marittimo ro-ro/ferry. Per la prima volta è stata superata la soglia delle 200 mila unità, e si è passati a 214 mila tra autotreni sbarcati e imbarcati sulle navi, registrando un incremento del 9,8 per cento. Sugli stessi valori positivi sono anche le merci trasportate che sono state quasi 6 milioni di tonnellate. Le principali direttrici di traffico in questo segmento della navigazione sono la Turchia, la Grecia e l'Albania. Infine il traffico passeggeri, che già da alcuni anni registra crescite importanti.

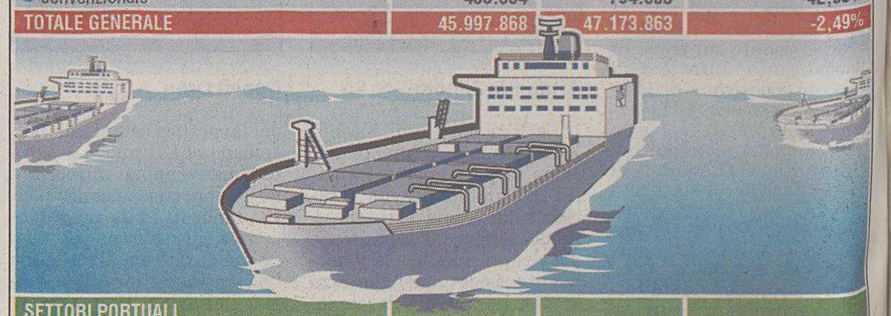
Intanto, proprio ieri, sull'argomento è intervenuto il vicepresidente della Provincia Massimo Greco che ha rimarcato, nel corso di un incontro con i rappresentanti del Comitato per l'utenza portuale, l'esigenza di redigere in tempi brevi un piano regolatore per il porto. Greco ha giudicato «indispensabile e fondamentale» dotare il porto di uno strumento pianificatore e ha insistito sulla necessità di estendere l'operatività dello scalo a tutti i settori merceologico-gestionali, «a cominciare dal traffico convenzionale, che Trieste per troppo tempo ha trascurato». Greco ha anche auspicato la realizzazione di piazzali e di nuove strutture di banchina.

a.r.

Movimento marittimo del porto di Trieste

periodo: GENNAIO / DICEMBRE

MOVIMENTO MERCI (tonn.)	2003	2002	variazione periodo %
Rinfuse liquide totali :	35.752.003	35.574.537	0,50%
di cui :			
petrolio greggio	34.799.698	34.696.753	0,30%
prodotti raffinati	931.054	862.805	7,91%
altre rinfuse liquide	21.251	14.979	41,87%
Rinfuse solide totali :	2.623.525	3.504.481	-25,14%
di cui :			
minerali	695.903	864.994	-19,55%
carboni	1.783.138	2.479.152	-28,07%
cereali e semi oleosi	135.713	138.948	-2,33%
altre rinfuse solide	8.771	21.387	-58,99%
Merci varie in colli totali :	7.622.340	8.094.845	-5,84%
di cui :			
full container *	1.376.327	1.937.172	-28,95%
ro-ro /ferry *	5.792.649	5.362.993	8,01%
convenzionale	453.364	794.680	-42,95%
TOTALE GENERALE	45.997.868	47.173.863	-2,49%



SETTORI PORTUALI			
Porto Commerciale	8.715.962	10.054.780	-13,32%
Terminale Ferriera	1.468.805	1.437.342	2,19%
Terminale S.I.O.T.	34.799.698	34.696.753	0,30%
P.F. Oli Minerali	311.565	200.691	55,25%
Porto Industriale (Zaule)	698.669	784.297	-10,92%
Movimento Contenitori (T.E.U.)Inclusi Shifting	120.438	185.301	-35,00%
N° Camion Su Navi Ferry / Ro-Ro	214.612	195.523	9,76%
Movimento Passeggeri (N°)	322.421	315.254	2,27%
Movimento Navi (N°)	4.177	4.418	-5,45%

*Comprese tare.

IN VISTA DELL'EXPO

Adriaterminal, Prioglio, Tripmare e Crismani

Rebus-concessioni dal 2005 Traslochi pieni di incognite per i vecchi «inquilini»

Lo ha ipotizzato di recente anche il presidente di Trieste Expo Challenge Fabio Assanti: «Bisognerebbe iniziare a studiare l'ipotesi che l'Adriaterminal non si sposti dalla collocazione attuale», ovvero dall'area dove dovrebbe un giorno sorgere il Centro congressi e l'anfiteatro dell'Expo 2008. Una nuova grana per la kermesse espositiva, cui Trieste ha presentato la candidatura insieme alla spagnola Saragozza e all'ellenica Salonicco? Può darsi, anche se il problema non sembra imminente, visto che l'assegnazione da parte del Bie di Parigi non arriverà prima di dicembre.

«Siamo preoccupati - afferma Andri Aicardi, direttore dell'Adriaterminal - in quanto questa situazione di incertezza non ci favorisce». In realtà la concessione per l'Adriaterminal scade a dicembre 2006, mentre sei mesi prima, ovvero giugno 2006, i magazzini ristrutturati di Porto Vecchio devono essere messi a disposizione dei Paesi che intendono allestire i padiglioni espositivi. Ma oltre all'Adriaterminal, continuano a operare nello scalo asburgico anche la Tripmare con il servizio rimorchiatori, i traghetti per l'Albania dell'Agemar, la Crismani ecologia che si occupa della pulizia degli specchi acquei. E infine la Tommaso Prioglio, che in Porto Vecchio ha un terminal bestiame, di cui ha la concessione fino al 2009, quindi ben oltre la fine dell'Expo. Come coniugare le esigenze della manifestazione con quelle degli operatori? Probabilmente si attende la fatidica data del dicembre prossimo, quando tutto sarà più chiaro, ma è evidente sin d'ora che una qualche alternativa è necessario prefigurarla.

L'Autorità portuale ha già affrontato la questione, da un lato assicurando la piena disponibilità delle aree per l'Expo (ritenuta una "marcia in più" rispetto alle altre città candidate), dall'altro proponendo dei siti alternativi per il trasferimento delle attività dei «vecchi» concessionari. Ovviamente, nulla cambierà per i soggetti interessati, finché non si troveranno dei luoghi dove spostare le attività, «in continuità operativa». Ad esempio, l'Adriaterminal, che movimenta 350 mila tonnellate l'anno di merci varie, dovrebbe essere trasferito sulla nuova piastra logistica fra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola. Per costruirla, tuttavia, ci vorranno non meno di 7 anni... Ancora più incerta la prospettiva per i magazzini dove vengono sistemati bovini e ovini: per loro un sito alternativo non è stato ancora individuato. Rimorchiatori, piloti e ormeggiatori dovrebbero venire spostati in un centro servizi da ricavare nel porticciolo di San Sabba, fra la Ferriera e il terminal per le petroliere. Insomma, la soluzione appare lontana. Che fare, allora, se Trieste otterrà l'Expo? Secondo alcune fonti portuali, lo spazio non manca: le due realtà potrebbero convivere facilmente, vista la vastità degli spazi a disposizione in Porto Vecchio. Anche perché, ammesso che si proceda con il trasferimento definitivo di tutte le attività dallo scalo asburgico in Porto Nuovo, è tutta da vedere la questione dei siti inquinati («grosso modo» dalla Ferriera fino a Aquilinia), sui quali ancora non è chiaro quali saranno i costi della bonifica.

a.r.

Wu Jianmin e Vicente Gonzales Loscertales prenderanno contatto con le istituzioni locali dopo aver già visitato Salonicco e Saragozza

Expo, i vertici del Bie domani e lunedì in città

Prima uscita pubblica anche per l'ambasciatore Moreno che coordinerà il pressing della Farnesina

Stanno per arrivare in città Wu Jianmin e Vicente Gonzáles Loscertales, presidente e segretario generale del Bureau International des Expositions (Bie) cui spetterà a dicembre assegnare l'Expo 2008 scegliendo tra le candidate Trieste, Saragozza e Salonicco. Wu Jianmin e Loscertales giungeranno qui, reduci dalle città spagnola e greca, per avere un contatto diretto con la realtà triestina. Nel primo pomeriggio di domani atterreranno all'aeroporto di Venezia, accolti dall'assessore regionale del Veneto alle infrastrutture Renato Chisso, dall'ambasciatore Claudio Moreno e dal project manager di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante. Niente tragitto in elicottero fino a Trieste, come si era pensato di fare: troppe incognite, a partire dalle condizioni meteo. Meglio ripiegare sull'automobile. Arrivati a Trieste, un incontro di benvenuto con autorità locali e personaggi di economia, industria e cultura cittadine si terrà in Prefettura, dove la serata si chiuderà con un buffet. Lunedì incontri istituzionali, visita del Porto Vecchio, contatto con mondo della cultura e scienza, conferenza stampa al museo Revoltella. Infine partenza per Roma, dove Wu Jianmin e Loscertales voleranno lunedì sera per avere riconferma dalle autorità nazionali dell'impegno dell'Italia a supportare la candidatura cittadina.

La visita dei vertici Bie sarà anche la prima «uscita» pubblica ufficiale di Claudio Moreno nella sua nuova veste - conferitagli dal ministro degli Esteri Frattini su proposta del sottosegretario Antonione - che lo vede alla direzione della struttura di sostegno all'Expo creata alla Farnesina, nel cui ambito lavoreranno funzionari degli Esteri guidati dal ministro plenipotenziario Giancarlo Riccio.



Claudio Moreno

Fino al 10 febbraio rappresentante permanente presso le Organizzazioni internazionali a Vienna, Moreno è stato per oltre 15 anni ambasciatore in vari Paesi del Terzo Mondo. Già capo di tutte le delegazioni italiane alla Commissione dei diritti umani nelle nazioni unite, vanta costanti contatti tenuti con varie istituzioni scientifiche che hanno sede a Trieste. Nel 2002 ha portato a Trieste i rappresentanti permanenti di 53 Paesi membri dell'Unido per far conoscere loro la realtà scientifica cittadina.

Moreno dovrà coordinare l'azione promozionale che impegnerà la Farnesina nei confronti degli altri Paesi del Bie. «Non credo che dovremo inventare alcuna motivazione nuova e inedita per convincere i Paesi membri del Bie a preferire Trieste per l'Expo, sostiene l'ambasciatore: infatti la città si colloca, per la sua storia e la sua tradizione culturale, al centro di un'area omogenea: da sempre poi Trieste ha svolto un ruolo di grande rilievo nel trasferimento della conoscenza e delle sue forme più avanzate, e cioè la scienza e la tecnologia». Le candidature spagnola e greca «sono senz'alcun dubbio prestigiose e autorevoli», dice l'ambasciatore, sottolineando anche che i due concorrenti «sono Paesi comunitari che dispongono degli stessi mezzi e argomenti di persuasione di cui si può avvalere l'Italia», motivo per cui l'impegno italiano dovrà essere compatto a tutti i livelli. Secondo Moreno però «la candidatura triestina si presenta come la più perfettamente corrispondente alla tematica prescelta come titolo dell'Expo», ovvero la «mobilità della conoscenza». «Se la scelta del Bie avverrà sulla base di una razionale valutazione dei coefficienti di collegamento tra tradizione-vocazione della città e tematica prescelta, non potrà non risultare vincente il binomio Trieste-mobilità della conoscenza», conclude Moreno, sottolineando come i temi proposti dalle altre città («Terra mater» per Salonicco e «Acqua e sviluppo sostenibile» per Saragozza) siano certo di stretta attualità e all'ordine del giorno delle principali organizzazioni internazionali. «Ma il legame» tra tematica e città nel caso greco e spagnolo «appare alquanto fortuito», conclude l'ambasciatore.

p.b.



CITROËN

Gennaio 2004.

1ª marca estera a Trieste.*

Un risultato storico che premia la professionalità della concessionaria ***Contiauto***



(*) Con riferimento alla quota percentuale sul totale vetture immatricolate in provincia di Trieste nel mese di gennaio 2004. (Fonte UNRAE)

La gamma **Citroën** e la Concessionaria ***Contiauto***

SQUADRA VINCENTE!

Contiauto s.r.l. ***Concessionaria Citroën***
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 - 2610055
www.contiauto.citroen.it • E-mail: contiauto@citroen.it

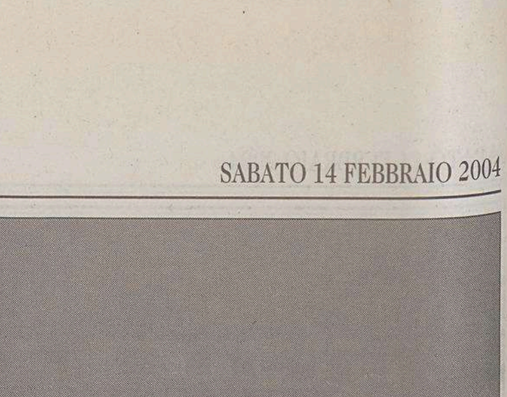
UNI EN ISO 9001:2000
CERTIFICATO DI QUALITÀ 9160.CONT

EURONICS
I grandi negozi d'Europa

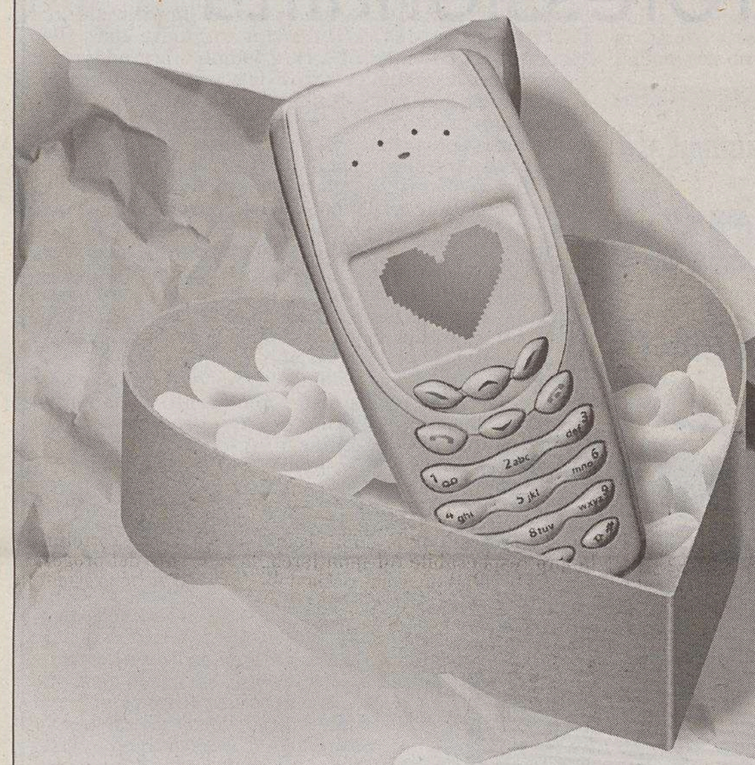
Che amore!

Le occasioni di San Valentino.

Euronics Corso Saba, 15

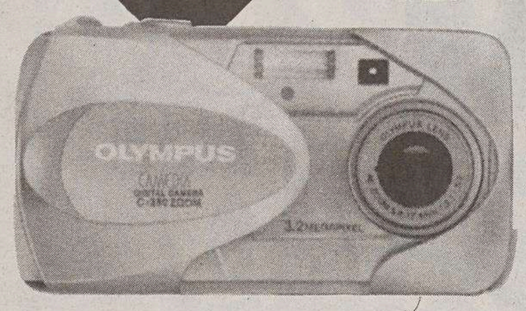


Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.



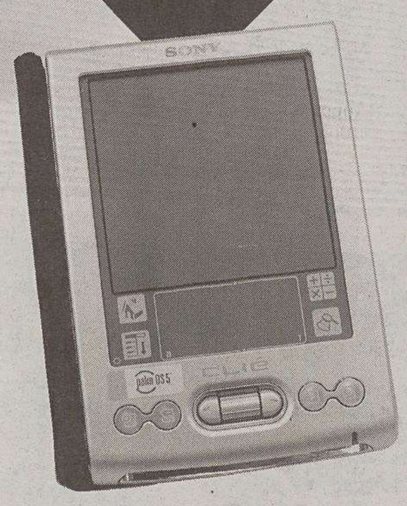
199,00 €

Macchina fotografica digitale
OLYMPUS C 350



- 3,2 Mpixel,
- zoom ottico 3X
- uscita video
- cavo USB in dotazione
- memory card da 16 MB inclusa

249,00 €



Palmare
SONY PG-TJ 35

- display a colori
- 32 MB Ram
- slot per Memory Stick
- lettore MP3
- sistema operativo Palm OS5

Notebook
ACER ASPIRE 1353XC

- processore AMD Athlon XP 2400+ a 2000 Mhz
- sistema operativo Microsoft® Windows® XP
- RAM 256 MB
- hard disk 20 GB
- display 14,1" TFT
- uscita video esterno TV+VGA
- modem interno

BORSA INCLUSA

949,00 €



Due videofonini 3
MOTOROLA A835*

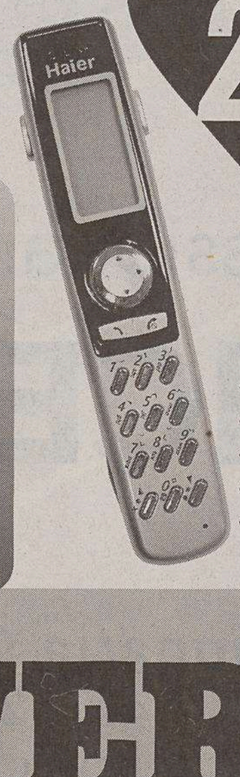
- UMTS-GSM-GPRS
- 2 videocamere integrate per scattare foto e registrare video
- display 176x220 pixel - 65.536 colori
- videomessaggi-MMS-SMS ed e-mail

* Scheda SIM non inclusa. Funziona solo con SIM 3



395,00 €

259,00 €



Telefono GSM
HAIER Penphone

- 300 numeri in rubrica + SIM
- voice memo
- SMS facili
- batteria al litio
- autonomia 150 ore

85,00 €



Macchina del pane
KENWOOD BM 200

- 900 grammi di pane
- 13 programmi personalizzabili
- prepara anche ottime marmellate

Paghi nel 2005 a interessi zero*

Senza acconto, oppure sceglierai a gennaio 2005 la tua formula di pagamento rateale fino al 2007

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Finanziamento minimo € 200. Costo rateazione € 25 fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno. Fino ad esaurimento scorte. * TAN 0%, TAEG variabil

Appello dell'associazione agricoltori perché il comparto non vede soluzioni pratiche e teme per la perdita dell'Ersa

La terra chiede acqua e attenzione

La Provincia intanto vuole conservare per sé i terreni dell'ente soppresso

Nel periodo in cui a livello di ente regionale si sta lavorando per programmare il futuro dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione agricoltori di Trieste si fa sentire per sottolineare le diverse necessità del proprio territorio.

«Ci troviamo di fronte a scadenze importanti - afferma il segretario dell'associazione Edi Bukavec - ed è fondamentale che l'assessorato all'Agricoltura regionale si renda conto delle condizioni in cui ci troviamo a operare e delle nostre necessità».

Alle associazioni di categoria e agli imprenditori agricoli triestini preme innanzitutto di poter fare nuovamente riferimento sull'ex Centro zonale dell'Ersa di Prosecco. «Oggetto oggi di una cartolarizzazione da parte della Regione - spiega Bukavec - il centro continua a rappresentare un punto di riferimento per gli agricoltori indigeni, edifici e serre più volte reclamati da floricoltori, apicoltori e per tutti altri settori di punta del nostro comparto».

Il problema dell'irrigazione, a ruota, è ormai di vitale importanza per il primario triestino. «Solo alcuni dati - continua Bukavec - per capire il nostro problema: un friulano aderente ai consorzi di bonifica paga un canone annuale di circa 100 euro per l'irrigazione di un ettaro di terra. Un orticoltore di Coloncovez ne versa invece per lo stesso periodo e lo stesso ettaro circa 5000 all'Acegas. E visto che per il piano di irrigazione regionale decennale sono in ballo oltre 200 milioni di euro, è essenziale che una parte di questi quattrini tocchi pure agli operatori della nostra provincia, da sempre esclusi da questi benefici».



Agricoltura triestina magari poco estesa ma di qualità, e penalizzata per le condizioni ambientali ed economiche.

Ulteriori preoccupazioni vengono riservate al comparto zootecnico. Secondo l'Associazione agricoltori, che ha appena lanciato un appello a Comuni e enti per organizzare un incontro sul tema, la prossima apertura delle frontiere comunitarie a nuovi Stati a forte organizzazione agricola rischierebbe di mettere definitivamente in ginocchio l'ormai esangue attività zootecnica locale. «Non è solo questione di latte - sostiene Bukavec -. L'agricoltura e l'allevamento aiutano a tutelare l'ambiente e a mantenere integro il paesaggio. Che farsene di una città che intende rifarsi il look con l'Expò se alla periferia i suoi "giardini" risultano degradati?».

«Le parole di Bukavec non cadono nel vuoto - afferma l'assessore provinciale all'agricoltura Fulvio Tamaro -. Come Provincia ci stiamo attivando con continuità verso la Regione per recuperare il Centro Ersa di Prosecco. Il processo di cartolarizzazione del bene è già stato avviato ma noi stiamo cercando di farlo rientrare per acquisirlo, anche perché su questa proprietà esistono dei vincoli di destinazione che la rendono poco appetibile ai privati».

«Sulle necessità di irrigare a dei prezzi accessibili, concordiamo pienamente. Il nostro ente ha già avviato tra l'altro un progetto per il recupero delle campagne del ciglione carsico sottostanti Contovello e Prosecco, zone altamente vocate per una agricoltura di qualità che non può assolutamente decollare senza infrastrutture. Rimarremo in sintonia con le richieste delle associazioni agricole affinché si preveda per Trieste un acquedotto agricolo che, viste le concessioni già ottenute in Friuli, deve essere concesso anche alla luce delle contenute necessità locali».

Sulla crisi della zootecnia, Tamaro ha ricordato come lo scorso dicembre la Provincia abbia destinato uno stanziamento di 40 mila euro a favore del Comitato degli allevatori per la valorizzazione delle produzioni casearie.

Maurizio Lozei

LA POLEMICA

DUINO AURISINA Sempre più nelle mani della Soprintendenza la corretta interpretazione di giudizi contrapposti

Scontro sulla Baia «sbancata» o no

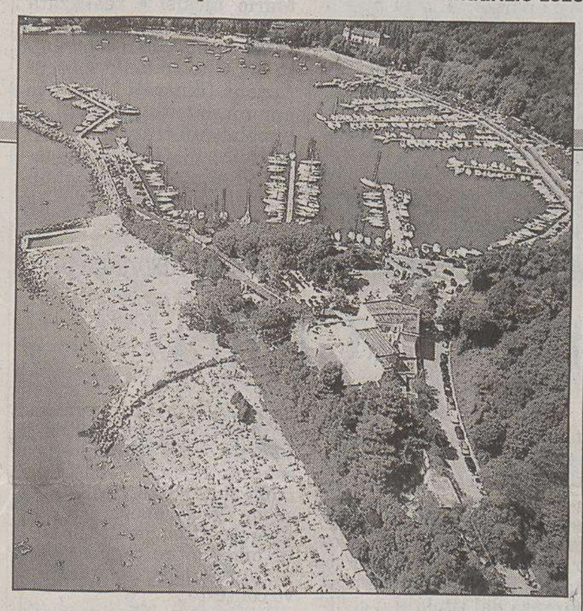
Non ci stanno, gli ambientalisti, a sopportare quello che considerano una sorta di «mimetizzazione»: il Wwf torna in campo a difendere le proprie affermazioni in merito al rimodellamento della Cava di Sistiana, che secondo Regione e sindaco di Duino Aurisina serve per la messa in sicurezza del sito, mentre per ambientalisti e opposizione in consiglio comunale appare come una sorta di inizio lavori per il futuro progetto turistico della cava. Un «inizio lavori» che gli ambientalisti non accettano, poichè l'iter autorizzativo è sospeso fino almeno ad aprile: si attende il pronunciamento del Tar in merito al progetto (o meglio, alle norme sottostanti).

Il Wwf, a firma di Wilma Diviacchi e Dario Predonzan, torna a polemizzare con il sindaco. Gli ambientalisti, in particolare, contestano il concetto ampio di messa in sicurezza proposto dal primo cittadino: in cava - sostengono - ci sono tre autorizzazioni: due riguardano effettivamente la messa in sicurezza, con uno scavo ridotto di 8000 cubi e la recinzione, l'altro invece mira a modificare in maniera definitiva la cava, sbancando 780 mila metri cubi su un terreno di 126 mila metri quadrati».

Il Wwf dimostra che i lavori attuali sono già un inizio di «opera», sindaco e proprietà insistono: «Preparativi»

A supporto della tesi del Wwf arriva il consigliere comunale d'opposizione Vittorio Tanze, della Lista Uniti, che in una lunga cronistoria (dall'approvazione della variante 18 a oggi) mostra come il rimodellamento della cava, in ogni caso, appaia come un'opera non conforme alla normativa: «A mio parere tale rimodellamento non è una messa in sicurezza come leggo spesso sul giornale, ma sono scavi veri e propri di fondamenta per il futuro progetto attuattivo». A sostegno Tanze porta una lunga lista di documenti, circa tre anni di programmazione urbanistica della zona.

E per la gente comune resta, di fronte a tanta carta e tanta complessità - dovuta anche all'assenza di un testo unico relativo alle modifiche del piano regolatore seguite alla variante 18 (si e' giunti attualmente alla variante 23) - una situazione di incertezza, che toccherà dirimere, per questioni di legge, di tempo e di iter, alla Soprintendenza, che si trova tra le mani lo strumento normativo per annullare o far procedere le attività di rimodellamento, o sbancamento, a seconda dei punti di vista. La proprietà della Baia continua intanto ad attendere, ferma sulle proprie posizioni: il rimodellamento è un progetto a parte, slegato da quello turistico per lo sviluppo della cava, anche se «informato» dallo stesso percorso logico.


Ancora dibattito sulla Baia (e sulla cava) di Sistiana.

Resta da capire cosa succederà adesso: gli ambientalisti attendono con fiducia un pronunciamento in senso negativo della Soprintendenza; con la stessa fiducia, il sindaco e la proprietà - a seguito di carteggi, colloqui e sopralluoghi - attende dalla Soprintendenza il via libera ai lavori.

Francesca Capodanno

Due esemplari di uccelli preistorici di apertura alare pari a quella di un aereo da turismo per i quali la Stoneage ha vinto la gara

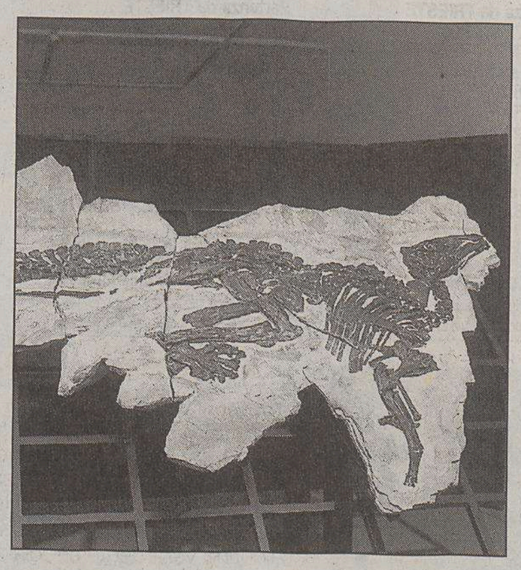
Dopo il dinosauro si costruisce un «mostro del cielo»

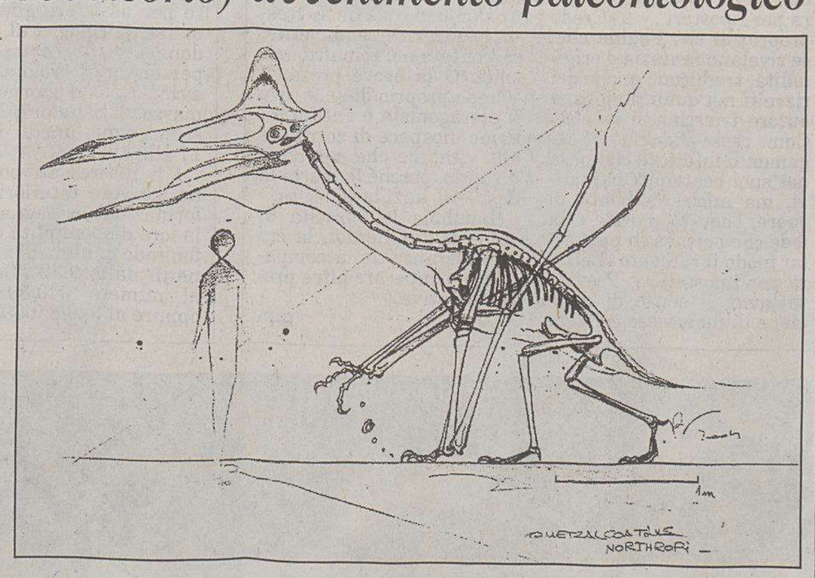
Il Museo di storia naturale teatro di un altro (provvisorio) avvenimento paleontologico

Martedì al «Millo» dibattito pubblico sul centro storico

I lavori pubblici che hanno interessato il centro storico di Muggia nel corso degli ultimi due anni e quelli ancora in corso saranno il tema dell'incontro pubblico che si svolgerà martedì 17 febbraio alle 17 nella sala conferenze del centro «Millo» di piazza della Repubblica, 4.

Il sindaco Gasperini illustrerà alla cittadinanza le opere completate, come l'intervento di radicale rifacimento che ha interessato via Roma, e quelle attualmente in fase di ultimazione. Tra queste ultime, oltre alla ripavimentazione delle calli intorno piazza Marconi, si parlerà del lavoro di sistemazione che sta interessando piazza della Repubblica e le vie limitrofe che, con la creazione di una zona pedonale al posto del parcheggio di piazza della Repubblica, «avrà dei positivi riflessi sull'arredo urbano cittadino» afferma il Comune.





Un particolare del dinosauro Antonio e, a sinistra, il disegno di quello che diventerà, dopo il lavoro della Stoneage, un esemplare ricostruito di Quetzalcoatlus, antico volatile di 80 milioni di anni fa e con un'apertura alare di 12 metri. I resti provengono dal Kansas.

Un grandissimo successo di partecipazione al Corso 2004 per «Tutori di stagni e zone umide, che è iniziato ieri giovedì. Vista il numero enorme delle richieste,oltre un centinaio pervenute non solo da Trieste, ma da tutta la regione, dal Veneto e anche dalla vicina Istria, è stata immessa quasi una sessantina di persone. Raddoppiando così il numero inizialmente previsto, sino al limite massimo della capienza della Sala didattica del Museo di storia naturale di Trieste.

Una partecipazione quindi numerosa e anche variegata, afferma il Museo: «Si va ad esempio da persone di 14 anni a persone di 65 anni. Il corso si concluderà agli inizi di aprile, con la consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti al corsoÀ.

Ancora una piacevole sorpresa poi al Museo di piazza Hortis. Accanto alla Sala Paleontologica che ospita il preziosissimo dinosauro Antonio (l'Adrosauro più completo e meglio conservato al mondo), nel laboratorio di paleontologia del Museo di storia naturale di Trieste i tecnici della Stoneage intraprenderanno un progetto di ricostruzione degli scheletri di alcuni giganti dell'aria.

Sotto la supervisione scientifica di Eric Buffetaut e Dino Frey, i massimi esperti europei di rettili volanti e in collaborazione con lo staff del Museo, sono iniziate in questi giorni le prime azioni di preparazione di uno scheletro di Quetzalcoatlus.

Il campione sarà destinato a un nuovo grande museo naturalistico coreano di prossima apertura. La Stoneage si è aggiudicata la gara internazionale per la fornitura della ricostruzione, in competizione con un famoso laboratorio naturalistico canadese, confermando la professionalità raggiunta dall'équipe triestina nel campo della paleontologia. Al Museo sarà possibile seguire in diretta il complesso lavoro di studio, modellatura e ricostruzione del gigantesco esemplare fino all'inizio di marzo, quando il reperto letteralmente «prenderà il volo» per la sua destinazione finale.

Le due più grandi creature che hanno solcato i cieli del nostro pianeta sono entrambe vissute all'incirca 80 milioni di anni fa. In Romania sono stati ritrovati i resti del rettile volante denominato Hatzegopteryx mentre in Kansas quelli del Quetzalcoatlus. Entrambi questi animali raggiungevano un'apertura alare pari alle dimensioni di un moderno aereo da turismo: oltre 12 metri.

I resti fossili sono scarsi e frammentari, pertanto attribuire ad Europa o America la detenzione del primato in fatto di volatili è ancora oggetto di acceso dibattito.

IN BREVE

MUGGIA Si chiude la rassegna sulle giovani compagnie

Domani al «Verdi» in scena la famosa «Mandragola» testo comico di Machiavelli

Il fine giustifica qualunque mezzo. Il pensiero di Machiavelli che nel «Principe» dà consigli agli uomini di governo sulla base di un pragmatismo senza fronzoli, si fa sarcastico e comico quando scrive la «Mandragola». La commedia, che ruota intorno all'astuto inganno ordito dal giovane Callimaco per conquistare la bella moglie di messer Nicia, sarà presentata al teatro Verdi di Muggia domani alle 20.30 nella versione del Palchetto Stage di Roma, diretto da Lorenzo Loris. Lo spettacolo, proposto dall'Ert regionale dal Comune, conclude la rassegna «Il teatro classico nell'interpretazione di tre giovani gruppi italiani».

Martedì a San Dorligo un seminario in Municipio per discutere il rilancio turistico del paese

Martedì alle 17 al Municipio di San Dorligo (Dolina 270) si svolgerà un seminario sul turismo organizzato nell'ambito del progetto «Sui sentieri dell'eredità senza confini» in collaborazione coi Comuni di Capodistria, Isola e Pirano. L'incontro sarà coordinato da Marko Koscak e il suo scopo è di valutare la possibilità di incrementare le presenze turistiche nel comune con una promozione dei siti di interesse naturalistico e culturale. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio cultura (dott. Raseni, tel. 040.8329.240) fino alle 11 di martedì 17.

Oggi a Villa Prinz Igor Gherdol presenta un libro e una mostra fotografica su Miramare

Oggi alle 18.30 per iniziativa della terza circoscrizione e del centro socio-culturale di Villa Prinz, nella sala della stessa Villa Prinz (Salita di Gretta 38) verrà presentato il libro «Bugia...-lie... (Notti arcane, vol 1)» di Igor Gherdol, con la presentazione letteraria di Umberto Bosazzi.

Inoltre sarà inaugurata la mostra fotografica dello stesso Gherdol «Sognando Miramare», con l'introduzione del fotografo Farano Gael. La rassegna di immagini resterà aperta fino al 22 febbraio con orario dalle 17 alle 19.30.

Le donne di Muggia studiano come si coltiva l'ulivo

Le donne di Muggia imparano a coltivare l'ulivo. Dalla preparazione del terreno alla messa a dimora delle piantine, dal risanamento degli alberi abbandonati alla gestione completa degli impianti, fino alla trasformazione delle olive in olio. Il corso di tecniche di olivocoltura, già presentato nel 2002 dall'uscente commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia, è stato finanziato dall'omologo team regionale e ora viene riproposto dalle nuove commissarie. Come sottolinea la loro responsabile Adriana Iereb, la referente del progetto sarà Gabriella Lenardon, socia dell'«Aida» (nonché presidente dimissionaria della precedente commissione, per protesta contro il regolamento sulle pari opportunità varato dal consiglio municipale, ndr).

«Siamo seriamente intenzionate a collaborare con le diverse realtà associative locali – afferma la Iereb – specialmente femminili, è questo è il primo passo in tal senso». Lo stage di olivocoltura, mirante alla valorizzazione di un'attività già presente sul territorio, sarà condotto dal «Ciase», centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio-economica in agricoltura, con la consulenza del tecnico specialista Paolo Parmegiani. Rivolto soprattutto alle donne, ma con il 30 per cento dei posti riservati agli uomini, il corso si articolerà dal 19 marzo in 38 ore di lezioni teoriche e pratiche, con visite negli uliveti del muggesano. Le iscrizioni sono aperte in Comune fino al 10 marzo, ma per saperne di più mercoledì 18 febbraio alle 16 ci sarà la presentazione pubblica al centro «Millo».

b.m.

Lo Spi Cgil rivolge concreti appelli al Comune

L'emergenza dei nuovi poveri San Giacomo chiede più strutture e prezzi verificati

La creazione di nuovi strumenti per il controllo dei prezzi al dettaglio è stata chiesta dal Sindacato pensionati italiani Cgil di San Giacomo in un appello rivolto al Comune e alle forze politiche per «fermare un crescendo di rincari che sta mettendo in ginocchio migliaia di famiglie del nostro rione». Pensionati con 500 euro al mese, nuclei famigliari sempre più vicini alla soglia di povertà, giovani senza futuro per la diffusa precarietà del lavoro - si legge in un comunicato - stanno assistendo indifesi al montare della speculazione e all'inutile e infondata polemica sulle responsabilità dell'euro, mentre l'Istat continua a sfornare fantasiose statistiche sul costo della vita, quotidianamente contraddette da chi va a fare la normale spesa.

«Questa è la nuova emergenza - afferma lo Spi -. Quotidianamente si presentano allo Spi persone che non riescono a pagare le bollette, anziani che non vanno dal medico nel timore di dover pagare il ticket per le visite specialistiche. Lo Spi Cgil di San Giacomo chiede nuove iniziative (ad esempio la creazione di un «osservatorio dei prezzi»), almeno a livello provinciale e regionale. Il direttivo ha chiesto inoltre al Comune una risposta definitiva sulla riapertura del Centro diurno Marenzi e il rilancio del progetto Habitat nel complesso Ater del «Vaticano». temi su cui chiederà un confronto con la quinta Circoscrizione.

Anche Monrupino ha conquistato stemma e gonfalone

Lunedì mattina in Prefettura al sindaco di Monrupino Alessio Krizman sarà consegnato lo stemma ufficiale del Comune. Si tratta della conclusione di un iter durato poco più di un anno per l'ottenimento del simbolo ufficiale del Comune, che ne era sprovvisto. Dopo le proposte del consiglio comunale all'Ufficio araldico, in base anche alla storia dell'abitato, è stata elaborata la versione finale, ora approvata dallo Stato. Nell'effigie troneggia la rocca stilizzata con ai piedi un verde bosco e dietro l'azzurro del cielo. Dopo la consegna dello stemma, il Comune farà realizzare il gonfalone. La cerimonia di lunedì sarà istituzionale, quando sarà pronto il gonfalone il sindaco promette una grande festa popolare.

s. re.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Finanziamento minimo € 200. Costo istruttoria pratica € 25 fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno. Fino ad esaurimento scorte. * TAN 0%, TAEG variabili

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Adorazione eucaristica

Divina misericordia, oggi alle 16 incontro con Gesù D.M. adorazione eucaristica presieduta da don Vincenzo Mercante. Rosario-coroncina a Gesù D.M.; preghiere di intercessione per la guarigione e la consolazione, santa messa alle ore 18 per i malati e la pace in Palestina. Parrocchia di S. Andrea e S. Rita, via Locchi 22, telefono 040/304232.

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale Ex allievi del Toti-Fita metterà in scena la nuova commedia di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi dal titolo «Aqua de mar no ciapa savon (Storie de ziel, de mar e de tera)», regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Utat Point di Galleria Protti.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 20 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «candele», domani «pipa magica». Per informazioni telefonare al numero 040/224424, sito internet www.immaginarioscientifico.it.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cral Salus

Oggi dalle 15.30 alle 19.30 presso la sala del teatro della parrocchia di San Marco evangelista si svolgerà la prima grande festa di carnevale del Cral Salus Trieste per i bambini.

Cultura slovena

Il Circolo di cultura popolare Stella invita alla serata in occasione della giornata della cultura slovena oggi alle 20 alla Casa del popolo G. Canciani a Sottolongera (via Masaccio 24). Intervento introduttivo: Peter Verc, presidente del circolo culturale Rojanski Krpan; esibizione in dialetto sloveno del gruppo teatrale Slovenec con la commedia «Dobri Nakupi».

Epopea fantasy

Oggi dalle 16.30 presso la libreria Nonsololibri in piazza Barbacan 1/a verrà presentato il secondo volume di Morgana: Le acque immobili. Un'epopea fantasy con scenari incantati, spionaggio, battaglie spettacolari e con personaggi profondamente umani scritta da Luca Enoch (Sprayliz e Gea) e Mario Alberti (Nathan Never e Legs Weaver) e disegnata da Alberti stesso che ha riscosso un successo notevolissimo in Francia e negli Stati Uniti. Gli autori saranno lieti di autografare e dedicare la loro opera a tutti i presenti.

Amici della Francia

«Bambini Alliance Française: oggi alle 14.30 festa delle crêpes e film per i piccoli amici della Francia. Per informazioni: piazza Sant'Antonio Nuovo 2, tel. 040/634619, e-mail: allifra@libero.it, sito http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, alle 16.30, «Che amore di operetta» con il soprano Elena Pontini accompagnata al pianoforte dal maestro Alessio de Franzoni. Il repertorio operettistico comprenderà musiche di Strauss e Lehar.

Museo Revoltella

Domani, al museo Revoltella, alle 10.30 atelier per bambini «Spykids», divertente e stimolante itinerario per bambini dai 7 ai 13 anni, in cui i giovani investigatori saranno sollecitati a trovare un quadro «scomparso». Alle 11 mattinate musicali, «Il Lied russo». Adriana Grekova mezzosoprano, Todor Petrov pianoforte. Musiche di P.I. Ciaikovski e M. Musorgskij. Alle 17 visita guidata alla mostra di Ugo Carà e alla sezione della mostra di Edoardo Devetta.

Pomeriggio al Circolo Tomè con il complesso vocale di beneficenza

Dilettarsi sulle ali dell'operetta

Un pomeriggio «Sulle ali dell'operetta» viene organizzato oggi alle 16.30 nella sala dell'Unione italiana ciechi (Circolo «Tomè», via Battisti 2) con la partecipazione del complesso vocale «Delectamus». In programma alcuni cavalli di battaglia del repertorio operistico come «La Giava», «Frou frou del tabarin» e altre arie celebri tratte da «Cin-ci-là», «Il paese del sorriso» ecc. Il gruppo è stato formato un paio di anni fa da alcuni componenti del coro della chiesa di rito greco-orientale di Trieste con lo scopo di animare spettacoli di beneficenza.



Il gruppo «Delectamus». Si esibisce per beneficenza.

Il nome «Delectamus» è stato scelto proprio per definire quella che è la loro unica motivazione, offrire agli altri e ricevere diletto. Già reduce da analoghi concerti tenuti presso altre strutture sociali, ove l'unico, gratificante compenso è il favore del pubblico, questo complesso rinforza la tradizione triestina nel settore del volontariato. I componenti del gruppo sono i soprani Donatella Scornovacca e Marcella Pillon, il mezzosoprano Elena Paliaga, il tenore Luciano Bellini e il basso Giovanni Fogar. L'accompagnamento al pianoforte sarà del maestro Carlo Tommasi. Il concerto verrà introdotto dal direttore artistico del «Tomè», Mario Pardini.

l.b.

Teatro a leggio

Lunedì 16 febbraio alle 17.30, al teatro Cristallo, avrà luogo il quarto appuntamento con la stagione di «Teatro a leggio», ideata da Mario Licalsi e realizzata dall'Associazione amici della Contrada con il contributo del Circolo delle Assicurazioni Generali. Il nuovo appuntamento proporrà al pubblico un travolgente atto unico di George Feydeau, «La mamma buonanima della signora».

Touring club

La mostra sulla vecchia editoria del Tci è stata posticipata a sabato 13 marzo alle 11 al Punto Touring in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595, fax 040/3485896.

Università del volontariato

Oggi dalle 9 alle 13, all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

Tasse comunali

Il Comune informa che è operativa la società Esatto Spa, con sede in piazza Sansovino 2, che si occupa della gestione delle entrate riguardanti, tra le altre, Ici – imposta comunale immobili, Tarsu – tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Cosap – canone occupazione suolo pubblico, Icp – imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 9-16 ed il sabato 9-13. Numero verde 800800880.

Seminario di kendo

Oggi e domani, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17, nella palestra Makoto di androna Campo Marzio 9/a, seminario di kendo (scherma giapponese) organizzato dalla scuola Ao take Kendokai di Trieste, con il maestro Jeff Humm, sesto Dan Renshi. Il pubblico può assistere.

Dolce cuore

Oggi nella sede del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore.

Centro evangelico

Domani, alle 16, nella basilica di S. Silvestro (piazza S. Silvestro 1), conferenza dal titolo «Gli evangelisti e la questione ebraica alla fine dell'800», relatore pastore Giovanni Carrari.

Ansia e panico malattie sociali

Il Circolo Sanità della Margherita, con la partecipazione dell'associazione «Psicologi per i popoli» organizza un incontro su «Ansia e panico, malattie sociali?» oggi alle 10.30 all'Università della terza età, in via Lazzaretto Vecchio 10. Relatori Vincenzo Livia, medico; Giulia della Torre di Valsassina, psicologa; Rolando Incontrera, psicoterapeuta; Antonio Pribaz, psicologo.

Associazione artigiani

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese – Confartigianato in occasione del Carnevale organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini giovedì 19 febbraio alla sala Voilà della Descò di via Morpurgo n. 9 (località Domio) con inizio alle 15.30. Musica dal vivo, premi, dolci. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Cicerone n. 9 (tel. 040/3735202).

Segreteria studenti

L'Università comunica che, per operazioni legate all'introduzione del nuovo programma di gestione carriere studenti e offerta formativa, martedì 17 febbraio e giovedì 19 febbraio gli sportelli della Segreteria dottorati di ricerca rimarranno chiusi al pubblico. Sarà attivo, con i consueti orari e senza necessità di prenotazione numerica, uno sportello unico presso la Segreteria delle scuole di specializzazione - master - esami di Stato sito al secondo piano della sede centrale (piazzale Europa 1) – lato Farmacia.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040 639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 22 febbraio un gita in giornata a Ptuj in occasione della più grande sfilata carnevalesca (carri e gruppi mascherati) della Slovenia. Per informazioni e prenotazioni si invita a passare in sede di piazza Libertà 6 (martedì e giovedì 18-20) o a telefonare ai numeri: 040.414529 o cell. 339.5472404.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 5 Ue ANDREJS UPITS da Venezia a orm. 40; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 16 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 Sg ARAFURA SEA da Ras Lanuf a Siot; ore 23 Ma NESSEBAR da Gioia Tauro a molo VII.

PARTENZE
Ore 10 Po PLANET da Atsm a ordini; 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Is ZIM AMERICA da molo VII a Pireo; ore 17 Ct DOLI da orm. 14 a ordini; ore 20 Ac SVENJA da Safa a ordini; ore 20 tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Ct ORASAC da Afs a ordini; ore 21 Ue ANDREJS UPITS da orm. 40 a Izmir.

MOVIMENTI
Ore 6 Mn DOLI da rada a orm. 13.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

PICCOLO ALBO

L'automobilista distratto con la Panda 4X4 bianca che si è fermato nella sarag cinesca del negozio in via B. Cellini 2 è pregato di mettersi in contatto con il n. 040/369968.

FARMACIE

Dal 9 al 14 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 040/302303; largo Osoppo 1, tel. 040/410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 040/390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Conferenza sulle pubblicazioni dell'Istituto per la storia del Risorgimento

Quarant'anni di «Civiltà»

Vanta in catalogo settanta opere di insigni studiosi italiani e stranieri, dedicate agli aspetti politici, economici, sociali, culturali della storia di Trieste, dell'Istria, di Fiume e, in genere, dell'area altoadriatica. Inaugurata nel 1965, la collana di volumi «Civiltà del Risorgimento», venne ideata da Giulio Cervani e Salvatore Francesco Romano per il Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, sorto come sviluppo del Centro studi fondato da Nino Valeri presso la facoltà di Lettere e Filosofia del nostro ateneo.

Su tale collana di saggi, testi e studi parlerà oggi alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, il professor Fulvio Salimbeni, titolare della cattedra di Storia moderna dell'Università di Udine, durante la conferenza dal titolo «La civiltà del Risorgimento», organizzata dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan nell'ambito degli incontri del sabato pomeriggio.

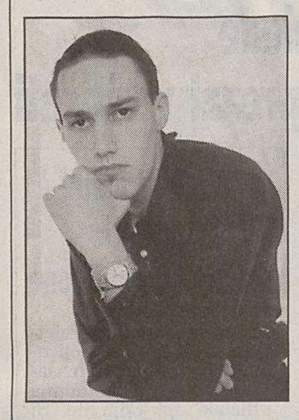
Grazie a questa prestigiosa serie di pubblicazioni da parte del Comitato giuliano, come spiegherà il relatore, si è potuto seguire il dibattito sui nuovi orientamenti della storiografia internazionale e conoscere molteplici risvolti delle vicende della Venezia Giulia in prospettiva non localistica ma sempre connessa a un più ampio e significativo contesto.

In quasi quarant'anni di attività, dal primo libro di Giuseppe Stefani a quello recente di Mario Dassovich su «L'Impero e il Golfo», si sono formati molti storici delle ultime generazioni, attualmente tra i più autorevoli esponenti della vita intellettuale cittadina.

Fiorenzo Ricci

Oggi a Villa Prinz la presentazione dell'ultimo libro del prolifico Igor Gherdol

Quei personaggi non sorridono alla vita



Igor Gherdol

Venticinquenne, da tempo Igor Gherdol è pungolato dalla passione di scrivere e quanto mai determinato nel desiderio di raggiungere gli obiettivi che si è prefisso. La sua nuova, ottava pubblicazione, «Bugia... Lie» (edizioni «Il torchio»), sarà presentata a Villa Prinz di salita di Gretta 38, oggi alle 18.30: a parlarne, dopo l'introduzione di Virna Balancin, coordinatrice del centro socio-culturale, sarà Umberto Bosazzi. Per l'occasione verrà anche inaugurata una mostra fotografica di Gherdol – anche la fotografia infatti, da anni è una sua passione – dal titolo «Sognando Miramare».

Oltre al romanzo, si raccolgono in «Bugia... Lie» due brevi racconti, «Lettera per i posteri...» e «Credo proprio di sì». Pagine che, se rivelano fantasia e originalità, traducono anche dei risvolti nei quali il giovane autore triestino si riflette. Come certa sfiducia e ripiegamento interiore che pesa nei suoi contenuti narrativi, ma anche la bontà di cuore, l'onestà morale e la fede che permea in particolar modo il racconto «Lettera per i posteri...». Prevale tuttavia, il senso di disagio, e di malessere esistenziale che incombe tra dubbi, fragilità, disorientamento e tardiva consapevolezza. Come la vita di bugie, divenuta insostenibile per un uomo in fuga da se stesso e alla ricerca di aiuto, raccontata nel romanzo iniziale. O la breve prosa di «Credo proprio di sì...», ove il protagonista è ancora un uomo incapace di sorridere alla vita, ma che non chiede aiuto, perché la morte la desidera, anzi la sollecita.

Indubbia la voracità di scrivere di Gherdol, la cui perseveranza lo accompagnerà a superare altre prove narrative.

g.p.

Corsi di volontariato

Assistenza ai malati

La Lega italiana per la Lotta contro i tumori cerca volontari che generosamente sappiano offrire un po' di calore e amore per assistere gli ammalati oncologici al loro domicilio. Il corso per personale volontario avrà inizio il giorno 15 marzo, al Sanatorio Triestino, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

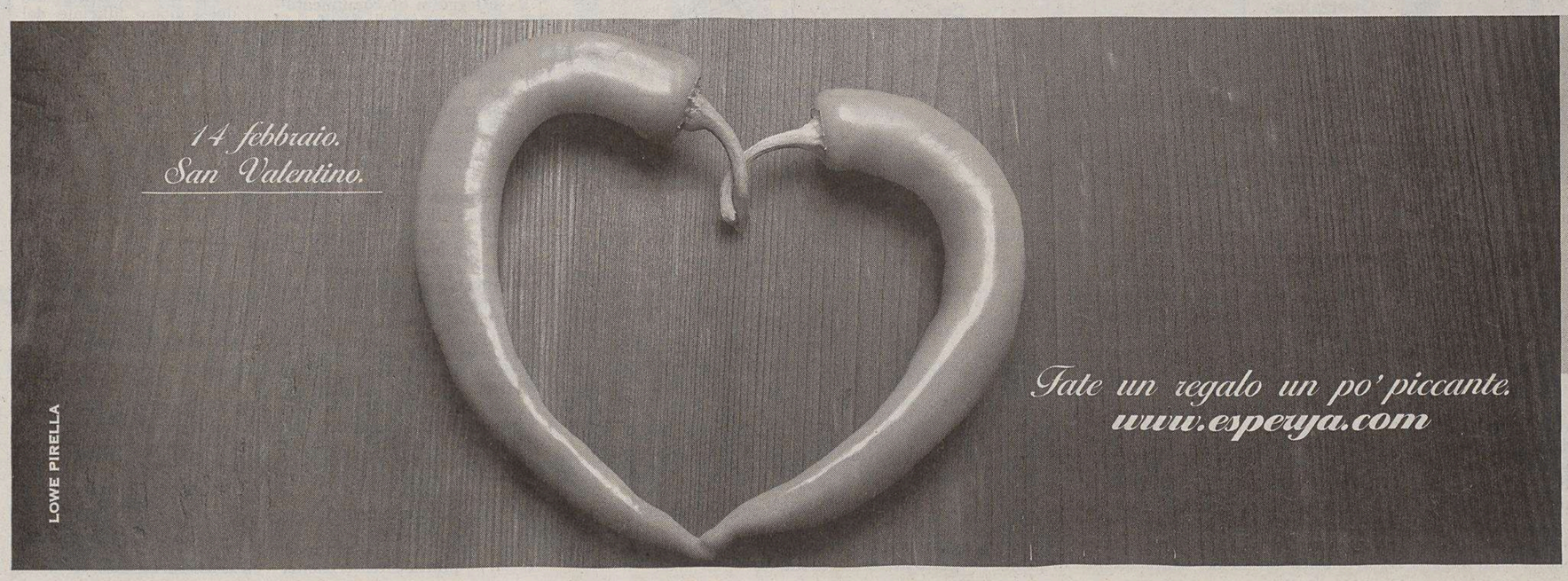
Gli interessati possono ricevere ulteriori informazioni e segnalare la loro disponibilità telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 al numero 040/398312 oppure al 340/8506941.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di danza del ventre
Docente Myriam. Scuola Artefetto, via Machiavelli 17. Informazioni 338.8122835.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI&C. S.p.A.



Eros e cibo. Un connubio che funziona sempre, soprattutto a San Valentino. A tutti gli innamorati che amano anche la buona tavola, Esperya dedica dei pacchi regalo, personalizzabili con un bigliettino d'auguri. Un'accorta selezione di prodotti di altissima qualità per regalare a chi amate un San Valentino veramente speciale. Affrettatevi, le richieste devono essere fatte entro e non oltre l'11 febbraio.

Ordinate su www.esperya.com o al numero verde 800-998203.

esperya
I buongustai del web.

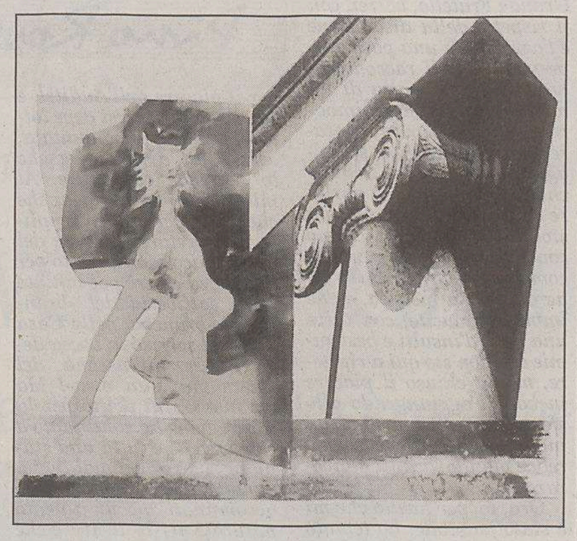
Oggi al MinervaArtCaffè si inaugura la mostra di Emanuela Campani

Le antiche e nuove forme del neoclassico

Si inaugura oggi alle 18.30 al MinervaArtCaffè (via San Francesco 18) la mostra intitolata «Itinerario neoclassico» dell'artista triestina Emanuela Campani.

Il neoclassico è stato un movimento di idee che ha riproposto il primato della ragione ricercando i principi regolativi validi per tutti i tempi e per tutti i luoghi. Chiaro, quindi, che alla base vi sono stati dei principi ispiratori prettamente etici. In architettura, il neoclassico ha agito all'interno della società, ma costruire una città è costruire una società. Trieste ne è la riprova, ed è una città dove l'architettura neoclassica è ben presente a sottolineatura di un'età di grande realismo e di grandi visioni utopiche, che ha realizzato nel contempo una esplicitazione della tautologia: quella capacità di riproporre il medesimo concetto con parole diverse, che oggi Emauela Campani fa propria nell'espressione artistica. L'opera d'arte, per la Campani, si presenta come coincidente con l'atto stesso del vedere, ma in realtà se ne differenzia allo stesso modo di come la rappresentazione differisce dal suo «doppio», che è la realtà. Emanuela Campani è alla sua terza personale e ha preso parte a numerose rassegne collettive: ha perfezionato la sua vocazione da autodidatta per la pittura frequentando lo studio-laboratorio di Franco Chersicola dove ha sperimentato anche la tecnica dell'acquaforte.

La mostra sarà visitabile fino a venerdì 5 marzo dalle 7 alle 20.30 (tutti i giorni, escluso domenica e festivi).



Una delle opere di Emanuela Campani in esposizione.

Le opere di Silva Fonda in esposizione alla Sala comunale d'arte fino al 18 febbraio

Nel visionario mondo di «Amatissimo»

La pittrice triestina Silva Fonda presenta il suo mondo onirico e visionario alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia fino al 18 febbraio. Attraverso più di una ventina di oli su tela l'artista – formatasi alla Scuola di disegno di Bolzano e successivamente a Salisburgo, Parigi e Monaco di Baviera – propone una pittura dal tratto tenero ed inconfondibile, intensa e al tempo stesso delicata, i cui protagonisti sono lievi fanciulle come «Silvana con pesce e luna» o un «Fiore di magnolia» insanguinato. In tali opere l'autrice esprime il suo pensiero pittorico più maturo che, partendo dalla traccia espressionista, l'ha infine condotta sulla strada di un simbolismo surreale, stra-



«Ricordo d'amore», olio su tela di Silva Fonda.

ziato, dolce e vigoroso, così come appare per esempio nella «Fanciulla in giardino», travolta da grandi fiori dal ricco cromatismo: pochi ma intensi tratti di pennello per raccontare il percorso di un'anima, la dolcezza e la terribilità di una storia d'amore, la tenerezza di un micio adagiato tra i lillà, l'ambiguità di un nero serpente che si insinua in un fascio di rose e la tremenda naturalezza di un gatto nero che stringe come preda una bianca colomba.

Il mondo umano, animale e vegetale s'intrecciano nell'emisfero pittorico della Fonda con naturalezza, in un divenire cromatico che insiste, timbrico, su ricorrenti scelte tonali: dal rosa al verde acido, dal lilla all'azzurro, interrotti da bianchi e neri assoluti e quasi graffianti, simbolici e stridenti come il suono del violino in una composizione dodecafonica. Così appare Silva Fonda, istintiva e coinvolgente protagonista dell'arte triestina al femminile, in «Amatissimo», come s'intitola la mostra.

Marianna Accerboni

Rivista

Nuove pagine di «Artecultura»

È in distribuzione nelle edicole il n. 71 della rivista Trieste Artecultura, diretta da Claudio H. Martelli. Nel sommario un ampio servizio speciale dedicato alla letteratura serba contemporanea con le traduzioni in italiano dei poeti Borislav Radovic e Milutin Petrovic e della scrittrice Gordana Cirjanic, la recensione della mostra su Edoardo Devetta e della grande rassegna «L'oro e l'azzurro» in corso a Palazzo dei Carraresi a Treviso e un articolo sulla narrativa di Marisa Madieri.

In via San Cilino

La cucina in biblioteca

«La vita xe un omlet»: cioè ricette di cucina condite con riflessioni, spirito, verve triestini presentati da Graziella Semacchi Gliubich. È questa la proposta che la Biblioteca rionale di San Giovanni «G. Albonese» offre questo fine settimana nell'ambito delle consuete presentazioni periodiche di opere triestine proposte ai propri frequentatori. L'appuntamento è per oggi alle 17 nella sede della biblioteca, presso il Centro sociale di via San Cilino 101.

Intrattenimento musicale al Club Primo Rovis della Pro Senectute

Note d'amore per San Valentino

Un pomeriggio dedicato alla festa di San Valentino è previsto per oggi, alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). L'intrattenimento musicale dal titolo «Che amore di operetta!» sarà presentato da Sergio Colini e avrà come interpreti il soprano Elena Pontini accompagnata al pianoforte da Alessio de Franzoni con la partecipazione straordinaria di Cristiana Rolli.

Si potranno ascoltare alcune fra le pagine più belle che parlano d'amore, tratte dalle operette più popolari come «Al Cavallino bianco» (Occhioni blu), «Il paese dei campanelli» (Luna tu), «La vedova allegra» (Tace il labbro), «Ballo al Savoy» (Toujours l'amour), «Vittoria e il suo ussaro» (Good night) fino ad arrivare al Canto d'amore indiano da «Rose Marie».

Elena Pontini, diplomata al conservatorio «Tartini» sotto la guida del soprano Cecilia Fusco, ha frequentato i corsi di perfezionamento in musica contemporanea a Firenze. Si esibisce in numerosi concerti in Italia e all'estero alternando il repertorio lirico e operettistico, liederistico e sacro con il genere leggero. Alessio de Franzoni si è diplomato al Conservatorio «J. Tomadini» di Udine in pianoforte e alla Fondazione «Santa Cecilia» di Portogruaro in concertismo. Fra il 1997 e il 2000 vince numerosi primi e secondi premi in importanti concorsi pianistici.

È docente di pianoforte, teoria e solfeggio all'Accademia delle arti musicali di Trieste di cui è anche direttore e all'Istituto di musica «A. Vivaldi» di Monfalcone. Ha fondato con la Pontini l'associazione «Melody», un moderno atelier musicale che offre proposte di alto livello qualitativo e tra breve aprirà anche una scuola di musica.

Liliana Bamboschek



Il soprano Elena Pontini accompagnata al pianoforte da Alessio de Franzoni.

ELARGIZIONI

– In memoria del prof. Giovanni Moscarda (nell'VIII anniv.) dalla moglie 100 pro Ass. de Banfield, 50 pro Girasoli, 50 pro Spam (Verona).
– In memoria di Vincenzo Cianciolo nel X anniv. dalla moglie 50 pro Astad.
– In memoria di Davide Masuottolo per il compleanno (11/2) da papà, mamma, Luca e Matteo 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Antonietta Cozziani nel XVI anniv. (14/2) dal marito 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciano Crasna nel IV anniv. (14/2) dalla moglie 25 pro Ass. Cuore amico (Muggia), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido, Lavinia, Ernesto Battiggi Stabile (14/2) dalla figlia, sorella e cognato 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Krecic Miccoli nel XXIV anniv. (14/2) dal marito e figlie 50 pro Fondo «L. Cristiani» (Ass. artigiani).
– In memoria di Marino Orlando (14/2) dai familiari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Paolo Pecorari per il compleanno (14/2) da Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Italico Tagliaferro da Alberta e Fiorella Tagliaferro 50 pro Unione italiana ciechi Centro libro parlato (Tn).
– In memoria di Mario Turrini per il compleanno (14/2) dalla cugina Mariuccia e famiglia 50 pro via di Natale (Aviano).
– In memoria di Redento Angius da Sonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bossi dalle famiglie Pellegrino, Sabadini, De Barba, Ghersa, Ferialdi, Durante, Tomadini e Ovadia 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Bratina dalle fam. Gerini-Zweyer 100 pro fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Maria Bravin ved. Opiglia da Fulvia Fabro Longo 25 pro Amare il rene; da E. Papo 15 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bella 15 pro Amare il rene.
– In memoria di Silvano Carpani da Chiara, Maura, Elena 40 pro Reparto Medicina d'urgenza (osp. Cattinara).
– In memoria di Bianca De Negri Locuoco da Marga Feriani Vidusso 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elly De Riù da Fiorella Petronio e figli 100, da Popi Iuraga 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Dussi da Antonia e Piero 20 pro Agmen.
– In memoria di Maria Olga Fonda ved. Rota dalla fam. G.D. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca da zia Fulvia 15 pro Adei, 15 pro Airc, 15 pro Alyn (osp. inf. Gerusalemme), 15 pro Caritas, 15 pro Cri, 15 Pro Uic.
– In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lilian Gironda in Balbi dai condomini di via Montebello 17 e famiglie Cobau, Sossi, Modolo 155 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Glavina da Vittoria Cecchini 10 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Mario Iacobucci da Grazia, Iole, Italia, Tiziana, Rossella, Viviana, Fabrizia, Davide, Mirella 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Iacobucci dalla fam. Tullio e Maria Tomasi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nikolas Leghissa dalla pizzeria «S. Mauro» Sistiana 100 pro Agmen.
– In memoria del prof. Nevio Lepore dalla fam. Obersnel 100 pro Airc.
– In memoria di Pietro Lissia da Anita, Ofelia, Egidio 60 pro Centro Tumori.
– In memoria di Aldo Madaro dalla moglie e figlie 25 pro Agmen.
– In memoria di Maria Martincich Dimini da Angela Quarantotto 20 pro Centro Tumori (prof. Mustacchi).
– In memoria di Santo Messina da Liliana e Loredana Marchi 50 pro Ass. Ota Luchetta D'Angelo, 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiatti dai condomini di via Baseggio 14 e 16, 200 pro Amare il rene Onlus.
– In memoria di Irene Nemec da Emma Nemec 25 pro Airc.
– In memoria di Edda Panigutti Galante da Aura e familiari 65 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Editta Paschi da Evy Malipiero 50 pro Astad.
– In memoria di Mausi Paschi da Alida e Livio Vasieri 50 pro Astad.
– In memoria di Licia Rainis da Rossana, Mino, Patrizia, Pierpaolo, Francesca, Marco e Massimo 80 pro Ass. Amici del cuore; da Marula Vicos 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Ramani da fam. Rusconi, Maizinger, Bonin, Brazzati Romano 205; da fam. Stuper, Alessandro e Tiziana, Luca e Cristina 150; da Anna Puzzer e Italo Stolli 50; da fam. Salich e Coloni 30 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Egidio Rinaldi dagli amici Sergio e Laura 30 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Rizzetto da Stelio e Anita Casavecchia 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Licia Savi Rainis dai cugini Attilio, Nerina Millo e famiglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gemma e Tullio Scartezzini da Erika e Furio Finzi 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Bruno Suzzi dalla cugina Nedda Valle 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Il momento migliore per guidare un'Alfa 147 è adesso.

Rata mensile da € 90* a tasso zero. Fino al 29 febbraio 2004 assistenza e riparazione fino a 5 anni o 100.000 km inclusi nel prezzo**.

*Esempio riferito ad Alfa 147 Impression 1.6 TS 105 CV con Alfa Top Care.

Prezzo chiavi in mano € 16.900,00 (I.P.T. esclusa) con Formula su Misura Anticipo € 4.640,00 • 35 quote mensili da € 89,81 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) Prezzo minimo di riacquisto € 9.295,00 • Spese gestione pratica € 150,00 + bolli • T.A.N. 0,00% • T.A.E.G. 1,03% Salvo approvazione Sava.

Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2: 191,7 g/km.

**Con Alfa Top care e a partiredalla scadenza dei primi due anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta (valida sui modelli in pronta consegna) sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

www.alfaromeo.it



Per averla non serve farsi in quattro.

Concessionari Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Posta indesiderata

Sono un vostro lettore e voglio farvi partecipi di una cosa quantomai inconsueta ma che allo stesso tempo, credo, ci fa riflettere sul concetto di «posta indesiderata». Ecco i fatti: l'altro giorno, di ritorno dal lavoro, come di consueto, aperto il portone controllo la cassetta delle lettere e oltre alle solite bollette, volantini pubblicitari di questo o quel supermercato che promette mirabolanti offerte, libriccini dei Testimoni di Geova, trovo vicino un testo che dice: «Ciao, sei una donna sola, o cerchi un po' di divertimento all'insegna della passione e della trasgressione? Allora chiama il numero (...) Sono i numeri giusti per entrare in contatto con me Robin, il tuo gigolò. Ti aspetto». No; non sono scandalizzato. Ho 34 anni e ne ho già viste di «tutti i colori», ma siamo arrivati alla prostituzione «porta a porta»?

Seriamente, mi chiedo, e penso di farlo a nome di tanti altri cittadini, se esiste una legge che vieti a pinco pallino di infilare qualsiasi cosa nella mia cassetta delle lettere, come in Danimarca o altri Paesi d'Europa, invece di trovare ogni giorno sempre più posta indesiderata, leggi «scovazze»?

Salvatore Luca

I veri samurai

Il gran successo de «L'ultimo samurai» che sta invadendo le sale mi spinge a reagire per ristabilire alcune verità e fare delle considerazioni. Parto dal presupposto che, cercar di capire l'etica dei samurai o – peggio – la storia del Giappone, attraverso un film americano, ovvero prodotto da quella nazione che di più ha fatto per cancellare, prima fisicamente poi culturalmente, questo paese, è quantomeno ridicolo. Ma il Giappone resta tutt'oggi un paese lontano e difficile da capire per noi, inoltre a scuola è già tanto se arriviamo a insegnare la nostra guerra di liberazione, figuriamoci quella giapponese. Così i riferimenti, soprattutto per i giovani che leggono poco, diventano filmici. Premetto che non sono uno storico e le mie conoscenze sono filtrate attraverso la pratica di anni di kendo, l'attuale «via della spada». Ho la fortuna di esser stato un paio di volte in Giappone e avere diversi amici e maestri laggiù. Proprio l'amore che porto per questo paese, la sua cultura e le sue tradizioni mi porta ora a criticare pesantemente questo film.

Abbiamo conosciuto per anni gli indiani accompagnati da John Wayne e successivamente, all'opposto, da Redford. Il Giappone fantastico di Kurosawa è generalmente riservato ai cinefili e l'attuale, bello e ironico «Zatoichi» del grande Beat Kitano non può contare sulle spinte promozionali della Warner Bross. Così alla maggior parte di noi è toccato «Pearl Harbor» e ora questa mitizzazione del samurai-Usa di Cruise.

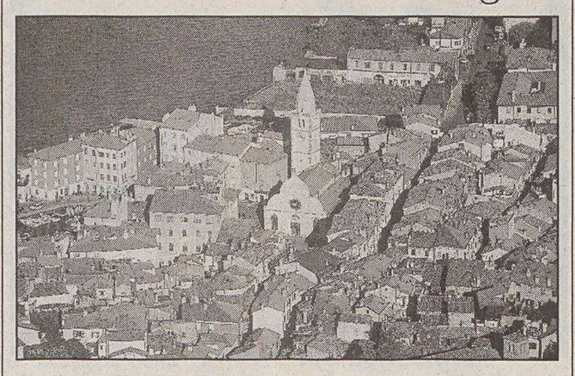
Il film, che si rifà, inanellando un cliché dopo l'altro, al famoso Saigo Takamori omaggiato ancor oggi con una statua nel parco di Ueno a Tokyo; va solo detto che lo stesso Saigo era stato alcuni anni prima generale dell'esercito regolare giapponese (e aveva caldamente proposto l'invasione della Corea). Esso vuole riproporre in chiave super-eroica la fine dell'epoca del samurai che alle soglie dell'era Meiji dovevano soccombere alla realtà storica che esigeva l'apertura del paese all'Occidente sotto la pressione della sempre attuale «diplomazia della cannoniera» (non solo degli americani ma degli inglesi e dei francesi).

Nella realtà Saigo fece seppuku coadiuvato dal fedele Shinsuke quando vide, ferito a morte, l'impossibilità di vincere l'ultima battaglia di Kagoshima e fu proprio il suo luogotenente a guidare la carica suicida contro l'esercito popolare, senza bisogno di «consiglieri americani». Rimane ad affascinarci la rigida etica samurai, forse perché di etica siamo carenti oggi in Occidente, e lo scintillio della katana, che può «dare o togliere la vita», ma ricordiamo che anche grandi maestri di spada come Myamoto Musashi, oggi lettura «in» per grintosi manager, alla fine la deposero per volgersi alla pittura e alla poesia.

Jerry Ferlan

IL CASO

Quei pioppi sono pericolosi ma il Comune non li taglia



Una veduta di Muggia. Critiche al Comune.

Pochi mesi fa l'assemblea condominiale di via San Giovanni 14/B e 14/C, chiedeva all'amministratore degli stabili, che tra l'altro è anche assessore comunale nonché segretario della locale sezione di Alleanza nazionale, di intervenire presso il Comune di Muggia affinché facesse potare tre pioppi cresciuti troppo che, flettendo pericolosamente con il vento, potevano rompersi e cadendo procurare danni alle autovetture ma anche alle persone. La richiesta di far intervenire il Comune era dovuta perché le piante si trovavano nel giardino di proprietà dello stesso.

L'amministratore-assessore rispondeva che il Comune non aveva soldi per intervenire ma che stessimo tranquilli tanto lo stesso era assicurato(?). Se poi, qualche quintale di pioppo ci fosse caduto sulla testa, c'è l'assicurazione, ma forse il sig. Costanzo non sa che il Comune e il sindaco sono responsabili della sicurezza e della salute dei cittadini. Ora apprendo dalla stampa che la giunta comunale ha assunto un portavoce del sindaco che costerà ai cittadini più di quattro milioni delle vecchie lire ogni mese.

Carlo Canciani
Muggia

Il Grande Fratello



Spettabili protagonisti del Grande Fratello, vorrei, con il rispetto della discrezione e l'azzardo di una passione, permettermi di raccontarvi brevemente la storia di un mio imbarazzo. È un imbarazzo che ho dovuto scontare, quando, per l'uso social-aggregativo della «chiacchiera», ho provato a parlare della vostra fatica televisiva ad un amico mio, uno come il pane: fuori brusco come la crosta, e dentro tenero come la mollica, e che immediatamente, con tutta una lista d'insulti e bestemmie che non sto qui a ripetere, mi ha chiuso il piacere in bocca, aggiungendo allo sfogo anche l'augurio di un invito: «A lavorare! Bisognerebbe mandarli tutti a lavorare!».

Ora, io, per quello che mi è stato possibile, ho tentato di calmarlo, provando a spiegargli che non è facile per nessuno recitare la parte di un prodotto, soprattutto se controllato ventiquattro ore su ventiquattro! Un prodotto concepito dalla Pubblicità e poi partorito per il piacere dell'Auditel, e che per mantenersi deve lottare, puntata dopo puntata, contro un disinteresse che lo potrebbe cancellare. Al mio amico ho detto anche che non è per niente semplice interpretare la parte del figlio unico moltiplicato per dodici, ed essere poi infilato nella cattiveria del «branco» che brancola nella Casa e che col sorriso in bocca deve vivere all'insegna del «mors tua, vita mea»! Ma lui niente, lui dritto per la sua ragione ha continuato a ripetere che è tutta una stupidaggine, e che i baldi giovanotti e le care signorine, accomunati da un talento naturale per il niente, e che dovrebbero rappresentare la percentuale di un futuro nazionale, sono solo dei miseri procacciatori di contratti benestanti. Poi, con riferimento voluto, mi ha anche raccontato che, una volta, in una serie d'interviste rivolte ad un gruppo di maschietti che sfilavano dentro un concorso di bellezza, cinque ignoravano chi ha scoperto l'America, quattro non sapevano chi fosse il Presidente della Repubblica, e sette non rammentavano il capoluogo della Sardegna! Io, più disarmato di un esercito in ritirata, ho provato a cavarmela con un: «Ma sarà solo un caso!».

L'altro giorno, riprovandoci, all'amico mio ho tentato di spiegare che il Grande Fratello, come Carosello e San Remo, fa ormai parte della realtà culturale del nostro Paese, tanto da inserire nel suo linguaggio comune parole come: «nomination», «suite», «confessionale» e ultimamente anche il castigo del «tugurio». Ecco, alla parola «tugurio», l'amico è scoppiato di nuovo! Ma come, ci sono famiglie che vivono col cesso sulle scale, e gente che dimora sulle panchine e nei vagoni, e il «tugurio», loro, si permettono di trattarlo come un castigo? Poi, già che c'era, ha aggiunto «Come? Una manciata di dialetti recitati male, tre adenoidi rumorose, quattro "puzzette" offerte dagl'ospiti, e due amanti più veloci del coniglio, quella è una realtà culturale del nostro Paese? A lavorare! Bisognerebbe mandarli tutti a lavorare!...». Allora, per distrarlo dalla rabbia, ho provato a girare il discorso su «Sarabanda» e «Stranamore», fino a toccare «L'isola dei famosi», ma quando sono arrivato a Pappalardo, è stato come dare fuoco alla benzina, una benzina che si è incendiata nel delirio dell'escandescenza, e che si è spenta solo quando la cenere ha presentato il conto di un'amicizia finita!

Oggi, tra una puntata e l'altra, capita che con l'amico c'incrociamo, e rigorosamente evitiamo di rivolgerci la parola, l'unica cosa è che, quando mi passa vicino, ogni volta mi lancia dietro una «puzzetta» bestiale, e quando gli supero le spalle, si mette ad imitare l'adenoide del maiale! Dico, ma sarà scemo?...

POLEMICA

All'esterno del «Rossetti»

I passamano sono utili

Vorrei rispondere al signor Michele Salagar in merito all'installazione dei passamani sulla scalinata del Rossetti. Mi spiace se i quattro tubi di ferro urtano la sua sensibilità artistica, ma chi come me ha problemi di deambulazione ha salutato l'installazione dei tanto attesi passamani con un sospiro di sollievo e un ringraziamento al Comune che in tal modo è venuto incontro alle esigenze di disabili e anziani.

Sarebbe senz'altro auspicabile che gli interventi a favore di questa fascia di utenza fossero il meno invasivi possibile, ma facilitare l'utenza più debole (ottemperando fra l'altro a precisi obblighi di legge) è senz'altro un'azione positiva, con buona pace degli architetti che in questi ultimi 100 anni solo di recente hanno mostrato sensibilità nei confronti dei disabili (e così pure legislatori e amministratori).

Duilia Farina

Dibattiti tematici



I dibattiti tematici programmati dalla dottoressa Antonella Caroli, che correlano la sua autocandidatura alla presidenza dell'Autorità portuale, anche se snobbati dai media locali ed esterni ai salotti bene della città, hanno una rilevanza molto importante, perché coinvolgono cittadini interessati e in particolare giovani universitari su problematiche che riguardano il loro futuro.

L'attività portuale, il trasporto marittimo, oltre ad essere componenti fondamentali della cultura storica della nostra città, coprono un ampio spettro di tematiche che comprendono il trasporto in generale, lo sviluppo dei porti e delle infrastrutture, l'approvvigionamento di cibo, la sicurezza, il divertimento. Tutto questo tendente al coinvolgimento di operatori marittimi, armatori, cantieri navali, operatori portuali, fornitori, brokers, compagnie assicuratrici, agenti contrattisti, progettisti, consulenti, ricercatori e altri specialisti, per tentare di interagire e cooperare allo scopo di ottimizzare un progetto comune.

È mio parere che si stia concretizzando una base culturale comune e quindi di uno stesso linguaggio di comunicazione, che potrebbe preludere a una trasformazione in termini di iniziativa politica che «Libertà e Autonomia per il Fvg» tenterà di rappresentare, svolgendo un ruolo attivo e propositivo.

Ladi Minin
«Libertà e Autonomia per il Fvg» di Trieste

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

14 febbraio 1954

● Deceduto in Svizzera, dove risiedeva da qualche anno, è stato sepolto nel cimitero greco-orientale Marino Lusy. Triestino di famiglia originaria di Cefalonia, pittore, musicista e alpinista (una torre dolomitica porta il suo nome), ha nominato erede universale l'Ente comunale di assistenza, per una fondazione perpetua, le cui rendite contribuiscono alle spese per il ricovero dei vecchi nel gerocomio dell'Istituto dei poveri.

● Un appalto di lavori è stato disposto dal Genio civile per la ricostruzione e il completamento di 42 case rurali nel villaggio di Malchina, che erano state danneggiate a seguito di eventi bellici.



Antonietta

Antonietta ha 90 anni. Auguri da figlio, nuora, nipoti e parenti tutti.



Sempre insieme

Nozze d'oro per Maria e Graziano. Auguri da figli, nipote, genero e amici.



Caterina, 90

Caterina ha 90 anni. Auguri da figlie, nuora, generi, nipoti e pronipoti.



Giuseppe e Maria

Giuseppe e Maria da 50 anni insieme. Auguri dai parenti, dagli amici e dai nipoti Sara e Andrea.

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Edita_Rimini_0541.790882

CULTURA & SPETTACOLI

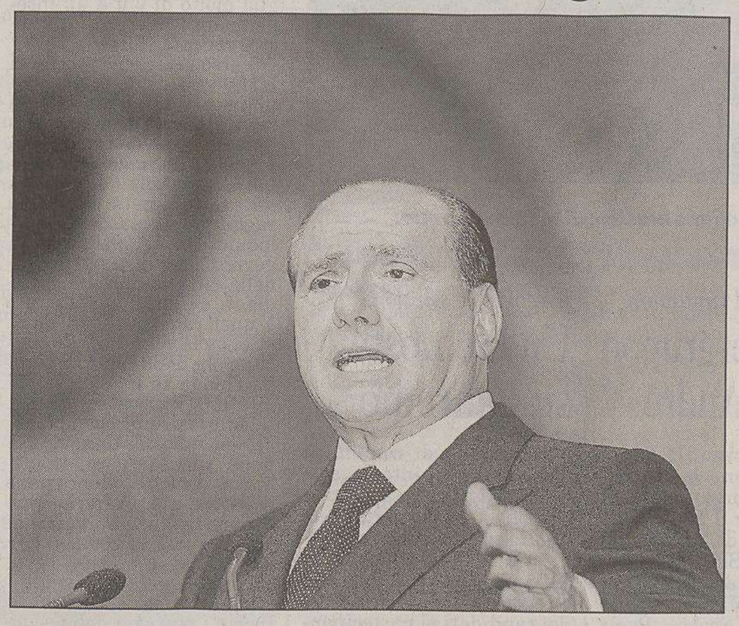
SOCIETA' *«Il duca di Mantova», un libro del narratore, critico letterario e teatrale pubblicato da Rizzoli*

Cordelli: scrivere al tempo di Berlusconi

«Come è stata possibile questa degenerazione della storia italiana?»

«Ho voluto scrivere un romanzo civile, un libro che raccontasse e denunciasse quanto è avvenuto in Italia negli ultimi dieci anni». **Franco Cordelli**, narratore, critico letterario e teatrale fra i più ascoltati degli ultimi decenni, spiega così l'origine del suo romanzo, appena uscito da **Rizzoli**, dal titolo **«Il duca di Mantova» (pagg. 217, euro 15)**.

Il libro ha l'apparenza di una lunga, affascinante autobiografia, ma basta scorrerne le pagine per comprendere che l'io-narrante non è soltanto Cordelli: è invece l'intera società intellettuale italiana che, a un certo punto, si è trovata a confrontarsi con una realtà inattesa, nuova, per molti versi assolutamente estranea, cioè l'ascesa al potere politico di Silvio Berlusconi. «Io credo - sostiene Cordelli - che quanto avvenuto a partire dall'inizio del 1994, cioè la cosiddetta "discesa in campo" del Cavaliere, la fulminea creazione di un movimento politico, Forza Italia, l'immediato trionfo elettorale, l'arrivo a Palazzo Chigi del proprietario della Fininvest e dei suoi uomini, poi la caduta repentina del governo, la stagione ulivista e poi dalemiana, e infine la stabile presa del potere da parte di un Berlusconi divenuto esperto dei giochi della politica, ci abbia lasciati attoniti, storditi, e ora ci costringa a riflettere».



Un grande occhio controlla Silvio Berlusconi mentre tiene un discorso.

L'originalità dell'opera di Cordelli sta nel fatto che la riflessione non si compie in modo analitico, come avverrebbe nel testo di uno storico o di un politologo, ma in forma letteraria, così che il travaglio dei nostri anni diviene narrazione, e la vicenda berlusconiana esce dall' attualità per farsi materia di romanzo.

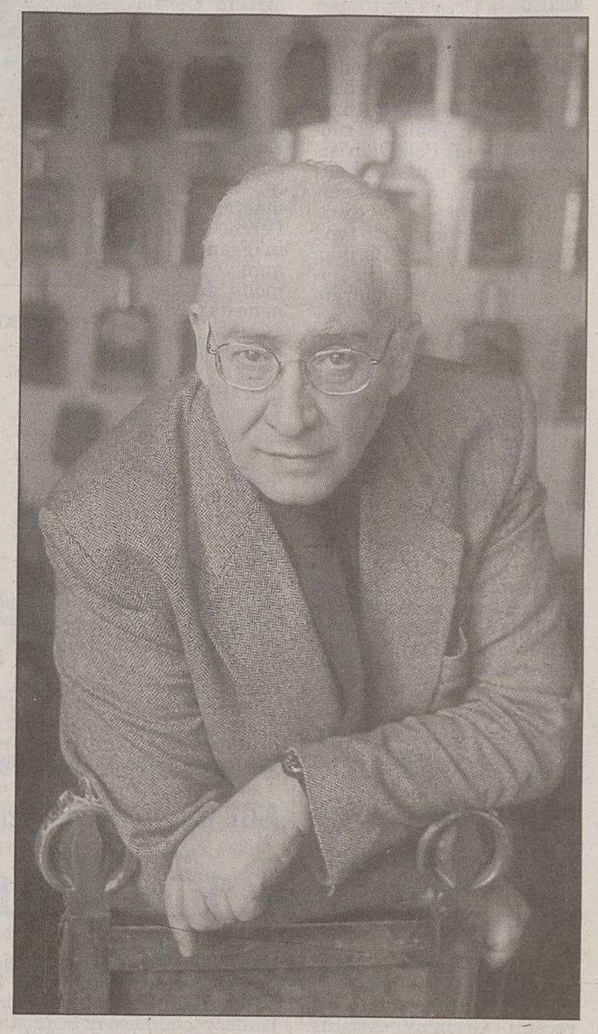
«Il romanzo parte da un interrogativo: come è potuto avvenire tutto questo? Come è stata possibile questa degenerazione della storia italiana che ci ha portati verso un regime che ha non pochi tratti di autoritarismo?». La domanda di Cordelli s'affianca a una sorta di nostalgia: il rimpianto di quel tempo, che ora sembra lontanissimo, «in cui Berlusconi era soltanto Berlusconi», cioè non era arrivato al potere, non aveva creato un suo partito, un suo folto gruppo di uomini, non condizionava la vita degli italiani.

Una nostalgia, verrebbe voglia di dire, di matrice pasoliniana, che ci ricorda da vicino la splendida evocazione che il poeta de «Le ceneri di Gramsci» ci diede degli anni che precedettero il tramonto della società contadina. Se Pasolini decise di creare, proprio partendo da quella gigantesca metamorfosi della società italiana, i suoi versi civili, Cordelli - qui in qualche modo suo allievo - ne «Il duca di Mantova» dà luogo ad una prosa civile che trasfigura i fatti accaduti e li cala in un clima livido, teso, carico di sdegno e di amarezza, ma pure di lampi sarcastici, come se quella visione del potente B. (il Cavaliere, appunto) che incombe sulla vita del Paese circondato dai suoi uomini, avesse insieme la cupa densità della tragedia e il sinistro, doloroso splendore della farsa.

Nel libro compaiono, accanto all'io narrante, figure di contorno che a tratti valgono ad allentare la tensione, a stemperare l'ira, lo sdegno: la madre, il padre, un cane. Elementi di una quotidianità comune, minuta, che diviene per la sua normalità ancora più emblematica.

«Vorrei che chi legge questo libro - dice Cordelli - riflettesse su come Berlusconi non si sia limitato ad occupare, come sempre si dice, i mass-media o le istituzioni, ma su come egli abbia creato, grazie al suo enorme potere, tutto un sistema di dipendenze, una catena di servilismi, così radicata che ci può capitare talvolta di caderne vittime, di entrarne a far parte senza saperlo e senza volerlo». L'io-narrante che ricorda il tempo in cui Berlusconi non era nessuno e che vive il tempo del suo potere, è l'emblema, straordinariamente riuscito, dell'intellettuale italiano (ma talora, semplicemente, dell'italiano) che non può fare a meno di confrontarsi con una realtà che sovente contesta e rifiuta, ma che è parte della sua esistenza, entra nella sua quotidianità e perfino nel suo linguaggio. «A mio avviso, una delle più frequenti lacune della cultura di questi anni - sostiene Cordelli - è la sua volontà di estraniarsi da ciò che si sta vivendo, da quanto avviene attorno. Ci sono invece momenti e situazioni in cui non si può restare lontani dalla realtà, ma occorre calarvisi dentro. Lo sbigottimento, l'angoscia non bastano più. Bisogna, in qualche modo, agire. Agire scrivendo». Ciò, secondo Cordelli, non può però avvenire a detrimento della letteratura, con l'uso di uno stile da puro pamphlet giornalistico: «Per questo ho molto riflettuto prima di scrivere "Il duca di Mantova": dovevo raccontare il mio modo di vedere la vita italiana al tempo di Berlusconi senza scivolare nella superficialità di una pura opera di denuncia, di un rabbioso e banale "corsivo" di giornale. Non potevo trascrivere la realtà così come è, ma neppure potevo tradirla: dovevo invece farla diventare autobiografia e racconto». Una sfida difficile, una scommessa che il critico-scrittore Cordelli ha voluto lanciare, con un romanzo che ci illumina anche su quale linea, secondo lui, potrebbe avere oggi la narrativa. Una sfida, si può già dirlo, davvero riuscita.

Tommaso Debenedetti



Franco Cordelli fotografato da Basso Cannarsa.

Nel «Semestre nero» soltanto illusioni

Nelle intenzioni di Silvio Berlusconi il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea doveva passare alla storia grazie al raggiungimento di alcuni obiettivi di primaria importanza per la vita stessa della Ue: intesa sulla Costituzione e firma a Roma del nuovo Trattato, proprio come nel 1957; ricucitura dei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico dopo lo strappo della guerra all'Iraq; rotta verso l'allargamento dei confini alla Russia.

E poi definitiva affermazione della propria immagine di uomo di governo sullo scenario internazionale. A semestre concluso Lapo Pistilli e Guelfo Fiore vogliono dimostrare in «Semestre nero. Berlusconi e la politica estera», il saggio che Fazi manderà in libreria il 20 febbraio, con la prefazione di Lucio Caracciolo, che Berlusconi ha azzerato d'un colpo la tradizione diplomatica italiana di sobrietà e continuità con i governi precedenti.

STORIA *Andrea Berrini ricostruisce in un saggio le vicende dei 2000 monfalconesi che scelsero di vivere in Jugoslavia*

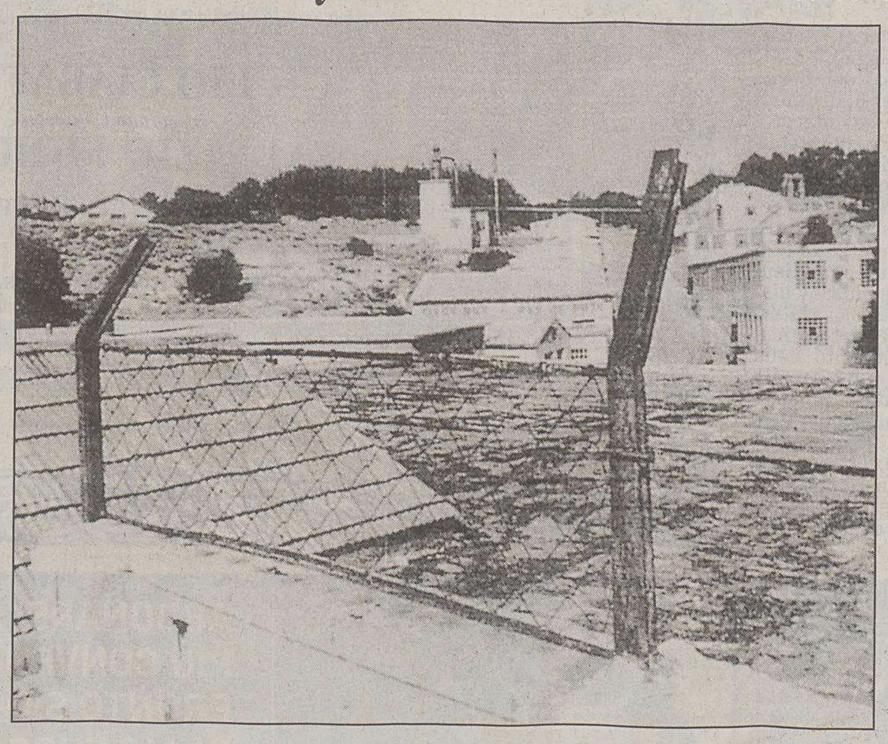
Sognavano la lotta di classe, divennero nemici di Tito

Molti tornarono a casa, ma i «cominformisti» vennero arrestati e finirono a Goli Otok

di **Roberto Spazzali**

Andrea Berrini, con il libro **«Noi siamo la classe operaia. I duemila di Monfalcone» (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 244, euro 13,80)**, ricostruisce le vicende dei duemila monfalconesi che nell'immediato secondo dopoguerra decisero di passare il confine per contribuire all'edificazione del socialismo in Jugoslavia. Da lì, nello stesso momento, se ne stavano andando decine di migliaia di istriani, fiumani e dalmati, condannati dal trattato di pace e contrari a dividere le sorti dello stato jugoslavo: nella direzione opposta si mossero i cantierini monfalconesi a prendere il loro posto. Non sarebbero potuti andare altrove, come ha rilevato diverso tempo fa Giulio Mellinato, i cantieri di Monfalcone e Fiume erano nati intorno il 1907, sotto il segno dei Cosulich, e presentavano molte caratteristiche tecnologiche comuni che avrebbero favorito un loro inserimento molto rapido e una conseguente ripresa dell'industria fiumana.

D'altra parte era quasi tutti operai specializzati, chiamati pure ad istruire tecnicamente le maestranze jugoslave ed a garantire una base di attivisti politici. Attratti dalla prospettiva di una società comunista, antiborghese e anticapitalista, affascinati dal mito della guerra di liberazione di Tito, alla quale avevano si avevano contribuito nelle file delle brigate Garibaldi, convinti che quello fosse il mondo migliore possibile, finirono sacrificati nell'estate 1948 sull'altare dello strappo di Belgrado da Mosca: chi non si adeguò al nuovo corso, chi non volle rinunciare alla propria visione internazionalista, non volle sposare le tesi del nazionalcomunismo jugoslavo, fu bollato «cominformista» e trattato come il peggiore nemico.



Un'immagine del lager di Goli Otok, dove finivano gli oppositori del regime di Tito.

Disse Tito il 13 maggio 1949: «I cominformisti sono la quinta colonna del nostro nemico. Compagni Udbisti, distruggeteli tutti!». I compagni udbisti erano gli agenti della famigerata Udba, erede dell'ancora più famigerata Ozna. Gli ordini furono eseguiti inflessibilmente, con arresti, condanne, isolamento nelle regioni più recondite della Jugoslavia, detenzione nei campi di concentramento ancora pieni di prigionieri di guerra e nel terribile lager di Goli Otok. E pensare che erano convinti di andare a costruire una «società più giusta ed umana». Gran parte tornarono a Monfalcone, ma qui nessuno li voleva più, qualificati come indesiderabili dalla direzione del cantiere, dovettero cercarsi qualche altra sistemazione, oppure andarsene.

È una storia umana dolorosissima, dalle nostre parti assai nota, che può essere compresa e trattata solo se il lettore si immerge completamente nel clima del tempo. Trattarla o giudicarla con le categorie politiche e valoriali odierne è impossibile.

Berrini ripercorre quelle vicende lavorando su due registri: gli studi fin qui compiuti e tutti di ambito regionale, condotti principalmente da Galliano Fogar, Giulio Mellinato, Giacomo Scotti, Alfredo Bonelli, con qualche incursione letteraria in Giampaolo Pansa e Susanna Tamaro.

Non è un saggio storico ma un'opera sospesa tra l'inchiesta giornalistica e la ricerca orale; dove non arriva la ricostruzione storica, Berrini dà parola ai quei pochi che ancora parlano e che hanno voglia di parlare. È la parte migliore del suo lavoro, assai teso ad offrire al lettore il clima che ancora avvolge i protagonisti di quella pagina. La visione fideistica che accompagnava il militante comunista del tempo non lo metteva nelle condizioni di comprendere l'orizzonte del calcolo politico; anzi, allora non c'era affatto quella percezione e in buona sostanza nei testimoni non appare mai alcuna inclinazione ad un esame critico dell'esperienza. Non dico pentimento ma non una parola di critica nei confronti di quel comunismo che servirono con lealtà e che li usò prima e li tradì miseramente poi.

La classe operaia siamo noi: affermavano con orgoglio, convinti di interpretare una storia e un destino, ma forse non tutta la classe operaia era con loro. Era sbagliato il postulato che reggeva il loro ragionamento: la classe operaia non può che essere comunista e loro si sentivano l'avanguardia di una rivoluzione. Ecco allora capita l'omertà che ancora oggi avvolge gli ultimi protagonisti, quelli che raccontano a pezzi terribili pezzi di verità, come la distruzione di un intero archivio di testimonianze (la cosa era già nota dal 1993) raccolte da Angelo Comar tra i reduci di Jugoslavia e poi bruciate, negli anni cinquanta, da Vincenzo Marini ex commissario politico dalla Garibaldi-Natisone, per ordine del partito.

Berrini ha capito assai bene lo stato d'animo, quello che i suoi interlocutori chiamano «buon sentimento» per intendere l'ideale che li ha mossi nella scelta: alcuni si sentivano comunisti, atei, antitaliani (caratteristiche presenti per una terra di confine come la nostra) e la scelta jugoslava sembrava rispondere ai loro desideri. Certo, non viene chiarito come e in che modo venne deciso la loro emigrazione e quali le responsabilità politiche di un partito comunista che a livello locale allora non faceva mistero di guardare Tito pensando a Stalin. Nemmeno i protagonisti ancora ci capacitano sulle cause e responsabilità delle loro disgrazie: colpa del Cominform, dicono e non vanno oltre. Pensavano di fare la lotta di classe contro i Cosulich e tutti i padroni del mondo mettendosi con Tito e capirono troppo tardi che i suoi interessi nulla avevano a che vedere con la rivoluzione: prima i confini e lo stato, poi tutto il resto.

Al di là di qualche concessione letteraria di troppo e di dare per scontata la conoscenza diffusa di alcuni suoi interlocutori, descritti in maniera assai familiare, il lavoro di Berrini ha il merito di restituire alla luce dell'odierno un mondo sepolto che sopravvive negli ultimi. Proprio un altro secolo.

Esce un nuovo libro di Anna Millo

La Ras di Frigessi: una storia triestina

Lo stretto legame tra Trieste e il mondo delle assicurazioni è analizzato da Anna Millo in un volume che esce adesso per la casa editrice Franco Angeli: «Trieste, le assicurazioni, l'Europa». Espressione dell'imprenditoria triestina, nata e cresciuta con le fortune del porto del grande impero austro-ungarico, la Riunione Adriatica di Sicurtà, Ras, ha intrecciato parte della sua gloriosa storia con quella di Arnoldo Frigessi di Rattalma, direttore della compagnia per quasi metà nel Novecento.

È la storia di un uomo-istituzione, geloso custode dell'iniziativa privata, che viene ricostruita da Anna Millo, che nell'Università di Trieste studia la storia delle élite dirigenti europee dell'Ottocento e del Novecento. Quella di Arnoldo Frigessi di Rattalma è stata una direzione passata tra la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico, la transizione dall' Austria all'Italia, il ventennio fascista, le leggi razziali, la seconda guerra mondiale, il difficile dopoguerra e le incertezze sulla sorte di Trieste con un unico filo conduttore «la moderna visione dell'organizzazione d'impresa» e la tensione di «sviluppare la compagnia sui mercati mondiali».

Fasi, esaltanti, di sviluppo, si alternano a momenti di incertezza, dove emergono le qualità di uomo e dirigente di Frigessi che passa attraverso le leggi razziali con l'importante sostegno della proprietà, riuscendo a superare gli ostacoli frapposti dal fascismo riorganizzando con propri delegati la presenza all'estero della compagnia. Ma passa anche attraverso le accuse di collaborazionismo rivoltegli dagli alleati: nel 1945 Frigessi venne anche arrestato dall'Oss americana e le filiali della Ras incluse nella lista nera del Trading whit Enemy Act. Ma a suo fianco si schierarono vari esponenti del governo dell'Italia liberata, tra cui Gronchi. Morì nel 1950 quando stava lavorando a rinforzare la compagnia.

Enoch e Alberti: incontro con i «papà» di Morgana

TRIESTE I lettori di fumetti li conoscono bene. Mario Alberti e Luca Enoch, che insieme hanno dato vita alla saga di Morgana, pubblicata prima in Francia da Les Humanoïdes Associés e poi in Italia da Vittorio Pavesio Productions, saranno i protagonisti di un incontro che si terrà oggi, dalle 16.30, a «Nonsolilibri», in piazza Barbacan a Trieste.



CINEMA *Stasera il verdetto: favoriti Leconte e Angelopoulos, sorprese possibili la danese Olesen e l'italiano Garrone*

L'Orso finirà in Grecia. O in Francia

Proiettate ieri le nuove opere firmate da Eric Rohmer e da Ken Loach

BERLINO Un Orso s'aggira per l'Europa e dovrebbe finire in Francia, o forse in Grecia: Patrice Leconte con il conturbante «Confidences trop intimes» e Theo Angelopoulos con l'epico «Trilogia: To Livadi Pou Dakrisi» sono i nomi piú frequenti che si odono fuori della porta della giuria per l'assegnazione dei premi del 54.ma FilmFestSpiele di Berlino. Speriamo che il nostro Gabriele Salvatores, giurato accreditato, si batta per Matteo Garrone e «Primo amore», film di visione e non di narrazione, molto nelle corde di Soldini. Ma potrebbe uscire anche un outsider come il danese tutto al femminile «Forbrydelser» di Annette K.Olesen, considerato che la presidente di giuria è l'attrice Frances McDormand. Nell'attesa del verdetto la competizione volge al termine con due pezzi da novanta: Eric Rohmer e Ken Loach.

È rimasto a Parigi il grande vecchio del cinema francese Rohmer, di cui ieri abbiamo visto in concorso «Triple Agent». Non é potuto venire in Germania per ragioni di salute, ma i suoi collaboratori per prima cosa ringraziano Italia, Spagna e Russia che hanno reso possibile, finanziariamente, il film. Perché Rohmer in Francia - 83 anni e ancora molto da dire - nonostante una gloriosa carriera, non riesce a trovare i soldi per fare un film. Se Parigi piange, Roma non ride. Ma l'Europa esiste anche per «fare sistema» e allora ben vengano queste coproduzioni.



Il regista Ken Loach.

Rohmer in «Triple Agent» affronta, nell'Europa del '36, la storia di un russo bianco fuggito dopo la rivoluzione d'ottobre e rifugiatosi a Parigi dove lavora per l'associazione dei russi bianchi esiliati. È generale, per cui abituato mai a sbilanciarsi, tratta con i bianchi ma anche con i rossi e non disdegna nemmeno i nazisti in funzione antisovietica. Nel caos dell'Europa, fra guerra civile spagnola, i comunisti vicino al potere in Francia, il fascismo in Italia e Hitler in Germania, il generale russo capisce che i due nemici storici (nazismo e comunismo russo), nei loro intrighi sotterranei finiranno per allearsi. Mentre la moglie é in sartoria per provare un vestito, svanisce nel nulla senza mai piú comparire. Un fatto realmente accaduto, che Rohmer riprende per far riflettere su come funziona l'informazione, su quello che crediamo essere vero e poi scopriamo a distanza di anni che era tutta un'altra cosa. Un thriller senza sparatorie o inseguimenti, molto parlato, ma non teatro filmato, vero cinema di un maestro che dai tempi della nouvelle vague é rimasto fedele a se stesso e che, dopo «La nobildonna e il duca», sta vivendo una seconda giovinezza.

Seconda giovinezza artistica che, dopo la parentesi hollywoodiana non esaltante, sta vivendo anche Ken Loach del quale é stato presentato, sempre in concorso, «Ae Fond Kiss». Loach riprende l'eterno tema di Giulietta e Romeo, l'impossibilità di vivere il proprio amore. Il tutto aggiornato nel villaggio globale del terzo millennio, nel melting pot britannico dove due giovani (lei bionda inglesina, lui scuro pakistano) si amano. Ma la famiglia di lui ha scelto un'altra e questo, dopo alcune traversie, porterá il giovane al taglio del cordone ombelicale della cultura pakistana. Un «East is East» serio, d'autore, ben fatto e recitato senza sbavature o forzature caricaturali, dove gli integralismi non sono solo mussulmani, ma anche cattolici, dove la determinazione dei giovani supera l'ostinazione dei padri. Il tutto, senza toni didascalici, si chiude con un happy end molto riuscito.

Andrea Crozzoli



Una scena di «Primo amore», di Matteo Garrone.

In ricordo del cantautore

Un supergruppo per De Andrè

MILANO A Fabrizio De Andrè sarebbe piaciuta la festa di compleanno organizzata in suo onore, per il 16 febbraio al Blue Note di Milano, dal supergruppo Slow Feet, cioè dai suoi vecchi amici Franz Di Cioccio, Mauro Pagani, Vittorio De Scalzi, Paolo Bonfanti e Reinhold Khol.

Irregolari le selezioni?

Un'inchiesta su Sanremo

ROMA Da lunedì comincerà una tornata di interrogatori di dirigenti della Rai e persone facenti parte dell' organizzazione del Festival di Sanremo, nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità nella selezione dei candidati ai partecipanti alla rassegna canora.

TEATRO *A Monfalcone il testo di Paravidino*

Quando a Genova esplose la guerra

MONFALCONE Fausto Paravidino, ventisettenne, autore di teatro, ha scritto «Genova 01» pochi mesi dopo le tre giornate di guerra in Italia, nell'estate del 2001. È un testo teatrale, viene programmato in stagioni e rassegne anche se l'idea di fondo non è che si tratti di uno spettacolo teatrale. Visto a ContrAzioni, i nuovi percorsi scenici che il Comunale di Monfalcone ha affiancato alla stagione principale, somiglia molto di più a un insegnamento di storia. La nostra recente storia.

Verso sera, quel giorno di luglio 2001, a Genova, una mano anonima cancella la scritta Piazza Gaetano Alimonda, e la sostituisce con la scritta Piazza Carlo Giuliani, ragazzo. Poco prima un sottosegretario aveva raggiunto Berlusconi a colloquio con gli altri capi di governo nella «zona rossa» della città blindata. «Presidente, c'è il morto». Il morto è quel ragazzo di 23 anni. «Genoa is very nice» dice alcune ore dopo Bush. E a chi gli chiede se ha saputo del morto: «Oh, yes, is tragic». La storia sembra compiuta.

Non è così. «Genova 01» nella sua semplice, immediata, lineare elencazione di fatti aiuta a capirlo. Non è così, perché la guerra di Genova non si consuma in un atto solo, ma prosegue, come si sa nei giorni successivi, con l'irruzione della polizia e i pestaggi nella scuola Diaz e le torture e la sospensione dei diritti civili nella caserma di Bolzaneto. Anche di questo parla «Genova 01» e a questo punto la storia sembra davvero compiuta.

Ma no. La storia continua a compiersi oggi. I fatti non sono stati in definitiva accertati. Verità ufficiali non esistono. Il 2 marzo si svolgeranno processi che vedono imputati coloro che hanno partecipato a quegli episodi. Il testo di «Genova 01» che già ha subito numerose trasformazioni, si trasformerà ancora, come è giusto che faccia una testimonianza di storia.

Sulla scena, formata da semplici assi di legno, tre attori (Simone Gandolfo, Nicola Pannelli, Antonia Truppo) dicono tutto d'un fiato il testo di Paravidino. Come se temessero di non riuscire a dirlo tutto, nell'ora e mezza che li mette davanti a un pubblico silenzioso, ammutolito. Si vedono filmati e fotografie. Le immagini delle cariche della polizia al corteo, delle manganellate, dell'uccisione di Giuliani, del sangue, delle milze perforate, degli arresti. E fanno male allo stomaco e alla testa. A chi ha scritto che rimane incomprensibile l'orrore di quella barbarie, scatenata da parte di gente normale come i nostri poliziotti e carabinieri, «Genova 01» dà un aiuto a capire. A chi qualche idea già ce l'ha, rinnova la paura.

Roberto Canziani

«Offensivo lo show ai Grammy»

Outkast, protesta degli indiani

WASHINGTON Dopo Janet Jackson, tocca agli Outkast, il duo rap tra i trionfatori ai recenti Grammy Awards. La prestazione di Andre 3000, a torso nudo, vestito da indiano, attorniato da ballerine apache in minivestito a frange, non è affatto piaciuta ai cosidetti Native Indians, gli indiani di America, che l'hanno giudicata patetica e razzista. In una lettera inviata a Usa Today, una rappresentante della comunità, Dawn Houle di Overland Park in Kansas, scrive che gli Outkast, «con il loro costume verde alla Peter Pan, hanno insultato tutti i Native Americans».

ARTE *«La Madonna dei geranei» alla National Gallery grazie ai fondi della Lotteria*

Raffaello rimane in Inghilterra

LONDRA Una cospicua elargizione pecuniaria proveniente dai fondi della Lotteria nazionale britannica ha consentito alla National Gallery londinese di acquistare «La Madonna dei geranei» di Raffaello. Il prezioso dipinto è stato venduto dal suo ultimo possessore, il duca di Northumberland, per 22 milioni di sterline (pari a 33 milioni di euro) e rimarrà quindi in Inghilterra, nonostante un'offerta di 34 milioni di sterline (51 milioni di euro) formulata due anni fa dal Getty Museum di Los Angeles.

Trovandosi nella necessità di reperire ingenti fondi per i restauri del suo castello di Alnwick, il duca aveva affidato da un decennio il capolavoro pittorico alla National Gallery in temporaneo prestito, mentre intraprendeva la ricerca di un ente o di un collezionista in grado di comprarlo. Quando si delineò l'offerta del Getty Museum, le autorità britanniche bloccarono l'esportazione del quadro, nella speranza che la stessa somma potesse essere reperita in Gran Bretagna. La legislazione inglese prevede infatti che, a parità di condizioni, il mercato interno debba essere preferito per la cessione di importanti opere d'arte.

Il direttore della National Gallery, Charles Sauymarez Smith, lanciò un accorato appello per raccogliere donazioni pubbliche e private, aprendo la cosiddetta «battaglia del Raffaello». Grazie a un contributo di 11 milioni e mezzo di sterline concesso dal Fondo della Lotteria britannica destinato alle Collezioni artistiche, la raccolta complessiva di 22 milioni di sterline è stata completata nei giorni scorsi. Il duca di Northumberland ha accettato questa somma, nettamente inferiore all'offerta ricevuta dal Getty Museum, sia per evitare l'esportazione del quadro sia perchè lo Stato britannico ha rinunciato a tassare la transazione.

MUSICA *Debutta oggi a Trieste, alla Sala Tripcovich, «Pierino e il lupo»*

Favola sinfonica, quasi didattica

È una delle opere più note del compositore russo Prokofiev

TRIESTE Debutta oggi alle 18 l'ultimo titolo nel cartellone della stagione 2003-2004 alla Sala Tripcovich: «Pierino e il lupo», favola sinfonica scritta e musicata da Sergej Prokofiev, e opera fra le più note del compositore russo che ne diresse personalmente la prima esecuzione alla Filarmonica di Mosca nel 1936.

La composizione è stata scelta dalla fondazione lirica triestina - si legge in una nota - per la sua conformità a un percorso didattico funzionale all'accostamento dei giovani alla musica classica. La fiaba infatti commentata passo a passo dalla partitura, narra le avventure di un bambino, Pierino e di un uccellino che riescono a catturare un Lupo feroce, consegnato poi ai cacciatori.



Il cast di «Pierino e il lupo», in scena alla Tripcovich.

La valenza didattica della composizione di Prokofiev, raccontata da una voce recitante, è data dal fatto che ciascun personaggio è caratterizzato musicalmente da un tema e da uno strumento esibiti ai ragazzi del pubblico secondo precisi accoppiamenti (strumento/personaggio).

I componenti del Corpo di ballo del Verdi, dei quali Valentina Massa interpreta il ruolo di Pierino e Giuseppe Principini quello del lupo, nei costumi ideati da Silvia Califano, si muoveranno in uno spazio scenico realizzato dagli studenti del corso di laurea in scienze e tecnologie multimediali dell'Università di Udine, con le luci di Roberto Zanellato; lo svolgimento della narrazione è affidato alla voce di Giulio Cancelli, mentre l'Orchestra del Verdi diretta da Fabrizio Ficiur eseguirà la versione originale della composizione, per orchestra da camera. La regia è di Giulio Ciabatti.

FONDAZIONE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
TRIESTE

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004

PIERINO E IL LUPO

Favola sinfonica per bambini op. 67
Musica di SERGEJ PROKOFIEV
(Editore: Casa Ricordi, Milano)

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

SALA TRIPCOVICH - TRIESTE
Sabato 14 febbraio 2004 - ore 18

Turni di abbonamento: Tradizionale: A; Invito all'opera: I

Domenica 15 febbraio 2004, ore 11, Opera in famiglia: F/J, F/W, F/K
Martedì 17 febbraio 2004, ore 20.30, Tradizionale: B; Invito all'opera: N
Mercoledì 18 febbraio 2004, ore 20.30, Invito all'opera: O

Regia
GIULIO CIABATTI
Maestro concertatore e direttore
FABRIZIO FICIUR

ORCHESTRA, CORPO DI BALLO E TECNICI DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

IN TOURNÉE

Giovedì 19 febbraio 2004, ore 20.30, Auditorium "Bratuž", Gorizia
Venerdì 20 febbraio 2004, ore 20.30, Teatro Comunale, Codroipo
Sabato 21 febbraio 2004, ore 20.30, Teatro "G. Modena", Palmanova
Mercoledì 25 febbraio 2004, ore 10.45, Auditorium Concordia, Pordenone
Giovedì 26 febbraio 2004, ore 10.45, Auditorium Concordia, Pordenone
Venerdì 27 febbraio 2004, ore 19, Teatro Tartini, Pirano

www.teatroverdi-trieste.com

Speciale San Valentino
Un giorno dedicato alle leggendarie epopee dei gangster italoamericani degli anni '20.

Studio UNIVERSAL dalle 19.00
Il Padrino 1902-1959, versione inedita: nuovo montaggio cronologico de "Il Padrino" e de "Il Padrino parte II", arricchito dalle scene precedentemente tagliate dalla rigida censura degli anni '70.

THE HISTORY CHANNEL™ ore 21.00
La strage di San Valentino: il 14 Febbraio 1929, Al Capone e i suoi sgominano la banda del rivale Bugs Moran in un bagno di sangue.

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 – 18.30 SAB 8.00 – 13.00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 – 8.00 SAB 13.00 – 8.00 – FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.



ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 169 EURO

Chiama subito l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO *Un nuovo progetto per la Civica Scuola d'Arte Drammatica e il Politeama Rossetti*

Mary Poppins in Laboratorio

Giovani attori in «Supercalifragilistichespiralidoso» di Soldà

TRIESTE La fantasia, quando c'è, è meglio non sciuparla. Mescolare le dosi, misurare gli effetti e, possibilmente, farne l'uso che le è proprio: divertirsi imparando. Lo sapeva bene Pamela Lyndon Travers che con la sua magica bambinaia ha coniugato fantasia e disciplina, libertà ed eleganza. Azzeccatissima quindi la scelta del Laboratorio Teatro Stabile dei Ragazzi che grazie al sostegno della Fondazione Cr-Trieste porterà sulle scene «Mary Poppins», in programma per maggio.



Julie Andrews nei panni di Mary Poppins.

Lo spettacolo sulla storia di Travers, che divenne poi un successo mondiale con la riduzione disneyana, sarà il frutto dell' ottavo laboratorio organizzato dalla Civica Scuola D'Arte Drammatica di Trieste e dal Politeama Rossetti: «Una sinergia - ha dichiarato il direttore Antonio Calenda - che permette di sensibilizzare i giovanissimi all'arte, come dimostrano i nostri duemila e cinquecento abbonati under 18».

Realtà che fa pensare all'istituzione di un vero e proprio Dipartimento dedicato al genere: «E dove - ha continuato Calenda - troverebbero finalmente casa anche i Piccoli di Podrecca». Per ora l'attività dell'iniziativa, come hanno ben chiarito Rossana Poletti e Maurizio Soldà, è un terreno fertilissimo per avviare i giovani ai misteri del palcoscenico grazie a una formazione a trecentossessanta gradi. Divertimento sì, per i quaranta fortunati che hanno superato i provini, ma anche disciplina. Il programma prevede infatti la guida di Soldà, a cui si affiancano corsi di musica e canto (con Sara Peramosca Gobbo), di danza e coreografia (con Lucia Monet), di dizione e uso del corpo nello spazio scenico e di recitazione (con Mario Calligaris, Paolo Altin e lo stesso Maurizio Soldà).

Insomma, Mary Poppins sembra proprio una metafora nella metafora e anche ai quaranta piccoli allievi verrà in fondo insegnato a dipingere sul marciapiede splendidi paesaggi e persino a saltarci dentro. A maggio quindi il nuovo «Supercalifragilistichespiralidoso» firmato da Maurizio Soldà.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Jo Squillo canta in Slovenia Trieste: «No Border Band»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Sloveno (via Petronio), va in scena «La cantatrice calva» di Ionesco allestito dal Teatro Nazionale di Nova Gorica per la regia di Vito Taufer (domani alle 16).

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, gli Ex Allievi del Toti presentano «Aqua de mar no ciapa savon».

Oggi alle 21, alla Casa delle Culture (via Orlandini), serata musicale con la No Border Band.

Oggi alle 20.30, da Ottaviano Augusto, serata musicale con il pianista e cantante Alex Vincenti.

Domani alle 11, all'Auditorium del Revoltella, il mezzosoprano Adriana Grekova presenterà «Il lied russo» (al piano Todor Petrov).

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Madre Courage e i suoi figli» con Mariangela Melato.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano.

GORIZIA Oggi alle 16.30 e alle 18, al Kulturni Center Bratuz, la compagnia slovena Papilù Gledalisce presenta «Carta, sasso, forbici».

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Jo Squillo.

Ragazzi in scena a Udine

Danza per l'Agmen oggi allo «Zanon»

UDINE Per celebrare i suoi primi 20 anni, l'associazione Agmen del Friuli Venezia Giulia, che raccoglie i genitori dei bambini affetti da tumore, organizza per oggi uno spettacolo che 11 scuole di danza della regione presenteranno all'Auditorium Zanon, con inizio alle 20.30. Saranno in tutto 220 i giovani danzatori, tra i 9 e i 15 anni.

Gorizia: giocate con noi a «Carta sasso forbici»

GORIZIA Chi non ha giocato, almeno una volta, a «Carta sasso forbici», divertendosi a mimare con le mani l'oggetto formulato nel pensiero, cercando di prendere in contropiede l'avversario con una scelta vincente? È un gioco popolare, un azzardo che punta tutto sul concetto di «relativo»: la scelta che adesso vince sull'altra, subito dopo rischia di perdere, le forbici tagliano la carta e il sasso distrugge le forbici, ma la carta nasconde il sasso. Nell'allestimento della compagnia slovena Papilù Gledalisce, «Carta sasso forbici» diventa adesso uno spettacolo teatrale, l'ultima tappa di un suggestivo percorso produttivo che ruota intorno al «teatro di carta», originalissima cifra stilistica del collaudato gruppo sloveno. E oggi, con una doppia replica alle 16.30 e alle 18, lo spettacolo sarà presentato in prima nazionale a Gorizia, al Kulturni Bratuz, penultimo appuntamento in cartellone per la rassegna Pomeriggi d'inverno 2004, ideata e promossa dal «Cta».



OGGI AL CINEMA



A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«Ritorno a Cold Mountain»

Regia di Anthony Minghella
Interpreti: Nicole Kidman, Jude Law, Renée Zellweger, (Usa 2004)





«Ogni lacrima che ho versato per mio padre l'ho rubata a un coccodrillo», riesce a dire la Zellweger, e ci potremmo fermare qui. Subito. Adesso. Prima che il desiderio di vendetta, corroborato dalla noia, spazzi via gli ultimi scrupoli di galateo (cinematografico e non). Potremmo fermarci qui, è vero, ma perché sperperare indulgenza? È stato forse indulgente, Anthony Minghella, confezionando l'abominevole «Ritorno a Cold Mountain»? È stato forse indulgente, Anthony Minghella, scarabocchiando una sceneggiatura così brutta, bolsa e ridicola? 155 minuti di purissimo strazio, di purissimo tormento, visivo e narrativo. 155 minuti che non sanno mai scegliere la propria dimensione, la propria natura, e che trasformano un estenuante melodramma bellico in un estenuante collage di strappi stilistici (neppure Ed Wood, buonanima, avrebbe osato miscelare il Dna di «Heidi» a quello del «Patriota»!).

Se la clamorosa presenza di Nicole Kidman resterà un mistero, e non vogliamo infierire sulla modesta carriera della Zellweger o di Jude Law, resterà un mistero anche il trucido parallelismo tra «Cold Mountain» e «Odissea»: come diavolo si può identificare il glorioso viaggio di Ulisse con la pavida fuga del disertore Inman? Ma soprattutto: come diavolo si può fabbricare una zuccherosa lovestory a prova di guerra civile e poi farla ruotare attorno a un singolo bacetto e alla parola «dagherrotipo»? Erano anni che Hollywood non produceva simili orrori (escludendo, ovviamente, le altre fatiche di Minghella). Ed erano anni che il grande schermo non raggiungeva simili soglie di stucchevolezza e di inutilità... Complimenti.

le altre proposte della settimana

«UNDERWORLD» di Len Wiseman.



Torbida fiaba dark, più che horror movie in senso stretto, l'ennesima variazione hi-tech sul tema dei vampiri e dei licantropi fa centro: nulla di particolarmente nuovo sotto il sole (anzi: sotto la luna), però la storia è piuttosto solida e la temperatura si mantiene costante... Riuscirà il piccolo «Underworld» a diventare, come «Il corvo» o come «Blade», un altrettanto piccolo fenomeno di culto? Sinceramente, ce lo auguriamo. Anche perché, assieme al sepolcro di Victor-Dracula e ai micidiali proiettili di nitrato d'argento, la tutina fetish di Kate Beckinsale resta davvero impressa nella memoria!



«LE BARZELLETTE» di Carlo Vanzina.

Si rischia sempre di passare per intellettuali musoni, prendendo a sprangate filmacci come questo, ma non c'è alternativa: è un rischio che corriamo volentieri. Sì. Perché filmacci come questo vanno solo presi a sprangate. Senza sosta. Finché le mani non s'intorpidiscono. E allora, appoggiata a terra la spranga, bisogna impugnare direttamente l'artiglieria! Cos'altro aggiungere? Quanti pensavano che «Natale in India» rappresentasse un punto di non ritorno peccavano, ingenuamente, di ottimismo. Oppure si erano lasciati sfuggire l'elegantissimo trailer: quello con Gigi Proietti e le piattole...



«IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE» di Peter Jackson.

Accantonando i mugugni di alcuni tolkieniani, sicuramente legittimi ma sicuramente superflui, ciò che rimane è semplice meraviglia. Semplice stupore. Semplice commozione. Ciò che rimane, insomma, è semplice gratitudine: verso il terzo segmento di un'opera cinematografica sensazionale, epocale, e verso un regista che ha restituito allo show-biz la capacità di sognare. La capacità di sfidare se stesso sul terreno del sogno... L'orizzonte del fantasy, oggi, è definitivamente rivoluzionato. E sarà difficile, se non impossibile, rivoluzionarlo ancora.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

"S. VALENTINO AI PINI"
040 225324
CENA ROMANTICA E MUSICA DAL VIVO!
PRENOTATE!

"CARNEVALE AI PINI"
040 225324
sabato 21 VEGLIONE MASCHERATO e tanta MUSICA!
PRENOTATE!

S. Valentino "LA BETOLA"
San Pelagio (Duino-Aurisina) OGGI e DOMANI anche pranzo
040 201047

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedi'
0481 791977

Ristorante **DAMA BIANCA**
Duino Porto
- chiuso il mercoledì -

HA RIAPERTO
Si accettano le prenotazioni per SAN VALENTINO
Tel. 040 208137

the tender pub ristorante
ogni venerdì musica dal vivo.
Prenota da noi la tua cena di S. Valentino
via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

cinema excelsor sala azzurra
OSAMA
di Siddiq Barmaq
GOLDEN GLOBE 2004
COME MIGLIOR FILM STRANIERO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI


GIOTTO CINEMA MULTISALA






NAZIONALE CINEMA MULTISALA


LA TRILOGIA DEL SIGNORE DEGLI ANELLI







f.fellini cinema d'essai




AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich stagione lirica 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, prima rappresentazione oggi ore 18 (turno I), durata dello spettacolo 45 m. ca. Repliche: domenica 15 febbraio ore **11** (Opera in famiglia), martedì 17 febbraio ore **20.30** (turno N), mercoledì 18 febbraio ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la biglietteria della Sala Tripcovich ore 17-19, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 17 febbraio, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la biglietteria della Sala Tripcovich ore 17-19, tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. Oggi alle **20.30** (turno C): Teatro Stabile di Calabria presenta **«Un marito ideale»** di Oscar Wilde, regia di Mario Missiroli, con Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere, Manuela Kustermann. Durata 2h 30' con intervallo.

TEATRO STABILE FVG - SALA BARTOLI. Oggi: Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per il ciclo «Vi esporrò un'antica storia» alle **16.30:** Francesca Benedetti interpreta **«Medea».** Testi di Euripide, Seneca, Anouilh. Alle **18.30:** Daniela Giovanetti interpreta **«Cleopatra».** Testi di Shakespeare, Shaw, Testori, Sgarbi. Alle **21:** Pino Micol interpreta **«Agamennone».** Testi di Eschilo, Alfieri. Mise en espace a cura di Luciano Pasini.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Lunedì 16/2 ore **17.30** Teatro a Leggio presenta **«La mamma buonanima della signora»** di Feydeau. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani ore **18: «Miciamici»,** ormai tradizionale Festa del gatto e del gattile. L'entrata (una scatoletta) è aperta a cani, mammiferi, alieni, ecc. Noi gatti invece ce ne staremo belli e caldi a casa, sul nostro cuscino preferito, a riflettere su quanto sia difficile sapere cosa è giusto fare.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040/632664. Teatro Stabile Sloveno di Trieste dal 13 al 15 febbraio 2004. **«La cantatrice calva»** di Eugène Ionesco, con la compagnia del Teatro Nazionale di Nova Gorica, regia Vito Taufer. Repliche: venerdì 13 febbraio (turno A, F, D) ore **20.30,** sabato 14 (turno B, T sovratitolato in italiano, E) ore **20.30,** domenica 15 (turno C) ore **16.** Venerdì e sabato rimarrà aperto il parcheggio in Piazza Perugino.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia **«Aqua de mar no ciapa savon (Storie de ziel, de mar e de tera)»** di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** dal regista di «Mission impossible 2» John Woo **«Paycheck»** con Ben Affleck, Uma Thurman ha visto il suo futuro e ha deciso di cambiarlo, dolby stereo.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040/6726800.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.25, 19.15, 22.05, 0.50.
«Paycheck» 15.15, 17.35, 20, 22.20, 0.35.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 14.30, 16.30, 18.05, 20.10, 21.40, 23.45.
«I figli della pioggia»: 15.
«Tutto può succedere»: 15, 17.30, 20, 22.30, 0.50.
«Le barzellette»: 14.35, 18.45.
«Amore senza confini»: 14.25.
«Underworld»: 16.35, 20.25, 22.35, 0.45.
«L'ultimo samurai»: 16.25, 19.15, 22.05, 0.50.
«Alla ricerca di Nemo»: 14.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama»** di Siddiq Barmak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003.
Ore **15.30, 17.45: «La giuria»** con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham.
Ore **20, 22.15: «21 grammi - il peso dell'amore»** di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 19 febbraio: **«La petite Lili»** di Claude Miller. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» un altro film imperdibile! Candidato a 3 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

FELLINI JUNIOR.
15.20: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004. Domani anche al mattino alle **11** al Nazionale **a solo 4 €.**
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15: dalla Disney **«Alla ricerca di Nemo».** Domani anche al mattino alle **11** al Nazionale **a solo 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15, 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Domani anche al mattino alle **10.45 a solo 4 €.**
20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.
15, 16.35, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Domani anche al mattino alle **11 a solo 4 €.**
17.30, 20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.
15.15: «Amore senza confini» con Angelina Jolie. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE TRILOGIA DEL SIGNORE DEGLI ANELLI. Oggi alle **15: «Il ritorno del Re»,** alle **18.15: «La compagnia dell'anello»,** alle **21.45: «Le due Torri».**
Domani alle **15: «La compagnia dell'anello»,** alle **18.30: «Le due Torri»,** alle **22.15: «Il ritorno del Re».**
Lunedì alle **15: «Le due Torri»,** alle **18.45: «Il ritorno del Re»,** alle **22: «La compagnia dell'anello».**
Ingresso a prezzo ridotto per i primi due episodi (edizioni integrali). Abbonamento per i tre episodi **12 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 €.
Domani alle **10.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re.** Alle **11: «Tutto può succedere», «Le barzellette»** e **«Alla ricerca di Nemo».**

NAZIONALE A 2 €.
Martedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana».**
Mercoledì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche».**
Giovedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cartaio».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquìn Cortès.

SUPER CARTOON.
15.20: «Looney Tunes back in action». A solo 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan, Marc Ruffalo; **20, 22: «A mia madre piacciono le donne»,** dalla Spagna tornano le interpreti di «Parla con lei».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Sab. e dom. **15.30, 17: «Sinbad: la leggenda dei sette mari». 18.30, 20.15, 22: «La macchia umana»** con A. Hopkins, N. Kidman.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. Ore **17.30: «Looney Tunes back in action».** Ore **19.30, 21.30: «Le invasioni barbariche».**

MUGGIA

TEATRO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione di prosa 2003/04 domani alle **20.30:** Il Palchetto Stage presenta **«La mandragola»,** di Niccolò Machiavelli, regia di Lorenzo Loris. Apertura botteghino domani alle 19.30. Informazioni allo 040/3360340.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 14 febbraio 2004 ore **16.30** e replica alle ore **18** repliche a numero chiuso massimo 100 posti. Papilù Gledališče (Ankaran - Slovenia). Biglietti alla cassa.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 16 febbraio, ore **21: «Alice nel paese delle meraviglie e Il meglio del Teatro Nero di Praga».** Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.
VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 2. 17.30, 21.30: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».
Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22: «Il cuore degli uomini»,** di Marc Esposito.
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: lunedì 16, martedì 17 febbraio, ore **20.45: «Il berretto a sonagli»,** di Luigi Pirandello. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17.30, 21.30.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.
«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.
Solo domani **«Alla ricerca di Nemo»: 14.40,** ingresso 3 euro.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 20 febbraio 2004 ore **20.45 «Non solo Tont»** di e con Fabrizio Fontana. Prevendita biglietti presso Biblioteca civica.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «A mia madre piacciono le donne», 18.15, 20.15, 22.15; intero 5 €, ridotto 4 €. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 14 febbraio ore **20.45** (turno C); 15 febbraio ore **20.45** (turno E) Teatro Stabile di Genova **«Madre Courage e i suoi figli»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Bertolt Brecht, con Mariangela Melato, regia Marco Sciaccaluga. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

I FILM DI OGGI



«IL CLUB DELLE PRIME MOGLI» (Usa '96), di Hugh Williams, con Diane Keaton *(nella foto)*, Bette Midler e Goldie Hawn (Canale 5, ore 16.22).

Tre donne in crisi coniugale, riunitesi per il funerale di un'amica, decidono di vendicarsi dei rispettivi compagni...



«HUNTER - LA MORTE CORRE A CAVALLO» (Usa 2003), di Winrich Kolbe, con Stephanie Kramer *(nella foto)* e Fred Dryer (Raidue, ore 21). Durante una corsa ippica un cavallo viene ucciso da una fucilata mentre il fantino rimane illeso. Le prime indagini inducono a pensare a un attentato fallito ai danni del fantino.



«LA FINESTRA SUL CORTILE» (Usa '98), di Jeff Bleckner, con Daryl Hannah *(nella foto)* e Christopher Reeve (Retequattro, ore 23.40). Un brillante architetto viene coinvolto in un incidente d'auto che lo costringe in casa su una sedia a rotelle. Un giorno, nell'appartamento di fronte, vede qualcosa di strano...

RAIUNO

- 6.00 RICOMINCIARE
- 6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
- 10.20 APRIRAI
- 10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.05 OCCHIO ALLA SPESA
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.30 TG1
- 14.00 EASY DRIVER
- 14.30 STELLA DEL SUD
- 15.00 ITALIA CHE VAI
- 16.00 SANREMO CI SIAMO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE
- 17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TG1
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 AFFARI TUOI
- 21.00 SOGNI
- 23.35 TG1
- 23.40 CINEMATOGRAFO
- 0.10 COMUNICAZIONE POLITICA
- 0.25 TG1 NOTTE
- 0.35 CHE TEMPO FA
- 0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 0.45 11IMO CONCORSO DI ARTE FLOREALE
- 1.05 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia '48). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant e Reginald Denny.
- 2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.45 IRMA LA DOLCE. Film (commedia '63). Di Billy Wilder. Con Shirley MacLaine e Jack Lemmon.
- 5.00 SULLE ORME DEL LUPO
- 5.25 HOMO RIDENS
- 5.50 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 UN INVIATO RACCONTA:
- 6.15 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 6.20 L'EDITORIALE
- 6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.35 ANIMA
- 6.45 IN FAMIGLIA
- 7.00 TG2 MATTINA
- 8.00 TG2 MATTINA
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.30 TG2 MATTINA
- 10.00 TG2 MATTINA
- 10.20 SULLA VIA DI DAMASCO
- 10.50 SPECIALE EUROPA
- 11.00 TSP REGIONI
- 11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
- 12.00 SCI ALPINO: St. Anton - discesa libera maschile Campionato del mondo
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 DRIBBLING
- 14.00 CD LIVE
- 15.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "La scelta del college"
- 15.45 STREGHE Telefilm. "Ascolta il tuo cuore Streghe"
- 16.30 DISNEY CLUB
- 18.00 TG2
- 18.05 LA TALPA
- 19.00 SERENO VARIABILE NEVE
- 19.45 WARNER SHOW
- 20.00 MAMMA MIA
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
- 20.30 TG2
- 21.00 HUNTER - LA MORTE CORRE A CAVALLO. Film (poliziesco '03). Di Winrich Kolbe. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 22.35 RAISPORT SPORT 2 SERA
- 23.15 TG2 DOSSIER LE STORIE
- 24.00 TG2
- 0.10 LA TALPA
- 0.35 PUGILATO: Campionato Europeo Welter: Piccirillo-Klose
- 1.35 TENNIS ATP MILANO
- 2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.10 I PROMESSI SPOSI
- 2.55 GUARIRE
- 3.10 FANTASTICAMENTE
- 3.25 CERCANDO CERCANDO
- 4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
- 7.30 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 10.25 FANTASY PARTY 2004
- 11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
- 11.15 TGR ESTOVEST
- 11.30 TGR LEVANTE
- 11.45 TGR AGRICOLTURA
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.30 SCI ALPINO: St.Anton - discesa maschile Campionato del mondo
- 13.20 TGR MEDITERRANEO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
- 15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano: Trieste-Treviso. Milano Tennis: Torneo ATP. Pallavolo maschile: Coppa Italia, semifinale.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 GAIA
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 DOVE OSANO LE QUAGLIE
- 0.25 TG3 - TG3 METEO
- 0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
- 0.50 TG3 SABATO NOTTE
- 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 VERISSIMO MATTINA
- 9.16 UN MARITO IDEALE. Film (commedia '99). Di Oliver Parker. Con Kate Blanchette e Rupert Everett.
- 11.20 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "II parte L'ora della verita'"
- 12.20 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 12.23 GRANDE FRATELLO
- 13.00 TG5
- 13.40 DON LUCA Telefilm. "Sacre carte"
- 14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 16.00 CORTO 5: Chiusura centrallizzata/ Love game
- 16.17 GRANDE FRATELLO
- 16.22 IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Film (commedia '96). Di Hugh Wilson. Con Goldie Hawn e Bette Midler.
- 18.20 PASSAPAROLA
- 19.15 GRANDE FRATELLO
- 19.45 PASSAPAROLA
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
- 21.00 BARBECUE
- 23.30 TERRA!
- 0.30 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE
- 1.01 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
- 2.01 CORTO 5: A "Corto" d'amore "Chiusura centralizzata", "Chiudere un occhio...anzi due", "Notte di nozze", "Tecniche di seduzione", "Prova schiacciante", "Amore porta amore"...
- 4.30 SHOPPING BY NIGHT
- 5.00 GRANDE FRATELLO
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.00 BAYSIDE SCHOOL
- 7.02 GLI ORSETTI DEL CUORE
- 7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
- 7.55 TINY PLANETS
- 8.20 FL - EEK STRAVAGANZA
- 8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
- 9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
- 9.40 TAZMANIA
- 9.55 ZORRO
- 10.20 ORSO YOGI
- 10.30 SITTING DUCKS
- 10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
- 11.25 TEQUILA & BONETTI
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 CANDID CAMERA
- 13.35 TOP OF THE POPS
- 14.40 DOUBLE DRAGON. Film (azione '93)
- 16.30 WALLY GATOR
- 16.35 CORSA SENZA LIMITI
- 16.50 I FLINTSTONES
- 17.20 UGO LUPO
- 17.25 PIXIE E DIXIE
- 17.30 V.I.P. Telefilm. "La passione dell' amore"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFÈ
- 20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi - Desiderio ardente"
- 21.00 SMALL SOLDIERS. Film (fantastico '98). Di Joe Dante. Con Kirsten Dunst e David Cross.
- 23.15 GUIDA AL CAMPIONATO
- 0.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
- 0.20 WRESTLING SMACKDOWN
- 1.20 STUDIO SPORT
- 1.50 CIAK SPECIALE
- 1.55 SHOPPING BY NIGHT
- 2.20 APPUNTAMENTO COL PONTE. Film (commedia '96). Di Eric Schaeffer. Con Sara Jessica Parker e Ben Stiller.
- 3.55 AAA CERCASI FIDANZATA DISPERATAMENTE. Film (sentimentale '01)
- 5.35 TALK RADIO
- 5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Inferno a Limbo City"
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 MURDER CALL Telefilm. "Fossili umani"
- 8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.30 L'UOMO DELLA MIA VITA. Film (commedia '97). Di Pierre Lary. Con Philippe Caroit e Veronique Jannot.
- 10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 GENIUS
- 15.00 IERI E OGGI IN TV
- 16.00 ALTA SOCIETÀ
- 17.00 DONNAVVENTURA
- 18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una veterinaria in gamba"
- 21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Chi ha visto Erica?/Sporco gioco di borsa"
- 22.55 IMMAGINE
- 23.00 PARLAMENTO IN
- 23.40 LA FINESTRA SUL CORTILE Film (thriller '98). Di Jeff Bleckner. Con Daryl Hannah e Christopher Reeve.
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 2.00 SFIDA INFERNALE. Film (western '46). Di John Ford. Con Henry Fonda e Linda Darnell.
- 3.40 FERMATA PER DODICI Film (drammatico '57). Di Victor cas. Con Joan Collins e Rickson.
- 5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.25 COME ERAVAMO

Raidue, ore 14 / **Outkast a «Cd live»**

Nuovo appuntamento con «Cd live. La musica in tv». Dallo studio milanese Alvin ospiterà in esclusiva Kevin Lyttle e il giovane canadese Michael Bublè con «Moondance». Tra gli altri ospiti: Nek, Daniele Silvestri, Roberto Angelini, Eros Ramazzotti, Evanescence, Outkast, Blue e Alicia Keys.

Raiuno, ore 15 / **A Livorno con Ciampi**

«Italia che vai», programma dedicato alle bellezze del Belpaese condotto da Ilaria D'Amico, oggi è a Livorno. Nel corso della puntata un ospite d'eccezione: il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, livornese di nascita che, intervistato dalla conduttrice, racconterà i suoi ricordi d'infanzia.

Raitre, ore 23.25 / **Ridere con le quaglie**

L'attore Massimo Wertmüller è l'ospite di «Dove osano le quaglie», il programma satirico condotto da Antonello Dose e Marco Presta. Tra gli sketch in scaletta: «Codice di comportamento», una riflessione sull'impossibilità di oggi a sopravvivere senza codici e password, e «Colazione pericolosa», analisi preoccupata dei sempre più frequenti allarmi alimentari.

Programmi tv

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.30 LA7 DEL MATTINO
- 8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm. "Nebbia"
- 9.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Alfred Hitchcock presenta"
- 9.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Polizia: Squadra Soccorso"
- 10.30 L'INTERVISTA
- 11.05 SPECIALE LA7
- 12.55 TG LA7
- 13.05 CARTOON CARTOON
- 14.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Anteprima Francia vs Irlanda
- 15.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Francia vs Irlanda
- 17.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Galles vs Scozia
- 19.00 SPECIALE LA7
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 20.45 L'INFEDELE
- 23.00 TG LA7
- 24.00 ALTRA STORIA
- 1.15 L'INTERVISTA
- 1.45 SATURDAY NIGHT LIVE
- 2.45 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 8.00 MTV LOVE WEEK END
- 11.55 FLASH NEWS
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 FULL METAL PANIC
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.30 TOP SELECTION
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV LIVE
- 17.30 ULTRASOUND
- 18.00 THE MTV R'N'B CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 MTV MASH
- 19.30 THE OSBOURNES
- 20.00 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
- 20.30 HIT LIST ITALIA +
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 THE PETS SHOW
- 23.30 SEX 2K
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 DANCE FLOOR CHART
- 2.00 MTV PARTY ZONE
- 3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

- 6.10 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Owen Wilson e Ben Stiller
- 7.40 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed
- 9.30 FILM. THE IN CROWD (00) di Mary Lambert con L. Heuring e Simon Ward
- 11.11 SKY CINE NEWS
- 11.45 FILM. CODICE NASCOSTO (02) di Eliot Christopher con Casper Van Dien e Catherine Oxemberg
- 13.13 LOADING EXTRA
- 13.30 FILM. UNA RONDINE FA PRIMAVERA (02) di Christian Carion con Michel Serrault e Frederick Pierrot
- 15.08 SKY CINE NEWS
- 15.45 FILM. UN COLPO AL CUORE (01) di Agnieszka Holland con Elias Koteas e Giovanni Ribisi
- 17.25 FILM. THE ARTURO SANDOVAL STORY (00) di Joseph Sargent con Andy Garcia e Gloria Estefan
- 19.25 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Owen Wilson e Ben Stiller
- 21.00 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster
- 22.35 FILM. INDAGINI SPORCHE - DARK BLUE (02) di Ron Shelton con Kurt Russell e Jim Cody
- 0.35 FILM. THE IN CROWD (00) di Mary Lambert con L. Heuring e Simon Ward
- 2.15 SKY CINE NEWS
- 2.45 FILM. UN COLPO AL CUORE (01) di Agnieszka Holland con Elias Koteas e Giovanni Ribisi
- 4.25 FILM. H (02) di Jong - Hyuh Lee con Jung - ah Yum e Ji - ru Sung

SKY SPORT

- 6.30 Sport Time
- 6.45 Trans World Sport
- 7.45 10
- 9.01 Lo sciagurato Egidio
- 10.01 Tennis: ATP Tour Magazine
- 10.30 Motorsport: Magazine 2004
- 11.00 Wrestling WWE: Raw
- 11.47 Gillette World Series Special
- 12.16 NHL POWER WEEK
- 12.45 NBA Action
- 13.18 Basket NBA: Rookie Challange
- 15.00 Profili 2003/2004: Profili
- 15.30 Sky Calcio Show
- 15.59 Calcio - FA Cup 5o turno: Fulham-West Ham
- 17.58 Lo sciagurato Egidio
- 19.00 Sport Time
- 19.29 Calcio - FA Cup 5o turno: Sunderland-Birmingham City
- 21.05 Vela: Seamaster Sailing Series
- 21.32 Controluce: Frontiera Lecce
- 22.45 Sport Time
- 23.15 Boxe: Mondiale IBF Mitchell-Ndou
- 0.15 Calcio - FA Cup 5o turno: Manchester Utd-Manchester City
- 2.00 Basket NBA: All Star Saturday Night
- 4.50 Calcio Serie A: Lazio-Empoli

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

Gassman o Dionisi nel ruolo di Tenco

Dalida in una fiction col volto della Ferilli

ROMA Stefano Dionisi o Alessandro Gassman? Si sceglierà presto tra questi due attori italiani, chi interpreterà Luigi Tenco, il cantautore suicida al Festival di Sanremo nel '67 dopo l'eliminazione della sua «Ciao amore ciao». Le riprese della fiction sulla vita di Dalida sono previste tra fine maggio e inizio giugno. È la stessa protagonista Sabrina Ferilli a confermarlo.



Un'immagine della cantante Dalida.

«Gireremo in Francia, a Bucarest e in Marocco», ha detto l'attrice che sarà diretta da Joyce Bunuel, la regista di «Salsa» e nipote di Luis Bunuel.

Quel che alla Ferilli piace di Dalida è «il suo spirito combattivo, pur in una vita segnata da tanti fatti drammatici. Le sue posizioni contestatrici verso la morale borghese, in difesa anche degli omosessuali, e la scelta della filosofia orientale negli ultimi anni».

A realizzare le due puntate sulla vita della cantante, nata a Il Cairo nel '33 da genitori calabresi e morta suicida a Parigi il 3 maggio 1987, saranno la Cattleya di Riccardo Tozzi per Mediaset e la francese Ego Production per France 2.

«Dalida» sarà una delle fiction evento della stagione 2004-2005 di Canale 5, mentre in Francia si sta valutando anche un'uscita nelle sale cinematografiche.

In calo di ascolti vertiginoso «Sarabanda» forse chiude

ROMA Rischio di chiusura per «Sarabanda». Il quiz musicale di Italia 1 condotto da Enrico Papi, dopo i deludenti risultati di ascolto raccolti in questa edizione, potrebbe salutare il suo pubblico già venerdì prossimo, il 20 febbraio.

Partito in sordina nel settembre del '97, il format erede dell'antico Musichiere, guidato dall'ex telepaparazzo, è diventato un piccolo caso, incollando fino a 3-4 milioni di telespettatori, soprattutto giovanissimi, e rinnovando alle 20 i fasti del karaoke di Fiorello.

TELEQUATTRO

- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.00 LEGA BASKET
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI
- 11.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
- 12.30 INCONTRI
- 13.05 EASY ENGLISH
- 13.25 MUSICA CHE PASSIONE!
- 13.40 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 USATO AUTOMOBILISTICO
- 14.30 APPARTAMENTO PER DUE Telef.
- 14.55 LA VITA INTORNO A NOI
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 LIBERAMENTE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 FLASH GORDON
- 22.10 SHERLOCK HOLMES Telefilm
- 22.35 IL ROSSETTI
- 22.50 PUNTO SPORT
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 TAM TAM
- 1.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.00 STREET LEGAL Telefilm
- 3.40 PERSONAGGI E OPINIONI

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST
- 8.00 SHOPPING
- 11.45 ITALIANISSIMA
- 12.40 NOTES OROSCOPO
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 ITALIANISSIMA
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 AGORÀ
- 19.10 AMICI ANIMALI
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 TRAGUARDO EUROPA
- 20.45 LUNAR COP. Film (commedia)
- 22.45 SPECIALE ISTRIA
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.30 BANCA GENERALI INFORMA
- 9.00 LA VIA DEL GUSTO
- 9.15 CARTONI ANIMATI
- 9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
- 11.45 CARTONI ANIMATI
- 12.30 BIT NEWS
- 13.35 UOMINI CONTRO
- 14.00 BOTTEGA ARTE
- 18.15 LA VIA DEL GUSTO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 2.00 ENJOY TV
- 2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 11.55 SCI ALPINO
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 BIATHLON: Camp. del mondo
- 15.00 MEDITERRANEO
- 15.30 GIOTTO
- 16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
- 16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
- 17.30 MAPPAMONDO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 DOMANI È DOMENICA
- 19.40 TELEFILM Telefilm
- 20.10 ECO
- 20.40 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
- 21.25 BALADOR JAZZ FESTIVAL
- 22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.20 PALLAMANO
- 23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 10.00 ENERGY
- 11.03 TGA
- 11.06 ENERGY
- 12.00 ALL MUSIC WEEK END
- 14.00 ALL MUSIC CHART
- 16.00 INBOX
- 16.57 TGA
- 17.00 MONO
- 18.03 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 THE CLUB WEEKEND
- 20.00 INBOX
- 21.03 ALL MUSIC LIVE
- 22.30 MUSIC ZOO
- 23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
- 24.00 DANCE NIGHT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G
- 6.45 SPORT SERA
- 7.00 BUONGIORNO FRIULI
- 8.30 REGIONANDO
- 12.30 PROVINCIA APERTA
- 13.05 GO NEWS
- 13.30 CALCIO DILETTANTI
- 14.00 SNAIDERO LINE
- 18.05 EVENING SHADE Telefilm
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G
- 19.20 SPORT SERA
- 19.30 SPORT IN... CLUB
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G
- 20.50 SPORT SERA
- 21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
- 22.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
- 23.10 SPORT IN... CLUB

ITALIA 7

- 7.00 BLUE HEELERS Telefilm
- 8.00 TG7
- 12.15 BUON SEGNO.
- 12.30 TG7
- 14.00 TG7 SPORT
- 14.30 VIAGGI E VILLAGGI
- 15.00 MANUEL
- 18.00 BONANZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TG7 SPORT
- 19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: speciale posticipo di campionato
- 23.15 IO, LUI E PAMELA 2. Film (drammatico '94)
- 1.10 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
- 1.20 TG7

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
- 6.30 TNE GIORNALE
- 7.00 PADOVA GIORNALE
- 7.15 ROVIGO GIORNALE
- 7.30 CRONACHE TREVIGIANE
- 8.00 TNE CONSIGLIA
- 11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 WEB NIGHT
- 13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 LE ISOLE DEI SOGNI
- 19.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 19.25 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
- 20.00 ATLANTIDE
- 20.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 SOLDIER BOYZ. Film (avventura '95)
- 23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.40 RISI E BISI
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 8.00 FUOCO DI PAGLIA. Film (dramm.)
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
- 12.50 ITINERARI D'AUTORE
- 14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
- 15.00 IL COMPAGNO B. Film (comm '32)
- 17.00 AZZURRACARTOONS
- 18.00 HOLMES Telefilm
- 19.30 VOLTUS 5
- 20.00 LOTTO IN SALOTTO
- 20.30 CHARLIE BROWN
- 20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
- 22.20 STRANISSIMO
- 23.30 FILM

TELECHIARA LUXA T

- 8.05 NOTIZIE DA NORDEST
- 9.30 VENERDÌ
- 12.00 SUMAN SETTE
- 12.45 CRONACHE VICENTINE
- 13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 13.15 TG DUE PALAZZI
- 15.30 ROSARIO
- 17.30 CHIESA NEL TRIVENETO
- 19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.30 ANTEPRIMA SPORT
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 NOTIZIE REGIONALI
- 20.30 LE VIE DEI CANTI
- 23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr regione; 12.33: Fantastica mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 sport; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: GR 1 Calcio; 18.51: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila; 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr sport; 8.00: «Cosa bolle in pentola»; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Hit parade live show; 16.01: 'Classifica top 40 singles'; 17.30: Gr 2; 18.00: Haldern Open Air Festival 2003; 19.00: 'Classifica top 20 album'; 19.25: Hit parade live show; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Che lavoro fai?; 20.56: Hunter; 21.30: Gr 2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo musica.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.07: Bollettino neve; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il terzo anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: Speciale Fahrenheit; 18.45: Gr 3; 19.00: Radio3 suite; 19.30: Il cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Miha Mate: Lettere dalla Tunisia; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povše: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verč. 4.a puntata; 18.35: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U compilation; 20.00: Time machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 24.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.



Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9 MHz
Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata

FRAZIER ARRESTATO

L'ex campione mondiale dei pesi massimi Joe Frazier è stato arrestato a Filadelfia con l'accusa di aver aggredito una donna. Secondo una portavoce della polizia, l'ex pugile, che ha 60 anni, si sarebbe scagliato contro «la madre di suo figlio». Il fatto è avvenuto all'albain un'abitazione dove si trovava il campione, protagonista di tre celebri sfide contro Mohammed Alì.

OGGI IN TV

11.55 Capodistria: Sci alpino a seguire:Discesa femminile - sintesi Coppa del mondo, St. Anton: Discesa maschile
12.00 Rai Due: Sci alpino St. Anton - discesa libera maschile Campionato del mondo
12.30 Rai Tre: Sci alpino St.Anton - discesa maschile Campionato del mondo
13.28 Sky Sport 2: Calcio - FA Cup 5o turno: Manchester Utd-Manchester City
15.59 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup 5o turno: Fulham-West Ham
17.23 Sky Sport 2: Basket NBA Rookie Challenge
19.29 Sky Sport 1: Calcio Sunderland-Birmingham City
21.28 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Real Sociedad-Bilbao
22.20 Capodistria: Pallamano Champions League
23.15 Sky Sport 1: Boxe Mondiale IBF Mitchell-N'Dou
0.35 Rai Due: Pugilato Campionato Europeo Welter: Piccirillo-Klose

PILOTA ITALIANO

Il pilota italiano Giorgio Pantano debutterà in Formula uno con la Jordan, al fianco del tedesco Nick Heidfeld. Lo ha annunciato il team manager della scuderia inglese, Eddie Jordan, esprimendo grande fiducia nel venticinquenne padovano reduce da tre ottime stagioni in Formula 3000. L'esordio dovrebbe avvenire il 7 marzo a Melbourne, prima prova del mondiale 2004.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

SPORT

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

CALCIO Infuria la polemica sui direttori di gara dopo la discussa semifinale contro la Juve. Multato Facchetti

Scontro frontale tra Inter e designatori

Moratti censura Pellegrino ma Pairetto e Bergamo lo giudicano eccellente

Secondo i suoi capi, il fischietto non avrebbe commesso errori decisivi negli episodi-chiave. Casarin sarà sentito dall'Ufficio Indagini

MILANO Da Ceccarini (il famigerato contatto Iuliano-Ronaldo) in giù, evidentemente non può esistere un Inter-Juve senza il contorno dei veleni arbitrali. Il giorno dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, è ancora forte la delusione in casa nerazzurra, con il signor Pellegrino nel centro del mirino: «È stato un arbitraggio inaccettabile - aveva detto giovedì notte Facchetti, lasciando San Siro - finora Moratti ha avuto molto self control, ma io non ho la stessa pazienza». E mentre lo stesso Moratti si è definito indignato, il suo successore alla presidenza interista ieri ha rincarato la dose, non escludendo l'ipotesi di inoltrare un esposto ufficiale: «Stiamo valutando come muoverci». Facchetti non ha digerito soprattutto la mancata assegnazione del rigore per l'intervento di Montero su Emre ed ha attaccato i designatori Bergamo e Pairetto: «Credo ci siano istituzioni che debbano controllare queste cose, ma per ora sono latitanti».

Non si è fatta attendere la replica di Paolo Bergamo, che ha difeso convintamene l'operato di Pellegrino: «Ha arbitrato in modo eccellente. Ha sbagliato qualcosa ma mai nei momenti decisivi della partita». Insomma, il designatore è convinto che negli episodi chiave (il rosso a Cordoba, il mancato rigore su Emre, il fuorigioco sbandierato al lanciatissimo Adriano) la direzione di gara abbia azzeccato tutto. Bergamo ha colto l'occasione anche per rispondere al suo predecessore Casarin, che nei giorni scorsi aveva parlato di un arbitraggio pilotato prima di una grande sfida (Brescia-Inter, ndr): «Io avrei suggerito ad un arbitro di stare attento coi cartellini? Certe cose ci fanno sorridere» e lascia intendere di essere pronto ad adire le vie legali. Ma il capo dell' Ufficio Indagini, Italo Pappa, nei prossimi giorni sentirà Casarin prima di decidere se aprire un'inchiesta.

Tornando all'Inter, le dichiarazioni di fuoco sono costate a Giacinto Facchetti l'ammonizione con diffida e un'ammenda di 1.500 euro «perchè al termine della partita manifestava con parole e gesti irrispettosi la propria protesta rispetto alla direzione di gara; sanzione aggravata in quanto recidivo». Ma non sono stati teneri neppure i giocatori. «Non posso dire quello che vorrei, altrimenti mi squalifiche-rebbero non so per quanto tempo», ha dichiarato Dejan Stankovic. Il difensore Adani, protagonista sfortunato della gara di giovedì, è stato ancora più duro nei confronti di Pellegrino: «Un arbitraggio a senso unico, in dodici anni di carriera non avevo mai vissuto due ore del genere. Non solo due, tutti gli episodi sono stati tutti a nostro sfavore, senza considerare i falli non fischiati su Adriano. Ci sono tante ragioni per recriminare».

In serata la controreplica dell'Inter: «Così il quadro è completo. Sinceramente i due designatori potevano risparmiarsi questa dichiarazione irresponsabile che è un'ulteriore provocazione». L'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti ha commentato la dichiarazione di Pairetto e Bergamo. «Non si rendono conto - ha aggiunto Moratti - che tutti noi interisti siamo molto indignati e a ragione. Naturalmente sono perfettamente d'accordo su quanto dichiarato da Giacinto Facchetti».

21ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Lazio-Empoli	Racalbuto	di Gallarate
Stasera alle 20.30	Perugia-Chievo	Preschern	di Mestre
Domani alle 15.00	Ancona-Roma	Paparesta	di Bari
	Bologna-Modena	De Santis	di Roma
	Brescia-Sampdoria	Gabriele	di Frosinone
	Inter-Udinese	Palanca	di Roma
	Lecce-Milan	Pieri	di Genova
	Siena-Parma	Rosetti	di Torino
Domani alle 20.30	Juventus-Reggina	Bertini	di Arezzo





ANSA-CENTIMETRI

LA CLASSIFICA

Milan **51**; Roma **46**; Juventus **43**; Inter, Lazio **36**; Parma **33**; Udinese **30**; Sampdoria **29**; Chievo **25**; Bologna **24**; Brescia **23**; Siena, Modena, Reggina **21**; Lecce **18**; Empoli **16**; Perugia **11**; Ancona **5**

IL CASO

L'arbitro che fermò l'Italia ai mondiali

Moreno radiato a vita ma ormai è una star



Gli azzurri mentre protestano con Moreno.

MILANO La vendetta è un piatto che va gustato molto lentamente. A un anno e mezzo circa dalla disfatta azzurra ai Mondiali nippo-coreani, l'Italia del calcio trova giustizia nell' associazione arbitri della provincia di Pichincha, in Ecuador, il benemerito organismo che ha tolto di mezzo, una volta per tutte, l'incubo notturno di Giovanni Trapattoni: il signor Byron Moreno. È ufficiale: questo direttore di gara panciuto e dallo sguardo mai troppo vispo non farà più danni sui campi da gioco, anche se nella rassegna iridata del 2002 contribuì a mettere al tappeto gli azzurri e a facilitare la qualificazione della Corea del Sud, padrona di casa che prima o poi dovrà dedicargli un monumento alla memoria.

La sua immagine dopo-lavoristica aveva fatto il giro nelle case di tutta la Penisola, diventando il bersaglio di facili ironie e di accuse nemmeno mascherate di corruzione. Lui, il signor Moreno, negò sempre di aver scientemente affossato l'Italia, ricordandoci gli errori sotto misura di Vieri e le tante occasioni sciupate dai nostri ragazzi. Parte della critica, quella un po' snob, non riuscì a non dargli anche ragione, ma il mondo del calcio senza l'arbitro più chiacchierato degli ultimi dieci anni è sicuramente meno inquinato e più vivibile. Il primo a non aver avuto più voglia di beccarsi epiteti di ogni genere è stato proprio mister Byron, che ha rinunciato a ricorrere ad una decisione presa lo scorso dicembre dal Tribunale disciplinare della sua federazione e resa pubblica solo nelle ultime ore.

Meglio continuare a svolgere il ruolo di commentatore televisivo di un programma sportivo del suo paese e a incassare gettoni-presenza per sentire raccontare dalla sua viva voce le nefandezze di Italia-Corea, fatto ovviamente già accaduto nel nostro piccolo schermo. La morale di tutta questa vicenda è inquietante: come diventare una star svolgendo nel modo peggiore il proprio lavoro.

Dopo quel Mondiale che lo lanciò nel firmamento degli arbitri incapaci e forse in malafede, Moreno non riuscì mai a spiegare alla Fifa come mai il suo tenore di vita si fosse improvvisamente impennato, tra auto di lusso e conti familiari da divo di Hollywood. Respinse le accuse di corruzione mossegli dalla stampa giapponese rincarando la dose verso gli italiani, paragonati a Mussolini, e «minacciando» il suo ingresso in politica e l'apertura di una scuola arbitri per i più giovani. La sua lunga sfilza di idiozie, dette e fatte, ispirò la creazione di un sito Internet incentrato solo sulle «morenate». Parlatene male purchè se ne parli, era il motto di Moreno, entrato nell'immaginario collettivo come la incarnazione del peggior insulto che si possa proferire verso un arbitro. E neanche il revisionismo più sfrenato, tra qualche decennio, avrà il coraggio di riabilitarlo.

L'ecuadoriano adesso fa il commentatore televisivo e guadagna molto bene: ha sfruttato la popolarità negativa

Questo pomeriggio la squadra di Perotti sfida gli azzurri di Mancini sul loro campo, dove non è mai riuscita a vincere

Il piccolo Empoli ci riprova nella tana della Lazio

In serata Perugia-Chievo: i veneti devono stare attenti a non scendere in zona retrocessione

EMPOLI Doppio anticipo di serie A quest'oggi: alle 18 l'Empoli (16 punti) sfiderà la Lazio (36) all' Olimpico facendo tesoro delle ultime confortanti prestazioni, quella contro la Juventus e le vittorie negli scontri diretti con Ancona e Siena. Alle 20,30 invece il Perugia (11 punti) affronterà in casa il Chievo (25).

L' allenatore dell'Empoli Perotti darà ai suoi una raccomandazione sola: confermare quanto di buono è stato fatto nelle ultime giornate. «Quelle ultime prestazioni - ha detto Perotti - mi dimostrano che la squadra è sulla strada giusta. Ma non dimentichiamo che anche la Lazio, che è già di suo compagine molto forte, non scherza e sta attraversando un buon periodo come dimostra contro il Milan. L' Empoli - ha osservato Perotti - ha piano piano ritrovato fiducia nei propri mezzi e adesso sta disputando buone partite e racimolando punti preziosi per la salvezza. Diverso il discorso per la Lazio che al massimo può aver vissuto due giornate consecutive meno brillanti del solito e non è mai stata in crisi. Adesso sta esprimendo tutto il suo grande potenziale offensivo. Contro il Milan mercoledì abbiamo visto una squadra biancoceleste in salute».

Contro la Lazio sarà assente Grella, infortunato, che nell' allenamento di rifinitura di questa mattina ha lavorato a parte e non è stato convocato. Un problema in più per Perotti che dovrà sistemare diversamente la linea dei mediani. «Grella - ha detto Perotti - ci ha dato un buon contributo in mezzo al campo per costruire questa striscia positiva, ma credo nel gruppo che ho a disposizione e nella possibilità di mettere ugualmente in campo un undici equilibrato».

L' Empoli, che pure ha trionfato due volte a San Siro tra l' aprile 2003 e il gennaio 2004, deve ancora rompere il tabù dell' Olimpico visto che non ha mai vinto in trasferta nè contro la Roma, nè contro la Lazio.

Con i biancocelesti in serie A sono state tre sconfitte (due volte 4-1 e una volta 3-1). «Fare una buona prestazione e un risultato positivo sarebbe il massimo - ha concluso Perotti -. Abbiamo visto quali riflessi positivi ha avuto sul nostro ambiente l' impresa di Milano».

È un Chievo che si guarda alle spalle quello che prepara la sfida al Perugia. La partita del Curi può diventare fondamentale per le sorti del campionato gialloblù. Un altro passo falso dopo quello con il Lecce (seconda sconfitta consecutiva) avvicinerebbe i veneti alla zona retrocessione.

Un momento delicato, dunque, che un giocatore navigato come il capitano del Chievo Lorenzo D'Anna inquadra così: «il Chievo ha spesso lottato per salvarsi, non dimenticate i primi anni di B. Sa come si fa a lottare per un obiettivo del genere, qui c'è gente che c'era allora, le armi per farlo le ha».

D'Anna indica la rotta. «Serve qualcosa di più, da parte di tutti. Le parole in questi casi servono a poco, le cose bisogna dimostrarle sul campo. Lottando, soffrendo, tutti assieme».

Del Neri è apparso però rabbuiato per le ultime prove dei suoi: «Il mister è arrabbiato? Ha ragione ad esserlo - afferma D'Anna - e ha fatto bene a dirci le cose che ci ha detto, anche se non ne parlo, è giusto che restino tra noi. Ma lui ha la responsabilità della squadra, è giusto ci trasmetta quello che sente, i suoi pensieri. Sta a noi cercare di tradurli sul campo».



Gigi Del Neri in una foto d'archivio.

Replica alla Juve

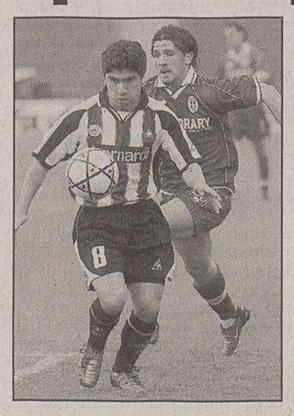
Baldini (Roma) sul gesto di Totti: «Ma i bianconeri non sanno perdere»

ROMA «È vero, non sappiamo vincere ma potremmo darci una mano: potremmo imparare da loro a vincere, e noi potremmo insegnar loro a perdere». La Roma aveva deciso di non rispondere mai alle polemiche con la Juve, ma stavolta Franco Baldini, direttore sportivo giallorosso, sceglie di non restare in silenzio. E risponde a Marcello Lippi che ha definito antisportivo il gesto di Totti a Tudor: «Quando sento da Lippi che la Roma non sa vincere, dico che ha ragione: non è nella nostra storia e quella è una cultura che si acquisisce con il tempo. Così come si acquisisce la capacità di perdere. Per questo potremmo darci una mano a vicenda. Ma non sono d'accordo sulla definizione del gesto di Totti: da un punto di vista teatrale, lo giudico di una bellezza sconvolgente. Sicuramente è stato più antisportivo il calcio di Montero a Totti».

L'uscita di Lippi è l'ultima di una serie che ha spinto il dirigente romanista a parlare pubblicamente: «C'e un comportamento strano nei nostri confronti. L'anno scorso noi abbiamo fatto 1000 polemiche sugli arbitri, pagate anche da noi stessi come equilibri interni, e venivamo invitati a smorzare i toni. Quest'anno che non ne facciamo veniamo tirati in ballo continuamente e nessuno dice niente».

Udinese: il cileno verso il pieno recupero ma resta l'interrogativo per l'incontro contro la formazione di Zaccheroni

Spalletti porterà Pizarro in panchina a San Siro



Il centrocampista Pizarro.

UDINE La scelta verrà ufficializzata soltanto dopo l'allenamento di stamattina, ma al 90% Spalletti ha già deciso: a San Siro David Pizarro ci sarà, perlomeno in panchina. Si ferma così a quota 10 la striscia di assenze consecutive del cileno, che manca in campionato dal 23 novembre (Udinese-Siena 1-1). Per lui, da quella domenica a oggi, soltanto un' apparizione, guarda caso contro l'Inter, anche se in Coppa Italia. Settantacinque minuti di calcio giocato in tre mesi: giusto il tempo per tornare a viziare il palato del «Friuli» e di far sbocciare un flirt con lo staff di Moratti, suo probabile pretendente per il prossimo mercato estivo, poi quella distrazione ai legamenti costata un altro mese e mezzo di stop.

Il ritorno di Pizarro, anche se a mezzo servizio, può segnare una nuova svolta nel campionato dell'Udinese, anche se la squadra è riuscita spesso a mascherare l'assenza del suo regista. Specie nelle gare esterne, quando l'onere di costruire il gioco spettava agli avversari. Senza Pizarro, in effetti, è arrivata l'impresa di San Siro contro il Milan, un capolavoro che nonostante il cileno sarà difficile ripetere domani contro un'Inter ferita dall'eliminazione in Coppa Italia e rabbiosa per gli strascichi che ha lasciato. Il pronostico dice nerazzurro anche guardando al fresco precedente della Coppa: 0-0 al «Friuli», 3-1 nel ritorno al «Meazza» l'illusorio 1-1 di Fava e la traversa di Jorgensen sulla quale si spensero le speranze di qualificazione. Al di là della gara di domani, comunque, il cileno farà maledettamente comodo nella volata all'ultimo posto utile per la Uefa, che sembra per ora una corsa a due ristretta a Udinese e Sampdoria.

Ma le buone notizie per Spalletti non finiscono qui. La rifinitura di stamattina dovrebbe sciogliere anche le ultime riserve su Pazienza, anch'egli recuperato dopo la brutta distorsione rimediata nell'anticipo perso sabato scorso perso col Bologna. L'ex foggiano dovrebbe sedersi in panchina, con Muntari probabile titolare a fianco di Pinzi (a meno che il tecnico bianconero non giochi a sorpresa la carta Pizarro). Rosa alla mano, all'appello manca il solo Pierini, reduce dalla varicella: Spalletti incrocia le dita, ma la nottata sembra davvero passata.

Riccardo De Toma

Giallo a Venezia: niente provini ai baby giocatori

VENEZIA Soltanto una gara amichevole con i giovanissimi del Venezia, ma nessun provino di baby calciatori: ricostruisce così il Venezia Calcio la vicenda che ha visto una comitiva di giovani calciatori napoletani - tra cui due di 11 e 9 anni - giungere in gita al centro sportivo della squadra lagunare. Commentando le notizie riportate giovedì da «Il Mattino», secondo le quali l'Ufficio indagini della Federcalcio si starebbe interessando alla questione, il Venezia esprime «sorpresa e rammarico per essere stato coinvolto in tali eventi». «La nostra società - rileva la nota - è totalmente estranea all'organizzazione di tale gita, non ha delegato alcuno per proprio conto a selezionare nessun giovane calciatore, e non ha effettuato alcun provino, a maggior ragione di giocatori in età non consentite dalle normative». Il club veneto specifica di aver effettuato «esclusivamente una gara amichevole con i giovanissimi del Venezia, settore la cui attività si ferma all'annata 1991». «Non può quindi esserci - rileva la nota - alcun potenziale ventilato interesse per giocatori di fasce di età inferiori».

CALCIO SERIE B Triestina: tante lodi e tanti estimatori per Attilio Tesser ma lui ha le idee chiare

«Non mi muoverei più da Trieste»

«Per Salerno devo verificare le condizioni di Moscardelli»

TRIESTE Con tutti quegli elogi che gli sono piovuti sulla testa dopo la limpida vittoria con la Fiorentina ha rischiato di ingrassare almeno di cinque chili. Ma Attilio Tesser, buon per lui, non si nutre di complimenti. Certo, fanno piacere ma il suo realismo e il suo equilibrio lo portano a non fermarsi e soprattutto a non adagiarsi su un letto di allori. Sarebbe pericoloso farlo in un campionato così lungo e così difficile dove con tre o quattro vittorie di fila sei alle porte del paradiso ma dove con lo stesso numero di sconfitte puoi rotolare vicino al baratro. Con due trasferte consecutive come Salerno (posticipo di lunedì) e Livorno, del resto c'è poco da stare allegri. Massima vigilanza, come sempre. E' bastata una leggerissima flessione ad Avellino per scoprire che la Triestina, quando non riesce a dare il cento per cento, è una squadra normale e vulnerabile che può prenderle anche dall'ultima in classifica.

Tesser, se la Triestina continuerà a marciare a questi ritmi a fine anno rischieremo di perdere anche lei. Sicuramente qualche club più grande si farà avanti...

No, per carità. E' una questione che non voglio nemmeno prendere in considerazione. Ho un contratto anche per la prossima stagione con la Triestina ma moralmente voglio guadagnarmi la riconferma a giugno. Io qui sto molto bene, ho trovato l'ambiente ideale per lavorare con tranquillità. Discorso chiuso.

Parliamo allora del campionato. Lunedì va in scena una sfida tra le rivelazioni del campionato. Ci sta questa etichetta?

Può starci anche se a me non piace. Bastano un paio di risultati negativi e non sei più una sorpresa. Diciamo che è una partita tra due squadre in salute.

Ma chi sta meglio?

Noi stiamo bene ma a guardare la classifica la Salernitana sta meglio di noi. Già nella gara di andata aveva dimostrato di essere molto veloce e ben organizzata. Ha cambiato tanto alzando anche il livello qualitativo.

Ma a conti fatti la qualità non difetta neanche alla Triestina...

E' vero, nessuno per esempio aveva messo in discussione a inizio stagione le doti tecniche dei nostri giovani ma le loro qualità dovevano adattarsi a un contesto difficile come quello di B. L'Aquilani attuale è molto diverso di quello che mi faceva solo un paio di lanci contro l'Udinese. E' cresciuto e con lui tutti gli altri. Si sono adeguati, vuol dire che alla qualità riescono ad abbinare la maturità.

Se c'è tutta questa qualità fin dove può arrivare la sua squadra?

Piano, restiamo con i piedi per terra. La salvezza innanzitutto. Meglio vivere alla giornata se poi verrà qualcosa in più non ci tireremo indietro.

Formazione fatta per lunedì?

Ho ancora del tempo, devo verificare le condizioni di alcuni giocatori.

Tipo Moscardelli?

Esatto. Sta migliorando, spero di utilizzarlo ma lo voglio al 100 per cento.

E' l'ora di Beati?

Sicuramente giocherà, non so però se dall'inizio. Mi serve anche l'esperienza di Boscolo davanti alla difesa. Beati non è ancora al top della condizione ed è normale che sia così.

Rigoni o Muntasser?

Rigoni. Merita un premio dopo la buona prova con i viola ma avrebbe giocato in ogni caso perchè Jehad ha anche un problena tendineo.

E la difesa?

Non credo che cambierò mi serve una retroguardia bloccata contro una squadra che gioca con tre punte

Maurizio Cattaruzza



Il difensore Damiano Ferronetti.

Il terzino è contento perché non affronterà l'amico Bombardini

TRIESTE Davanti agli impegni contro Salernitana e Livorno ritorna in mente la Triestina prima maniera. «Quella dei ribaltoni», è l'etichetta che passa per la testa a Damiano Ferronetti. Come dargli torto: all'epoca gli alabardati andavano sempre sotto, anche in maniera clamorosa e poi riuscivano a strappare i tre punti. «È accaduto contro la Salernitana (2-1), una squadra che giocava molto bene, ma soprattutto con il Livorno dove rovesciammo il doppio svantaggio sempre nella ripresa e vincemmo 4-3. Solo che entrambe quelle partite le giocammo al Rocco, invece adesso ci attendono due trasferte difficili contro avversarie che ci precedono di qualche punto in classifica».

Scontri diretti e di alta classifica che vedono la Triestina presentarsi al completo - Bega e Moscardelli ieri si sono allenati regolarmente, solo Muntasser è rimasto fermo per una leggera contrattura al muscolo quadricipite - e forte di un'ottima tabella di marcia nelle ultime sette partite (cinque vittorie, una sconfitta e un pareggio). Un curriculum da confermare lunedì a Salerno (posticipo alle 20.30), una squadra orfana dello squalificato Bombardini. Un'assenza che permette a Ferronetti di tirare un sospiro di sollievo: non dovrà marcare l'ex compagno giallorosso, con cui condivideva gli allenamenti nella Roma di Capello. «Bombardini è un attaccante che in serie B fa la differenza. Me lo ricordo bene, possiamo solo che essere contenti di non trovarcelo contro, anche se Bogdani e gli altri non sono da sottovalutare. Conquistare punti a Salerno e Livorno ci permetterebbe di rimanere nella parte alta della classifica, così potremmo guardare con tranquillità il prosieguo del campionato. Questo gruppo ha i mezzi per farlo, non bisogna mollare».

È il più giovane del gruppo, si presenta con l'aria un po' timida ma il ragazzo ha della stoffa. Durante le partite è sempre deciso negli interventi, ma anche fuori dal campo e, nel «clan dei romani», emerge forse come il più espansivo del gruppo. «A Trieste mi sono proprio ambientato bene. È una bella città, ci divertiamo e lavoriamo senza pressioni di alcun genere. Il gruppo c'è sempre stato, anche se all'inizio ci conoscevamo poco, poi con il tempo il feeling tra di noi è aumentato e siamo diventati una vera squadra. Dobbiamo continuare su questa strada, iniziando proprio dalla gara con la Salernitana». Una trasferta all'Arechi che, rispetto alla desolazione dell'anno scorso (la squadra era già retrocessa, in pochi andavano allo stadio), nasconde un'insidia in più: il clima incandescente del pubblico, tornato a sognare la serie A.

Pietro Comelli

La 27ª giornata SERIE B

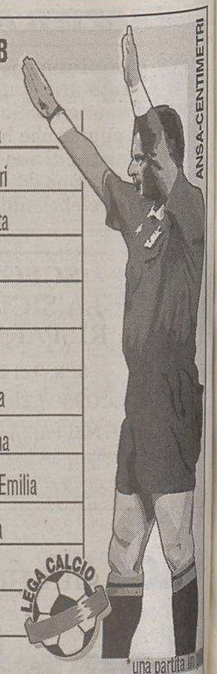
Domani, ore 15

Avellino-Livorno	Castellani	di Verona
Bari-Treviso	De Marco	di Chiavari
Cagliari-Palermo	Ayroldi	di Molfetta
Como-Ascoli	Giannoccaro	di Lecce
Fiorentina-Vicenza	Cruciani	di Pesaro
Genoa-Torino	Morganti	di Ascoli
Messina-Ternana	Tombolini	di Ancona
Piacenza-Napoli	Rizzoli	di Bologna
Salernitana-Triestina (16/2)	Dondarini	di Finale Emilia
Venezia-Pescara	Romeo	di Verona
Verona-Catania	Rodomonti	di Roma
Albinoleffe-Atalanta giocata ieri	0-4	

LA CLASSIFICA

Atalanta*49; Ternana 46; Palermo, Piacenza 44; Cagliari, Messina 41; Livorno 39; Torino, Salernitana 37; Triestina 36; Catania 35; Treviso, Ascoli 34; Fiorentina 33; Albinoleffe* 32; Verona, Pescara 31; Vicenza 29; Napoli 28; Bari, Venezia 26; Como, Genoa 24; Avellino 17

*una partita in meno



Il difensore romano si è ritagliato un posto ma sa che non bisogna mollare per restare sopra la metà classifica

Ferronetti: «Siamo un bel gruppo»

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria, oggi alle 15 l'anticipo

Derby Costalunga-Ponziana per conquistare il primato

TRIESTE Costalunga e Ponziana si affrontano oggi alle 15 (via Petracco a Borgo San Sergio) per l'anticipo che vale il primato nel campionato in Prima Categoria.

A confronto le due migliori squadra, attualmente, del girone. Ponziana in veste di leader, reduce dal pirotecnico 4-2 inflitto al Turriaco nel recupero, forse non brillante come nelle fasi di avvio della stagione ma in grado di confermare ugualmente le sue ambizioni di promozione. Il Costalunga è la rivelazione del campionato. Ha iniziato in sordina, affidandosi solamente a proclami di salvezza e ora si ritrova a respirare l'aria della vetta dopo un mese di gennaio sensazionale. All'andata il derby si risolve con un 5-1 a favore del Ponziana, una gara caratterizzata dalle fantasie di Fantina e da qualche errore di troppo del Costalunga. Molte cose sono cambiate e la parte della vittima predestinata non è più consona ai gialloneri: «Andiamo a incontrare la squadra più forte del campionato – ammette Gigi Zurini, tecnico anche egli rivelazione, del Ponziana – è uno scontro molto sentito dai ragazzi ma non credo determinante per il prosieguo della stagione. Vada come vada stiamo facendo bene, la squadra è unita e in crescita. Con il Ponziana spero nello spettacolo anche per il pubblico triestino, questo mi piacerebbe».

Derby atteso anche in casa dei veltri. «Certamente il Costalunga è la formazione più in forma del momento – riconosce Pongracic, allenatore del Ponziana – ma dal momento che la stagione è ancora lunga mi piacerebbe vedere un bel derby che diverta la gente. È importante soprattutto che ci siano due squadra triestine al vertice poi alla fine del campionato si faranno i conti». Il Ponziana ha i consueti problemi, per altro piacevoli, di schieramento. Tutti presenti, nessun infortunato o squalificato. In attacco l'intoccabile Fantina potrebbe essere coadiuvato da uno tra Ruggero, Saina o Moscolin. Nel Costalunga rientra Fiori che potrebbe vestire i panni dell'ex, supportando da vicino il tandem Koren-Steiner, duo d'attacco particolarmente incisivo e desideroso di cancellare l'onta della sconfitta dell'andata.

fr. ca.

2.A CATEGORIA

Una tripletta del Kras nella rete del Chiarbola

TRIESTE La prima giornata di ritorno del girone D di Seconda Categoria si completa con la disputa di quattro recuperi. Nel derby triestino di Rupingrande il Kras ha ragione del Chiarbola per 3-0 grazie ad una rete di Stanissa, a cui fa seguito una doppietta di Knezevic. Tutte le realizzazioni vengono servite nel primo tempo e sono il frutto della maggiore determinazione messa in campo dai carsolini. Se nei primi 7' gli sconfitti sembrano tenere il passo, l'1-0 (scaturito da una marcatura poco attenta) fa perdere loro compattezza. Così una palla persa a centrocampo prima e un corner mal sfruttato poi lanciano il Kras. A completare il quadro un rigore fallito da Vignali del Chiarbola e quindi tre espulsioni. A 20' dalla fine vengono cacciati il padrone di casa Andreassich e l'ospite Lorenzoni, 5' più tardi Castelli del Chiarbola (doppio giallo).

Partita combattuta e piacevole tra lo Zaule Rabuiese e il Lucinico: 3-3 il punteggio finale. In vantaggio per 2-0, i giuliani si fanno agguantare sul 2-2 prima di triplicare e incassare il terzo centro. Doppietta di Micor e acuto di Godas per gli alabardati, un rigore di Marini e due tiri da fuori all'incrocio di Kaus per i goriziani.

Poco spazio per lo spettacolo e più per l'agonismo tra il Breg e il San Lorenzo Isontino. Biondi firma l'1-0 e regala il successo alla formazione di San Dorligo della Valle, che qualcosa in più lo fa vedere.

Lo Zarja Gaja incappa in una prestazione incolore e cede il passo al Mladost per 0-1. I vincitori ci mettono più impegno e ci credono di più, creando più gioco e colpendo con Bernobi al 35' del secondo tempo.

ma. la.

PALLAVOLO

Sospesi i campionati maggiori in occasione di «Volley Land»

Settimana di pausa per gli adulti Miniatleti domani a Aquilinia

TRIESTE Questa settimana, tutti i campionati di pallavolo, da quelli nazionali fino ai provinciali, vivranno un weekend di pausa. Una sosta che è stata stabilita già all'inizio della stagione e pianificata dai principali organi centrali della pallavolo italiana, Fipav e Lega maschile, in coincidenza con lo svolgimento di «Volley Land». Si tratta di una manifestazione identificabile come una vera e propria festa del volley appunto, che si tiene oggi e domani al Palasport di Firenze, contestualmente alle gare decisive della Coppa Italia di serie A1, e che coinvolge migliaia di giovani atleti provenienti da ogni parte d'Italia.

Non tutte le formazioni, in ogni caso, staranno davvero a riposo in questi due giorni: oltre a quelle coinvolte nelle ultime battute di coppa in terra toscana, parecchie compagini di serie B, nessuna purtroppo proveniente dalla nostra regione, si misureranno nella terza fase di Coppa Italia riservata al torneo cadetto.

I vari comitati regionali, e quindi anche quello del Friuli Venezia Giulia, si sono allineati a questo stop per rendere più massiccia la partecipazione a «Volley Land», altrimenti non si spiegherebbe il motivo di un break subito dopo la terza giornata di ritorno dei vari tornei di serie C e D e non, magari, fra la fine del girone di andata e l'inizio del ritorno.

La stessa cosa hanno fatto le sedi provinciali Fipav e, quindi, nemmeno a Trieste si scenderà in campo se non per qualche recupero nei campionati giovanili. Gli unici atleti a misurarsi con pallone e rete saranno quelli del Minivolley e Superminivolley: domani, infatti, si terrà presso il Palazzetto dello sport di Aquilinia il «Torneo di San Valentino», secondo appuntamento stagionale per i pallavolisti in erba.

La serie A1 tornerà in campo mercoledì 18 febbraio per un turno infrasettimanale, cui ne seguirà a breve distanza un altro, tradizionalmente programmato la domenica successiva. La B e tutti i vari campionati regionali e provinciali riprenderanno regolarmente nel prossimo fine settimana.

ma. un.

MOTORI

Il trofeo Effe Erre al triestino Borrett

TRIESTE Si svolgeranno domani al Castello Formentini di San Floriano del Collio (Go) alle 16.30, le premiazioni della 22° edizione del Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia - Trofeo Effe Erre. Campione assoluto, per quest'edizione. è il triestino Federico Borrett, velocista della Scuderia OMS Racing ed interprete delle gare su pista con la Porsche GT 3, tra l'altro pilota ufficiale Porsche Italia.

TENNISTAVOLO

Kras: manca la Brzan, Generali battute in Sardegna. Avalon invece in fuga

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per le due squadre maggiori del Kras di Sgonico. Il Kras Generali ha perso, in Sardegna, dal Muravera Cagliari, una squadra che proprio con il Generali lotta per l'accesso ai play off e che quindi le triestine dovevano assolutamente battere. Purtroppo è mancata una delle titolari, Ana Brzan, bloccata in partenza da problemi di lavoro e costretta a disertare l'incontro. Ana è stata sostituita dalla più giovane Eva Carli, un'atleta di ottimo livello che però non ha ancora raggiunto livelli di gioco così alti da poter competere a pari livello con le pongiste di serie A1. La sfida, difficilissima, è iniziata con un passo falso di Katja Milic. Katja, che giocava con l'obbligo di vincere, ha affrontato la sfida con la Pilloni, che in un altro contesto avrebbe certamente potuto battere senza difficoltà, in modo tatticamente sbagliato. Dopo tanta fatica si è dovuta arrendere sul 2-3. Katja ha poi perso anche dalla fortissima Liu Yuan per 3-0 (11-8, 11-9, 11-7). Eva Carli non ha sfigurato: ha messo in difficoltà Wang Yu, che si è trovata sotto sull'8-10 nel secondo set. La giovane triestina, però, non ha conquistato punti: ha perso per 3-0 da Liu e Wang. Yuan Yuan ha strappato una vittoria secca, per 3-0, a Wang Yu e alla Pilloni ma si è dovuta arrendere, sul 3-2 (12-10, 9-11, 3-11, 11-8, 17-15) alla Liu. "Abbiamo purtroppo perso una partita importantissima- ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic-. Ora non possiamo più permetterci di sbagliare se vogliamo piazzarci tra le migliori cinque".

Sorridono, invece, le atlete del Kras Avalon, sempre più sole in vetta alla classifica, con tre punti di vantaggio sulle più dirette avversarie. Sabato le triestine si sono imposte, per 5-3, sul Regaldi Novara. Sonja Milic, l'allenatrice, ha dovuto giocare per sostituire la figlia Martina, una delle titolari, colpita, durante il viaggio per Novara, da un grave malessere. Petra Dermastija, sempre più convincente, ha strapazzato per 3-0 la Pellegrino e per 3-1 Hegedus e Yan Lin. Convincente e più che positiva anche la prova di Vanja Milic, vincente per 3-0 sulla Pellegrino e sulla Hegedus e sconfitta, dopo una durissima lotta, per 3-1 (11-7, 7-11, 11-5, 11-8) dalla cinese Lin. Sonja Milic ha rischiato di vincere con la naturalizzata Hegedus, affermatasi per 3-2 (3-11, 11-5, 11-9, 6-11, 11-9) e poi si è arresa per 3-0 alla Lin. "Petra è stata strepitosa e anche Vanja ha giocato benissimo- ha commentato la Milic-. Entrambe si sono dimostrate molto responsabili. Era importante vincere per incrementare il nostro distacco".

Medaglia di bronzo per le atlete del Kras al torneo nazionale predeterminato sdoppiato di terza categoria di Treviso. La prova più convincente per la squadra triestina è arrivata dalla coppia composta da Eva Carli e Irena Rustja, piazzatesi al terzo posto nel doppio. Le due triestine hanno superato, senza alcun problema, le insidie di ottavi e quarti sino ad arrivare alla semifinale, dove hanno dovuto affrontare la coppia composta dalla bulgara Nugejen e dalla Tremonti, in campo per il Padova. "Eva e Irena potevano anche vincere- ha commentato a fine partita il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic-. Le avversarie non erano irresistibili. Giocando con più calma e concentrazione potevano di certo arrivare alla finale e magari, anche vincere il torneo, visto che poi il doppio padovano si è imposto". Per quanto riguarda il torneo individuale ottimo risultato della veterana Sonja Milic, una delle più forti atlete nazionali tra le over 40. Sonja è riuscita ad entrare tra le migliori otto proponendo un gioco tecnicamente di ottimo livello. Buona prova, ma con un pizzico di sfortuna, per Eva Carli e Irena Rustja. Entrambe si sono fermate agli ottavi di finale, battute per 3-2, dopo due incontri difficili, giocati punto su punto, con una difesa davvero ostica e con la Trotti.

Anna Pugliese

SPORT & SALUTE



Combattere l'invecchiamento

Se l'anziano si impigrisce per farlo muovere occorre un cane

Nell'invecchiamento, fenomeno per altro ineluttabile , l'unica variabile che non può essere combattuta è il tempo. Altri aspetti spesso correlati al progressivo ridursi dell'attività nell'anziano sono la solitudine e la pigrizia. L'anziano solo, che non ha più il suo partner, esclude la possibilità di frequentare parenti ed amici. Questo atteggiamento tende ad isolarlo ed escluderlo da chi può dargli affetto e senso di familiarità, porta alla depressione e fa passare il desiderio di vivere una vita più piena. Con il passare degli anni diminuisce la forza fisica, aumenta la stancabilità e questo può indurre alla pigrizia. Uno dei modi per reagire a questa situazione che va man mano deteriorandosi è l'attività fisica. Questa si rivela così non solo l'occasione per per combattere gli acciacchi, ma ancheserve ad ovviare alla solitudine ed all'indolenza.

Per attività fisica non si intende necessariamente il praticare sport in maniera competitiva, ma semplicemente muoversi, riprendendo magari i gesti di una disciplina una volta praticata. Non elenco qui una serie di sport che possono giovare, ricordo solo che le attività aerobiche sono quelle che abbinate alla palestra ed allo stretching consentono di mantenere uno stato di forma invidiabile. Ancora più socializzante è praticare uno sport di squadra. Questo modo di muoversi si rivela in pratica un cross-training, cioè un allenamento ottenuto mediante la pratica di discipline diverse.Per chi invece non ha una continuità di allenamento o un brillante avvenire sportivo alle spalle, il semplice cammino nella natura è il modo più utile e con meno controindicazioni per fare moto.

Talora per vincere la pigrizia può essere d'aiuto il cane. Si può così anche ovviare alle piccole difficoltà di deambulazione essendo costretti ad accompagnarlo nelle due passeggiate quotidiane ed inoltre si deve spendere un poco di energia anche per accudirlo. La sua compagnia nelle passeggiate fatte con scarpe comode e vestiti non troppo pesanti può dare vita ai giorni che passano. Tra le mura di casa l'uso del cicloergometro può essere un toccasana. Se però non si vuole utilizzare questo attrezzo, in casa il giardinaggio è un passatempo senza preclusione di sesso, età e condizioni fisiche. Il fatto di chinarsi, sollevare vasetti, curare le piante portandole, annaffiando, smuovendo la terra è anche questo un movimento che allena e la stanchezza dovuta a questo hobby diminuirà di giorno in giorno e si acquisterà in scioltezza e vigore, consentendo di non invecchiare più del necessario.

Fare qualcosa all'aria aperta implica inoltre una spesa energetica per il solo fatto di mantenere la giusta temperatura corporea. Attenzione va posta anche alla nutrizione. Una dieta appropriata alle ridotte richieste caloriche, bilanciata tra grassi, proteine e zuccheri e ben distribuita nei tre pasti principali della giornata è un alleato insostituibile se si vuole vivere bene. Sport e movimento diventano una medicina per non cadere nella pigrizia che si accompagna alla solitudine.

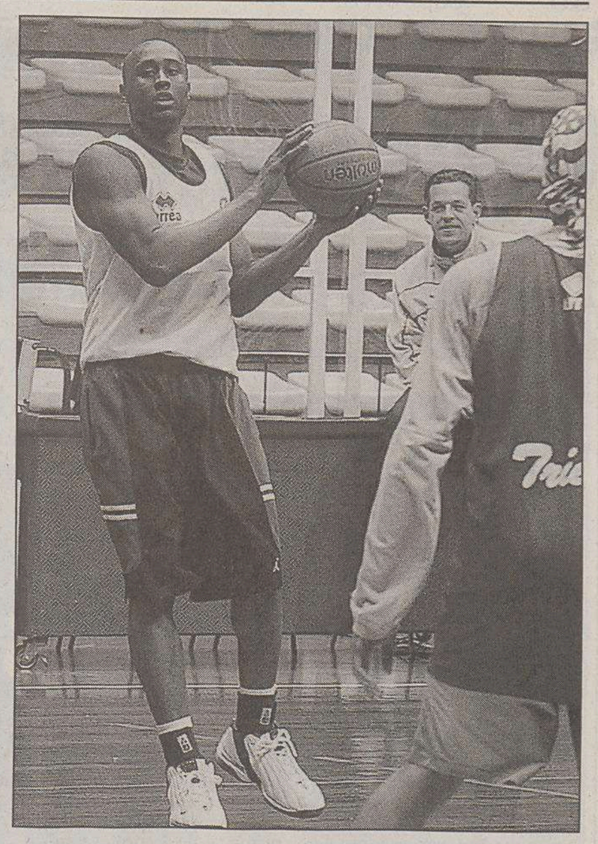
Dott. Ferruccio Divo
specialista in Medicina dello sport

BASKET

SERIE A Con la Benetton Pancotto schiera una squadra senza gli infortunati Fajardo e Sims

Coop Nordest contro i marziani

La «prima» di Thomas dopo il suo ritorno con i biancorossi



Billy Thomas oggi in campo con la Benetton. (Foto Lasorte)

TRIESTE Coop Nordest in trincea per l'assalto ai marziani della Benetton. È questa la missione impossibile dell'anticipo che alle 15, con diretta del secondo tempo su Rai3 dalle 15.50, metterà di fronte la formazione di Cesare Pancotto ai campioni d'Italia di Treviso.

«Se segnano come hanno fatto in Eurolega contro l'Alba c'è poco da fare, se tornano umani e tirano da tre non oltre il 60%, allora, possiamo provarci». La battuta strappata a Cesare Pancotto alla vigilia dell'ultimo allenamento spiega meglio di tante parole il senso di una sfida chiusa nel pronostico ma nella quale Trieste deve provare a far dimenticare l'umiliante 104-46 rimediato il 23 ottobre al PalaVerde. Non necessariamente con una vittoria, almeno con una prova di coraggio che dia continuità alla presentazione positiva disputata contro Teramo e regali fiducia e una ventata di ottimismo per il futuro. «Nella gara di oggi – commenta un Pancotto tornato serio serio – abbiamo due grandi obiettivi. Cominciare l'inserimento graduale di Billy Thomas e, contemporaneamente, migliorare la qualità del gioco della squadra. Una partita che abbiamo preparato non tanto pensando alle mille difficoltà che ci potrà proporre la Benetton, bensì elevando la consapevolezza che, se vogliamo provare a vincere, dobbiamo elevare in qualità e quantità il potenziale difensivo. Contro Teramo c'è stata quantità me è mancata qualità: troppe palle perse, troppi tiri liberi concessi. Ebbene, è su questi aspetti che stiamo lavorando per migliorare». La Coop ritrova Sharif Fajardo che sarà in panchina, ma solo per riassaporare l'atmosfera della gara e appena dalla prossima settimana potrà tornare ad allenarsi regolarmente con i compagni. La Benetton conferma l'indisponibilità di Bulleri, ma recupera Tyus Edney regolarmente a disposizione di caoch Ettore Messina.

Così in campo
(PalaTrieste ore 15, diretta Raitre dalle 15.50)

COOP NORDEST TRIESTE		BENETTON TREVISO	
4	THOMAS	4	NICOLA
7	OLIVER	5	EDNEY
8	IMPAGNATIELLO	6	EVANS
9	PILAT	7	PITTIS
10	CAVALIERO	8	MARCONATO
11	CASOLI	10	SLOKAR
12	MITCHELL	11	BARGNANI
14	ZAANDAM	12	GIOVANNONI
15	CAMATA	13	JACKSON
16	CUSIN	15	GARBAJOSA
20	FAJARDO	16	D'INCÀ
	all. PANCOTTO		all. MESSINA

Arbitri: *LAMONICA, RAMILLI, SARDELLA*

Programma della ventunesima giornata di Tim Cup: Coop Nordest-Benetton Treviso (oggi alle 15, diretta su Rai 3 dalle 15.50, Lamonica, Ramilli, Sardella), Sicilia Meesina-Skipper Bologna (domani 18.15, Paternicò, Borroni, Begnis), Lauretana Biella-Tris Reggio Calabria (Colucci, Seghetti, F. Vianello), Metis Varese-Euro Roseto (Sabetta, Lo Guzzo, Chiari), Mabo Livorno-Snaidero Udine (Cicoria, Filippini, Giansanti), Lottomatica Roma-Pompea Napoli (18.45, D'Este, Anesin,Nardecchia), Breil Milano-Montepaschi Siena (20.30, Cazzaro, Taurino, Di Modica), Teramo-Oregon Cantù (20.30 Facchini, Duranti Sahin), Scavolini Pesaro-Air Avellino (mercoledì ore 20.30, Cerebuch, Vianello M. Pozzana).

Classifica: Skipper Bologna, Benetton Treviso, Scavolini Pesaro e Montepaschi Siena 30, Metis Varese 26, Pompea Napoli 24, Lottomatica Roma e Oregon Cantù 22, Tris Reggio Calabria 20, Snaidero Udine 18, Teramo, Breil Milano e Lauretana Biella 16, Air Avellino e Euro Roseto 14, Sicilia Messina 12, Coop Nordest Trieste e Mabo Livorno 10.

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

Quella volta che Ritossa castigò Treviso allo scadere

TRIESTE Gli estremi si toccano, non solo per quanto riguarda la classifica. Benetton e Coop su una cosa sono d'accordo, anche se per motivi contrapposti: fare la festa a Edney. Che di nome fa Tyus, non Valentino, e ha visto la luce esattamente 31 anni fa. D'altronde uno nato a Gardena, nel giardino della California, non poteva che diventare il fiore all'occhiello della compagine biancoverde. Bloccare il folletto nero è solo uno dei tanti rebus che Trieste dovrà risolvere, adesso che i campioni d'Italia si sono dati un assetto definitivo.

Per parecchio tempo Treviso è andata avanti a fari spenti, poi ha messo gli abbaglianti e si è rifatta la carrozzeria concedendosi pure qualche lussuoso optional. All'avvio forse la squadra di Ettore Messina è rimasta bloccata psicologicamente dopo le finali perse in Eurolega (Barcellona) e Supercoppa (Cantù). Paolo Pressacco, 47 anni portati magnificamente («merito del lifting», scherza), già giocatore dell'allora Liberti Treviso («l'Hurlingham ci punì all'ultimo secondo con un canestro di Ritossa», ricorda) da ex play e ora segretario generale nonché responsabile del settore giovanile corregge il tiro: «Siamo riusciti a conquistare lo scudetto e abbiamo sfiorato il traguardo europeo, dunque mi sembra che la scorsa stagione è risultata più che soddisfacente. Il fatto è che gli avversari si mostrano assai aguerriti quando ci affrontano e ciò rientra nella logica. Inizialmente gli infortuni ci hanno frenato e in seguito c'è voluto un po' di tempo per il necessario assestamento».

Nemmeno gli impegni ravvicinati sembrano impensierire i primi della classe, che in attesa si ricevere al Palaverde le dirette concorrenti nella lotta al vertice continuano a macinare risultati e spettacolo, dimostrando una organizzazione tale da permettere una invidiabile convivenza fra star, mestieranti e promesse. «Non ci sono segreti - spiega il dirigente trevigiano -, semplicemente grazie al nostro staff riusciamo a monitorare una grande quantità di atleti. È un investimento di notevole portata, però il ritorno è assicurato. Competere e nello stesso tempo rinnovare: la nostra filosofia è questa, attraverso un giusto mix di esperienza e iniezioni di gioventù. Coach Messina, poi, è capace di mantenere la indispensabile tensione e a fornire sempre grandi motivazioni. Ovvio, non sottovalutiamo Trieste, che ha potuto preparare adeguatamente la partita mentre noi siamo costretti a misurarci su fronti diversi ogni tre giorni. Certo è che gli sportivi non si annoieranno, le garanzie vengono da Evans, abituato ormai a esibirsi sempre oltre il ferro del canestro, e Edney, che fa valere ritmo, velocità e penetrazioni. Inoltre nel nostro motore abbiamo aggiunto Jackson, abile regista».

La solidità sotto canestro viene da Marconato, Garbajosa e Nicola portano punti e sostanza, in ogni caso c'è un «ragazzo del '68» che non demorde e spesso fa la differenza. Parliamo di Riccardo «manolesta» Pittis, autentico trascinatore al di là degli eloquenti riscontri numerici (chissà se qualcuno riuscirà a superarlo quanto a palle rubate). La superiorità della Benetton, se si osservano i dati statistici, è impietosa e mette paura, lo provano la media dei punti realizzati, una difesa-bunker e la precisione al tiro (nel primo tempo contro l'Alba Berlino ha sfiorato la perfezione), però Trieste ha l'obbligo di far dimenticare l'umiliante batosta dell' andata. In gare come quella odierna una vittoria avrebbe un valore inestimabile, tuttavia persino una sconfitta potrebbe rialzare il morale e infondere fiducia, dipende dal modo con cui i biancorossi usciranno dal confronto.

Severino Baf

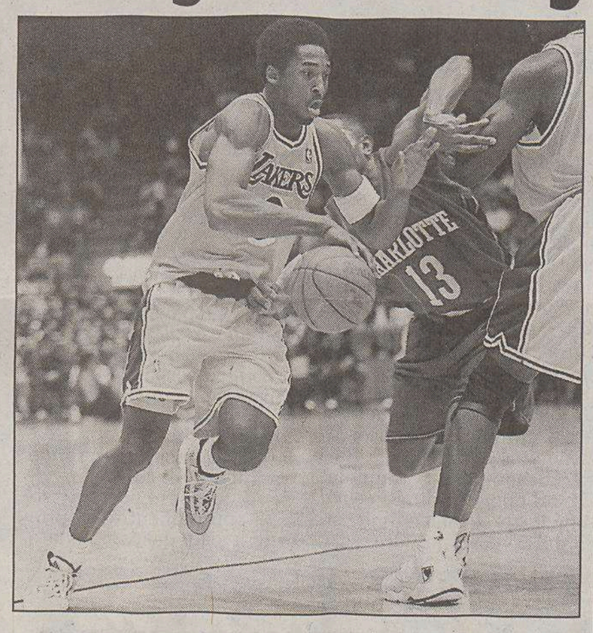
NBA

Un mese fa la prima catena mondiale di fast-food non aveva riconfermato il contratto a Bryant

McDonald's sceglie Yao Ming

WASHINGTON McDonald's ha ingaggiato come testimonial della prima catena di fast-food nel mondo, Yao Ming, il cestista cinese della squadra dei Rockets di Houston. Lo ha annunciato la stessa McDonald's, che aveva annunciato il mese scorso la decisione di non rinnovare il contratto con Kobe Bryant, stella del campionato professionistico della Nba, attualmente sotto processo per stupro.

«Yao Ming è un rappresentante perfetto del nostro marchio: è giovane, divertente e ha uno spirito dinamico che riflette i clienti e la cultura moderna», ha dichiarato Larry Light, responsabile del marketing per McDonald's. Il contratto prevede «una collaborazione per diversi anni al livello internazionale», si legge in un comunicato dell' azienda, che non ha rivelato altri particolari dei termini concordati.



Kobe Bryant non è più testimonial della McDonald's.

SERIE C1

Don Bosco Wavenet in crescita e stasera la capolista Rovereto

TRIESTE Dopo aver colto la prima vittoria in trasferta il Don Bosco Wavenet ora punta anche al colpaccio ai danni della prima in classifica del campionato di C1. L'opportunità si lega all'impegno di stasera (20.45, via dell'Istria) gara che vedrà a confronto la compagine triestina contro la leader Rovereto.

La sfida testa-coda regala ulteriori stimoli alla Wavenet, squadra che ha confermato nei fatti (4 vittorie negli ultimi 6 incontri) di poter ambire alla salvezza: «Sono gli stimoli che ci fanno andare avanti nel migliore dei modi – sottolinea il coach Mengacci della Wavenet – in campo ci siamo ma chiedo, personalmente, anche maggiore partecipazione alle sedute di allenamento della settimana. Dobbiamo raddoppiare gli sforzi ed i sacrifici per raggiungere la permanenza in C1. Contro Rovereto non ci facciamo illusioni – aggiunge – vogliamo il colpaccio, ma siamo consci che non sarà una di quelle partite che potranno risolvere la nostra situazione. Però siamo in crescita e lo dimostreremo anche contro i primi della classe».

Rovereto sbarca a Trieste in un momento di flessione. La squadra vince ma senza incantare come nelle battute iniziali del campionato. Nulla di più logico, considerando il ritmo di questi mesi ma, per la Wavenet l'impresa appare fattibile, soprattutto se potrà contare su tutti gli effettivi della sua rosa. Sotto questo aspetto il momento appare confortante. Manca solamente Monticolo, aggregatosi da poco ai compagni in allenamento, mentre Volpi è reduce da un leggero attacco influenzale. Scalpitano Lorenzi, Babich, Galaverna e Praticò.

fr.ca.

A2 DONNE

La Sgt di Ravalico stasera a Calvola contro Cervia

TRIESTE Reduce dal colpaccio ottenuto sul parquet di Biassono, la Ginnastica Triestina ritorna a Calvola dove alle 18.30, con ingresso gratuito, ospita Cervia.

Gara difficile per la formazione di Ravalico che, oltre alla forza di un'avversaria assestata al quinto posto della classifica della A2 femminile dovrà fare i conti con l'assenza di Alessia Fragiacomo, bloccata dalla contrattura al polpaccio rimediata la scorsa settimana in terra lombarda.

Impegno casalingo anche per la Crup Udine che al Carnera, palla a due alle 20.30, ospita Vicenza.

In serie B d'Eccellenza torna a viaggiare l'Interclub che sarà ospite del Bologna. Nonostante l'assenza di Nicoletta Borroni, un'occasione da sfruttare per la formazione di Krecic alla ricerca di due punti fondamentali per restare agganciata al treno promozione.

ellegi

LANCIA LYBRA



Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, **compresi nel prezzo:**

- 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale*
- navigatore satellitare e telefono GSM integrato con viva voce di serie
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.



A 150 euro al mese.**

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Le Concessionarie Lancia.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.860,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI, TAN 5%, TAEG 6,27%. SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTE VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETA'. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 157 a 238 g/km.

PALLAMANO, CHALLENGE CUP Nessuna formazione italiana ha mai raggiunto la semifinale di una coppa europea: Trieste ci fa un pensierino

Generali cerca l'impresa contro il «sette» danese

Dal cilindro del presidente Lo Duca il rientro di Pastorelli che aveva lasciato qualche mese fa

TRIESTE Tutto è pronto in casa Generali per la sfida che può valere una stagione. Questo pomeriggio alle 18.30, arbitri gli ungheresi Herzog e Sudi, la formazione allenata da Silvio Ivandja lancia l'assalto ai danesi del Copenaghen. In palio un obiettivo mai raggiunto da una squadra italiana: la semifinale di una coppa europea. E, in questa Challenge Cup, la rinnovata Trieste può davvero sperare di fare strada.

Dal cilindro il presidente Lo Duca, anche per questa gara di andata dei quarti di finale, ha estratto l'ennesima sorpresa. Dopo aver tesserato Massotti e Fonti in prestito da Ascoli per la gara contro la Stella Rossa di Belgrado, il prof è riuscito a convincere Antonio Pastorelli a rispolverare l'armatura e a tornare in campo. Si era ritirato alla fine della passata stagione: visti i problemi che hanno colpito Flego proprio alla vigilia della gara, non ha saputo dire di no al richiamo di uno sport che è sempre stato nel suo Dna.

«Mi hanno chiesto un favore e favore sia – ha commentato stupito per il grande interesse suscitato dalla notizia –. Ho parlato nei giorni scorsi con Lo Duca il quale mi ha prospettato la possibilità di scendere in campo in questa gara. Non è facile dal momento che sono fermo da un po' e dunque conseguentemente arrugginito. Ma giovedì mi sono allenato e credo di poter dare ancora qualcosa alla squadra. Non aspettatevi miracoli: sono a disposizione di Ivandja per aiutare la squadra a cercare una qualificazione che rappresenterebbe qualcosa di storico».

Ed effettivamente, con Pastorelli in campo, le Generali diventano una squadra ancora più competitiva. Un inserimento che darà a Ivandja maggiori soluzioni in difesa ma, soprattutto, un innesto che offensivamente parlando potrà fare la differenza. Non a caso, negli anni d'oro, Antonio è stato considerato il jolly della pallamano triestina. Un giocatore capace di giocare da terzino, ala e pivot e dunque un uomo in grado di dare fiato e cambi a tutta la rosa.

Schiarita anche per quanto riguarda la posizione di Flego. Il giocatore non è ancora al meglio ma l'infortunio al dito subito mercoledì a Padova è risultato meno grave di quanto si temeva. Bole ha una stecca rigida applicata alla mano, ma ha espresso la volontà di giocare e dunque non è escluso che, con un opportuno bendaggio, riesca a essere della partita.

Per la sfida contro i danesi del Copenaghen, arrivati ieri a Trieste e allenatisi questa mattina sul parquet di Chiarbola, la società ha previsto particolari facilitazioni per portare sugli spalti il maggior numero di tifosi. Il biglietto d'ingresso costerà 4 euro, riduzione a 2 euro per gli abbonati di Triestina e Pallacanestro Trieste, Club Amici della Pallamano, oltre che per tutti i possessori del tagliando della gara tra Coop Nordest e Benetton Treviso.

Lorenzo Gatto

Così in campo (Chiarbola ore 18.30)

GENERALI TRIESTE		FCK COPENAGHEN	
16	MESTRINER	1	NORKLIT
12	SREBRNIC	2	KRAMPAU
3	DI LEO	3	RASMUSSEN
4	MITROVIC	4	JENSEN
5	MARKOVSKI	5	JACOBSEN
7	FLEGO	6	DZANKOVIC
9	TEMEROLI	7	NORSOLLER
10	NOVOKMET	8	EKELUND
11	PASTORELLI	9	HANSEN
14	CARPANESE	11	FELSKOV
15	LO DUCA	12	CLEVERLY
17	TUMBARELLO	14	HOLM
19	VISINTIN	18	KRISTENSEN
18	LISICA		
all. IVANDJA		all. HAGENBO	

Arbitri: *HERCZEG e SUDI dell'UNGHERIA*

TENNIS

Debutto vincente a Milano del croato Ivanisevic

MILANO Destinato a entrare nella leggenda il trionfo australiano dello svizzero Roger Federer, nuovo numero uno del mondo, nel primo dei quattro tornei del «grande slam», e archiviato il primo turno della Coppa Davis con la clamorosa eliminazione dell'Australia detentrice dell'insalatiera ad opera della Svezia, la stagione europea al coperto del circuito Atp riparte da Milano, dai campi in «play it» del Palalido.

Il circuito professionistico dell'Atp propone in Italia tre tornei soltanto e Milano è il primo di questi (dal 3 al 9 maggio gli Internazionali di Roma, a fine settembre il torneo di Palermo), sicchè per gli appassionati della racchetta le occasioni per ammirare i campioni d'oggi non sono molte (fortuna vuole che per noi Umago non sia lontana: dal 19 al 25 luglio il nuovo appuntamento con il Croatia Open). A Milano hanno vinto campioni come McEnroe e Borg, Lendl e Becker, Edberg e Noah, Kafelnikov e Ivanisevic. Qui nel 2001 il giovane Federer ha vinto il suo primo titolo da professionista, e qui il trionfo di Davide Sanguinetti su Federer nel 2002 ha rappresentato l'ultimo grande exploit del tennis azzurro. L'anno scorso l'esplosione del bombardiere olandese Martin Verkerk, che quest'anno ritroviamo testa di serie numero due, ma grande favorito.

La testa di serie numero uno doveva essere quella del ceco Novak (numero 12 della Champions Race 2003) ma un infortunio rimediato contro gli spagnoli dell'incontro di Coppa Davis lo ha costretto a rinunciare all'ultimo momento al torneo di Milano. Occhi puntati dunque oltrechè su Verkerk sulla nuova generazione dell'Armada spagnola rappresentata da Robredo, mentre Ferrero e Moya si stanno ancora leccando le ferite australiane. E grande curiosità per il ritorno all'attività agonistica del croato Goran Ivanisevic, dopo l'operazione alla spalla. Debutto vincente per l'indomito Goran che al primo turno si è imposto (7-6 nel terzo set) sul ceco Ulihrach, e ha poi costretto al tie break del terzo set lo spagnolo Robredo prima di arrendersi a testa alta. Bene, anzi benissimo il giovanissimo Ancic, definito l'erede di Goran dagli amici croati, che ha eliminato prima il francese Santoro e poi lo spagnolo Nadal. Subito fuori invece Ljubicic, il più accreditato dei croati nella classifica Atp.

Detto dei croati, se non altro perchè la Croazia nel tennis è da serie A, veniamo ai «nostri» relegati in serie C, nella competizione a squadre, e a ruoli di rincalzo nella classifica Atp. Non c'è Volandri, l'attuale numero uno del tennis italiano, che ha preferito volare in Cile, a Vina del Mar, per difendere sulla terra battuta la sua posizione tra i primi 50 al mondo. E con Davide Sanguinetti inutile cercare altri... Golìa. L'ultimo - Andrea Gaudenzi - ha ufficializzato in questi giorni il suo ritiro dalla scena agonistica, a soli 30 anni: di lui resterà il ricordo di quella spalla infranta sull'altare della patria nella storica finale di Coppa Davis contro la Svezia, nel 1998. Professionista dal 1990, Andrea si consegna alla storia del tennis con tre titoli vinti in carriera (Casablanca nel '98, Bastad e St.Polten nel 2001) e la classifica di numero 22 nel 1995.

Inutile cercare tra i partecipanti al torneo di Milano il suo erede: Bracciali è entrato in tabellone quale «lucky loser» per il ritiro di Novak, Andreas Seppi (subito eliminato dall'armeno Sargsian) deve ancora farsi le ossa, Galimberti è nulla più che una promessa mancata... Non ci restava che Sanguinetti alla riprova sul «veloce» di Milano mentre Volandri (finalista l'anno scorso contro Moya ad Umago) era impegnato a fare punti nella tournèe sudamericana e approdava in Cile al quarto di finale contro Kuerten.

Nulla da fare per Davide Sanguinetti contro l'olandese Verkerk nel match più atteso dagli italiani. E il bombardiere olandese non faceva fatica a ripetersi contro il francese Escudè nel turno successivo.

Ezio Lipott

GINNASTICA

In due anni doppio salto dalla serie B delle ragazze del presidente Bronzi. In aprile a Trieste gara internazionale

Esordio a Parma nel campionato di A1

Le atlete allenate da Diego Pecar e da Teresa Macrì: Francesca Benolli, Federica Macrì, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar

TRIESTE Non è accadimento usuale, in uno sport cosiddetto povero come la ginnastica artistica, assistere a una conferenza stampa, ma il traguardo raggiunto dalla squadra femminile dell' Artistica '81, la serie A1, meritava certamente tale risalto.

È orgoglioso il presidente Bronzi che ammette: «Competere con le più grandi società d'Italia ci pone su un livello di grande prestigio, è un onore». La storia dell'Artistica '81, peraltro, è costellata di ottimi risultati in campo femminile, sfociati in numerose convocazioni in azzurro sia nel recente passato (Barbara Melozzi, Martina Bremini), sia nel presente con Francesca Benolli.

Sarà dunque serie A1, un campionato difficilissimo nel quale le ginnaste allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì cercheranno di proseguire in quella fantastica serie di vittorie che le ha portate in due anni a dominare prima in serie B e poi in A2. Le ginnaste (Francesca Benolli, Federica Macrì, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar) sono tutte titolatissime: si va dal 5° posto juniores europeo della Benolli alle parallele, al titolo italiano di specialità al corpo libero della Carrafiello; dalla settima piazza della Bradaschia alla trave nell'incontro internazionale disputato in autunno a Lubiana, al 6° posto della Macrì agli assoluti al corpo libero; senza dimenticare la chioccia della squadra, Carolina Pecar, capace di combinare la ginnastica con gli studi universitari.

«L'obiettivo di quest'anno - ammette Diego Pecar - è avvicinarsi il più possibile al podio e prepararsi al meglio per i campionati europei juniores in programma ad Amsterdam; la serie A1 sarà per noi un grande trampolino di lancio in vista di quest'importantissimo appuntamento». E proprio in vista del campionato europeo a Trieste si sta organizzando un incontro internazionale che coinvolgerà la nazionale azzurra (juniores e seniores) e quella iberica; il presidente del Comitato regionale della Federazione ginnastica d'Italia, Roberto Tandoi, commenta felice: «A metà aprile organizzeremo qui a Trieste una gara internazionale di grande valore e speriamo di veder scendere in pedana il maggior numero possibile di ginnaste triestine».

Ma tornando alla serie A1, l'appuntamento è fissato già per oggi, quando le ragazze dell'Artistica '81 saranno in gara a Parma e si misureranno su parallele, trave e volteggio; un'altra sfida per queste straordinarie ginnaste.

Luca Stacul

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Gonars-Rivignano. **Promozione B (15):** Santamaria-Pro Cervignano, Capriva-Ruda, Gradese-Sangiorgina. **Prima C (15):** Costalunga-Ponziana (via Petracco). **Seconda D (15):** Pieris-Moraro. **Juniores regionali:** San Sergio-Opicina (17 via Petracco), Monfalcone-Ponziana (16), Pro Cervignano-Pro Romans (16.30), Pro Gorizia-Ronchi (16), Domio-San Canzian (16 Barut), Vesna-San Giovanni (16 Santa Croce), Muggia-San Luigi (17.30 Aquilinia). **Juniores provinciali:** Montebello Don Bosco-Staranzano (17 Villaggio del Fanciullo), Lucinico-Sant'Andrea/San Vito (15), Chiarbola-Sovodnje (18.30 Ferrini), Gallery Duino Aurisina-Costalunga (15.30 Visogliano), Anthares Esperia-Cgs (18 via Felluga). **Allievi provinciali:** Ponziana-Esperia (16.30 Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-San Sergio (16 Aquilinia). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-San Luigi (15.30 Villaggio del Fanciullo). **Amatori serie A1 (15):** Inter San Sergio-Leon Bianco (viale Sanzio), Pieris-La Rosa, Mossa-Remanzacco, Warriors-Staranzano, Da Nando-Barazzetto, Pasian-Lovaria, Ajax-Milan. **Calcio a cinque silenziosi/Serie A:** Trieste-Padova (15 via degli Alpini 128/1). **Coppa d'inverno per esordienti** in via Felluga: finali dei 1991, alle 17 Itala San Marco-Capodistria (3° posto), alle 18 San Luigi-Palmanova (1° posto). **Ultima giornata del Memorial Lodi per pulcini** in via Felluga: girone 2 alle 15 Opicina-San Sergio, alle 16 Muggia-Gallery Duino Aurisina, girone 1 alle 17 Cgs-Ponziana, alle 18 San Luigi A-San Luigi B. **Premiazioni del torneo dell'Amicizia di Altura (pulcini)** alle 17 in via Suppan.

BASKET

A: Coop Nordest-Benetton (15.05 PalaTrieste). **B1:** Castelletto-Gorizia (21). **B2:** Monza-Monfalcone (21), Dueville-Pordenone (20.30). **C1:** Don Bosco-Rovereto (20.45 via dell'Istria), Zapi Padova-Ronchi (18.30), Manzano-Melsped Padova (20.30), San Daniele-Roncade (20.45). **C2:** Santos-Acli (20.30 Don Milani), Bor-Aviano (18.30 Guardiella), Muggia-Gemona (20.30 Aquilinia), Pagnacco-Gorizia (20.30), Blue Service-Cosatto, Cervignano-Codroipo. **D girone Est:** Kontovel-Breg (20 Ervatti), Perteole-Romans (20), Rimaco-Arte Bittesini (21 Morpurgo), Drago-Cus Trieste (20.30 Caprin). **D girone Ovest:** Cividale-Zoppola, San Vito-Cus Udine, Latisana-Casarsa, Geatti Udine-Cussignacco, Tarcento-Tricesimo, Cordenons-Fontanafredda. **A2 femminile:** Sgt-Ravenna (18 Calvola), Udine-Vicenza (20.30). **B femminile d'Eccellenza:** Monfalcone-Umbertide (18), Bellaria-Muggia (18). **B femminile:** Santos-Rimaco (20.30 Cobolli), Basiliano-Mortegliano (20.30), Codroipese-Oma (21). **C femminile:** Poggi-Tricesimo (20.30 palestra 1 stadio Rocco).

PALLAMANO

Challenge Cup, andata dei quarti di finale: Generali Trieste-Copenaghen (18.30 Chiarbola). **Serie C:** Pallamano Trieste-Vicenza (16 Chiarbola), Alabarda Sanvitese (19.30 via degli Alpini 128/1).

PALLANUOTO

Serie B: Edera-Bentegodi Verona (19 Bianchi), Bergamo-Triestina (19.30). **Ragazzi A:** Adria-Triestina (19 Codigoro).

NUOTO

Assoluti: seconda eliminatoria regionale-terza prova alla Bianchi per Trieste e Gorizia (15), a Latisana per Udine e Pordenone (18.15).

HOCKEY IN LINE

B: Polet Trieste-Libertas Porcia (17.30 via Monrupino 31 oppure, in caso di pioggia, via Boegan).

SCI

Fis Jr: slalom maschile e femminile a Tarvisio.

BASEBALL

Alpina, affidata al Giaguaro la guida tecnica

TRIESTE La stagione 2004 dell'Alpina baseball - il campionato di A2 inizierà ad aprile - muove i primi passi, facendo registrare due novità. La conduzione tecnica della squadra maschile è stata affidata a Luciano Miani, un triestino conosciuto nel panorama nazionale per aver ottenuto risultati lusinghieri con Verona, Pesaro e Cupramontana. Miani, ex giocatore del batti e corri (per molti anni anche con i Black Panthers di Ronchi) nonché del rugby soprannominato Giaguaro per la grinta, ha pure collaborato con le selezioni azzurre e rientra a Trieste dopo 26 anni.

Ora completerà il parco giocatori assieme al massimo dirigente Dolenc, che sta per ottenere una sponsorizzazione. L'altra news è costituita dall'accordo con la società delle Peanuts di Ronchi dei Legionari per l'affidamento - attraverso la formula del doppio cartellinamento - del settore softball dell'Alpina al sodalizio capitanato dal presidente Pastore. Ronchi vanta la miglior tradizione regionale nella A1 femminile, nella quale naviga consecutivamente da quindici annate, le cui ultime due sono state affrontate con elementi del vivaio o comunque con giocatrici del Friuli-Venezia Giulia.

Annunciata infine la disputa della prima edizione del mundialito juniores (16 squadre) nella nostra regione dal 31 luglio al 7 agosto, un torneo collegato al memorial Civelli di Ronchi.

m. la.

TOTOCALCIO

Lazio-Milan p.t.	4-0	1
Lazio-Milan	4-0	1
Inter-Juventus p.t.	1-1	X
Inter-Juventus	2-2	X
Liverpool-Manchester City	2-1	1
Manchester Utd-Middlesbrough	2-3	2
Monaco-Lione	4-1	1
Nantes-Brest	4-0	1
Feyenoord-Az Alkmaar	0-3	2
Fc Utrecht-Willem II	2-2	X
Blackburn Rov.-Newcastle Utd	1-1	X
Fulham-Aston Villa	1-2	2
Portsmouth-Chelsea	0-2	2
Tolosa-Rennes	1-1	X

Montepremi: € 1.405.250,16
Montepremi per il 9 € 89.886,91

Nessun vincitore con punti 14	
Ai 7 vincitori con punti 13 vanno	€ 14.422
Ai 158 vincitori con punti 12 vanno	€ 638
Ai 6 vincitori con punti 9 vanno	€ 14.414

HOCKEY IN LINE

A1: Kwins, vittoria buttata

TRIESTE Vittoria buttata al vento in serie A1 per i Bcc Kwins, impegnati contro i vicecampioni d'Europa del Padova. I triestini si sono dimostrati tecnicamente superiori ai veneti ma hanno commesso troppi errori in difesa per superare gli avversari. La partita è iniziata nel segno del Padova, avanti di tre gol dopo 7'30" . I veneti hanno sorpreso i triestini con un ritmo di gioco altissimo, senza alcun cedimento. Con grande coraggio, però, in soli 49", tra l'undicesimo e il dodicesimo minuto, i Kwins hanno guadagnato la parità con delle giocate strepitose. Poi il 4-4 e, con due tiri sporchi che hanno sorpreso il portiere Kokorovec, il 6-4. Nel secondo tempo i Ghosts hanno guadagnato ancora una lunghezza, portandosi sul 7-4. I triestini li hanno riavvicinati, portandosi sul 7-6 ma poi, su un power play dato ai padovani per un fallo inesistente di Poloni, i Ghosts sono andati di nuovo a segno. Con due gol di scarto, a meno di 6' dalla fine della partita, i triestini hanno inutilmente tentato di recuperare.

«Abbiamo giocato troppo scoperti in difesa - ha commentato a fine partita Aci Ferjanic, l'allenatore triestino -. Per vincere, con atleti esperti come i padovani, bisogna giocare con più attenzione e in modo tatticamente più intelligente».

Nel giovanile vittoria per 5-2 del Pa Triestino sui pordenonesi Dinos nella seconda giornata del campionato nazionale ragazzi. I triestini hanno vinto con 5 gol di Blason e con il grande lavoro di Marsilli, che ha offerto all'attacco molti assist. Nella sfida tra i ragazzi del Polet e la Fiamma Gorizia, vittoria degli isontini per 11-1. «Abbiamo potuto fare poco contro atleti più esperti e più grandi dei nostri giovanissimi - ha commentato De Iaco del Polet -. Abbiamo una squadra troppo giovane che comunque sta crescendo».

an .pug.

TRIS

Caligola Trio imperatore dei «gentlemen»

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 7

1.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	21X
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		7-16-12

BOLOGNA Su tre nastri, sul doppio chilometro e con i «gentlemen» protagonisti, ecco come si presenta l'odierna Tris in programma all'Arcoveggio. Al via in diciannove, con Zeffiro Egral solo all'ultimo nastro in una posizione tutt'altro che felice ma che non gli impedirà di lottare per la vittoria. Appaiono migliori le chance di Caligola Trio, che allo start, con Michele Canali in sulky, appare ben messo e potrebbe tentare la fuga vittoriosa. Altri che possono ben figurare sono Stare Samba e Alighieri Casal, sempre al primo nastro, nonché Brigadier, Beverly Dalva, Bristel Dj e Cosir, punti di forza del secondo.

Premio Egrap Servizi Ambientali, euro 22.660 metri 2060=2100.

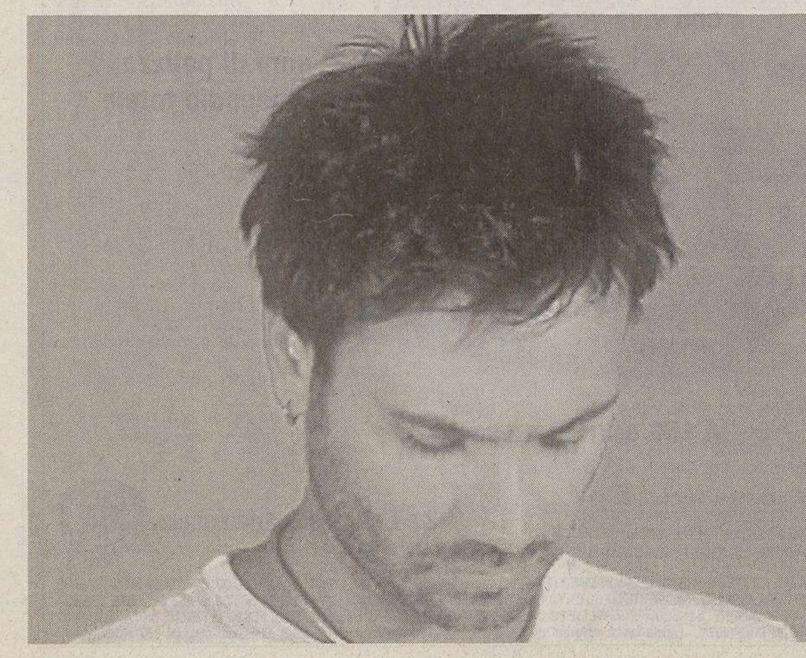
A metri 2060: Atoloma (S. Pampillonia); 2) Castore Gas (G. Contri); 3) All That's Wise (C. Ceccomarini); 4) Assisi Ok (R. Michelotto); 5) Caligola Trio (M. Canali); 6) Zeconio (S. Mason); 7) Stare Samba (R. Luzi); 8) Berbe Pl (P. Corrado); 9) Cara Benedetta (N. Del Rosso); 10) Alighieri da Casal (G. Materazzo).

A metri 2080: 11) Co (R. Legati); 12) Ampler (Facchini); 13) Zea Cn (V. lio); 14) Caio Vettonio (M. Luca); 15) Brigadier (Zaccaria); 16) Bristol D Pizzoli); 17) Zinkler Sib Borin); 18) Beverly Dalva Fumagalli).

A metri 2100: 19) Zeffi Egral (D. Orsini).

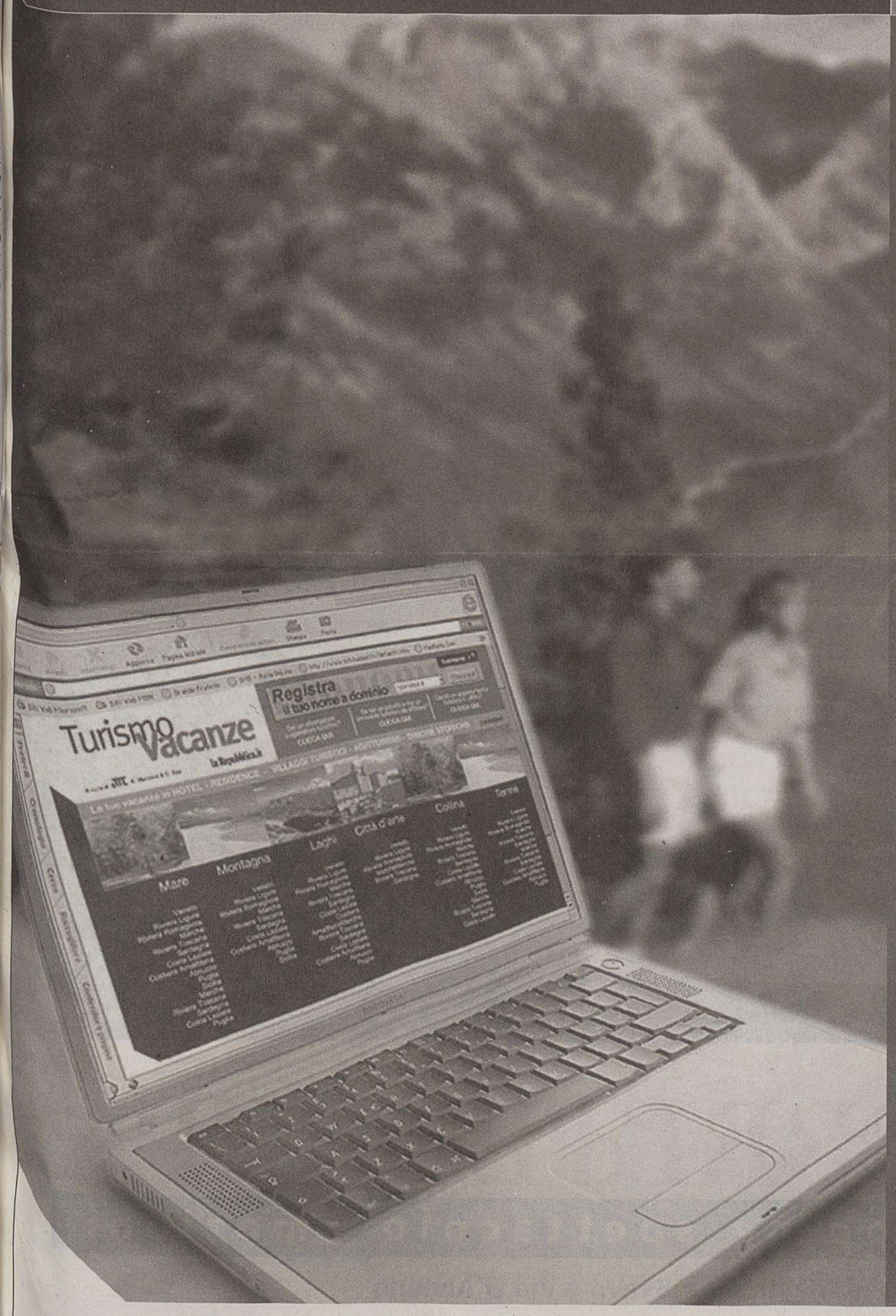
I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Caligola Tr 15) Brigadier. 19) Zeffi Egral. **Aggiunte sistemistiche:** 10) Alighieri da Cas 7) Staro Samba. 18) Bever Dalva.

Ai 497 vincitori della Tr di ieri (12-13-20) van 2615,18 euro.



Turismo Vacanze

Con tre click sei già in vacanza.



Collegati al sito
Repubblica.it

Clicca sul link
Turismo Vacanze

Scegli
La tua Vacanza

èdita_ www.editarimini.com

Turismo Vacanze con la vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche,** suddivisi nelle sezioni **mare, montagna, citta d'arte, campagna, collina, terme e laghi**, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.

E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

C'è amore per te.

Il grande cuore di Torri d'Europa aspetta il tuo pensiero d'amore. Una speciale sorpresa alle frasi più romantiche.

Torri sempre nel cuore di Trieste.

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld GIACOMELLI SPORT PITTARELLO DEM PIAZZA ITALIA CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI self PAUSE ristoranti

P 1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi con EUROPACARD

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

Mercadini & Associati – COOP ITALIA